



LE INDAGINI PROSEGUONO, FORSE ALTRI ARRESTI. BERTOLASO: NON SIAMO UNA CUPOLA

Berlusconi striglia i suoi: basta giochi di potere

L'ira del Cavaliere per gli attacchi a Verdini, coinvolto nell'inchiesta sui grandi eventi

■ TANGENTOPOLI NON CAMBIA

IERI MARIUOLI OGGI BIRBANTELLI

di FRANCESCO JORI

Birbantelli, li definisce Berlusconi. Forse intendendo emulare il suo vecchio amico Craxi che nel 1992, giusto in queste settimane, liquidava come volgare "mariuolo" un tale Mario Chiesa. Diciott'anni dopo, tangentopoli continua in tutte le sue varianti: compreso chi la nega. Basta sfogliare la corposa relazione della Corte dei Conti per il 2009: le denunce per corruzione sono aumentate del 229 per cento in dodici mesi, quelle per concussione del 153. Senza confini territoriali: dalla Lombardia alla Sicilia, dalla Toscana alla Campania, non ci sono zone franche per quello che il presidente dei magistrati contabili ha bollato come "un tumore maligno che non accenna neppure lentamente a dissolversi". Altro che un virus limitato a qualche povero untorello, come sostengono personaggi influenti della politica, dal Cavaliere a Fini.

Ma c'è da preoccuparsi, se il presidente del Consiglio e quello del Parlamento, vale a dire due fra le massime cariche istituzionali, sostengono la tesi che a differenza della vecchia tangentopoli si tratta di reati commessi a titolo individuale: perché un simile ragionamento lascia intravedere il curioso concetto che rubare per il partito sia meno grave che farlo in proprio, o addirittura non lo sia affatto. D'altra parte, quando Bossi dà del pirla al consigliere comunale di Milano beccato con la tangente in tasca, manda di fatto il messaggio che il problema non è il furto, ma la cretineria nel farsi scoprire. E questo segnala come, al di là delle responsabilità personali che andranno chiarite dalle inchieste, esiste una zona grigia che mette radici nel modo di concepire la politica. Dimenticando la lezione di Norberto Bobbio, il quale spiegava che ciò che rende moralmente illecita ogni forma di corruzione politica, per chi la pratica, è l'anteporre "l'interesse individuale a quello collettivo, il proprio bene al bene comune, la salute del proprio io a quella della patria". La questione va al di là dell'aspetto penale. Le intercettazioni hanno portato alla luce un malcostume pubblico che coinvolge politici e burocrati, imprenditori e faccendieri, primattori e scartine. Non sarà un reato andare a puttane; ma farlo a spese della collettività e con corbie preferenziali, magari lamentandosi poi per la scadente qualità del servizio, denota una mentalità squallida, che la dice lunga sul marcio del potere.

● Segue a pagina 2

«Bandelli e Rosolen? Non contano nulla»

Dopo gli attacchi, Dipiazza sprezzante: lui senza lavoro, lei era una sconosciuta per Tondo»

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it • www.giomapavimenti.it

AGLI ARCHIVI LA 60.a EDIZIONE DEL FESTIVAL NEL SEGNO DELLA CLERICI

Sanremo incorona Valerio Scanu



Al Festival di Sanremo ha trionfato ieri sera Valerio Scanu

MUSCATELLO A PAGINA 25

OLIMPIADI

Inseguimento 30 km:
Giorgio Di Centa 12°
Pietro Piller Cottler 14°

A PAGINA 32

SERIE B

La Triestina in dieci
tiene testa al Cesena:
prezioso 0-0 al Rocco

ESPOSITO E RODIO ALLE PAGG. 29 E 30

BASKET

Acegas ancora vincente
Battuto in trasferta
il Trento per 84 a 78

CONTESSA A PAGINA 34

Cultura

Scomparsa a 91 anni, viveva a Udine

Il tesoro di memorie di Fey von Hassel figlia dell'attentatore di Hitler

di PIETRO SPIRITO



liana e quella tedesca, e il diario inedito della madre, Ilse von Tirpitz, la figlia del

grande ammiraglio Alfred von Tirpitz, il creatore della flotta tedesca. E un patrimonio documentale di enorme importanza: l'archivio lasciato da Fey von Hassel, figlia di uno dei protagonisti del fallito attentato a Hitler il 20 luglio del '44, Ulrich von Hassel, nonché moglie di Detalmo Pirzio-Biroli, pronipote del famoso esploratore Pietro Sevrignan di Brazza. Fey von Hassel è morta domenica scorsa, a 91 anni.

● A pagina 26



Roberto Dipiazza

gio a Bandelli e ai suoi di una delle menti più fini del centrodestra regionale: il senatore friulano Ferruccio Saro.

● Rauber a pagina 13

I COSTI DELLA POLITICA

La Lega ritarda la pensione dei consiglieri

Il progetto di legge del Carroccio: vitalizi a 65 anni invece che a 60

OPERAZIONE DI POLIZIA E CARABINIERI A CIVIDALE

Droga e violenza a scuola, 100 ragazzi nei guai

CIVIDALE Droga e alcol tra i banchi di scuola, minacce e atti di bullismo, con l'uso di storditori elettrici da bestiame: è il quadro desolante di alcuni istituti scolastici di Cividale del Friuli scoperto da Polizia e Carabinieri, che hanno arrestato tre persone e denunciato e segnalato un centinaio di ragazzi. Gli epi-

sodi ricostruiti dagli investigatori riguardano l'anno scolastico 2008-2009. La droga - marijuana e hashish, ma in alcuni casi anche cocaina ed ecstasy - veniva acquistata a Udine, Pordenone e in Veneto e spacciata durante gli intervalli tra le lezioni.

● A pagina 11



Danilo Narduzzi

TRIESTE La Lega punta all'aumento dell'età pensionabile degli ex consiglieri regionali. Il gruppo del Carroccio sta predisponendo il già annunciato progetto di legge "ammazza privilegi" e ci inserirà una norma che, se approvata, porterebbe gli ex consiglieri a godere del vitalizio a 65 anni invece che agli attuali 60. «La prossima settimana - annuncia il capogruppo Danilo Narduzzi - depositeremo la proposta di legge».

● Urizio a pagina 10

Il caso

Spazio riservato a Muggia

Nasce la spiaggia "Fido Lido" solo per cani (tollerati i padroni)

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Buone notizie per i proprietari di cani. Dopo lunghe attese e rinvii, sta per decollare il progetto della prima spiaggia triestina riservata esclusivamente agli amici a quattro zampe. L'operazione, denominata "Fido Lido", ha iniziato muovere i primi passi con la riqualificazione di un tratto del parco urbano di Muggia, nei pressi del Molo Balota. Un'area di circa 20 mila metri quadrati nella quale sorgerà il rivoluzionario stabilimento balneare da 6 mila metri attrezzato con trenta piazzole.

● A pagina 19



tel 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
Pacchetti vacanze al mondo

Linea Gialla
City Center
Trieste - tel 040.635333

K'm-Lun Viaggi
GORIZIA - tel 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
Montebelluna tel 0481.414179

Partenze da Trieste € 15	Data	Giorni	Prezzo
Pavia e la Certosa	13-14 mar	2	€ 195
Perugia e Assisi	13-14 mar	2	€ 210
Genova e l'Acquario	27-28 mar	2	€ 210
Firenze e la Galleria degli Uffizi	27-28 mar	2	€ 230
Berlino, Dresda e Norimberga	31/3-5/4	6	€ 780
Napoli, Capri e Costiera Amalfitana	1-5 apr	5	€ 650
Praga e i Castelli della Boemia	1-5 apr	5	€ 560
Puglia - magico Salento	1-5 apr	5	€ 595
Costa Azzurra	2-5 apr	4	€ 480
Roma	2-5 apr	4	€ 520
Castelli della Boemia meridionale	3-5 apr	3	€ 360
Cinque terre	3-5 apr	3	€ 360
Isola d'Elba	3-5 apr	3	€ 360
Lago Maggiore e isole Borromeo	3-5 apr	3	€ 360
Monaco e i Castelli della Baviera	3-5 apr	3	€ 360
Torino e la reggia Savoie	3-5 apr	3	€ 365
Umbria: Spoleto, cascata Marmore	3-5 apr	3	€ 320
Vienna e castello di Schönbrunn	3-5 apr	3	€ 350

La Rambla - Muggia - Blue Mountains - Gradisca d'Isonzo
Salvans Tour - Staranzano - Quarin Viaggi - Cormons
Hangar 34 - Palmanova - Punto.it - Cervignano

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Settimana cruciale per la procura di Firenze. Martedì al Tribunale del riesame il ricorso degli arrestati

Bertolaso: la Protezione civile non è una cupola

L'appalto alla Scuola marescialli dei carabinieri fra i nuovi sviluppi dell'inchiesta

di NATALIA ANDREANI

ROMA Settimana di fuoco per l'inchiesta della procura di Firenze sui grandi eventi. Per martedì è prevista l'udienza da parte del tribunale del riesame del capoluogo toscano al quale hanno fatto ricorso i legali degli arrestati per corruzione: i funzionari pubblici Angelo Balducci, Mauro della Giovampola e Fabio De Santis, e l'imprenditore romano Diego Anemone. In quella sede i giudici potrebbero anche decidere il dissequestro dei documenti prelevati dagli uffici della Protezione civile. A presentare istanza in questo senso la difesa di Guido Bertolaso che nel procedimento risulta indagato. Attesa anche per le decisioni sulla competenza territoriale che il Gip di Perugia, Micheli, prenderà entro sabato prossimo.

Nel frattempo si moltiplicano le voci di nuovi imminenti arresti. Gli sviluppi investigativi in arrivo da Firenze potrebbero riguardare l'appalto per la realizzazione della Scuola marescialli dei carabinieri. Una vicenda ancora aperta - il cantiere è fermo - che vede coinvolti, con il presidente del consiglio dei lavori pubblici Angelo Balducci, l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'ex patron di Bpt Riccardo Fusi, (si è dimesso), il suo vice Roberto Bartolomei, e l'avvocato Guido Cerruti. Bertolaso intanto insiste sulla sua innocenza. «Non sia-



mo una cupola che distribuisce appalti e favori», ha detto in un'intervista a La7 che va in onda stasera a Reality. Dopo la registrazione è andato a Palazzo Chigi per un vertice con Gianni Letta.

«**QUINDICI ANNI DI FAVORI**» Dalla lettura delle carte, emerge però una ragnatela di rapporti dentro il ministero delle Infrastrutture. Del sistema "gelatinoso" sembra essere al corrente anche Maria Pia Forleo, personaggio chiave del ministero, responsabile dei procedimenti di gara. A lei si riferiscono in numerose intercettazioni tutti i personaggi della vicenda. Valerio Carducci, per esempio,

parlando con De Santis, l'accusa di esserle costata «15 anni di favori», «sempre a chiedere», «figli compresi». E a lei e a De Santis che Fusi e Piscicelli nel dicembre 2008 comprano in società «un pensiero, giusto così».

Un orologio. Da 10mila euro.

UNA NOMINA CONTESTATA Uno dei passaggi oscuri è proprio la nomina di Fabio De Santis (allontanato dall'incarico di soggetto attuatore per la Maddalena) a provveditore per i lavori pubblici in Toscana. Nomina che crea più di un malumore e che viene firmata dal ministro Altero Matteoli. A parlare del caso, la mattina del primo aprile 2009 sono Anto-

nio Di Nardo, il funzionario ministeriale che secondo gli investigatori è vicino al clan dei Casalesi e che si dà da fare per procurare appalti alle proprie imprese, e la funzionaria del ministero Celeste Taranto.

Di Nardo: «Io sto qui al Provveditorato... Questi tutto quello che dovevano fare... Pare che han fatto tutto i decreti li stanno pure registrando».

Taranto: «Ah sì... Con tutte le polemiche che ci sono state... Quindi manco per la capa».

DN: «Sì non se ne sono fottuti proprio... Assolutamente... Ma pensa che hanno registrato addirittura per primo quello di Fabio De Santis che è l'unico



Il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci. A sinistra, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso nell'Aula di Montecitorio.

che non teneva i requisiti... Questo era un ingegnere ottavo livello... è stato fatto provveditore a Firenze... La discussione era maggiormente su questo».

IL PAESE DEL SOLE Altro personaggio intercettato è il direttore generale del ministero delle Infrastrutture, Ivo Blasco. Blasco è socio nella immobiliare Il Paese del sole con Di Nardo, il consigliere della Corte dei Conti Mario Sancetta, il giudice della Corte Costituzionale, Giuseppe Tesaro, e altri personaggi fra cui Rocco Lamino, che della Paese è amministratore unico.

MANI ANCHE SU NAPOLI E il 24 settembre 2009, Blasco parla con Rocco Lamino e lo infor-

ma di nuovi affari in vista. Blasco: «Senti ti volevo dire... Oggi Scajola ha annunciato che ha fatto un accordo di programma con la Campania... E fanno quattro grossi alberghi a Napoli... 76 milioni... Con il contributo dello Stato... Indaga se puoi... Devi muoverti perché qua... Questi qua qualcosa ci devono dare! Poi muoveremo Musso e tutti quei cazzo di sergenti di Forza Italia».

Lamino: «Mi metto subito in moto».

TURISMO IN ABRUZZO Sempre il 24 settembre nuova telefonata fra Blasco e Lamino, questa volta si parla di Abruzzo. Blasco: «Per l'Abruzzo che hai visto?». Lamino: «Sto in attesa... Se non si toglie la fase dell'emergenza non possono chiamarci». B: «Ah, ho capito». L: «Hanno detto che la fase d'emergenza finisce il 30 settembre o il 15 ottobre». B: «Vedrai che turisticamente daranno i soldi per il rilancio». L: «E quindi?». B: «E non dobbiamo perdere sta occasione. Il Friuli è ripartito... Tutto Lignano... Tutto quanto dopo il terremoto, no?».

SI INDAGA SULLA FEDERICO II La procura dell'Aquila ha aperto un fascicolo sul consorzio di imprese "Federico II" in cui compare la Btp di Fusi (che si è dimesso) e che nella città abruzzese si è aggiudicata alcuni appalti della Protezione civile per un importo complessivo di 12 milioni di euro. Il procuratore capo Alfredo Rosini attende copia degli atti da Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL PROCURATORE CAPO A MONZA

Carnevali: «È un Paese corrotto soprattutto nei piccoli calibri. Chi ha potere si vende per poco»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «È un Paese corrotto soprattutto alla base. Chi ha potere si vende per pochi soldi». Corrado Carnevali, in magistratura dal 1967, procuratore aggiunto a Milano dal 2000 per otto anni, nominato ora procuratore capo a Monza, la pensa come Gerardo D'Ambrosio e Antonio Di Pietro: Tangentopoli non ha cancellato la corruzione italiana. Il magistrato respinge anche l'accusa di «esagerazione» mossa ai pm dall'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli. Quanto al disegno di legge anti-corruzione, Carnevali ci crede poco: «Non a caso, l'hanno già fatto slittare».

Ha l'impressione che quel ddl risulterà fumo negli occhi in vista delle elezioni regionali?

Vedremo la stesura definitiva del provvedimento. In questo momento non è possibile anticipare niente. Anche perché le promesse se le sono per ora rimangiate.

Perché secondo lei c'è stato uno stop?

Credo perché si vogliono approfondire gli effetti ed evitare il rischio che i magistrati possano vedere aumentati i loro poteri.

Dopo le elezioni si ritornerà a lavorare sul processo breve. Cominciate a sentirvi con le mani legate?

A Milano il fenomeno non è troppo sentito: i processi che verrebbero travolti non sono molti. Ma il problema è un altro. Se rimaniamo a lavorare nelle condizioni in cui siamo costretti adesso, il pericolo della prescrizione dei reati c'è. Invece di intervenire per metterci in grado di agire, si lasciano



Corrado Carnevali

le cose come sono e perfino si abbreviano i termini dei procedimenti.

Che impressione ha dei fatti che riguardano la Protezione civile?

Secondo me il fenomeno della corruzione è più diffuso alla base della catena dei pubblici ufficiali. Piccoli calibri si vendono per pochi euro mettendo a frutto il potere che hanno in relazione ai compiti specifici.

Pensa ai comuni?

Sì, ai piccolo comuni. In generale a livello basso, anche nell'ambito delle forze dell'ordine. È sufficiente avere la possibilità di accesso ai sistemi informatici per concretizzare la tentazione della corruzione.

Carnevali, è un Paese corrotto come vent'anni fa questo? Siamo ritornati ai tempi di Tangentopoli?

La mentalità di trarre profitto da quel poco potere che si ha continua a restare purtroppo molto presente.

L'ex sindaco di Milano Tognoli sostiene che, soprattutto ai tempi di Tangentopoli, la magistratura ha esagerato.

Affermazione insostenibile. I magistrati fanno il loro lavoro. Andare a fondo di un fenomeno non è un'esagerazione, è un dovere. Ognuno si comporta in base agli strumenti che gli vengono messi a disposizione.

Sempre Tognoli afferma che si è fatta di tuttata l'erba un fascio perché non tutti i reati furono allora di corruzione e concussione. Che ne pensa?

Quella era invece la realtà dei fatti. All'epoca c'era la chiamata di correo e il fenomeno si estendeva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I BENEFIT

Nella lista i Rolex e anche una Bmw



Fabio De Santis

utilità scambiati tra imprenditori e funzionari del "sistema gelatinoso" degli appalti pubblici. Gli inquirenti danno peso a questo elenco perché è perno di un'eventuale accusa. Denaro, regali e altri vantaggi sono già oggi inquadri nella visione degli ambienti investigativi come elementi della presunta corruzione, cioè possibili prove da poter spendere, in prospettiva, nelle varie fasi processuali dell'inchiesta.

Il Ros comincia con i 100mila euro che il "fac-

NUOVI DETTAGLI DAI DOSSIER SUGLI UOMINI DELL'EMERGENZA

Vacanze a Cortina e prostitute a Venezia

Nelle carte degli investigatori i regali con l'elenco dei beneficiari

cendiere" Francesco Piscicelli prende in prestito a tasso d'usura da soggetti di Giugliano (Napoli) per dirottarli ad alcuni funzionari ministeriali degli uffici romani di via della Ferratella. Siamo nei giorni del Natale 2007. Lo stesso Piscicelli nel 2008 paga materiali edili per la ristrutturazione di una villetta all'Argentario di Fabio De Santis (tra i quattro arrestati dell'inchiesta), immobile sequestrato in una delle inchieste della procura di Grosseto per abusivismo edilizio.

Piscicelli, su richiesta di Angelo Balducci e del costruttore Diego Anemone, paga due soggiorni (maggio e giugno 2008) all'hotel Pellicano di Porto Santo Stefano al segretario generale della presidenza del consiglio dei ministri, professor Carlo Malinconico. Ancora soldi: il Ros trova che l'imprenditore veronese Alessandro Mazzi paga 50mi-

la euro a De Santis, Anemone e l'ingegner Mauro Della Giovampola, tra i quattro arrestati.

Il costruttore Anemone è molto "generoso" verso Balducci nella cui villa di Montepulciano (Siena) lavorano due romeni e una colf stipendiati da aziende a lui riconducibili. Ma anche altri imprenditori si fanno avanti verso i "gelatinosi". Gaetano Ciotola mette a disposizione di De Santis e della moglie una vettura Smart e paga loro una vacanza all'Hotel Cristallo di Cortina. Vantaggi anche per i parenti: al figlio di Balducci, Filippo, Anemone paga mobili, lavori di ristrutturazione dell'appartamento a Roma e un'auto Bmw da 71mila euro. E trova un impiego, a lui e alla fidanzata, presso la ditta di un altro imprenditore che in cambio riceve incarichi presso aziende dello stesso Anemone. Su richiesta di Angelo Bal-

ducci Anemone "colloca" anche tale Anthony Smit, segnalato dal direttore generale della Rai Mauro Masi. Un intreccio calcolato al dettaglio dove nessuno sembra rimanere 'a bocca asciutta cioè senza ottenere niente.

Perfino le presunte corruzioni legate al pagamento di prestazioni di prostitute trovano dettagliato spazio nei rapporti del Ros: ne beneficiano in episodi diversi a Venezia e Roma De Santis (tre volte) e Della Giovampola; pagano i costruttori. Annotata anche la controversia frequentazione di Bertolaso al Salaria Sport Village, con i "massaggi" di Francesca. Sempre secondo il Ros, Diego Anemone paga il mobilio per la casa di De Santis, viaggi su velivoli privati di Balducci a Olbia, a Capri, Tunisi, fa intestare beni a San Marino a favore della madre del commissario delegato per i lavori dei Mondiali

di nuoto a Roma, Claudio Rinaldi, che sostituisce Balducci.

A proposito di questi lavori Piscicelli consegna 5mila euro al responsabile della sicurezza del cantiere della piscina San Paolo per ottenerne un atteggiamento di favore. Piscicelli è "appassionato" di orologi; con il costruttore Riccardo Fusi ne compra per 10mila euro per De Santis e la funzionaria Maria Pia Forleo (2008); da solo sceglie prestigiosi Rolex e Jaeger Le Coultre per Balducci (2006 e 2007). In tutto sono oltre 30 episodi appuntati dai carabinieri, soprattutto fra 2008 e 2009, ma è una lista "in progress": fuori elenco il Ros incappa anche in 600.000 euro promessi, forse non pagati, dal costruttore Riccardo Fusi al faccendiere Francesco Piscicelli quale compenso per l'intermediazione procurata presso gli uffici ministeriali.

DALLA PRIMA

Ieri mariuoli oggi birbantelli

Ha ragione Stefano Folli quando sottolinea che «non tutto questo dipenderà dalla politica, ma è alla politica che tocca dare una risposta al malaffare». E non certo liquidando i suoi protagonisti come birbantelli, ma con una risposta forte da parte dello Stato, affidata a regole severe e soprattutto a soggetti autorevoli e indipendenti: non a "grand commis" in prima fila quando c'è da mungere.

Trent'anni fa, Italo Calvino scriveva su "Repubblica" un profetico apologo sull'onestà

nel paese dei corrotti: un paese in cui «nel finanziarsi per via illecita, ogni centro di potere non era sfiorato da alcun senso di colpa, perché per la propria morale interna, ciò che era fatto nell'interesse del gruppo era lecito, anzi benemerito, in quanto ogni gruppo identificava il proprio potere col bene comune». C'era però qualcuno che dava fastidio, in quella bengodi: gli onesti, che non intendevano rassegnarsi all'estinzione, e «la cui unica pretesa era di vivere la propria diversità, di sentirsi dissimili da tutto il resto... e a questo modo magari avrebbero finito per significare qualcosa di essenziale per tutti». L'Italia degli onesti c'è. Non si rassegherà.

Francesco Jori

CI SONO DIECI VOLTE PIÙ MEZZI CHE NEGLI USA

In Italia record mondiale di auto blu

ROMA In Italia alla fine dello scorso anno erano in servizio 626mila 760 auto blu. E che significa anche migliaia di autisti. E un record mondiale. In nessun altro paese al mondo ci sono tante auto a disposizione di uomini di potere. Negli Stati Uniti, per dire, sono 72mila, in Francia 61mila, in Gran Bretagna 55mila. Delle auto blu usufruiscono il presidente del consiglio, i ministri, il Presidente della Repubblica, i sottosegretari. Ma non solo, ci sono i presidenti della Corte dei Conti, della Corte Costituzionale e giù giù, migliaia di persone. E non si parla di persone che devono essere protette, ma di gente che gode del privilegio dell'auto di Stato e dell'autista in base al ruolo che ricopre.

Nel 1997 il governo Prodi decise di dare un taglio alle auto blu. La norma fu messa in Finanziaria, ma qualche mese dopo, con il regolamento attuativo della norma, furono ripristinate molte auto blu a personaggi che se le erano viste togliere. Il centrodestra insorse, accusò il governo di essere "un esecutivo di bugiardi" (Gasparri). La replica

del governo Prodi fu che con l'elenco il taglio era stato reso operativo. Quattro anni dopo andò al governo il centrodestra e il numero delle auto blu si impennò. Nel 2005 erano 198mila 596, nel 2007 salirono a 574mila 215 tanto che Prodi rimise in Finanziaria il taglio, ma l'unico ministero che da allora ha davvero tolto auto è stato quello dell'Ambiente. Nel 2008 erano 607mila, lo scorso anno, ad agosto, 624mila 330, a dicembre 626mila 760.

In teoria la riduzione alle spese prevista per il 2010 dal ministero dell'Economia dovrebbe tagliare del 50% la spesa per auto e autisti, lo ribadisce anche una circolare della Ragioneria arrivata a fine anno a tutti gli interessati.

Solo nello Stato (dati del 2007) il taglio sarebbe sostanzioso: le auto utilizzate erano 172mila dovrebbero scendere a 86mila. Il problema, comunque, non riguarda solo lo Stato, i ministeri, per dire, ma anche centinaia di altri enti. Le Regioni, per esempio, nel 2007 avevano in servizio 54mila auto blu, 51mila le Province, 72mila i Comuni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**Editoriale **FBG Società per azioni**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 410 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 febbraio 2010 è stata di 43.150 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Il Cavaliere difende il coordinatore del suo partito coinvolto nell'inchiesta sui grandi eventi e dice: «Non sono assolutamente preoccupato per le inchieste»

Berlusconi al Pdl: su Verdini giochi di potere

Il capo del governo: disegno di legge anticorruzione pronto la prossima settimana

di MARIA BERLINGUER

ROMA Contro Verdini manovre e attacchi esterni e interni al Pdl. Silvio Berlusconi difende a spada tratta Denis Verdini, uno dei tre coordinatori del Pdl coinvolto nell'inchiesta sui grandi eventi. E attacca stampa e giochi di potere interni al suo stesso partito. Giochi che potrebbero rischiare di incidere negativamente sul risultato elettorale. Un risultato che per il premier «si annuncia molto positivo». E che non intralcerà il percorso che il premier ha stabilito per la sua maggioranza: procedere a un giro di vite sulle intercettazioni e sulla fondamentale riforma della giustizia. A partire dalla legge sull'istituzione di una commissione di inchiesta sull'uso politico della magistratura.

E con una nota scritta di suo pugno che il premier replica alle notizie pubblicate sulla stampa, anche quella di famiglia, per le quali, subito dopo il voto, il Pdl avrà un solo coordinatore: Sandro Bondi. «Ancora una volta leggo sui giornali ricostruzioni pittoresche, ai limiti della fantascienza, su mie presunte e mai pronunciate critiche nei confronti del coordinatore del Pdl, Denis Verdini, e del coordinamento nazionale. Pur avendo criticato in passato il malvezzo dei giornali di attribuirmi virgolettati e pensieri mai espressi, credo che la responsabilità non sia più solo della stampa ma di chi la usa per giochi di potere personali, per cercare di indebolire chi, proprio come l'onorevole Verdini, si è speso e si spende giorno per giorno per costruire la struttura del Popolo della libertà», scrive il Cavaliere.

E le inchieste che stanno coinvolgendo esponenti del Pdl? «Non sono assolutamente preoccupato per le inchieste» su appalti e Protezione civile, assicura nel giorno in cui «Avvenire» in un editoriale invita i partiti a non



A sinistra, il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. A destra, il coordinatore del Pdl Denis Verdini abbracciato in Parlamento dai compagni di partito



"Avvenire": alle regionali liste pulite, senza indegni
Duro attacco del giornale dei vescovi contro il "cancro" corruzione

CITTÀ DEL VATICANO Via i corrotti dalle liste elettorali per le regionali. Via gli indegni. Via i pregiudicati. In un editoriale di prima pagina, il quotidiano dei vescovi "Avvenire" paragona il «sentore cadaverico» che emana dalla corruzione politica della Seconda Repubblica alla «cloaca di Tangentopoli» in cui si inabissò la Prima. Una sorta di ricorso storico all'italiana, «un nuovo ritorno» come chiamava questi cicli, nel Settecento, il filosofo napoletano Giambattista Vico: «un ricorrente destino», sintetizza il quotidiano cattolico che però non ci sta e chiede ai partiti che almeno ripuliscano le liste dal «cancro corruzione».

Al di là della differenza delle parole usate e della coloritura di certi toni, l'uscita di "Avvenire" appare in sintonia con l'intervento fatto a Riccione dal segretario di Stato vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, il quale ha ricordato che la politica non può essere ridotta «ad una cosa sporca», «ad un mezzo di arricchimento», dove furto e truffa diventano normalità. Se in passato, qualcuno ipotizzava linee divergenti tra Curia e Conferenza episcopale italiana nell'approccio verso la scena politica italiana, stavolta la lunghezza d'onda è la stessa. Sempre Bertone, riprendendo «un sogno»

del presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, auspicava una nuova generazione di politici cattolici, saldamente ancorati ai principi di un'etica che è pubblica e privata allo stesso tempo. "Avvenire" rilancia con il titolo del suo editoriale «Vie un nuovo tempo di

«Dopo la cloaca di Tangentopoli il sentore cadaverico della Seconda Repubblica»

impegno. No alla gelatina della disperazione».

«Non facciamo confusione, col rischio di pensare "tutti corrotti nessun corrotto", avverte il quotidiano dei vescovi italiani, sottolineando che non bisogna perdere «di vista la specifica aggressività del cancro corruzione che fa marciare gli organi vitali e centrali (la pubblica amministrazione) del villaggio sociale». Ecco, dunque, l'appello: «via i corrotti; la nuova versione di impasto fra politica e affari, anche più plebea della fagna di Tangentopoli, senza più l'alibi della fame di soldi del partito, non troverà rimedio senza una buona scrematura, sia dei corruttori (dalle gare) sia dei corrotti (dalle cariche pubbliche). E poi via gli indegni. È lecito chiedere, da subito, che per le regionali si presentino liste pulite, cioè senza pregiudicati?», domanda l'editorialista.

La proposta del premier fa strage nel Pdl

Dieci i condannati, fra i quali il senatore Camber. C'è anche il leghista Bossi



Umberto Bossi

ROMA Nel dieci per cento dei nostri parlamentari inquisiti o che hanno subito condanne ci sono dieci condannati del Pdl. Massimo Maria Berruti (favoreggiamento), il senatore triestino Giulio Camber (militante credito), Giampiero Cantoni (patteggiamento per corruzione e concorso in bancarotta), Giuseppe Ciarrapico (crac Ambrosiano, sfruttamento minorile, truffa plurigravata), Marcello De Angelis (banda armata e associazione sovversiva, apparteneva a Terza Posizione). Naturalmente poi Dell'Utri, Renato Farina (ha patteggiato per favoreggiamento nel sequestro Abu Omar), Domenico Nania (lesioni personali), Salvatore Sciascia (corruzione di ufficiali), Antonio Tomassini (falso in atto pubblico).

La proposta venuta in mente a Berlusconi (ineleggibilità dei condannati, anche solo in primo grado) farebbe praticamente una strage. Forse sono proprio le pesanti conseguenze di un provvedimento così netto, e popolare, ad aver consigliato prudenza. I maligni continuano a dire che l'annuncio è per la campagna elettorale. Poi si vedrà. Il "principio" degli inquisiti è naturalmente il presidente del Consiglio Berlusconi, inseguito dai giudici che vorrebbero processarlo in più procedimenti. Tra i condannati eccellenti c'è un altro leader, Umberto Bossi (tangenti Enimont). Poi, a cascata, molti altri esponenti, alcuni risorti dalle ceneri di Tangentopoli (De Michelis, Cirino Po-

micino). In molti casi si tratta di reati gravi, e la posizione più pesante è senza dubbio quella del sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino, le cui dimissioni sono state oggetto di un tira e molla. Concorso esterno in associazione camorristica è l'accusa che pende su Cosentino, secondo i magistrati colluso con il clan dei Casalesi. Per altri invece i reati sono di tenore minore (il ministro Maroni per esempio ha una condanna per resistenza a pubblico ufficiale).

Nel gruppo misto c'è Giorgio La Malfa (finanziamento illecito). Due sono nell'Udc: Giuseppe Naro (abuso d'ufficio) e l'ex Pd Enzo Carra (falsa testimonianza). Uno nel Pd, Antonio Papania (ha patteggiato per abuso d'ufficio).

torale del governo Berlusconi».

Durissimo Antonio Di Pietro: «Denuncio l'ennesima truffa elettorale del venditore di tappeti Berlusconi».

Bocciata anche la commissione sull'uso politico della giustizia. Per il Pd «questa è una vera ossessione». Per il leader di Idv «non abbiamo bisogno di parlamentari che indagano sui giudici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mettere nelle liste «corrotti e indegni». «Ci sono casi singoli, come ci sono nelle aziende, nei carabinieri, ovunque. Come ho detto l'altro giorno e ci sono state anche ironie a riguardo, è statisticamente dimostrato che su cento persone qualcuno fa il proprio interesse in maniera non legittima, capita sempre una cosa del genere», minimizza il Cavaliere.

Quanto al provvedimento anticorruzione che doveva essere presentato venerdì, il premier dice che è stato rimandato per farne uno «più articolato». «Penso che la prossima settimana il disegno di legge sarà pronto, sono stato io a volerlo, a proporlo e sono stato ancora io a seguirlo della discussione nel Cdm a ritenere che poteva essere migliorato». An-

che il leader leghista Bossi suggerisce al Pdl di non candidare «chi è stato trovato con le mani nel sacco».

E solo un bluff, uno spot elettorale, attaccano Partito democratico e Italia dei valori, commentando la linea del premier. «Non sa di cosa sta parlando, come al solito agli annunci del governo non seguono mai i fatti», dice Pierluigi Bersani.

Per il segretario del Pd per «un governo che si è presentato in Parlamento con un provvedimento che impediva ogni azione giudiziaria sui meccanismi della Protezione civile questo ddl anticorruzione sarebbe un bel dietrofront se all'improvviso si sono convinti a norme di legalità e trasparenza». Per Nichi Vendola il disegno anticorruzione è «l'ennesima reclame elet-

8 IMPERDIBILI SUPER-OFFERTE EUROCAR

PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 26 FEBBRAIO 2010



		PREZZO DI LISTINO	CHIAVI IN MANO
PR. 5150	FOX 1.2 EASY	€ 10.468,78	€ 8.990,00*
PR. 5668	POLO 1.2 TRENDLINE 5p	€ 13.677,79	€ 9.800,00
PR. 5158	GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE DSG 5p	€ 23.399,30	€ 17.550,00
PR. 5163	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE DSG 5p	€ 24.213,31	€ 18.250,00
PR. 5829	GOLF VARIANT 1.4 TSI COMFORTLINE	€ 22.759,31	€ 17.050,00
PR. 6549	GOLF VARIANT 2.0 TDI HIGHLINE	€ 27.593,31	€ 21.150,00
PR. 5487	PASSAT 1.4 TSI COMFORTLINE ECOFUEL	€ 30.409,31	€ 19.250,00
PR. 8035	SHARAN 2.0 TDI TIME	€ 32.867,31	€ 26.400,00

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



NEVE KILLER SULLE ALPI

Valanghe in Alto Adige e in Veneto: tre vittime

Caporale friulano degli alpini muore a Sesto Pusteria, illeso il suo compagno. Il lutto di Fagagna



La squadra di soccorso alpino all'opera. Nel riquadro Matteo Stefani, 28 anni

ROMA La montagna continua a mietere vittime a causa delle valanghe: ieri il bilancio è stato di tre morti, fra Trentino Alto Adige e Val d'Aosta. Le nevicate delle ultime ore, con il vento forte e le temperature che si sono alzate da ieri, provocano infatti molta instabilità nella neve. Nuova punta di alta marea a Venezia, piogge sul Centrosud. Il maltempo ha concesso una breve tregua in serata, ma per oggi si annunciano nuovamente neve e pioggia.

La prima vittima delle valanghe in Trentino, sulla Paganella: cercava con altre due persone uno snowboard perso sulle piste, quando sono stati travolti da una valanga in un piccolo avvallamento dove c'era neve fresca e ventosa. A vederli, due sciatori dalla seggiovia, che hanno chiamato i soccorsi: per uno dei tre, un giovane di Macerata, nulla da fare. In Alto Adige, a Sesto Pusteria, due sciatori, entrambi parà degli alpini, sono stati travolti da una slavina vicino a un rifugio: uno si è tratto in salvo, l'altro, stato estratto vivo dai soccorritori ma è morto poco dopo. Si tratta

di Matteo Stefani, 28enne caporal maggiore degli alpini. Da qualche anno abitava a Fagagna insieme alla giovane moglie Luisa Rosso, parrucchiera 21enne, molto conosciuta e stimata nella zona. I due si erano sposati due anni fa coronando il sogno di quell'amore che li univa dal loro incontro a Gemona - lui originario di Enemonzo, lei di Fagagna - quando la ragazza frequentava la scuola per diventare parrucchiera. Cordoglio si è diffuso dunque in Carnia, dove il ragazzo era nato e dove vivono i familiari, e a Fagagna. Il sindaco Aldo Burelli ha testimoniato la sua vicinanza alla famiglia e le tante clienti della giovane moglie di Matteo hanno voluto esprimere sentimenti di solidarietà e affetto alla loro parrucchiera.

Un altro sciatore, invece, è stato travolto e ucciso oggi pomeriggio da una valanga sopra Valtourne, in Valle d'Aosta. In alta Val Seriana, nel Bergamasco, due alpinisti coinvolti dal distacco di due cumuli di neve, sono stati trovati sani e salvi dai soccorritori. Un'altra slavina, che nel tardo pomeriggio si è stacca-

ta vicino a una pista da sci a Selva in Val Gardena, ma non vi sarebbero persone travolte. Venerdì in Val di Scalve (Bergamo) un'altra valanga aveva travolto un giovane, che in nottata è stato dichiarato morto. Il Soccorso alpino raccomanda di evitare sia lo sci sia le escursioni fuoripista soprattutto oggi; il rischio di valanghe viene infatti definito «molto elevato». E sempre ieri in Abruzzo tre giovani di Spoleto si erano persi sul monte Magnola, in Abruzzo, mentre facevano snowboard fuori pista, ma sono stati individuati e raggiunti dal Soccorso alpino; rintracciati anche altri due ragazzi romani partiti con loro, ma che poi avevano seguito un altro percorso e si erano persi anch'essi.

Nuova punta di alta marea «molto sostenuta» ieri notte a Venezia, dove l'acqua alta ha raggiunto i 124 centimetri sul medio mare. Si tratta della misura più elevata dall'inizio del 2010. All'origine del fenomeno, il breve passaggio di una perturbazione di origine atlantica, che per tutta la giornata di ieri ha continuato a suscitare venti di scirocco su Medio e Basso Adriatico.

Nessuno lo soccorre, immigrato muore di freddo in strada
Ubriaco, era caduto in un canale e vagava nudo nella campagna

FERRARA Sahid aveva implorato di essere portato a casa. Poche ore prima di morire, si era perfino inginocchiato per pregare di essere accompagnato. Un amico gli aveva già pagato la corsa del taxi ma a casa Sahid non è più tornato.

Sahid Belamel, 25 anni, immigrato marocchino irregolare, è morto di freddo dopo un'agonia di tre ore lungo il ciglio di una strada alla periferia di Ferrara. Si era stabilito con un amico al terzo piano di una palazzina di via Boiardo: camera da letto, cucina, servizi. Per vivere eseguiva piccoli lavoretti, riparava le auto dei connazionali. Stava per fidanzarsi e, per questo, sabato scorso aveva fatto bisboccia in casa con due connazionali. Una serata probabilmente innaffiata da un'abbondante dose di alcol. La serata era proseguita in discoteca. Sahid aveva iniziato a sentirsi molto male dopo le 3. «Io quella sera l'ho passata in compagnia di altre persone - spiega il coinquilino -; mi hanno detto che Sahid aveva bevuto molto e che a un certo punto è caduto per terra».

L'amico sa che «era stato chiamato un taxi. Non capisco però perché non sia stata chiamata un'ambulanza. Chi ha visto Sahid dice che era appoggiato contro qualcosa all'esterno del locale, che non sembrava in grado di reggersi in piedi». Quello che all'amico risulta incomprensibile è «perché nessuno si è interessato a lui. Dicono che è morto di freddo, che è rimasto fuori senza vestiti, ho visto che sul posto c'erano anche tracce di sangue. Tutto questo è durato tre, quattro ore. Possibile che nessuno abbia capito che stava rischiando la vita?». Sahid ha vagato attorno a via Colombo, probabilmente stordito dall'alcol e verso le 5 è caduto nelle acque gelide di un canale. Quando ne è uscito si è spogliato lasciando gli abiti zuppi vicino alle sponde, poi si è trascinato in mutande. Ma i passanti l'hanno ignorato. (n.f.)

Nuovo colpo ai Casalesi: preso il boss Vargas

NAPOLI Prima Corrado De Luca, ieri Pasquale Giovanni Vargas. Si stringe il cerchio attorno alle primule rosse del clan dei Casalesi, Pasquale Zagaria e Antonio Iovine, dopo che i carabinieri sono riusciti a stanare in meno di 10 giorni personaggi di spicco della cosca, legati ai due superlatitanti. Mentre prendeva il sole su una spiaggia di Santo Domingo, la Polizia arrestava il capo del clan Cassotta di Melfi, Saverio Loconsolo: vano il tentativo di fuga. In Campania carabinieri di Castello di Cisterna (Na) hanno sorpreso in una casa a Giugliano Pasquale Giovanni Vargas, 44 anni.

LA SANTA SEDE INTERVIENE SU BODY SCANNER E TECNOLOGIE INVASIVE

Il Papa sulla sicurezza negli aeroporti: «Rispettare l'integrità della persona»

di ROBERTA RIZZO

ROMA Monito del Papa affinché si rispetti la dignità umana negli aeroporti. Benedetto XVI non si pronuncia sull'introduzione dei body scanner e su altre tecnologie che garantiscono la sicurezza dei voli ma rischiano di violare la privacy dei viaggiatori, bensì il Pontefice, durante l'incontro ieri in Vaticano con i dirigenti e dipendenti di Enac, Enav e Alitalia, in presenza del sottosegretario Letta e del ministro Matteoli, ammette che il rispetto della dignità umana «può apparire complesso e difficile nell'attuale contesto».

In sostanza Papa Ratzinger invita a riflettere gli operatori del settore aeroportuale che devono fronteggiare la crisi economica, la quale provoca problematici effetti nel settore dell'aviazione ci-

vile ma non solo. Il Pontefice sottolinea che tale loro impegno è a fronte di una continua minaccia del terrorismo internazionale. «Anche in questa situazione - ha detto però il Papa - occorre non perdere mai di vista che il rispetto del primato della persona e l'attenzione alle sue necessità, non solo non rendono meno efficace il servizio e non penalizza la gestione economica ma, al contrario, rappresentano importanti garanzie di vera efficienza e autentica qualità». «L'aeroporto - ha proseguito Benedetto XVI - è diventato un luogo dove migranti e profughi vivono vicende di attesa, speranza e timori per il loro futuro. I cieli rappresentano oggi in maniera crescente quelle che potremmo chiamare le autostrade della viabilità moderna e di conseguenza gli aeroporti sono diventati crocevia privilegiati del villaggio globale. In

essi transitano milioni di persone». Agli operatori e dirigenti di Enac e Enav, dunque, «è affidata la gestione e l'organizzazione sempre più complessa di questo snodo della vita contemporanea e della comunicazione tra persone e popoli». Benedetto XVI indica gli aeroporti come luoghi di contatto umano importanti e chi vi lavora svolge un ruolo fondamentale «che non sfugge agli occhi di Dio, il quale vede la fatica dell'uomo, anche quella nascosta». Il presidente dell'Enac Vito Riggio ha a sua volta ribadito che il livello di sicurezza raggiunto negli aeroporti italiani è alto. E proprio per vigilare e controllare, entro l'estate saranno messi in via sperimentale 15 body scanner che per un mese saranno installati a Fiumicino e a Malpensa, utilizzati per i viaggiatori in partenza verso gli Usa. «Abbiamo



Controllo a un body scanner

scelto una linea prudente, escludendo quelli a raggi X preferendo quelli basati su onde millimetriche che danno una piena immagine del corpo entro e non oltre il millimetro dalla pelle» precisa. In merito alla privacy sono state prese in considerazione varie azioni di garanzia che prevedono, tra l'altro, l'oscuramento del volto del passeggero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IN FUTURO VORREI OCCUPARMI DI COMPUTER»

Massacro di Novi Ligure, Omar in semilibertà

Con l'«ex» Erika fu condannato a 14 anni. Adesso lavora, fa il giardiniere

TORINO Un passato da dimenticare, un futuro da costruire: Omar Favaro, il giovane condannato insieme all'ex fidanzata Erika per l'omicidio, a Novi Ligure, della madre Susi (nella foto assieme a Erika) e del fratellino della ragazza, è da un mese in semilibertà ad Asti ma vuole cancellare quello che è successo quel maledetto 21 febbraio 2001 nella villetta della famiglia De Nardo. «Il mio passato appartiene solo a me, me lo porterò sempre dentro» dice in un colloquio pubblicato ieri dal quotidiano "La Stampa". «Erika? Anche lei fa parte del mio passato. Diciamo che oggi mi è indifferente, non m'interessa. Capitolo chiuso» aggiunge. Omar è stato condannato a 14 anni di reclusione. Grazie agli «sconti» per buona condotta e ai benefici di legge, da un mese è semilibero, lavora in una cooperativa che si occupa di aree verdi comunali. «Devo guardare avanti - spiega - e voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato e mi stanno aiutando a uscire da quello che è stato. Senza la mia famiglia sarei finito, i miei sono stati straordinari. Guai se non li avessi avuti vicino». Adesso Omar deve pensare al suo futuro. «Tra breve - precisa - dovrei uscire definitivamente. Sono in semilibertà dal gennaio, i primi permessi li ho avuti nel luglio 2009. Sono un giardiniere, ho un contratto di un anno che scade in dicembre, prendo 600-700 euro al mese. Mi piacerebbe continuare a fare questo lavoro anche da "libero", anche se la mia aspirazione è un'altra. Mi appassionano i computer, in carcere ho preso la Patente europea. Non voglio sembrare immodesto ma credo di essere bravino».



spiega - e voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato e mi stanno aiutando a uscire da quello che è stato. Senza la mia famiglia sarei finito, i miei sono stati straordinari. Guai se non li avessi avuti vicino». Adesso Omar deve pensare al suo futuro. «Tra breve - precisa - dovrei uscire definitivamente. Sono in semilibertà dal gennaio, i primi permessi li ho avuti nel luglio 2009. Sono un giardiniere, ho un contratto di un anno che scade in dicembre, prendo 600-700 euro al mese. Mi piacerebbe continuare a fare questo lavoro anche da "libero", anche se la mia aspirazione è un'altra. Mi appassionano i computer, in carcere ho preso la Patente europea. Non voglio sembrare immodesto ma credo di essere bravino».

L'INTERVISTA ALLA PSICOLOGA

«Sono rimasti ragazzini, non è vero pentimento»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Rimuovere il passato non si può. Vera Slepov, presidente della Federazione italiana psicologi non ha dubbi. «Non si può assolutamente. Esiste un meccanismo psicologico chiamato "ritorno del rimosso" per il quale tutto ciò che non è stato elaborato torna, sotto forma diversa. Omar dovrà comunque fare i conti con questo suo passato pesante e con i processi che la sua mente innescherà di volta in volta. Volere rimuovere forzatamente un fatto simile equivale ad ammettere una visione onnipotente e alterata della realtà. Decidere di cancellare degli eventi è ancora più grave perché indica che non è avvenuto alcun risanamento».

Perché Omar si è unito a Erika in quell'assurdo atto di ferocia pur non essendo quella la sua famiglia e quella vendetta la «sua» vendetta?

Capita alle personalità narcisistiche che sono oggetto dell'amore altrui, in questo caso Omar è stato una vittima dell'amore per Erika e dunque lusingato che lei gli abbia chiesto una simile prova. Queste personalità accettano come

un dono d'amore anche atti feroci ed efferati. Persino De André lo ha cantato nella Ballata dell'Amore Cieco: «...gli disse portami domani, il cuore di tua madre per i miei cani».

«Erika mi è indifferente» dice Omar: non sarebbe più normale provare invece risentimento per essersi fatto coinvolgere?

Fin dall'inizio Omar, ma anche Erika, hanno mostrato una totale mancanza di sentimenti ed emozioni, l'assenza di un codice morale e affettivo: questa affermazione è in linea con il personaggio. E molto inquietante che pensi di poter dimenticare così il passato: l'azione compiuta non è stata figlia di un raptus ma di un atto meditato a lungo e attuato semplicemente perché la signora Cassini rappresentava un ostacolo scomodo ai capricci dei due giovani.

Omar non ha mai mostrato veri segnali di autentico pentimento. O forse i segnali ci sono ma alla gente comune non appaiono?

Un autentico risanamento interiore richiede tempo e umiltà. Non mi sembra che Omar li abbia avuti o li manife-

sti. Nove anni sono troppo pochi per elaborare internamente un gesto così sanguinario e mi meraviglia che chi lo ha seguito in questi anni ritenga sia avvenuto un cambiamento vero. Personalmente credo poco ai cambiamenti - pensiamo solo a quanta fatica costa decidere di smettere di fumare - e sono in disaccordo con il concetto di pentimento. Ammettere che Omar si è pentito significa sminuire la sacralità di due vite che sono state cancellate per nulla. Senza contare che i due ragazzi hanno manipolato fin dall'inizio la realtà scaricando la loro colpa addosso a due fantomatici albanesi, con tutte le conseguenze mediatiche e la caccia allo straniero che ne sono conseguite. Parlare di perdono significa banalizzare il gesto, il dolore che esso ha causato e scaricare da ogni responsabilità il suo autore.

«Sono bravo con i computer». Non suona un po' arrogante questa frase?

Omar ha sempre avuto un atteggiamento arrogante. Accettarlo come la società sta facendo, accettare questo delitto e dimenticarselo con un colpo di spugna significa diffondere un modello culturale in cui la vita non ha più valore.

Un genitore, come De Nardo o i Favaro, può perdonare?

Basta parlare di perdono. E qui vedo solo l'egocentrismo di due ragazzini che, anche dopo 10 anni, sono rimasti tali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 115/07 - ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

La Dr.ssa Manuela PIERATTONI, studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dat. 18/03/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che il compendio immobiliare sito in Gorizia, Via Alviano nn. 2-4/1-6, immobili prestigiosi, con rifiniture di pregio notevole, armoniosamente inseriti nel contesto di edifici storici che li circondano, ubicati nel centro storico della città, a ridosso della Piazza San Antonio, nelle immediate vicinanze della prestigiosa facoltà di Scienze Diplomatiche dell'Università degli Studi di Trieste, composto da 10 appartamenti (di cui 9 oggetto del presente avviso), 2 negozi, 1 ufficio, 1 magazzino e 6 rimesse auto, suddiviso nei seguenti SINGOLI LOTTI, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Roberto ROMANZIN consultabile anche sul sito www.entietribunali.it

VERRÀ POSTO IN VENDITA senza incanto IN SINGOLI LOTTI

Prezzo base e rilancio minimo di ciascun lotto

LOTTO	DESCRIZIONE	BASE D'ASTA	RLANCIO MIN.
1 (A1)	Loc. commerciale mq. 157,00 libero	€ 156.825,00	€ 2.000,00
2 (A2)	appartamento - mq. 88,00 occupato con titolo opponibile	€ 97.680,00	€ 1.000,00
3 (A3)	appartamento mq 64,00 occupato con titolo opponibile	€ 71.010,00	€ 1.000,00
4 (A4)	appartamento mq. 222,00 occupato con titolo opponibile	€ 294.945,00	€ 4.000,00
5 (B1)	locale commerciale mq 62,00 occupato con titolo opponibile	€ 61.980,00	€ 1.000,00
6 (B2)	appartamento mq 90,00 occupato con titolo opponibile	€ 89.760,00	€ 1.000,00
17 (C1)	magazzino mq 116,00 libero	€ 52.770,00	€ 1.000,00
16 (C2)	appartamento mq 63,00 occupato con titolo opponibile	€ 55.507,50	€ 1.000,00
12 (C3)	appartamento mq 150,00 occupato con titolo NON opponibile	€ 138.090,00	€ 2.000,00
11 (C4)	appartamento mq 81,00 libero	€ 74.700,00	€ 1.000,00
18 (D1)	ufficio mq 103,00 occupato con titolo opponibile	€ 98.752,50	€ 1.000,00
19 (D2)	appartamento mq 107,50 occupato con titolo opponibile	€ 94.848,75	€ 1.000,00
20 (D3)	appartamento mq 107,50 libero	€ 94.848,75	€ 1.000,00
8 (Rim. 1)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00
9 (Rim. 2)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00
10 (Rim. 3)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00
13 (Rim. 4)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00
14 (Rim. 5)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00
15 (Rim. 6)	rimessa al piano terra occupata senza titolo	€ 11.430,00	€ 200,00

Data di esame delle offerte: il giorno giovedì 08 aprile 2010 alle ore 8.30. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 07 aprile 2010 al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto. Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato Dr.ssa Manuela PIERATTONI in Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, 1° p. - Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311 - e-mail: manuela.pierattoni@tin.it con incanto

in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto dei medesimi immobili nella seguente data, stesse condizioni e luogo: Data dell'incanto: il giorno giovedì 15 aprile 2010 alle ore 8.30. Presentazione dell'istanza di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 2010 al professionista delegato, unitamente alla cauzione in importo pari al 10% del prezzo base. Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 347 5237311 - e-mail: manuela.pierattoni@tin.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Manuela Dr.ssa Pierattoni

DOPO CHE LUBIANA HA ANNUNCIATO DI ESSERE PRONTA A RICORRERE ALLA CORTE EUROPEA SUL RIGASSIFICATORE

È battaglia ambientale tra Italia e Slovenia

Roma chiede a Lubiana l'impatto transfrontaliero sull'ampliamento del porto di Capodistria

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non c'è pace sul "fronte" orientale. Dopo l'annuncio di Lubiana di aver già predisposto l'intero incartamento per il ricorso alla Corte di giustizia europea sulla questione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste (pur lasciando diplomaticamente spazio a un ulteriore confronto sul tema, l'ennesimo) l'Italia stavolta non abbozza. Risponde con un colpo di fioretto che va a bersaglio. Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, infatti, ha chiesto a sua volta alla Slovenia la valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero per i progetti di sviluppo del porto di Capodistria. Siamo dunque alla politica del "dente per dente".

A questo punto sarà difficile un incontro a breve del Comitato interministeriale italo-sloveno che avrebbe dovuto sciogliere oltreché il nodo del rigassificatore anche l'attrezzato ingarbugliato tema relativo al percorso della Tav nel tratto Trieste-Divaccia. Prima bisognerà rivedere i piani su cui, se si vuole, ritornare al tavolo diplomatico con la reciproca volontà di risolvere le questioni aperte.

La Slovenia è rimasta



Stefania Prestigiacomo

spaziata dalla risposta italiana e fonti di Lubiana parlano già di «una sorta di ritorsione poco convincente e dettata, probabilmente con fini politici, da qualche pessimo consigliere. «I due casi non sono paragonabili - spiega il deputato sloveno di Zares (partito che fa parte della coalizione di governo) e già sottosegretario agli Esteri, Franco Juri - e il governo italiano non fa certo onore alla sua autorevolezza europea rifiutando di verificare in modo approfondito e responsabile quanto le denunce documentate degli ambientalisti, italiani e sloveni, di numerosi esperti italiani e sloveni, di alcuni comuni interessati, italiani e sloveni in merito alle carenze della documentazione relativa

ai rischi di un rigassificatore nell'area di Zaule e al non rispetto della direttiva Seveso nella stessa, siano fondate». La Slovenia, dunque, incassa il colpo, ma non ci sta. Non recede dalle sue posizioni ufficiali che reputa insufficiente la documentazione fin qui fornita dall'Italia sull'impianto di rigassificazione a Zaule e il relativo gasdotto sottomarino che attraverserebbe il Golfo di Trieste in direzione Grado, posizione del resto fin qui sostenuta con vigore anche in sede europea.

Secondo Lubiana si



Il ministro Roko Žarnic

tratta di un tema che interessa chiunque viva sulle sponde del Golfo di Trieste, interessa la sua sicurezza e la sua qualità di vita e che, con la richie-

sta del ministro Prestigiacomo, viene ora, secondo fonti diplomatiche di Lubiana, «purtroppo ridotto a merce di scambio e a motivo di ritorsioni forse un po' puerili». La polemica, dunque, che sembrava solo pochi mesi fa aver quasi raggiunto il suo epilogo oggi si infiamma nuovamente e con inusitato vigore.

«C'è comunque - afferma ancora il deputato Franco Juri - un aspetto positivo nella richiesta del ministro Prestigiacomo. E il suo riconoscimento della necessità di una valutazione reciproca, seria e documentata dei rispettivi impatti transfrontalieri». Il ragionamento di Lubiana dopo la richiesta della Prestigiacomo è lineare: se il governo italiano giudica necessaria la valutazione dell'impatto transfrontaliero di un futuro nuovo molo portuale a Capodistria, tanto più è lecito e comprensibile il timore espresso da Lubiana per i possibili impatti dei due rigassificatori, più il gasdotto, a ridosso del confine nel comune Golfo di Trieste.

E chiaro, tutte le belle

parole fin qui pronunciate perdono il loro valore. O ci sarà la volontà di ricucire lo strappo, oppure la "battaglia" è solo all'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ashton: no di Bruxelles a una Bosnia divisa

BELGRADO a Serbia, anche se ha ancora tanto da fare, ha registrato progressi e sembra seriamente intenzionata a proseguire sulla strada delle riforme necessarie all'integrazione nell'Unione europea. Lo ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza della Ue Catherine Ashton, che alle autorità serbe ha assicurato il pieno appoggio di Bruxelles nei loro sforzi di avvicinamento all'Unione. Con il presidente Boris Tadic e il primo ministro Mirko Cvetkovic la Ashton ha parlato, oltre che di integrazione europea, anche della situazione economica, della lotta a corruzione e criminalità e della questione del Kosovo.

Su quest'ultimo argomento, Tadic ha ribadito che la Serbia non riconoscerà mai l'indipendenza proclamata da Pristina due anni fa, e ha criticato il piano per l'integrazione del nord del Kosovo - dove esistono strutture di governo parallele create dalla popolazione serba maggioritaria - affermando che esso minaccia la pace e la stabilità nella regione.

Tadic ha quindi assicurato che Belgrado lavora senza sosta per localizzare e catturare Ratko Mladic e Goran Hadzic, rispettivamente capo militare dei serbi di Bosnia e capo politico dei serbi di Croazia che sono gli ultimi due ricercati dal Tribunale penale dell'Aja (Tpi) per genocidio e crimini contro l'umanità. La Serbia, ha detto il presidente, vuole buoni rapporti con i paesi della regione e appoggia l'integrità e la sovranità della Bosnia-Erzegovina. L'Unione europea, ha sottolineato da parte sua Catherine Ashton, non accetterà mai uno smantellamento della Bosnia-Erzegovina - attualmente in una fase di stallo istituzionale - e tale paese potrà aderire all'Ue solo come paese unitario, «parlando con una voce sola». Il futuro di tutti i paesi dei Balcani occidentali - ha osservato il ministro degli esteri europeo - è nella Ue, ma i paesi della regione devono risolvere i loro problemi bilaterali e di frontiera.

COALIZIONE IN DISACCORDO SUL RITIRO

Olanda, il governo cade sulla missione in Afghanistan

BRUXELLES Il prolungamento della missione militare in Afghanistan ha fatto cadere il governo olandese. La crisi - la prima di questo tipo in un Paese della Nato - è stata annunciata dal premier Jan Peter Balkenende con una conferenza stampa nel cuore della notte, dopo sedici ore di discussioni.

I laburisti (PvdA), principali alleati dei cristiano democratici (Cda) nel governo, che vede anche l'appoggio di una piccola formazione di orientamento cristiano (Cu), hanno opposto il loro fermo no al prolungamento di un anno, fino all'agosto 2011, della presenza dei militari nella provincia meridionale afghana di Uruzgan.

La richiesta era stata avanzata dal segretario generale della Nato Anders Fogh Rasmussen all'inizio del mese negli stessi termini in cui, pur senza entrare nel merito delle scelte olandesi, è stata ribadita anche dopo la caduta del governo. Il segretario generale, ha detto un portavoce, «continua a ritenere che la migliore strada debba essere quella di una nuova operazione più ristretta» per consolidare i successi già conseguiti.

L'Olanda, al contrario, aveva previsto nel 2007 di avviare il ritiro delle truppe, circa duemila uomini, dal prossimo agosto fino al completamento entro l'anno. Per la Nato, l'Aja avrebbe ora dovuto riconsiderare «un nuovo piccolo contributo», principalmente per l'addestramento delle forze locali. Ipotesi sostenuta dai cristiano-democratici del premier, ma non dai laburisti.

Wouter Bos, ministro delle Finanze e leader laburista, ha ribadito che l'esecutivo doveva mantenere fede alla parola data di ritirare le truppe entro l'anno e che, quindi, per il suo partito «non era più credibile restare al governo». A quel punto, Balkenende, alla guida del governo per ben quattro volte in otto anni, non ha potuto far altro che annunciare pubblicamente le dimissioni dei dodici ministri laburisti e rimettere il mandato del governo in un colloquio telefonico con la regina. In vacanza sulle nevi di Lech, in Austria, Beatrice dovrà rientrare anticipatamente all'Aja.

Per l'Olanda si apre ora un periodo molto delicato, contrassegnato dall'appuntamento con le elezioni amministrative fissate per il 3 marzo prossimo alle quali dovranno seguire le consultazioni politiche, con ogni probabilità tra maggio e giugno, quasi un anno prima della scadenza naturale prevista per marzo 2011. Musica per le orecchie dei partiti di opposizione, in particolare della destra di Geert Wilders che ha espresso tutta la sua gioia per la fine del governo «da tanto sperata e alla fine arrivata».

Sotto processo per incitamento all'odio razziale e alla discriminazione anti-islam, Wilders è molto popolare in Olanda e la sua formazione è diventata in occasione delle elezioni europee il secondo partito del Paese, dopo la batosta subita dai partiti di governo, a cominciare dai laburisti. I sondaggi lo danno favorito anche nella competizione per il rinnovo dei governi locali e Wilders viene indicato per vincente anche all'Aja, città sede del governo.

Resta invece nell'incertezza il futuro della missione olandese in Afghanistan. A questo punto spetterà al nuovo governo decidere, si sottolinea. Alcuni commentatori sostengono tuttavia che il ritiro rischia di compromettere la reputazione dell'Olanda come partner affidabile per il contributo dato finora in importanti missioni militari.

Il segretario generale Nato aveva lodato nella lettera inviata al governo all'inizio di febbraio l'impegno olandese, ritenendolo di fondamentale importanza per il successo della missione Isaf in Afghanistan.

Ventuno soldati olandesi sono morti nell'area.



Jan Peter Balkenende

Crolla il minareto di una moschea, strage in Marocco

Il disastro a Meknes, 140 chilometri da Rabat: oltre 40 morti e 80 feriti. La zona colpita da violente piogge

RABAT Almeno 40 morti e 71 feriti. È questo l'ultimo bilancio del crollo di un minareto in un'antica moschea di Meknes, nella parte centrale del Marocco, provocato quasi sicuramente dalle piogge torrenziali abbattutesi negli ultimi giorni sul Paese africano. La sciagura è avvenuta venerdì, durante la preghiera del venerdì.

La catastrofe, la più drammatica del genere vissuta dal Marocco, è avvenuta nel momento della grande preghiera nella moschea Bab Berdieyenne, che si trova nella città vecchia di Meknes, intorno alle 12.45 locali (le 13.45 italiane).

Il numero di vittime potrebbe aumentare perché tradizionalmente i fedeli sono molto numerosi alla preghiera di metà giornata (Addohr) del venerdì.

Secondo un responsabile della protezione civile della città, Mohamed Ismael Alaoui, 51 feriti hanno già lasciato l'ospedale dopo aver ricevuto le cure del caso. Ufficialmente le cause del crollo del minareto non



Un'immagine della moschea dopo il crollo del minareto che ha ucciso più di 40 persone

sono state precisate, ma tutti puntano il dito contro le forti piogge degli ultimi giorni.

«Il minareto è crollato a causa delle forti piogge che si so-

no abbattute in questi ultimi giorni su tutta la regione», ha spiegato la televisione pubblica nel principale notiziario della sera. Gli abitanti di Mek-

nes hanno confermato che «diluvi» si erano abbattuti sulla città e la sua regione durante gli ultimi giorni. Il minareto e una parte del tetto sono crolla-

ti mentre i fedeli partecipavano alla preghiera del venerdì.

I feriti lievi sono stati trasferiti negli ospedali di Meknes, mentre i casi gravi sono stati «dirottati» sui centri ospedalieri di Fes, «capitale spirituale» del regno, sessanta chilometri a nord di Meknes. I ministri degli Interni, Taib Sherkaoui, e degli Affari islamici, Ahmed Taoufiq, si sono recati sul posto per monitorare le operazioni di soccorso. È stata inoltre istituita una cellula per il sostegno psicologico.

Le operazioni di soccorso e rimozione delle macerie condotte da vigili del fuoco e forze dell'ordine sono ancora in corso. Il re Mohammed VI ha chiesto al governo di procedere alla ricostruzione della moschea Berdieyenne, un monumento storico di molti secoli, vigilando sulla «tutela della sua architettura originale».

Il Marocco è flagellato da molte settimane da avverse condizioni meteorologiche. Molte persone sono morte nelle piene di fiumi, con gravi disagi anche per gli spostamenti e danni all'agricoltura.

PROTESTA DEGLI SVILUPPATORI DEI SOFTWARE

Apple annuncia: niente sesso sull'iPhone

Lo store della «mela» elimina le applicazioni collegate a gallerie e giochi a luci rosse

ROMA Una vera retata nell'app store dell'iPhone per debellare i contenuti sessualmente troppo espliciti. Per volontà di Apple il negozio di applicazioni per il melafonino e l'iPod touch è stato ripulito di una parte dei programmi con contenuti riservati agli adulti: applicazioni che permettevano di sfogliare gallerie di ragazze in bikini o di giocare con le immagini per renderle più sexy e poco più. I programmi finiti sotto la scure puritana dell'azienda di Cupertino non erano in nessun caso pornografici e proprio la loro evidente non pericolosità ha scatenato le proteste di sviluppatori e blog tecnologici americani.

L'ultimo capitolo della guerra tra Apple e le ap-



Steve Jobs alla presentazione dell'iPhone

plicazioni «sexy» è iniziata giovedì, quando l'azienda di Steve Jobs ha iniziato a rimuovere una serie di programmi dal suo store, nonostante fossero già stati approvati in passato e, in certi casi, fosse-

ro disponibili per il download da oltre un anno. Motivo della rimozione sono le nuove linee guida che prevedono l'epurazione di tutte le applicazioni con contenuti sessualmente espliciti

e che vanno a rafforzare le precedenti disposizioni che già vietavano qualsiasi «scena di nudo» sui programmi per iPhone. A fare le spese di questa decisione anche software famosi come Wobble iBobs, scaricato un milione di volte, che forniva un semplice tool per animare parti di una immagine.

La nuova iniziativa di Apple non ha mancato di suscitare polemiche per ragioni diverse. Innanzitutto gli sviluppatori di questo genere di applicazioni, che traggono profitto dal loro lavoro e che già avevano superato la fase di approvazione, si sono ritrovati fuori mercato senza alcun preavviso, ricevendo solo un'email piuttosto criptica sulle nuove disposizioni per l'app store.

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

Svelto
gel piatti assortito
750 ml.
(l. = 1.33) **1.00**

Regina
fazzoletti 10 pz. **1.00**

Mellin
MELA
2.00

Foxy
carta igienica
Super Soft colorata
4 + 2 rotoli **2.00**

Regina
fazzoletti 10 pz. **1.00**

Mellin
omogeneizzati frutta
assortiti 2 x 100 gr.
(kg.=5.00) **1.00**

Miglior gatto
bocconcini gusti assortiti
2 x 170 gr. (kg.=2.94) **1.00**

Lotto
docciagel man /
docciacrema
woman 250 ml.
(l.=8.00) **2.00**

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - **0.14**
13 x 19 - **0.18**

35 anni **SCHLECKER** **in Europa**

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

MANUFATTO DELL'ETÀ DEL BRONZO. FORSE SUL SITO SORGERÀ UN PARCO ARCHEOLOGICO

Umago, un castelliere blocca la zona industriale

Nella nuova area dovrebbero insediarsi due industrie, con la creazione di posti di lavoro

UMAGO I resti di un antico castelliere che risale probabilmente all'Età del bronzo stanno notevolmente ostacolando la pianificata espansione della zona industriale di Umago. Praticamente il sito archeologico occupa ben 17 dei 40 ettari inclusi nel progetto, dunque quasi la metà.

E proprio qui si dovrebbe costruire il nuovo reparto per la lavorazione del pomodoro che fa capo all'industria agro-alimentare "Podravka", di Koprivnica. Comprensibi-

le la preoccupazione degli agricoltori della zona, per molti dei quali la coltivazione del pomodoro rappresenta la principale fonte economica. E proprio nei giorni scorsi hanno ricevuto precise garanzie sul futuro di questa attività, dopo l'incertezza e i timori degli ultimi anni. Dal canto suo il vice sindaco italiano di Umago Mauro Jurman tiene a precisare che il reparto di lavorazione si costruirà sicuramente, però i tempi di attuazione verranno allun-

gati. Va detto che la notizia del ritrovamento dei resti archeologici sono stati motivo di un acceso dibattito all'ultima seduta del Consiglio cittadino.

Il consigliere dietino Daniele Fattor ha chiesto come mai solo ora, a piano industriale abbondantemente approvato e anzi in corso di realizzazione, si è venuti a conoscenza che sul posto ci fossero i resti di un castelliere. Secondo lui qualcuno dell'amministrazione municipale

non ha fatto il proprio lavoro, per cui andrebbe licenziato.

Il sindaco indipendente Vili Bassanese ha risposto che la scoperta del sito archeologico è stata una sorpresa per tutti, per cui si è verificata una situazione neanche lontanamente immaginabile. Come si risolverà la questione? Ovviamente ora la palla passa al Dipartimento regionale preposto alla tutela dei beni artistico-culturali che fa capo al Ministero croato della cultura.



Archivio: scavi archeologici a Umago

La sua responsabile Narcisa Bolsec Ferri è già stata informata e ben presto disporrà i necessari rilevamenti. Poi si dovrà decidere in che modo conservare i resti. Nel caso in cui sul posto dovesse venire aperto un parco archeologico, il progetto di espansione della zona industriale dovrà venire rivisto e modificato.

Questo contrattempo sta sicuramente ponendo dei freni ai piani di sviluppo economico di Umago, che comporterebbero anche l'apertura di nuovi posti di lavoro. Oltre al reparto per la lavorazione del pomodoro, qui si dovrebbe trasferire anche la fabbrica di vernici "Hempel", la cui attuale ubicazione è stretta e penalizzante. (p.r.)

Viabilità a Pola, Zagabria non finanzia due opere

Sono un raccordo e una rotatoria per l'ingresso in città

POLA Ancora nessuna risposta dal governo di Zagabria alla richiesta di urgente colloquio con la premier Kosor inoltrata dal sindaco di Pola Boris Miletić e dal presidente della Regione Istria Ivan Jakovčić. I due non vogliono lasciare nulla d'intentato per rimediare all'ennesimo "ceffone" di Zagabria verso la penisola istriana.

L'esclusione, cioè, dal Piano del governo 2009-2012 di manutenzione e costruzione di nuove strade, di due interventi che dovrebbero modificare totalmente l'ingresso stradale più importante in città per chi proviene dall'Ipsilon, l'autostrada. Stiamo parlando del raccordo a quattro corsie di due km tra l'Ipsilon appunto e il rione di Siana e alla rotatoria a due livelli sempre a Siana che dovrebbe sostituire l'attuale incrocio semaforizzato, non più in grado di smaltire l'intensa circolazione. L'incrocio risale al 1983: da allora il numero dei veicoli in Istria è aumentato del 134%, le attività economiche del 132% e gli scambi commerciali con l'estero del 1.000%. Tali incrementi hanno determinato ovviamente anche una notevole crescita del traffico. In questo punto d'estate la situazione si fa a dire poco incandescente, per la presenza dei villeggianti motorizzati. «Ciò che lascia l'amaro in bocca - affermano Jakovčić e Miletić - è che i due progetti avrebbero dovuto essere realizzati nel Piano quadriennale precedente. Poi, malgrado le rassicurazioni di Zagabria, siamo stati beffati un'altra volta».

Senza le due opere, viene notevolmente ridimensionato per non dire vanificato il significato dell'ampliamento della circoscrizione cittadina che parte proprio dall'incrocio semaforizzato citato, in direzione dell'area turistica di Pola e di Medolino. I lavori di raddoppio di corsie del primo chilometro stanno per concludersi con una spesa, per il Comune, di 5,4 milioni di euro. E dopo il primo chilometro verrà allargato un segmento di uguale lunghezza dei totali cinque. (p.r.)

Una veduta di Pola

FONTI D'ENERGIA ALTERNATIVE

Veglia, un'azienda privata progetta una centrale solare

L'impianto della "Krak" verrebbe a costare 20 milioni di euro



Pannelli solari di una centrale fotovoltaica

VEGLIA Benché un progetto ancora in fasce, a Veglia città e nella sua isola si fa un gran parlare della futura centrale solare, che dovrebbe sorgere nelle vicinanze del capoluogo isolano. Il progetto dell'impianto fotovoltaico reca la firma dell'azienda edile "Krak" di Veglia, diventata negli ultimi anni un autentico gigante del settore, sicuramente tra le imprese più note e di maggiore successo nell'isola altoadriatica.

E stato il vicedirettore generale della "Krak" Zeljko Velnic a illustrare alla stampa l'ambizioso piano, i cui lavori potrebbero partire in capo a 18-24 mesi. «Abbiamo deciso di diversificare le nostre attività - ha dichiarato Velnic - puntando anche su investimenti in campo energetico, cioè in quel segmento che riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, in primis il sole». La centrale fotovoltaica "bodola" (i "bodoli" sono gli abitanti autoctoni dell'isola) sarà edificata nei pressi di Veglia, in un'area ancora da definire, ma sicuramente soleggiata e che si estenderà su una superficie di circa 10 ettari. La sua sarà una potenza di 5 megawatt, che dovrebbe coprire il fabbisogno della città anche nel corso dei mesi estivi, quando la presenza di migliaia di villeggianti fa schizzare i consumi all'insù. «Il nostro è un progetto ambizioso, del costo di circa 20 milioni di euro - ha precisato il numero due della "Krak" - siamo fermamente intenzionati

ad andare avanti, benché penalizzati dalla montagna di documenti e permessi che vanno ottenuti per cominciare ad approntare l'impianto».

«Stiamo ancora cercando d'individuare - ha concluso Velnic - il sito della centrale, che sarà senz'altro posizionata sui terreni che degradano verso il mare e bene esposti al sole. Abbiamo già contattato diversi proprietari di lotti di terreno, raggiungendo accordi di massima». Velnic ha parlato non solo di diversificazione delle attività e di necessità di seguire il progresso della tecnologia ma anche di "patriottismo locale", definendolo una spinta propulsiva per la "Krak", azienda nata e sviluppata a Veglia e che nell'isola vuole aprire posti di lavoro. «Intendiamo dare vita al complesso energetico, che consentirà alla città e alla sua isola di varcare i confini dell'era delle fonti rinnovabili, entrando in una dimensio-

ne moderna, tesa allo sviluppo» ha precisato. Se realizzato, e non c'è motivo di dubitarne conoscendo la forza dell'Azienda Krak (550 maestranze e quasi 400 macchinari, fatturato nel 2008 di 76 milioni di euro), sarebbe il primo grande progetto fotovoltaico nella regione insulare croata.

Finora infatti, solamente sull'Isola di Pago è sorto un complesso eolico, grazie a bora e scirocco che non mancano mai da quelle parti. Per il resto, solo buone intenzioni e nulla più, mentre invece si tratta di aree dove il sole splende come minimo 2mila ore all'anno, un'energia tutta da imbrigliare, con progetti che però devono essere compatibili con l'ambiente. E quanto precisato dallo stesso Velnic: «La centrale sarà senz'altro in armonia con il paesaggio circostante. Non vogliamo provocare inquinamenti visivi».

«Speriamo comunque - ha puntualizzato - che la miriade di documenti necessari non ci penalizzi e che il progetto abbia l'appoggio della comunità, come pure delle autorità locali, regionali e statali. I nostri uomini si sono già messi al lavoro e, se le procedure burocratiche non saranno estremamente lunghe, tra due anni al massimo la costruzione potrà avere inizio, con tempi di realizzazione ancora da definire». Da aggiungere che l'energia prodotta dalla "Krak" sarebbe poi venduta all'Azienda elettrica di Stato. (a.m.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 merca-

tino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1.000/mq. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to

(Fil23)
VILLA PRESTIGIOSA Beatitudini indipendente vista golfo mq 550, ampi garage, terreno.
www.vittoriosbisca.com
040366866 335403393.
ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (Fil23)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCASI palazzi interi o terreni edificabili in città. Tel. 040/634215 ore 9-12. (A846)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

A. CERCHIAMO appartamento arredato, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, massimo 1200 euro mensili. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA assume segretaria di direzione come dipendente con contratto tempo indeterminato dopo sei mesi di stage formativo di introduzione al lavoro. Richiedesi bella presenza diploma maturità volontà e serietà sul lavoro. Spedire curriculum con fototessera a Sayes srl, viale Venti Settembre 32, 34125 Trieste. (A844)

CENTRO SERVIZI cerca consulente del lavoro, addetta paghe e una persona esperta tesoreria e partecipazione studio. Inviare curriculum info@feconsult.it

CERCHIAMO collaboratore anche pensionato per servizio di letture contatori e consegna buste ad indirizzo di Gorizia e provincia. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 allo 040661111. (A896)

DENTISTA ricerca assistente alla poltrona. Indirizzare mail andrea@ironiaband.com (A829)

EQUIPE Immobiliare cerca collaboratori dinamici e motivati per attività di intermediazione inviare curriculum a Xydias@equipe-immobiliare.it (A00)

GRUPPO 2F sede legale Firenze p.za Edison 12 azienda operante nel settore ricerca per lavoro part-time pomeridiano-serale di 12 ore/settimanali. Requisiti: windows office internet età 20-40 anni automunito. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878. (A00)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo Scigno. (A00)

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO uomo - donna assume commessa part e full time bella presenza esperienza massima disponibilità. Scrivere a F. Posta Trieste centrale. C.I. 0182880AA.

SOCIETÀ di consulenza ricerca personale anche prima esperienza per semplice lavoro di telemarketing. Guadagni commisurati al raggiungimento degli obiettivi. Per info tel. 0481474333. (A00)

SOCIETÀ ricerca per primario istituto bancario 5 persone da inserire nella propria organizzazione. Caratteristiche almeno diplomate minimo 29 anni si garantisce la massima riservatezza scrivere a: hermes.recruiting@yahoo.it (A00)

STUDIO COMMERCIALISTA cerca brillante laureato per pratica professionale e una addetta dichiarazioni fiscali società. Dettagliare curriculum garighio@yahoo.it (A842)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

LAUREATA esperienza ventennale pratiche notarili, immobiliari e contrattualistica offresi. Tel. 3474493053.

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Nero met Pelle Blu Concinnitas 040307710. **FIAT** 500 L 1972 Crema Concinnitas 040307710. **HONDA** Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c.lega Concinnitas 040307710. **LANCIA** Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas 040307710. **LANCIA** Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Clima-Kalidos Concinnitas 040307710. **LANCIA** Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710. **MERCEDES** Classe B170 grigio met. anno 2006 52.000 km ottime condizioni euro 14.800. Tel 3493612462. (A893)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.

SUZUKI Wagon R+ 1.3 i 16v GL 2002 50.000 Argento Concinnitas 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invertali Concinnitas 040307710.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

L'IPOTESI GERONZI A TRIESTE RIAPRIREBBE I GIOCHI ANCHE PER PIAZZETTA CUCCIA: GLI SCENARI

Generali, la partita dei vertici passa per Mediobanca

Mercoledì si riunisce il patto della banca milanese, giovedì cda del gruppo triestino sui premi

LA CORSA PER L'ABI

Le popolari per Faissola

ROMA Le banche popolari hanno espresso il loro appoggio alla ricandidatura per un nuovo mandato del presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi), Corrado Faissola.

E quanto riferiscono diverse fonti finanziarie secondo le quali, da parte degli istituti, c'è stato «unanime apprezzamento per il lavoro svolto da Faissola».

I rappresentanti delle popolari avrebbero così espresso fiducia nel lavoro dei cinque saggi che dovranno sondare i componenti dell'Abi per la candidatura alla presidenza.

Oltre a Faissola è in corsa il presidente dell'Mps, Giuseppe Mussari, espressione delle grandi banche.

Appare così sempre più decisivo, secondo gli osservatori, il ruolo di Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri per orientare il voto delle casse di risparmio.

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE I sondaggi del presidente di Mediobanca tra i grandi soci di Piazzetta Cuccia e delle Generali sono in corso. A quanto pare si sta cercando di accelerare i tempi. La partita sulle nomine alle Generali si sta spostando a Mediobanca. L'obiettivo, oltre a verificare il sostegno a un possibile passaggio a Trieste di Geronzi, è infatti quello di individuare allo stesso tempo un candidato alla poltrona che rimarrebbe libera nell'istituto milanese. Tempi e passaggi che vanno resi il più possibili fluidi nella visione di Piazzetta Cuccia.

Un ruolo centrale potrebbe assumersi anche Unicredit (in quanto primo singolo azionista di Mediobanca con l'8,6%): la banca di Profumo non resterà certo a guardare nel caso le grandi manovre finiscano per coinvolgere la poltrona che fu di Enrico Cuccia. Anche i francesi del gruppo C di Mediobanca (con il 10%) si preparano a partecipare al negoziato. Bolloré e il patriarca del Santander, lo spagnolo Botin (la figlia Ana fa parte del cda della compagnia triestina), da sempre vicini al presidente Bernheim, potrebbero far valere il loro peso strategico nel dominio.

Una prima occasione per un confronto, a livello informale, ci sarà a margine delle riunioni in programma il 24 febbraio in Piazzetta Cuccia. Esecutivo, cda e patto

di Mediobanca sono convocati per esaminare la semestrale chiusa a fine dicembre, che sarà poi presentata nel pomeriggio agli analisti dall'amministratore delegato Alberto Nagel. Il giorno dopo invece si riunirà il consiglio d'amministrazione del Leone per una informativa sulla raccolta dei premi consolidati 2009. Ma sarà inevitabile che dai due appuntamenti filtri qualche indicazione in più sui tempi della marcia di avvicinamento verso l'assemblea di aprile del Leone.

L'obiettivo di una soluzione condivisa per i vertici delle Generali, secondo fonti di stampa capitoline, potrebbe rendere necessario anticipare alla settimana dall'8 al 12 marzo il comitato nomine di Mediobanca (azionista di controllo a Trieste con il 14%) per la designazione dei candidati da inserire nella lista che va presentata entro il 30 marzo (quest'anno per la prima volta ci sarà il voto di lista). Un'elenco che sarà subito illuminato da pesanti riflettori: se vi comparirà il nome di Cesare Geronzi vorrà dire che la sua designazione alla presidenza del Leone sarà certa. E in quel momento entrerà nel vivo la questione della sua successione al vertice di Mediobanca.

La prima ipotesi lanciata per Piazzetta Cuccia, quella della candidatura del vicepresidente di Mediobanca e numero uno della Pirelli, Marco Tronchetti, ha perso



Cesare Geronzi

forza in questi giorni mentre il presidente della Consob, Lamberto Cardia, ha smentito chi lo tirava in ballo («Non ci sono aspirazioni né sotterranee né dichiarate», ha detto). Sono stati fatti anche i nomi del direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli (candidato ideale di Tremonti), dell'attuale direttore generale di Mediobanca Renato Pagliaro che assieme ad Alberto Nagel governa l'istituto, e di Pellegrino Capaldo. Negli ultimi giorni, sullo sfondo di un riassetto annunciato, si è rafforzato il ruolo centrale che potrebbe assumere nel dominio Unicredit, socio di



Alberto Nagel con Ana Patricia Botin

peso fra i soci bancari: l'ipotesi vede il presidente di Piazza Cordusio Dieter Rampl spostarsi a Piazzetta Cuccia mentre al suo posto subentrerebbe Fabrizio Palenzona, vicepresidente Unicredit in quota alla CrT (che però avrebbe smentito questo scenario). La questione della presidenza di Generali «non è ancora definita. Uno dei tempi forti legati alle nomine triestine è anche il modello di governance che sarà adottato per Trieste. Bisogna aspettare che i candidati si dichiarino e le scelte siano fatte», ha detto intanto Jean Azema, l'ad. Groupama è so-

cio di Mediobanca con il 4,9%. Sui mercati finanziari si segue con attenzioni l'evoluzione delle grandi manovre in corso anche fra i principali competitor del Leone: «Con le Generali abbiamo rapporti di amichevole concorrenza», ha ribadito ancora una volta il numero uno di Axa, Henri de Castry, a margine della conferenza stampa di presentazione dei risultati 2009 del gruppo francese. «Se si credesse a tutto quello che scrive la stampa...», ha aggiunto in relazione alle indiscrezioni di una possibile entrata del gruppo francese nell'azionariato di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL RESPONSABILE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL GRUPPO

Scognamiglio: Unicredit continua a crescere a Est

«L'economia dei Paesi della Nuova Europa ripartirà nel 2010 anche se a ritmi inferiori»

TRIESTE Giuseppe Scognamiglio è responsabile delle relazioni istituzionali e internazionali di Unicredit. Per il ministro degli Esteri del colosso bancario di Profumo la crisi imporrà regole di supervisione bancaria uguali per tutti in Europa. Unicredit intanto conferma la sua strategia di crescita a Est: «I Paesi della Nuova Europa torneranno a crescere nel 2010 anche se a ritmi inferiori rispetto agli scorsi anni».

Qual è oggi la strategia di Unicredit nella Nuova Europa?

La strategia del top management sin dall'inizio fu quella di spostare i confini del nostro gruppo oltre l'Italia: il primo passo fu compiuto nel 1999 quando si pensò di investire in Polonia, comprando Bank Pekao. L'intuizione di fondo fu quella di acquisire istituti bancari nell'Est Europa investendo nei Paesi dell'al-

largamento con una crescita superiore a quella della Vecchia Europa e inseriti in una realtà politico-istituzionale di crescente stabilità. Oggi abbiamo una presenza estesa e ramificata e siamo il più grande gruppo bancario nell'area dell'Europa Centro orientale.

La crisi vi ha spinto ad agire in modo diversificato in questi Paesi?

L'unica strategia è stata quella di diventare una banca al servizio di ciascun sistema-Paese. Nel periodo della crisi ci hanno criticato sostenendo che drenavamo liquidità dal sistema. Non era assolutamente vero. In realtà la banca fa la fortuna di se stessa in un contesto di crescita del sistema economico e non di arretramento. Unicredit nei Paesi dell'Europa orientale ha introdotto nuova liquidità e sostenendo l'economia come fattore netto di stabilità in questi Paesi. In Turchia, duran-

te la crisi finanziaria del 1999-2000 banche come Unicredit sono state determinanti per assicurare stabilità al sistema finanziario.

Banche determinanti come fattore anti-crisi?

Certo. Anche se è sbagliato guardare all'Est Europa come a un'area omogenea dal punto di vista economico-finanziario. Ciascun Paese ha la sua specificità. L'Ucraina ha avuto difficoltà superiori di quante ne abbia avute la Polonia. Unicredit ha adattato la sua missione alla situazione politico-economica che si è trovata ad affrontare.

Temete la crisi dei conti pubblici nella Vecchia Europa?

Unicredit ha retto alla crisi nell'Est Europa ma ciò non significa che il nostro gruppo non ritenga necessarie regole nuove per il futuro anche nella vecchia Europa in modo che il sistema possa reggere meglio anche



Giuseppe Scognamiglio

a future e eventuali crisi sistemiche. È sbagliato sostenere che i governi stanno spingendo per regole più severe mentre i banchieri resistono.

Non è così?

No di certo. Unicredit auspica che vengano introdotti

te nuove regole e in particolare sosteniamo il nuovo sistema di supervisione bancaria approvato dall'Ecofin che assicura un coordinamento a tutte le autorità di vigilanza dell'area Euro. Per una banca come Unicredit è positivo dover trattare con un'unica autorità invece che con una miriade di organismi diversi. Un'unica autorità bancaria sarà in grado in futuro di «leggere» assieme alla Banca Centrale europea meglio le future crisi e adottare i provvedimenti necessari per assicurare a tutti una trasparente base di concorrenza.

Draghi alla Bce?

Draghi prossimo presidente della Bce è una garanzia di competenza e anche una nomina di prestigio per il nostro Paese. Saremmo felicissimi se questa nomina si realizzasse anche se Bankitalia perderebbe una guida molto illuminata.

Le proposte dell'ammini-

strazione Usa per quanto riguarda il costo della crisi?

Gli Stati Uniti stanno facendo uno sforzo importante, per capire quali siano le regole giuste per prevenire le future crisi. Ma fra Stati Uniti ed Europa ci sono forti differenze. Se la crisi ha avuto origine negli Usa e non in Europa ci sarà una ragione. L'unica soluzione sarebbe quella di armonizzare le regole di supervisione negli Usa e in Europa. Oggi più che mai, e soprattutto dopo questa grave crisi finanziaria, servirebbero regole uguali per tutti.

Qual è la situazione economica nell'Est Europa?

Tutti gli organismi internazionali confermano che dopo un 2009 difficile nell'Est Europa ci sarà uno sviluppo inferiore a quello degli anni scorsi anni ma superiore a quelli registrati nella Vecchia Europa. Non è un caso che il Paese che cresce di più sia la Polonia». (pcf)

LE INDISCREZIONI DI DER SPIEGEL

Piano di aiuti dell'Ue da 25 miliardi per salvare la Grecia

Per l'Italia l'impegno sarebbe di 2,5-3,1 miliardi. La vigilanza tedesca lancia l'allarme per l'esposizione delle banche

BERLINO Fino a 25 miliardi di euro: è questa la somma che i Paesi di Eurolandia stanno pensando di mettere a disposizione della Grecia per aiutarla a uscire da una crisi che, tra gli altri rischi, potrebbe travolgere le banche tedesche. L'indiscrezione è del settimanale Der Spiegel, secondo cui i paesi della zona dell'euro interverranno in aiuto di Atene per un totale di 20-25 miliardi di euro. In un'anticipazione pubblicata ieri, il giornale rivela che secondo le «prime considerazioni» del Ministero

delle Finanze tedesco - la quota di aiuti di ciascun Paese sarebbe proporzionale a quella della rispettiva quota di capitale detenuta nella Banca centrale europea. In base a questo calcolo, la Germania - che ha circa il 20% del capitale della Bce - contribuirebbe per 4-5 miliardi di euro. Per l'Italia, che detiene circa il 12,5%, l'impegno sarebbe di 2,5-3,1 miliardi.

Il ministero delle Finanze tedesco ha smentito la notizia: in una nota inviata via mail, il portavoce del ministro Martin Krey-

enbaum afferma che «il ministro delle Finanze non ha preso alcuna decisione al riguardo» e che è «sbagliato» ritenere che la Germania stia considerando un piano «concreto» su aiuti finanziari alla Grecia da parte dei Paesi Ue.

L'Ecofin di martedì scorso ha approvato le raccomandazioni della Commissione Ue, che monitorerà passo passo l'attuazione del piano di risanamento messo a punto da Atene. Allo stesso tempo, il neo commissario Ue agli Affari economici e monetari,

il finlandese Olli Rehn, ha sottolineato che la prima valutazione dell'azione di consolidamento dei conti del governo greco sarà fatta a metà marzo. Eventuali aiuti, ha inoltre indicato il commissario, verranno concessi solo se gli obiettivi di riduzione del deficit si allontaneranno nel tempo, nonostante le eventuali nuove manovre correttive.

Ma l'autorità di vigilanza tedesca dei mercati finanziari (Bafin), secondo lo Spiegel, teme un effetto domino della crisi finanziaria greca agli altri pae-

si considerati a rischio nella zona euro, tra cui la stessa Italia, con notevoli danni per le banche della Germania. «Il rischio principale per il settore finanziario tedesco è legato alle difficoltà collettive dei paesi Pigs», scrivono gli esperti della Bafin citando l'acronimo usato per indicare il gruppo di paesi considerati più a rischio, cioè il Portogallo, l'Irlanda, l'Italia, la Grecia e la Spagna. La Grecia «potrebbe essere il fattore scatenante» di questo effetto domino, prosegue il memorandum, secondo

cui i paesi del gruppo Pigs detengono obbligazioni emesse da banche tedesche per un totale di 522,4 miliardi.

Si tratta di circa il 20% dell'intero credito vantato all'estero dalle banche tedesche. Nella classifica dei paesi in cui queste sono maggiormente esposte, scrive la Bafin, al primo posto ci sono la Spagna e l'Irlanda, al secondo c'è l'Italia.

«Seri problemi di turbolenze dei mercati potrebbero derivare dalle speculazioni e dai problemi finanziari di tutti i paesi Pigs», commenta inoltre la Bafin, che cita - tra le banche più esposte nei confronti della Grecia - la Hypo Real Estate (9,1 miliardi di euro), la Commerzbank (4,6 miliardi) e l'istituto regionale Lbbw (2,7 miliardi).



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BBC SWEDEN	da Douala a orm. 13	ore	7.00
IRON KNIGHT	da Nouadhibou a Af Servola	ore	8.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore	8.00
N.C. 6166 AZURA	da Monfalcone a Ars. S. Marco	ore	8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore	9.00
SIGNORA DEL VENTO	da Civitavecchia a orm. 29	pomer.	
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore	16.00
IN PARTENZA			
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore	2.00
MSC MIA SUMMER	da Molo VII a Capodistria	ore	5.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis a Mersin	ore	18.30
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore	19.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



DOPO IL PATTO SIGLATO PER RISPETTARE GLI OBBLIGHI ANTITRUST

L'accordo Credit-Intesa rafforza Friuladria

Una parte dei 200 sportelli che verrebbero ceduti dal gruppo di Passera dovrebbero potenziare la rete della banca pordenonese

Agricoltura in crisi profonda Benedetti (Cia): «Inutile balzello dalla Regione»

UDINE «La forte adesione degli agricoltori al Fondo di rotazione per la ristrutturazione dei debiti aziendali è un evidente segnale della crisi che sta attraversando il comparto». Lo ha detto, a Udine, all'assemblea regionale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) il presidente Ennio Benedetti (nella foto). Per i vertici della Cia le finanziarie del 2010, nazionale e regionale, sono state «deludenti» mentre il Made in Italy «non ha sortito gli effetti sperati per le imprese agricole».

Secondo la Cia la Regione non pare attrezzata per gestire al meglio i sempre più necessari interventi nel settore. «L'Ersa dovrebbe essere meno autoreferenziale, i Consorzi di bonifica accorpati, la legge sull'assistenza tecnica riformata - ha aggiunto Benedetti - e inoltre, bisogna accelerare l'apertura dello sportello regionale dell'Acea per velocizzare i pagamenti alle aziende e migliorare la gestione della liquidità».



Benedetti ha poi spiegato che la gestione del decreto 194 del 2008 da parte della regione si sta svolgendo in un rimpallo di responsabilità intollerabile. Comunque, gli associati

alla Cia non pagheranno questo nuovo e inutile balzello sui controlli che è già stato dichiarato ingiusto dal Ministero della salute e da molte Regioni.

La Cia è stato detto all'assemblea - si impegnerà per costituire una Consulta permanente per l'agricoltura per rafforzare l'unità d'azione dei protagonisti nei confronti della politica e della società.

«Le soluzioni per le problematiche dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia stanno nella valorizzazione delle sue caratteristiche e tipicità e l'ogm non risolve le questioni sul tappeto dell'agricoltura friulana», ha risposto l'assessore regionale alle risorse agricole, Claudio Violino. «Bisogna legare fortemente l'agricoltura al territorio e, per questo, abbiamo scelto di considerare strategica la zootecnica e i consorzi di bonifica. L'Ersa è stata rafforzata per promuovere i nostri prodotti, direttamente, da protagonisti - ha spiegato Violino - anche utilizzando i finanziamenti del Friulano e valorizzare tutto il nostro agroalimentare. Inoltre, dobbiamo spingere sul consumo locale dei prodotti agricoli nostrani e diffonderne la conoscenza. Sull'utilizzo delle biomasse, stiamo lavorando per interrompere lo stato attuale di deregulation», ha concluso Violino.

Alcoa, Merloni, Glaxo: tutte le vertenze aperte

ROMA Alcoa, Eutelia, Antonio Merloni, Omsa e Glaxo: sono solo alcune delle vertenze che la prossima settimana saranno sul tavolo del Governo. E mentre si allunga il numero delle crisi aziendali e dei lavoratori che rischiano di perdere il posto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni chiede al Governo di fare un «quadro complessivo» delle vertenze all'esame dell'Esecutivo e di mettere in campo risorse perché una situazione così complessa non può essere trattata con una gestione «ordinaria».

Ieri la Cgil ha diffuso un rapporto sulla cassa integrazione a gennaio che elabora i dati Inps secondo il quale le crisi aziendali aumentano e cresce il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Questo è il segnale, secondo la segretaria confederale Susanna Camusso, della difficoltà di molte imprese e in molti casi dell'esaurimento della cassa ordinaria (52 settimane previste). La Cgil sottolinea che i decreti di crisi aziendale sono aumentati nel mese del 286% (da 87 a 366) mentre le ore di cassa integrazione

ne nel complesso autorizzate sono state 84,5 milioni equivalenti al fermo produttivo di 528.000 lavoratori.

Fra le vertenze quella che riguarda Alcoa. Per scongiurare la fermata temporanea degli impianti di Fusina (Venezia) e Portovesme (Cagliari) annunciata dall'azienda le parti si incontreranno giovedì 25 a palazzo Chigi. I lavoratori del Gruppo a rischio in Italia sono circa 2.000 tra diretti e indiretti. Non c'è ancora un appuntamento sulla crisi Merloni ma nell'ultimo incontro si era definita la data del 28 febbraio come termine ultimo per siglare l'accordo di programma per l'area nelle Marche, Umbria e Emilia Romagna dove sorgono gli stabilimenti del Gruppo. La multinazionale farmaceutica Glaxo intende smantellare il centro ricerche che ha in Veneto con 700 lavoratori tra ricercatori e rete esterna. L'incontro sulla vertenza è previsto per mercoledì 24. Nei giorni scorsi il ministro del lavoro, Maurizio Sacconi si è detto moderatamente ottimista sulla possibilità di mantenere il centro ricerche.

di ANDREA DEUGENI

MILANO Il gruppo francese Credit Agricole, già presente in regione con la Banca Popolare Friuladria (controllata da Cariparma con il 78,7%), dovrebbe espandersi ulteriormente in Friuli Venezia Giulia grazie alla cessione di alcune filiali da parte di Intesa-Sanpaolo. Fonti interne alla banca milanese riferiscono infatti al Piccolo che una prima bozza di accordo stesa giovedì fra l'istituto guidato da Corrado Passera e la Banque Verte (accordo che ha consentito a Intesa di evitare una multa dell'Antitrust da almeno 500 milioni di euro) prevede che al Credit Agricole vada in dote anche un pacchetto di sportelli regionali da aggiungere alle circa 180 filiali a marchio Friuladria.

La contropartita fa parte del più ampio patto siglato a metà settimana fra Passera e George Pauget, direttore generale dell'istituto francese. Patto a seguito del quale i transalpini, partner di vecchia data dei milanesi, saranno costretti entro il 2011 a scendere sotto il 2% in Intesa-Sanpaolo, in ottemperanza agli obblighi post-fusione imposti dall'Antitrust nel 2006. Parigi riuscirà, però, come compensazione che sulla carta vale circa un miliardo di euro, a crescere in Italia. Così com'è sempre stato nei suoi piani.

Il comunicato congiunto emesso in settimana che ha fatto conoscere al mercato i termini dell'accordo e che ha portato l'Antitrust a mantenere aperta la procedura d'infrazione nei confronti di Intesa, ma a non comminarle la multa, ha riferito che la banca italiana «cederà al Credit Agricole, entro il 30 giugno 2010, una re-



Corrado Passera



George Pauget

te di filiali che comprenderà 150-200 sportelli». Cessione, i cui dettagli (termini, condizioni e perimetro della rete) saranno «finalizzati» appunto «entro il 30 giugno» e che «avverrà a condizioni di mercato», riguardando un network di filiali «operanti prevalentemente in ambiti territoriali limitrofi a quelli di attuale insediamento di Credit Agricole». «La rete - ha concluso il comunicato - potrà essere costituita, in tutto o in parte, anche da una banca controllata del gruppo Intesa-Sanpaolo».

Facendo l'identikit, che una parte delle filiali dovrebbe far parte del gruppo Friuladria, la banca con sede a Pordenone e che si disloca fra la provincia del FVG e del Veneto (escluse Verona e Vicenza), lo ha anticipato, dunque, già il comunicato di giovedì dei due istituti di credito. Non è ancora chiaro quanti saranno il numero degli sportelli che Intesa cederà a Nord-Est. Secondo quanto risulta al Piccolo, oltre al pacchetto di filiali regionali, anche la Cassa di Risparmio di La Spezia (Carispe) fa parte del primo

network di riferimento già individuato da Passera. Carispe è un gruppo sempre controllato da Ca' de Sass (vi fa implicitamente riferimento nel finale anche il comunicato quando contempla questa possibilità) e che possiede 76 filiali: 56 in Liguria, 16 in Toscana e 4 in Emilia Romagna. Un'ottantina di sportelli che, secondo i numeri citati ufficialmente dalle parti, ne farebbero mancare all'appello circa un altro centinaio. Considerando che l'istituto di Passera, sempre secondo quanto si vociferava in banca, ha in mente di cedere un po' di filiali anche in Centro Italia, zona già ben presidiata dai francesi con Cariparma, i circa 100 sportelli a marchio Intesa che mancano all'appello arriveranno, dunque, in maniera congiunta dal Friuli Venezia Giulia-Veneto e dall'Emilia Romagna. Grazie a questo accordo, in base al quale però dovrà sborsare circa un miliardo di euro (intorno ai 4 milioni a filiale), il Credit Agricole, che finora attraverso la rete Cariparma-Friuladria possiede in Italia 729 sportelli retail, arriverà a detenere

nel nostro Paese più di 900 filiali. Così la Banque Verte, oltre a meglio distribuirsi lungo la Penisola, diventerà anche il quinto operatore sul mercato italiano per sportelli. Subito dopo Unicredit, Intesa, Mps e Ubi Banca.

Rumors circolati nei giorni scorsi riportavano che i francesi avevano messo gli occhi anche su Banca dell'Adriatico. Realtà, sempre parte del gruppo Intesa, da 190 sportelli, dislocati tra Marche, Abruzzo e Molise. Asset di cui però, secondo quanto si vociferava, Passera sarebbe contrario a disfarsi in quanto la vendita indebolirebbe la presenza della sua banca al Centro.

La cessione dei 150-200 sportelli porterà nelle casse di Intesa circa un miliardo euro. Liquidità che, secondo gli analisti finanziari di Intermonte, andrà ad impattare sui coefficienti patrimoniali della banca (Core Tier 1) per circa 20 punti base, con un effetto negativo però sull'Eps (earning per share, utili per azione cioè) del 2% di accordo fra la banca guidata da Corrado Passera e la Banque Verte.

Secondo quanto risulta al Piccolo, l'accordo raggiunto giovedì fra la banca guidata da Corrado Passera e la Banque Verte che ha consentito a Intesa di evitare una multa Antitrust di almeno 500 milioni di euro, ma costretto i francesi a dover scendere dal 5,8% al 2 nel capitale di Ca' de Sass entro il 2011, sterilizzando però da subito diritti di voto (pari allo 0,8%) e piazzando il 3% a un monitoraggio trustee, dovrebbe portare infatti in dote ai transalpini un pacchetto di sportelli che andrà ad aggiungersi alle circa 200 filiali regionali a marchio Friuladria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA COMMESSA PER DUE NUOVE PRINCESS DA CARNIVAL

Fincantieri, terzo ordine per Oceania Cruises

Vale oltre mezzo miliardo di euro. Impegnati i cantieri di Sestri Ponente

GENOVA Terzo ordine nel 2010 per Fincantieri: dopo la commessa di due navi da crociera per Princess Cruise (gruppo Carnival), la compagnia Oceania Cruises ha confermato l'opzione per una seconda nave da crociera di lusso gemella di quella in costruzione nel cantiere di Sestri Ponente. La nuova commessa vale oltre mezzo miliardo di euro. La conferma è arrivata dal direttore corporate studi e strategie d'im-

presa di Fincantieri, Piercristiano Rollo, a margine del convegno «rotte mediterranee», al teatro della Gioventù di Genova.

«Fincantieri ha saputo proporre contenuti tecnologici, innovazione, valore, capacità di offerta nei confronti dei clienti - ha continuato Rollo - e questo è un premio a tutto l'indotto della nazione, che ha saputo affrontare questa sfida vincendola».

Con queste nuove commesse, Fincantieri si è aggiudica-

tata tutte le nuove navi da crociera che sono state ordinate, dal 2009, in tutto il mondo. «Questo carico di lavoro permetterà di mantenere la forza occupazionale che Fincantieri ha su tutto il territorio nazionale», ha proseguito Rollo.

Intanto il Ministero dello Sviluppo Economico è impegnato per accelerare le procedure per il finanziamento di due navi per la Capitanerie di Porto. E uno dei punti emersi dalla riunione del

«tavolo di confronto», promosso dal ministro Claudio Scajola, sulle prospettive produttive ed occupazionali della cantieristica navale italiana. Oltre alle organizzazioni sindacali nazionali e territoriali dei lavoratori e dell'azienda, informa una nota, erano presenti anche quelli delle istituzioni locali interessate. Un nuovo incontro del tavolo di confronto è stato orientativamente fissato per il pomeriggio dell'8 marzo.

Professioni & Carriere

Società di servizi bancari con sede a Udine ricerca

Internal Auditor

Il candidato è laureato in discipline economiche/giuridiche, età 30/40 anni, ha maturato esperienza presso banche o società di revisione nell'analisi e valutazione risk based di sistemi di controllo interno.

Al candidato sarà richiesto di svolgere attività di risk assessment e audit sui principali processi bancari e sulla normativa di riferimento.

Sono richieste capacità di analisi dei processi e problem solving, predisposizione alle relazioni e spirito di iniziativa e disponibilità a frequenti spostamenti in regione presso le banche associate.

Inviare curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali via e-mail a: la.fed@fvvg.bcc.it ovvero fax al numero 0432 295826.

Gruppo Leader nel settore Fotovoltaico Cerca:

AGENTI DI COMMERCIO MONO/PLURIMANDATO e/o PARTNERS DI VENDITA

I candidati, riportando al Direttore Commerciale e/o Area Manager, avranno la responsabilità di:

- Creare e ricercare nuove opportunità di business, attraverso lo sviluppo di trattative su potenziali clienti nelle aree geografiche assegnate
- Concludere contratti per la realizzazione di impianti FV con i clienti finali (residenziali e PMI)
- Gestire tutte le fasi delle trattative dalla ricerca dei clienti al loro supporto durante la vendita e realizzazione
- Redigere autonomamente le offerte attraverso software gestionali
- Fornire consulenza (anche fiscale e finanziaria) ai potenziali clienti relativamente ai vantaggi legati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

I candidati ideali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di scuola superiore e automuniti
- Esperienza consolidata e comprovata nel settore Fotovoltaico, energia e/o nel risparmio energetico
- Capacità di gestire autonomamente la vendita di impianti Fotovoltaici
- Spiccate doti di relazione e capacità commerciali
- Buona conoscenza della lingua inglese

L'azienda offre: inserimento in una realtà dinamica e consolidata, percorso formativo di inserimento, inquadramento enasarco, retribuzione ai massimi livelli di mercato costituita da provvigioni fisse unitamente ad incentivi importanti per raggiungimento obiettivi concordati. La ricerca è estesa a candidati di entrambi i sessi (art. 1 L.903/77 e art.4 L.125/91)

Le candidature devono pervenire, corredate di dettagliato Curriculum Vitae a: findjob1981@gmail.com

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

E' indetta una selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo determinato di

n. 1 Operatore Tecnico Specializzato Addetto al laboratorio cat. Bs

da assegnarsi alla Sezione Territoriale di Pordenone dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 15/03/2010

L'avviso è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 12/02/2010
- per estratto nel BUR della Regione Veneto n. 13 del 12/02/2010
- per estratto nel BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7 del 17/02/2010.
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@izsvenezie.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

E' indetta una selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo determinato di

n. 2 Operatori Tecnici Specializzati Addetti all'acquario cat. Bs

da assegnarsi al Dipartimento CSDI della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 15/03/2010

L'avviso è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 12/02/2010
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 13 del 12/02/2010
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@izsvenezie.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - LEGNARO (PD)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

E' indetta una selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo determinato di

n. 1 Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D

da assegnarsi al Servizio Tecnico della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 15/03/2010

L'avviso è pubblicato:

- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 12/02/2010
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 13 del 12/02/2010
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica risorseumane@izsvenezie.it

Confcommercio:

«È stretta sul credito»

Il 6,5% delle aziende si è vista negare la richiesta di fondi

TRIESTE Nel terzo trimestre 2009 il 6,5% delle imprese non si è vista accogliere una richiesta di credito da parte del sistema bancario. Un altro 6,9 se l'è vista accogliere, ma per un ammontare inferiore, mentre un altro 6,9% ancora attenderà il prossimo trimestre prima di varcare la soglia di una banca.

E uno dei dati di maggiore interesse contenuti nel rapporto congiunturale realizzato dall'Ufficio studi di Confcommercio, che fa il punto sullo stato di salute delle imprese, in rapporto al contesto nazionale e internazionale. Quello che ne esce è un quadro con dati e trend in miglioramento relativamente a quelli degli ultimi mesi dell'anno. Le sorprese, tuttavia non mancano. Tra queste, l'indagine sul punto di vista degli imprenditori a confronto con la crisi. Punto di vista che fotografa "una situazione in peggioramento relativamente alle valutazioni sull'andamento corrente delle aziende, con prospettive di business positive". Segno che, viene da aggiungere guardando i grafici, gli entusiasmi di gennaio si sono raffreddati.

A testimoniarlo anche il fatto che a febbraio "viene segnalato un peggioramento rispetto ai mesi precedenti sui tempi di pagamento dei clienti". Si è ancora lontani dai picchi di ottobre e novembre scorsi, ma si è comunque risaltato rispetto a quanto accaduto tra dicembre e gennaio. Sul fronte dei prezzi, le rilevazioni Confcommercio indicano che nel 2009 ci sono stati dei rincari più incisivi se confrontati con il resto dell'Eurozona, in particolare per quanto concerne certe tipologie di prodotti.

Tra gli alimentari, ad esempio, in Italia i prezzi di pane e cereali, carne e uova-latticini sono aumentati rispettivamente del 2,1%, dell'1,6 e dello 0,5. Nei paesi dell'area euro, invece, gli aumenti sono stati ridotti all'1,3% per pane e cereali e per la carne, mentre sono calati del 2,8 per le uova e i latticini. Differenziale favorevole, invece, per l'energia. Il suo costo in Italia, sempre nel 2009, è calato dell'1,9%, quando in Euro-landia è cresciuto del 4,2.

Tra i temi esaminati dagli esperti di Confcommercio, anche quello dell'articolazione delle singole attività del terziario, in particolare sotto il profilo della distribuzione. I dati, relativi al 2008, sono tutti in crescita, sia per i minimarket, che per supermercati e ipermercati.

A questi ultimi, però, è andata la palma dei vincitori, con un 6,8% di superfici in più, con i metri quadrati totali che arrivano a quota 3,4 milioni (per 552 esercizi totali afferenti a questa peculiare categoria).

Nicola Comelli

IL GARANTE

Un'Authority per le Poste

ROMA Nei servizi postali è necessario individuare al più presto un «regolatore indipendente» che conduca alla liberalizzazione del mercato (prevista per il 2011) e consenta l'archiviazione della procedura di infrazione avviata dall'Ue. Lo sottolinea l'Authority garante per le comunicazioni.

†

Si è addormentata per sempre la nostra

Nada Ferluga Lunder

Resteranno per sempre nel nostro cuore la sua gioia di vivere e la sua generosità.

I figli PATRIZIA con FURIO, DARIO con SANDRA, LIVIO con MARISA, i nipoti ANDREA, ANTONELLA, VERONICA, EMMA SOFIA, ERIC e PATRICIA; la sorella ADRIANA con PIERO, GIULIANO, ALESSANDRA con GIANFRANCO.

Ciao

Nonna

Grazie per il tuo grande affetto, per le lunghe passeggiate in montagna; non ti dimenticheremo.

Cammina ora serena nei pascoli del cielo.

Il funerale avrà luogo giovedì 25 alle ore 9.45 nella Chiesa B.V. del Rosario

Trieste, 21 febbraio 2010

Vicini a PATRIZIA e DARIO: - MELANIA, ANNAMARIA e SILVIA PIEMONTESE

Trieste, 21 febbraio 2010

Affettuosamente vicini a PATRIZIA e DARIO: - DANIELA, PIERPAOLO, ANNA, GIULIO, ROBERTA, PAOLO e figli

Trieste, 21 febbraio 2010

Vicini con tanto affetto LUISELLA, ROBERT; PATRIZIA, FULVIO; LORETTA, GIORGIO; NEVA, LIVIO; CARLA, GIORGIO; LALLA, ROBERTO; MARISA.

Trieste, 21 febbraio 2010

Vicini a PATRIZIA e DARIO per la perdita di

Nada

- UCCIA e DUILIO
- SARA, LUISA e ALESSANDRO
- VIVIANA, PIERO, ANTONIO, GIOVANNI
- PATRIZIA e PIERO
- MARGHERITA, COSTANTINO, FEDERICA, EUGENIA
- ROSSANA e ALESSANDRA

Trieste, 21 febbraio 2010

La Cividin & Co. SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nada Ferluga Lunder

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano al lutto: - GIORGIO, ADRIANA, PAOLA e STEFANO

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano con affetto - BIANCA e NERA
- LUISELLA e FRANCO

Trieste, 21 febbraio 2010

Con tanto affetto: - GRAZIELLA, GIOIA, DANILO, ANDRO.

Trieste, 21 febbraio 2010

Affettuosamente vicini: SILVIA e ROBY

Trieste, 21 febbraio 2010

Un abbraccio, famiglia NARDELLI.

Trieste, 21 febbraio 2010

Sono vicino all'amico DARIO: - GIAMPAOLO CORRAO

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Facesti come quel che va di notte, che porta il lume dietro e sè non giova, ma dopo sè fa le persone dotte...
(Dante - Divina Commedia - Purgatorio - canto XXII/67/69)

Fabio Vidali

Ha concluso il suo percorso terreno.

Lo annuncia la moglie NEVA con JASNA unitamente ai parenti tutti.

Con lui se ne va una persona dai modi gentili e dal carattere fortissimo che aveva il rispetto del passato e la cultura dei saggi, uniti alla purezza d'animo ed al coraggio dei giusti.

Ringraziamo tutti coloro che, con la dedizione al proprio lavoro, ci hanno aiutato in un tratto di estrema sofferenza.

Saluteremo il nostro

Fabio

mercoledì 24 febbraio, alle ore 12.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

Ciao

Fabio

caro amico, ti saluto con grande commozione
- SERGIO

Trieste, 21 febbraio 2010

Il direttore MASSIMO PAROVEL, il corpo docente ed il personale tecnico amministrativo del Conservatorio Tartini partecipano al grave lutto che ha colpito la prof.ssa NEVA MERLAK per la scomparsa del marito

MAESTRO Fabio Vidali

Trieste, 21 febbraio 2010

Affettuosamente vicini a NEVA e JASNA: - ALIDA, RUGGERO e ROBERTA

Trieste, 21 febbraio 2010

Vicini a NEVA e JASNA, piangono l'amico

Fabio

illustre musicista e voce sincera
- FEDORA e PAOLO PETRONIO

Trieste, 21 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Figli e familiari di

Eleonora Latino

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

LUCA e ANDREA unitamente a ROMANA ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Alberto Romano

Trieste, 21 febbraio 2010

XXI ANNIVERSARIO 21 02 1989

Franco Stoppani

Ti ricordano con affetto la madre e i fratelli.

Monfalcone, 21 febbraio 2010

†

Dopo 99 anni pieni e felici ci ha lasciati

Wanda Vattovani ved. Obersnel

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, i nipoti JACOPO con GIULIA, CAIA con ROBERTO, i pronipoti, gli amici ed i parenti tutti.

Ciao

Nonna Bis

PIETRO, ANNA, EMMA.

I funerali avranno luogo lunedì 22 febbraio alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

Nel ricordo della cara

Wanda

si stringono a ROSANNA in un affettuoso abbraccio LIDIA e LUCIANO.

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano al lutto: - Famiglia PIZZAMUS

Trieste, 21 febbraio 2010

Addolorati partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Wanda

LICIA e SERGIO

Trieste, 21 febbraio 2010

ANNAMARIA, NICOLA e FRANCESCA con sincero affetto partecipano al lutto di ROSANNA e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2010

Si stringe a ROSANNA e familiari la cugina CLAUDIA con FRANCA, MANLIO e ANNA.

Trieste, 21 febbraio 2010

Ricordando la cara nonna bis, PIERPAOLO è assieme a ROSANNA e JACOPO, CAIA e tutti i nipotini.

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipa al lutto della famiglia l'amica: - INA DI GIORGIO

Trieste, 21 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Non potendolo fare singolarmente, i familiari di

Andrea Parma

ringraziano tutti coloro che, numerosissimi, hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa, porgendogli l'ultimo saluto.

Una Santa Messa verrà celebrata in suo ricordo, mercoledì 24 c.m. alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare sita in Piazzale Rosmini.

Trieste, 21 febbraio 2010

XIII ANNIVERSARIO
"Signore, ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono"

Andrea Bottali

Pregheremo con te nella S.Messa lunedì 22 febbraio, ore 19, Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

La famiglia

Trieste, 21 febbraio 2010

II ANNIVERSARIO
Rino Acquafresca

Per sempre nei nostri cuori.

ANGELA e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Avvolta dall'amore di Dio e di Maria, circondata dall'affetto dei suoi, è arrivata nel seno del Padre

Luciana Musian in Bergamo

Lo annunciano il marito PINO, i figli RITA con LUCIO, ANDREA con MARA, la sorella RENATA con TULLIO, i nipoti e i parenti tutti.

L'esposizione avverrà venerdì 26 febbraio dalle ore 8.30 nella Cappella di via Costalunga e seguirà la S.Messa alle 10.15 nella Chiesa di San Luca.

Trieste, 21 febbraio 2010

Grazie

Luciana

per la tua vita che ci hai donato, famiglie: - MOSCA
- LONZA
- FRANCO
- RAGAZZONI
- VILEVICH
- ALTIN

Trieste, 21 febbraio 2010

Luciana

Ringraziamo l'Eterno Padre per la tua vita: un dono per tutti.

MOVIMENTO DEI FOCOLARI.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Serenamente si è spento

Giuseppe Pancrazi

Ne dà il triste annuncio la nipote TATIANA con la famiglia.

Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo Ieralla per le amorevoli cure.

Il funerale con le ceneri avrà luogo venerdì 26 febbraio alle ore 13 nella Chiesa di S.Martino a Dolina.

Dolina, 21 febbraio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MariaGrazia Cerna

Lo annunciano i fratelli ELENA con EDI, GIANFRANCO, i nipoti ERICA, EZIO.

I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 10:20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente tutte le persone che gli sono state vicine e hanno ricordato con tanto affetto e stima

Graziella Bonetti

Una santa messa verrà celebrata martedì 23 c.m. alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Sergio.

Trieste, 21 febbraio 2010

V ANNIVERSARIO 18-02-2005

18-02-2010

Ricordiamo

Livio Folla

Con l'amore di sempre

I tuoi cari

Trieste, 21 febbraio 2010

X ANNIVERSARIO
Luciano Crevatin

Sempre con noi

ADELE, ARLENA

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Il sorriso di

Giolena Garlatti Piaggio

ci ha lasciati.

Lo annunciano il figlio ROBERTO con ANTONELLA, RENATA e DANIELE e i parenti tutti.

Un grazie pieno di riconoscenza a tutto il personale della Casa Ieralla per l'assistenza affettuosa. Un grazie ad ANNA e FLAVIA.

I funerali si svolgeranno giovedì 25 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano al lutto: - LUCIANO e MARIAGRAZIA
- MARIALUISA

Trieste, 21 febbraio 2010

Con immenso affetto ricordo

Giolena

e si stringono in un abbraccio a ROBERTO e ANTONELLA.

DANIELA e ANNA VOLPE con PAOLA SAIN.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

E' mancata

Olga Vatovec ved. Argenti

Ne danno l'annuncio la cognata NINA, nipoti e pronipoti con le famiglie.

Si ringrazia il dott.FALZONE e la Casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.00 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 febbraio 2010

†

Si è spenta per sempre e per un mondo migliore nostra madre

Elvira Siracusa ved. Tetto

Sarai sempre nei nostri cuori.

Le figlie, i generi ed i nipoti tutti

Trieste, 21 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le calorose attestazioni di affetto e stima che in vario modo sono state tributate al nostro caro

Italo Manzini

ringraziamo sentitamente.

I familiari

Trieste, 21 febbraio 2010

VII ANNIVERSARIO
Silvano Sai

Ricordandoti sempre con tanto affetto.

La moglie, i nipoti e pronipoti

Trieste, 21 febbraio 2010

III ANNIVERSARIO
Antonietta Russo

Con affetto

AMALIA

Trieste, 21 febbraio 2010

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Francesca Pavlica in Zinno

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia SABRINA, la mamma GABRIELLA e la sorella FEDERICA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 23 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 21 febbraio 2010

Tutta la famiglia vi è vicina.

Trieste, 21 febbraio 2010

Il vuoto che lasci sarà incolmabile. Addio cucciolo.

Papà

Trieste, 21 febbraio 2010

Lo Studio Legale Kistoris e Associati ricorda con immenso affetto e stima

Francesca

da tanto tempo preziosissima collaboratrice dello studio.

ALBERTO, GIUSEPPE, MARIA, CORRADO, SIMONA, ELEONORA, ELISABETTA, ANDREA, SANDRA, FABRIZIO, MACRI', LINDA, GIANLUCA, ELISA, MICHELE, MARIAROSA, ANNA, SARA, ALESSANDRA, MACRI' e TIZIANA.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

E' mancata

Ottavio Antolli

Ne danno il triste annuncio BRUNO, ALDO, NELLA, FIORELLA e famiglia.

Un sentito grazie alle Signore MARINA, DEBORAH, BARBARA, JOANNA, NERINA.

Un grazie particolare alla famiglia LENARDUZZI.

I funerali seguiranno martedì 23 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Celia Bogatai in Riaviz

ha raggiunto le figlie, lasciando nel dolore il marito DIEGO, il figlio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

"Il Signore è il mio Pastore, non manco di nulla."

Ha raggiunto il suo amato PINO

Rosa De Lapa ved. Nuciforo

Lo annunciano le figlie MARI-SA, con YVON, e GABRIELLA, con SERGIO e le adorate nipoti FRANCESCA e RAFAELLA, assieme alla zia DARINKA ed ai parenti tutti.

Un grazie sentito al Personale Medico e Paramedico della S.C. di Neurochirurgia per la professionalità ed umanità dimostrate.

La messa di sepoltura verrà celebrata giovedì 25 febbraio alle ore 10.30 presso la chiesa di Santa Maria del Carmelo a Gretta.

Elargizioni pro Caritas.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Si è spenta serenamente

Silvana Aquaro ved. Milano

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e FLAVIO, la nuora NADIA, con il nipote DAVID e la nipote LARA con PAOLO, pronipoti MATTIA e SARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 febbraio alle ore 11.00 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipa al lutto ANTONIA PICCOLI e famiglia.

Trieste, 21 febbraio 2010

E' mancata

Carlo Velente

addolorata la moglie LIDIA, figli, parenti, amici.

Seguiranno funerali, mercoledì 24 ore 11.00 cappella Via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Il 17 febbraio è mancato improvvisamente raggiungendo la sua ERMINIA

Mario Vatta

Lo annunciano la figlia MARIELLA e l'adorata nipote ROBERTA con ROBERTO.

I funerali avranno luogo lunedì 22 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano al dolore di MARIELLA: - RENATA e GIORGIO
- GRAZIA e AUGUSTO
- NINO e LUCIO

Trieste, 21 febbraio 2010

Partecipano gli amici: - ETTO, MARINA
- CLAUDIO, ROSANNA
- FULVIO, MARCELLA
- LIVIO
- LAURA

Trieste, 21 febbraio 2010

Dopo un triste periodo colmo di sofferenze ci ha lasciato il nostro caro

Giorgio Miallojvich

Ne danno il triste annuncio la sorella e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà mercoledì 24 febbraio alle ore 11.00 presso il cimitero Sant'Anna di Trieste.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 21 febbraio 2010

Si associano al lutto: - DORINA, LUCIANO, ALESSIA e gli amici di sempre.

Trieste, 21 febbraio 2010

†

Sopportando con dignità e tenacia la lunga malattia, ha chiuso gli occhi la nostra cara mamma

Nicolina Attanasio ved. Di Giovanni

Ad esequie avvenute, la ricordano i figli EMANUELE, ELEONORA ed ELIANA con le famiglie.

Trieste, 21 febbraio 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

 **A. MANZONI & C. S.p.A.**

**Sant'Anna**
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908



TRIESTE
Via Torrebianca, 34
Via dell'Istria, 129
Tel. 040 630696

DUINO AURISINA
Loc. Aurisina, 166
Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali
Pagamenti agevolati

FRIULI VENEZIA GIULIA
I COSTI DELLA POLITICA

Il Carroccio ha pronto il provvedimento denominato «ammazza privilegi»

Pensioni, la Lega alza l'età per i consiglieri Vitalizi a 65 anni invece che a 60. Ballaman: «Ridurremo anche il numero»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Lega punta all'aumento dell'età pensionabile degli ex consiglieri regionali. Il gruppo del Carroccio sta predisponendo il già annunciato progetto di legge "ammazza privilegi" e ci inserirà una norma che, se approvata, porterebbe gli ex consigliere a godere del vitalizio a 65 anni invece che agli attuali 60. «La prossima settimana - annuncia il capogruppo Danilo Narduzzi - depositeremo la proposta di legge con questa aggiunta e qualche aggiustamento».

Ad oggi i consiglieri che non vedono confermato il loro scranno in piazza Oberdan e che abbiano versato di contributi previsti (che ammontano al 17% dell'indennità di presenza, più di 1.800 euro al mese) per almeno cinque anni portano a casa il vitalizio al compimento del sessantesimo anno di età, con la possibilità di ottenere la pensione in anticipo fino a cinque anni, con la decurtazione del 5% per ogni anno. Con la norma della Lega si sposterebbero di cin-

■ GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA

- 4 consiglieri "semplici": **10.994,75** euro di stipendio mensile lordo
- 1 capogruppo: **12.300** euro di stipendio mensile lordo
- 1 presidente di commissione:
12.300 euro di stipendio mensile lordo e un segretario
- 5 addetti di segreteria
- 2 addetti non utilizzati (**4.200** euro di rimborso mensile per ciascuno)
- **35.000** euro di contributo mensile al gruppo
- **745** euro di rimborso per vitto per consigliere al mese
- **12.000** euro di rimborsi auto complessivi al mese

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- **16.500** euro di stipendio mensile lordo
- **120.000** euro annui di fondo di rappresentanza
- **60.000** euro annui di spese riservate
- auto blu
- telefono cellulare
- 4 addetti di segreteria

ASSESSORI

- 2 assessori
(1 esterno)
- **14.300** euro di stipendio mensile lordo
- auto blu
- telefono cellulare
- 4 addetti di segreteria

que anni più in là i benefici del vitalizio senza tuttavia toccarne l'ammontare come invece vorrebbe Gianni Ortis, consigliere comunale di opposizione a Udine, che raccoglie le firme per un referendum che abolisca il vitalizio. La legge lo prevede e il confronto aperto da Renzo Tondo e dai partiti sui

costi della politica non dovrebbero eliminarli. Un ex consigliere porta a casa poco più di 2.000 euro lordi al mese nel caso abbia completato una legislatura (cinque anni di mandato) che diventano quasi 4.000 euro in caso di dieci anni di Consiglio e arrivano 5.800 euro per chi si è seduto sui ban-

chi di piazza Oberdan per quindici anni; il tetto massimo del vitalizio, che vale per 20 o più anni di mandato, supera i 6.400 lordi al mese. a non di soli vitalizi si tratterà nella proposta di legge leghista: il Carroccio mira anche all'abolizione del ricorso agli assessori esterni, all'annullamento dell'aumen-

to dei rimborsi per auto e pasti previsto in Finanziaria e alla cancellazione delle auto blu, con il ricorso a un servizio esterno "a chiamata". Il testo è «in fase di completamento», spiega Narduzzi, e dovrebbe essere depositato nel giro di qualche giorno così come entro una o due settimane potrebbe esse-

re pronto lo studio dell'ufficio legislativo del Consiglio regionale, chiamato dal presidente Edouard Ballaman a fare una ricognizione precisa dei costi della politica, anche attraverso un confronto con quanto accade nelle altre regioni italiane. «Sulla base dei dati raccolti - spiega Ballaman - verranno elaborate alcune ipotesi. Alcune proposte sono già sul tavolo come quelle sulle auto blu o sugli assessori esterni ma ritengo opportuno procedere con elementi di certezza. Ritengo che fra una o due settimane potremo raccogliere le idee».

L'obiettivo non nascosto di Ballaman è quello di giungere a una riduzione del numero di consiglieri passando dagli attuali 59 a una decina in meno. Per farlo serve una modifica dello Statuto che è legge Costituzionale ma il presidente del Consiglio regionale non pensa a una revisione completa dello Statuto regionale. «Si può fare anche un solo articolo che cambia la norma esistente, passando da un consigliere ogni 20 mila abitanti a uno ogni 25 mila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA REGIONALE

Carburanti, Traini: «Il calo in due anni è stato del 50%»

Il presidente della Confcommercio di Gorizia replica all'assessore Savino: «Le sue tesi? Un giochetto politico»

TRIESTE «Ridurre la questione sul calo delle vendite di carburanti a una banale contrapposizione di percentuali riferite all'ultimo anno mi sembra un giochetto politico molto poco corretto nei confronti di una categoria che solo due anni fa ha registrato una perdita di vendite del 50%». Pio Traini, presidente di Confcommercio Gorizia e del sindacato dei benzinai Figisc, non digerisce le affermazioni di Sandra Savino. Citando uno studio dell'Università di Udine, l'assessore regionale sostiene che i cittadini della regione si recano oltre confine «per l'acquisto di sigarette, generi alimentari o per una gita di famiglia ma non per fare rifornimento». Traini non ci sta: «La perdita della zona franca prima, e poi le mille vicissitudini che ancora, tra l'altro, rendono difficile capire quale sia il corretto sistema degli sconti - segno evidente di una scarsa attenzione istituzionale al tema - penalizzano oltremodo la nostra categoria».

«Basterebbe andare a verificare il quotidiano lavoro di chi opera a cavallo della fascia confinaria - prosegue il presidente provinciale di Confcommercio - per rendersi conto di quale sia la situazione reale e di come, negli impianti della vicina Slovenia, ci sia una forte presenza di utenza italiana. Così, assume quasi i contorni della beffa che l'assessore che dovrebbe in tutti i modi tutelare gli interessi, in primo luogo sociali, del territorio, rappresenti invece il primo avversario di questa delicata battaglia. La netta presa di posizione della Savino, contraria a possibili forme di agevolazione, denota una mancanza di attenzione nei nostri confronti che meriterebbe una riflessione su quali obiettivi stia realmente perseguendo. Purtroppo, temi come la sopravvivenza sia degli impianti di distribuzione di carburante, il mantenimento di tanti posti di lavoro (per giunta a costo zero) non sembrano di suo interesse. Senza considerare, infine, la notevole perdita secca giornaliera dell'erario, segnalata in più di qualche occasione dello stesso presidente Tondo».

Sanità, Moretton (Pd): «Kosic tolga il blocco del turn over»

TRIESTE Per il capogruppo consiliare del Pd, Gianfranco Moretton «è singolare che l'assessore Kosic insista nell'assicurare che non c'è il blocco del turnover dei dipendenti sanitari». Lo afferma, in una nota, invitando il responsabile della Sanità del Friuli Venezia Giulia a «cancellare la legge regionale del blocco del turnover», che «mantiene un limite di assunzioni del personale nelle misure percentuali previste e, per le eccedenti, solo su autorizzazione del direttore centrale».

Facendo riferimento all'incontro di ieri con gli amministratori del pordenonese, infine, Moretton sostiene che «se il contenuto dell'attuale piano socio sanitario non sarà modificato, rimangono tali le limitazioni all'autonomia del Cro di Aviano che dovrà concordare con l'ospedale di Pordenone e l'Azienda sanitaria territoriale una notevole quantità di servizi da mantenere o chiudere, condizione obbligatoria - conclude - per l'approvazione del piano aziendale».

Un assessore e tre auto blu in meno

Il Carroccio pronto a fare alcune rinunce sui 2 milioni di costi all'anno

TRIESTE Un assessore e tre auto blu in meno, meno rimborsi per i proprio consiglieri. Se passasse la proposta di legge "ammazza privilegi" della Lega Nord anche il Carroccio dovrebbe rinunciare a qualcosa. Allo stato attuale delle cose i padani, contando solo consiglieri e assessori, costano circa 2 milioni di euro alle casse regionali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Edouard Ballaman è quello che porta a casa la fetta di torta più consistente. Lo

stipendio lordo mensile è di 16.500 euro, pari a quello di Renzo Tondo visto che la legge prevede che i due presidenti ricevano il 50% rispetto ai consiglieri. All'indennità si aggiunge l'auto blu, il cellulare in dotazione e due fondi (uno di rappresentanza e l'altro di spese riservate) che ammontano complessivamente a 180 mila euro per il 2010

quando, viste le ristrettezze di bilancio, sono stati ridotti di quasi 80 mila euro rispetto all'anno precedente. Ballaman può contare anche sul supporto di quattro addetti, anche in questo caso come il presidente della Regione.

ASSESSORI Se fosse in vigore la "ammazza privilegi" Federica Seganti, non eletta nel 2008, non potrebbe figu-

rare in giunta mentre Claudio Violino sarebbe lo stesso al suo posto a occuparsi di agricoltura e montagna. I due assessori percepiscono uno stipendio mensile lordo di circa 14.300 euro (il 30% dei consiglieri non in Giunta) e possono godere di auto blu, telefono cellulare e di quattro addetti di segreteria ciascuno.

GRUPPO CONSILIARE Sono otto i consiglie-

ri della Lega, compresi Ballaman e Violino. Quattro di questi (De Mattia, Piccin, Picco e Razzini) portano a casa l'indennità 'base' di quasi 11.000 euro lordi al mese mentre il capogruppo Danilo Narduzzi percepisce un 12% in più così come il presidente della II Commissione, Maurizio Franz, che può contare anche su una segretaria particolare. I consiglieri

(tutti e otto) ricevono anche il rimborso per il vitto aumentato recentemente a 745 euro al mese mentre il rimborso auto (che non riguarda Ballaman e Violino, dotati di auto blu) ammontano complessivamente a circa 12.000 euro al mese. La Lega riceve inoltre circa 35.000 euro al mese relativi ai contributi spettanti ai gruppi consiliari a cui si aggiungono altri 8.000 abbondanti al mese di rimborso per gli addetti di segreteria non utilizzati: dei sette disponibili, infatti, il Carroccio ne utilizza cinque. (r.u.)

FARE, SPENDERE E... RENDICONTARE

strumenti e pratiche di trasparenza delle amministrazioni pubbliche

Venerdì 26 febbraio 2010
ore 9.00 -17.00

Auditorium
della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
via Sabbadini, 31 - Udine

Con il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

In collaborazione con ANCI, UPI, UNCEM del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.



piazza Oberdan, 6 - 34133 Trieste
tel. 040.3771111 - fax 040.3773190
www.consiglio.regione.fvg.it

Giornata di studio in occasione della presentazione
del Rendiconto sociale 2009 del Consiglio regionale

Intervengono:

Edouard Ballaman - Presidente del Consiglio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Andrea Garlatti - Assessore regionale alla funzione pubblica

Luciano Hinna - Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Centro interdipartimentale di studi sulla Pubblica Amministrazione (CISPA)

Francesco Pira - Università degli Studi di Udine Corso di laurea in Relazioni Pubbliche

Luca Brusati - Università degli Studi di Udine, Centro Polifunzionale di Gorizia, Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale

modera il dibattito con il pubblico

Alfonso Di Leva - Responsabile ANSA del Friuli Venezia Giulia

Sessione pomeridiana:
Presentazione di esperienze e pratiche di rendicontazione sociale di amministrazioni pubbliche

Iscrizioni:

Iscrizione online su www.consiglio.regione.fvg.it o presso:

Segreteria organizzativa

e-mail comunicazione.consiglio@regione.fvg.it
tel. 040.377.3145-3168-3321-3389 - fax 040.377.3196

Partecipazione libera



LE INDAGINI SONO PARTITE LO SCORSO ANNO SCOLASTICO. SEQUESTRATE SOSTANZE STUPEFACENTI

Droga e violenze a scuola, 100 ragazzi nei guai

Cividale: 3 persone arrestate per spaccio, 36 indagati di cui 17 minorenni, 65 segnalati alla Prefettura

CIVIDALE Tre persone arrestate per spaccio di droga, 36 indagati - fra cui 17 minorenni -, 65 ragazzi segnalati alla Prefettura quali consumatori di sostanze stupefacenti, soprattutto hashish e marijuana: è un bilancio pesante quello di una vasta operazione antidroga messa a segno dagli agenti del Commissariato di Ps di Cividale e dalla Compagnia dei carabinieri cittadina negli istituti superiori cividalesi. Le indagini erano state avviate lo scorso anno scolastico e si sono appena concluse da poco.

L'attività investigativa ha preso le mosse da alcuni arresti e fatti di cronaca resi noti, a suo tempo, a mezzo stampa: da lì è partito un monitoraggio a tappe nelle scuole superiori cividalesi, che ha permesso di riscontrare un consumo di droga - in tre istituti - decisamente superiore a quanto ipotizzato e di fare luce su gravi situazioni connesse a tale fenomeno, incluso un raccapricciante episodio di bullismo.

Ma partiamo dalla fine, cioè dall'esito dell'indagine: Ugo Mazzucchielli, udinese di 49 anni (pluripregiudicato nonché uno dei principali spacciatori della zona di via Di Giusto, già



Sempre più vasta la diffusione tra i giovani del fumo di sostanze stupefacenti

arrestato per traffico di stupefacenti) si trova ora in detenzione, dopo un periodo trascorso ai domiciliari; Paolo Massera, 28enne di Cividale - anch'egli già noto alle forze dell'ordine per furti e per una violenza sessuale aggravata -, ha obbligo di dimora e permanenza notturna, mentre la terza persona nei confronti

della quale è stata emessa misura cautelare è un ragazzo di Latisana, minorenne all'epoca dei fatti. Su di lui pende l'accusa di traffico di stupefacenti: è stato affidato a una comunità fuori regione. Ci sono poi, come detto, 36 indagati (di cui poco meno della metà è under 18), quasi tutti segnalati per spaccio. Uno di

loro, minorenne, è coinvolto in ben 25 casi di distribuzione di droga; alcuni, inoltre, sono stati denunciati per lesioni, minacce, furto, estorsione, favoreggiamento, incauto acquisto e omessa denuncia. E, quest'ultimo, il caso di un responsabile (ma non dirigente) di un istituto.

Altri 65 studenti, la metà dei quali all'epoca dei fatti era minorenne, sono stati segnalati alla Prefettura come consumatori di stupefacenti, a partire da marijuana e hashish (acquistati per lo più in Provincia di Udine, con alcune diramazioni in quella di Pordenone): vi sono però pure alcuni casi, sporadici, di utilizzo di cocaina (comprata nella zona di Padova), di ecstasy, MD e altre sostanze chimiche o sintetiche. Non sono tutti ragazzi di Cividale, anzi: arrivano anche da Udine, Pozzuolo del Friuli, Reana del Roiale, Remanzacco.

Modiche quantità di droghe sono state sequestrate nelle abitazioni degli indagati e nelle scuole, nel corso di perquisizioni; rinvenuti e posti sotto sequestro anche bilancini, narghilé, coltelli usati per tagliare lo stupefacente, macchine fotografiche digitali in cui sono state trovate immagini attestanti attività di spaccio e consumo.

E I PIU' FORTI DEL BRANCO TAGLIEGGIAVANO I PIU' SPROVVEDUTI

Collette per procurarsi la roba

Festini a base di hashish e marijuana con cadenza bisettimanale

CIVIDALE Festini notturni a base di alcool e droga, con cadenza bisettimanale e con dinamiche di gruppo regolate dalla legge del più forte: è emerso anche questo, con l'inevitabile corollario di gravi azioni di bullismo, dall'indagine condotta negli istituti scolastici cividalesi dalla Polizia e dei Carabinieri della città ducale. Gli studenti erano soliti trovarsi una, due volte alla settimana: compravano alcolici, marijuana, hashish. Il sistema, per i "rifornimenti", era quello della colletta: una quota a testa, per rendere la spesa abbordabile. Ma poi, con la routine, il meccanismo ha cominciato ad assumere un'altra piega. I più forti del "branco" hanno iniziato a pretendere che i compagni d'avventura meno sicuri di sé pagassero anche le somme altrui. Prima una, poi due, fino ad arrivare all'importo complessivo. Ribellarsi, o denunciare il fatto, era rischioso, e ne forniva riprova un episodio pesante. Un convittore minorenne - il caso si verificò nel collegio di San Pietro al Natisone - era costretto dagli amici a pagare anche per loro. Ha provato a ti-

rarsi indietro, ma la sua "insubordinazione" alle regole del gruppo gli è costata cara. Qualcuno ha estratto uno storditore elettrico, di quelli che si usano con gli animali di grossa taglia: il ragazzo è stato bloccato e lo strumento di tortura gli è piombato addosso. Venti colpi, inferti sul torace e sulla coscia. Ma il consumo di droghe non si verificava solo in questi festini a porte chiuse. Spesso i ragazzini sceglievano luoghi all'aperto, appartati ma anche no, per stordirsi con hashish e marijuana. Venivano organizzati raduni sul Natisone o su altri corsi d'acqua del circondario: a Torreano, ad esempio, oppure negli anfratti delle vallate del Natisone. Ulteriore luogo ideale per lo sballo erano i parchi pubblici, soprattutto nella zona di Udine Est. Ma non basta. Il quadro del consumo si estende alle abitazioni degli spacciatori, o meglio ai loro garage, e alle adiacenze degli istituti scolastici. E i più ardimentosi usavano la droga addirittura nella pausa fra le lezioni, nell'intervallo fra l'orario curricolare mattutino e quello del pomeriggio.

AVEVA 84 ANNI. MARTEDÌ A CARNACCIO I FUNERALI

È morto il generale Benito Gavazza

Riportò in patria i caduti di Russia

CORMONS È morto nella sua casa di Manzano il generale Benito Gavazza. Aveva 84 anni e da tempo era malato. Lascia la moglie Alessandra, i figli Rossella, Roberto e Francesca. I funerali saranno celebrati martedì nel tempio di Carnaccio.

Nato a Torino, Gavazza aveva intrapreso la carriera militare frequentando l'Accademia militare allora distaccata a Lecce. Nominato sottotenente degli alpini nel settembre 1947, Gavazza aveva svolto sempre il suo servizio nelle truppe alpine partendo dall'8° alpini di stanza a Cividale e salendo poi i gradini di una carriera che lo aveva portato prima al comando della brigata "Julia" e poi, negli anni Ottanta, al



Il generale Benito Gavazza

vertice del IV Corpo d'armata alpino. Aveva terminato il servizio attivo nel 1989 quale comandante delle Forze terrestri del Sud Europa. Aveva partecipato nel 1963 all'azione di soccorso alle popola-

zioni del Bellunese sconvolte dalla tragedia del Vajont e nel 1985 a quelle della Valle di Stava dopo il cedimento delle dighe.

Ma il suo nome è legato al recupero e al rimpatrio di migliaia di soldati italiani caduti durante la seconda guerra mondiale sul fronte russo. Gavazza nel 1989, lasciato il servizio attivo nell'Esercito, era stato nominato Commissario di Onorcaduti.

Il riconoscimento delle molteplici attività svolte quale commissario delle onoranze ai Caduti è sintetizzato nella Croce d'oro al merito dell'Esercito conferitogli dal ministro della Difesa e consegnatogli il 2 novembre del 1992 dall'allora presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

DOMANI LA PROGRAMMATA VISITA A TRIESTE

Terza corsia A4 al vaglio di Sace e Bei

Gli ispettori devono valutare se ci sono i requisiti per supportare l'opera

TRIESTE I numeri e i progetti della terza corsia dell'A4 all'esame degli ispettori Sace e Bei. I primi arriveranno domani a Trieste per valutare se assicurare ad Autovie la seconda garanzia, quella diretta alla società, dopo l'intervento di Cassa Depositi e prestiti. Gli ispettori della Bei, invece, dovranno accertare se il piano dell'opera abbia i requisiti per essere sostenuto - con un investimento pari al 50 per cento della spesa prevista - dalla banca.

Dopo i primi contatti per trovare alleati nelle realizzazioni della terza corsia, Autovie Venete e la struttura commissariale scoprono le carte e le mostrano - nel senso letterale - a due enti indispensabili per realizzare un'opera come la terza corsia. Domani a Trieste arriveran-

no dunque gli ispettori di Sace (la delegazione attesa è di tre o quattro persone) che controlleranno al microscopio gli atti elaborati dalla concessionaria per valutare se garantire il credito ad Autovie.

L'amministratore delegato Dario Melò dimostra sicurezza. «E tutto pronto, saranno giorni di verifiche operative che non concluderanno comunque - spiega - le valutazioni di questi importanti enti, ma che senza dubbio saranno determinanti».

Per gli ispettori di Sace e Bei sarà anche l'occasione di conoscere la struttura operativa - la concessionaria e la realtà commissariale - e naturalmente la rete autostradale. Al rientro verso l'aeroporto di Venezia gli ispettori potranno transitare lungo la A4 accompagnati dai tecnici di Autovie che illustrer-

ranno loro i principali interventi previsti dal progetto della terza corsia.

Se la Cassa Depositi e prestiti attiverà il Fondo garanzie opere pubbliche (Fgop) che andrà a copertura del valore di subentro previsto alla scadenza della concessione - attualmente la data è il 2017 -, Sace dovrebbe garantire direttamente Autovie. L'investimento.

Oltre all'elemento delle garanzie, la società e il commissario stanno lavorando sugli investimenti, da qui l'intervento degli ispettori della Bei che arriveranno a Trieste il 25 e 26 febbraio. In quella occasione - si è saputo dalla concessionaria autostradale - è prevista anche la partecipazione del vicecommissario per l'emergenza della A4 Venezia-Trieste e assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

La Banca potrebbe coprire fino al 50 per cento dell'investimento previsto, una cifra significativa se si considera che su un piano finanziario di 2,3 miliardi di euro, la terza corsia prevede un costo di 1,7 miliardi. Anche se i costi dei singoli lotti sono aumentati, rispetto al piano finanziario del 2007, la quota di indebitamento previsto non è mutata.

Se l'operazione Bei andrà a buon fine e si otterrà la copertura del 50 per cento delle risorse, il percorso per reperire capitali da investire non sarà comunque concluso. Autovie a quel punto si rivolgerà al mercato bancario, bandendo una gara per un finanziamento *bullet*, che prevede il rimborso del mutuo in un'unica soluzione alla scadenza.

Ogni mese un giro di

q.b. FVG

quanto basta

gusto e buongusto nell'Euroregione

giovedì 25 febbraio in regalo con il Messaggero Veneto e Il Piccolo

L.P. Iniziativa a cura della A. Manzoni & C. SpA

Febbraio 2010

Supplemento gratuito allegato al numero odierno del Messaggero Veneto e de Il Piccolo

gusto e buongusto nell'Euroregione

q.b. FVG

quanto basta

OLIO FVG

CAPITALE

Olio novello: gran debutto a Trieste

Degustazioni, oli bar, scuola di cucina, vendita dei migliori extravergini d'Italia

PAG 12

FIERA TRIESTE 5-8 MARZO 2010

4 Le trote del lago Weissensee: un pieno di energia

6 Patate cariche e vengole di Marano: successo in tv

9 A ogni vino il suo tappo e la sua bottiglia

Mangiare con le dita: golosa provocazione

dal 18 febbraio al 3 marzo

MAXI CONVENIENZA



SCONTO 14%

NOTEBOOK 15,6"
ASUS K52JR SX100V

processore i3-330m tri-core • memoria RAM 4 GB
Hard disk 320 GB • scheda video HD4570 • Wi-Fi
sistema operativo Windows 7
Garanzia 2 anni

€ ~~699,00~~

€ **599,00**

inoltre

**50 prodotti in
sottocosto**

Ipercoop "Isonzo"
dal 18/02 al 27/02

Ipercoop "Montedoro"
dal 18/02 al 01/03

Ipercoop "Isonzo" **APERTO** domenica 21 e 28 febbraio

In occasione delle aperture domenicali PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP

ORARIO Ipercoop "Isonzo"

lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
domenica dalle 9,30 alle 20,00

ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"

nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811



Ultima giornata all'interno della Stazione centrale dell'iniziativa «Mercatini in Tour in 100 stazioni». Un evento di promozione dei prodotti tipici made in

Italy, una sorta di viaggio itinerante, promosso nei corridoi della Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato in piazza Libertà.



Martedì 23 febbraio ricorre il centenario della nascita di Pier Antonio Quarantotti Gambini, scrittore istriano nato a Pisino

nel 1910. La Biblioteca comunale lui intitolata lo ricorderà martedì alle 17.30 nella nuova sede in via delle Lodole 6.

MA AL FIANCO DEI RIBELLI SPUNTA L'APPOGGIO DEL SENATORE SARO

Dipiazza scomunica la coppia Bandelli-Rosolen

Il sindaco: «Non fa più l'assessore, mi dica di cosa vive e lei Tondo neanche la conosceva»



Il sindaco Dipiazza non le manda a dire all'ex assessore Bandelli, ai quattro consiglieri del Gruppo Sulli e alla mente politica Rosolen (Foto Lasorte)

di PIERO RAUBER

«Franco Bandelli? Non ha un impiego, deve vivere di politica. Ciò che dice mi è influente. Alessia Rosolen? Fino a due anni fa Renzo Tondo neanche sapeva chi fosse...». La scomunica, lapidaria, della coppia che sta lavorando (dentro) ai fianchi di un Pdl che appare monolitico, viene stavolta da Roberto Dipiazza. Il quale sarà pure un sindaco-imprenditore, per definizione libero e indipendente dai partiti, ma che è fino a prova contraria anche un dirigente dello stesso Pdl, in quanto attuale coordinatore regionale degli enti locali del partito. E a riprova che il Pdl sia per davvero un partitone - dove nonostante la doviziosa applicazione delle gerarchie non mancano i con di ombra e i battitori liberi - viene ora a galla l'appoggio morale e politico, a Bandelli e ai suoi seguaci, di una delle menti più fini e al tempo stesso meno inquadabili del centrodestra regionale: il senatore friulano Ferruccio Saro, il terzo incomodo del voto regionale del 2003 tra Alessandra Guerra e Riccardo Illy.

Tant'è: nella già lunga partita a tennis tra Dipiazza e Bandelli, con l'accusa di tradimento al posto della pallina, il sindaco segna l'ultimo *smash*. Scomunicando pubblicamente, come detto, il suo ex delfino, e con lui i quattro del Gruppo Sulli che hanno appena detto no al bilancio comunale, nonché Alessia Rosolen. La quale è sì la compagna di vita di Bandelli, ma è pure l'assessore regionale al Lavoro. A sua volta, insomma, un pezzo grosso del Pdl. E come tale, anzi da consigliere regionale perché è entrambe le cose, ha appena denunciato «un centrodestra triestino in crisi di uomini e idee».

«La differenza sostanziale tra il sottoscritto e Bandelli - è la replica di Dipiazza a entrambi - sta nel fatto che io ho un lavoro e do lavoro a 40 persone, mentre l'ex assessore deve vivere di politica. Per questo, ciò che dice, per me, è influente. Anche se non dovessi avere altre occasioni politiche, ma ne avrò, vivo del mio lavoro. Lui mi spieghi invece di cosa vive. Sono uno che ha appena investito 300mila euro nella mia attività a Porto San Rocco. Non ammetto quindi che una persona che non ha un impiego, e che senza politica non lavorerebbe, parli di me in quei termini». Basta? Nient'affatto. Il sindaco, appunto, ne ha pure per l'attuale assessore regionale al Lavoro: «Ricordo che il presidente Tondo, una volta eletto, non sapeva neanche chi fosse la signora Rosolen. E Roberto Menia che gliel'ha indicata come assessore. La stessa cosa vale per Bandelli in Comune...».

Una signora nessuno, in realtà, la Rosolen non lo è. A differenza di Bandelli, che non ha fatto gavetta, lei viene da una radicata esperienza politica nel Fronte della Gioventù, che le consente ora di vantare certi agganci nei piani

alti romani. E in più, come detto, adesso c'è la stima di Saro, l'ex socialista diventato alfiere di Forza Italia che nel 2003 si oppose alla candidatura della leghista Alessandra Guerra, calata dall'alto al posto di Tondo come anti-Illy per il ruolo di governatore, al punto di inventarsi terzo candidato con una lista autonoma facendo di conseguenza, della campagna elettorale del centrodestra, un continuo (e perdente) imbarazzo. Una mossa che non gli sbarrò comunque la carriera, prima in Forza Italia e poi nel Pdl, grazie anche a un seggio blindato dei *berluscones* in Liguria, che in occasione del voto del 2006 lo portò dritto a Palazzo Madama in quota garantita agli autonomisti di Lombardo proprio da Forza Italia. Un abile tessitore delle maglie politiche sovralocali, insomma. «Sarebbe un profondo errore arrivare alla rottura tra Bandelli e il Pdl», dice sibillino oggi Saro. Che, di rivolte intestine, se ne intende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTO DA MARANI



I GUSTI SULLA TOPONOMASTICA DEL GRUPPO SULLI E LA SCELTA DI MOCNIK

Dalla via Craxi all'incarico al legale della Ssk

«Lungimirante statista, che sdoganò il Msi e portò, con l'accordo Psi-Lista, due triestini a Roma». La proposta di intitolare una via a Craxi, firmata Bruno Sulli, è stata una delle prime iniziative del nuovo gruppo che in Consiglio comunale porta proprio il suo cognome. Ma come, si sono chiesti in tanti a sinistra e non solo, uno che viene dal Msi, il partito che fece dell'onestà una bandiera ai tempi di Tangentopoli, ritratta? Per onor di cronaca Sulli ha sempre avuto

un rapporto speciale col nuovo Psi. Ma le malizie, su un'ipotetica «sudditanza psicologica» verso Saro, in questi giorni abbondano. La realtà, però, dice che le simpatie, che si stanno coagulando attorno a Bandelli, sono le più diverse. Agli incontri di *Un'altra Trieste* si sono visti l'ex democristiano Carmelo Calandruccio e l'ex parlamentare Gualberto Niccolini. E il legale del Gruppo Sulli? E l'avvocato Peter Mocnik, il segretario della Slovenska Skupnost. (pi.ra.)

MISSIONE ALLA FESTA DEL PURCIT FEUDO DELL'EX SOCIALISTA, PRIMA DEL VOTO SUL BILANCIO

Il pellegrinaggio a Martignacco di Franco e Alessia

Lo stratega friulano: «Solo un incontro conviviale, ma serve pluralismo altrimenti...»

Scaricati dagli amici triestini, ne trovano uno nuovo in Friuli. E non è un amico qualsiasi. E così vanno a casa sua a mangiare il *purcit*. Per un convivio che lascia il segno. Non è più tempo infatti, per Bandelli e la Rosolen, di condividere amabilmente un piatto di *luganighe* e *capuzi* con Dipiazza o altri dirigenti del centrodestra di casa. Qualche chilometro più a Nord, però, e la voglia di farsi una mangiata grassa, disquisendo di politica col sorriso sulle labbra, Franco e Alessia riescono a soddisfarla lo stesso. E allo stesso tavolo, sotto lo stesso tendone, c'è appunto Ferruccio Saro. L'occasione - come testimoniano le fotografie pubblicate dal settimanale *Il Friuli*, alla presenza anche di un terzo esponente del centrodestra triestino fedele alla linea Bandelli-Rosolen, il consigliere provinciale di



An-Pdl Arturo Governa, già leader di Azione giovani - è una recente manifestazione enogastronomica, che di nome fa *El Purcit in Ostarie*. E uno degli eventi, dedicati proprio all'arte norcina, che rendono popolare e speciale l'inverno di Martignacco, sopra Udine, quello che molti analisti politici di queste terre chiamano con malizia il feudo di Sa-

ro, «Ma no...», ride il senatore. «Quella tavolata li spiega - non ha alcun senso di natura politica. Loro stavano facendo un giro in Friuli, a Martignacco c'era la festa e ho proposto loro di passare». Comunque... Comunque la stima per la coppia Bandelli-Rosolen c'è: «Mi limito a parlare da osservatore esterno per non passare per uno che vuole in-

terferire - mette le mani avanti Saro - però le considero persone di grande valore e intelligenza, che devono avere un ruolo nel Pdl. Importante. Ritengo sia un errore, per il partito, arrivare a una rottura definitiva con loro, mi auguro che il problema attuale possa essere risolto, che possa essere ripreso un dialogo con il gruppo di Bandelli. Ma, come tut-

ti i problemi, anche questo è nelle mani e nella sensibilità degli uomini. In caso negativo ho la sensazione che il futuro del centrodestra triestino non sarà dei più sereni». Un modo per annunciare ciò che tanti già sospettano e non dicono, la candidatura a sindaco di Bandelli in alternativa al candidato ufficiale del Pdl? «Un partito come il Pdl - puntualizza il senatore di Martignacco - ha un futuro se riesce ad essere plurale. Se ciò non avviene certe componenti non possono che difendersi proseguendo in modo autonomo. E questo può provocare bagarre, sconfitte, o per lo meno ridimensionamenti elettorali. Non vorrei che a Trieste, nel suo piccolo, si ripetesse il caso Poli Bortone. Non vorrei che perdessimo in Puglia perché non si è fatto di tutto per puntare su chi carisma e consenso personale». Se non è questa un'investitura... (pi.ra.)



Piero Tononi

Questo mentre il loro «capetto» Franco Bandelli ha lavorato mesi, all'esterno, per tentare di mandare a casa la giunta Dipiazza. «Eppoi basta con questo vittimismo di Bandelli - aggiunge il vice di Sandra Savino - nessuno ha chiesto la sua testa, c'è stato semplicemente un indirizzo di rimprovero come ne avvengono a migliaia in tutti i comuni del mondo. Se lui era così attaccato, e morbosamente, alle due deleghe che aveva in origine (Lavori pubblici e Coordinamento eventi, ndr) ce ne dispiace. Quanto alla signora assessora, lei è stata eletta consigliere regionale è vero, ma preme ricordare che fa l'assessore soltanto grazie a Menia, che l'ha indicata come donna in quota An dentro il Pdl e in rappresentanza di Trieste, quindi per una serie di condizioni senz'altro farebbe l'assessore. Quando fu nominata, allora, ci furono all'interno della parte di An molti muscoli lunghi, e molte persone contrarie, perché quello doveva essere il posto di Sergio Dressi, che tanto bene aveva fatto come assessore prima con Antonione e poi con Tondo». (pi.ra.)

C'è chi mangia il *purcit* e chi si fa la pizza. Ma tutti, in fondo, hanno voglia di sentire il medesimo gusto. Quello, maledettamente dolce e così ambito, della rivincita elettorale. Se Bandelli sale a Martignacco per prepararsi a rompere le uova nel paniere a un Pdl che lo scarica, davanti a un bel piatto ricco di grassi e proteine, il popolo triestino del Pd sceglie al contrario i carboidrati e la ben più digeribile specialità mediterranea e italiana per antonomasia. Non è però un simposio di pochi intimi, né una trasferta, ma piuttosto una festa, direttamente dentro la città, in cui ci si può finalmente sciogliere il nodo della cravatta, scatenandosi tra un ballo e un assalto al trancio di



Tutti in fila per la pizza alla festa del Pd

Bufala. Riequilibrando il livello dei propri liquidi con fiumi di birra - «ma meglio sarebbe dire fiumi di ciattoli», corregge il tiro uno dei boss del Partito democratico - e guardando soprattutto con l'ottimi-

piazza, la stessa che fu del centroSinistra con Riccardo Illy. Un decennio fa. In circa 350 persone, tra chi veniva e chi andava, fra militanti e semplici simpatizzanti, si so-

no date infatti appuntamento nella serata di venerdì al ristorante pizzeria *Raceway* dell'Ippodromo, in piazzale De Gasperi, per partecipare alla prima Festa democratica del 2010. A fare gli onori di casa è stato ovviamente il segretario triestino Roberto Cosolini, accompagnato dall'europarlamentare Debora Serracchiani, la giovane numero uno regionale del Pd.

Ma i giovani erano tanti, giura Cosolini, «tanto che me ne sono stupito, è un buon segno, un segno



Non manca chi improvvisa qualche ballo (Foto Bruni)

E il Pd si rifugia in pizzeria, sognando il Municipio

Cosolini: «La maggioranza continua a stare insieme, ma ormai non condivide nulla»

incoraggiante». «Anche questi momenti così informali - prosegue - sono importanti, servono a creare spirito e gioco di squadra, senza i quali non si va lontano. E stata una festa all'insegna dell'entusiasmo e dell'energia, cose che ci consentiranno di sfidare la destra in una città che ha proprio bisogno di un sogno, di una botta di vita...». Malizie e commenti semi-seri sullo scontro tra centrodestra e *Bandelli boys* non saranno mancati. Anche quello serve al morale... «Al di là del

trionfalismo dispensato per aver raccolto in occasione della votazione sul bilancio 21 voti quasi scontati - conclude Cosolini - i segnali di frattura nella maggioranza attuale sono costanti. Prescindendo da Bandelli, pensiamo ad esempio alle ripetute prese di distanza della Lega, alla richiesta avanzata proprio dalla Lega al sindaco di avere sul piatto la testa dell'assessore Giorgio Rossi, richiesta caduta poi nel silenzio. Pensiamo ancora al vicesindaco Lippi che bacchetta Dipiazza per il suo discorso sulle leggi razziali in Risa, o a ciò che dice l'Udc che intende mantenere le proprie mani libere. Continuano a stare insieme, ma ormai non condividono nulla». (pi.ra.)

LA CORSA CACCIA AL PRESIDENTE

La partita si gioca fra le diverse anime del Pdl con il senatore Camber che spinge per il ritorno all'Authority della Monassi, dg di AcegasAps

Autorità portuale, cinque nomi per il dopo-Boniciolli

In lizza Massimo Schintu dell'Aiscat e l'ammiraglio Pollastrini, ma Dipiazza gioca le sue carte

di MATTEO UNTERWEGER

Il sindaco Roberto Dipiazza, il segretario generale dell'Aiscat Massimo Schintu, il comandante generale delle Capitanerie Raimondo Pollastrini, il direttore generale di AcegasAps Marina Monassi e il presidente camerale Antonio Paoletti. Cinque nomi per il dopo-Boniciolli, in una partita politica da giocare su più fronti. La poltrona di presidente dell'Autorità portuale fa gola a molti: alla fine del 2010, scadrà il mandato dell'attuale numero uno dell'Authority, dopo i canonici quattro anni. Nonostante lo stesso non chiuda la porta a un eventuale incarico-bis («Dipende dalle condizioni operative...»), ha affermato ieri **Claudio Boniciolli**, è chiaro che l'attuale allineamento politico dei pianeti fra governo, Regione e Comune di Trieste farà pendere l'ago della bilancia a favore di un uomo vicino al centrodestra. Caratteristica che, come noto, non coincide con il profilo di Boniciolli.

Proprio nel centrodestra si manovra, ancora sottovoce, per trovare l'uomo giusto. Tra i papabili, c'è sempre il sindaco **Roberto Dipiazza**: «La nomina è collegata a un ragionamento politico più ampio - afferma il primo cittadino, senza sbilanciarsi in alcun modo -. Non si può dire, infatti: chiudiamo una casella e basta, perché prossimamente ci sarà una serie di caselle da riempire, che inizia da AcegasAps e continua con l'Autorità portuale e arriva al nuovo sindaco di Trieste. Sarà quindi necessaria una riflessione complessiva, per destinare le persone migliori per competenza



ai vari ruoli. Il posto al vertice dell'Autorità portuale è ora molto ambito, anche per il futuro del Porto Vecchio. In ogni caso, quando sarà il momento parleremo - conclude Dipiazza - anche con il presidente della Regione, Renzo Tondo». Bisognerà comunque vedere se l'esperienza politica di Dipiazza, sommata a quella passata da ex presidente dell'aeroporto, potrà eventualmente essere sufficiente in sede di analisi tecnica del curriculum.

Dietro alla scelta del nome per l'Authority, ma evidentemente anche di quelli per gli altri incarichi di prestigio, si nasconde - è il mormorio che si sparge nei corridoi della politica - un confronto interno al centrodestra. Al Pdl, nello specifico. Una

prova di forza in atto tra i due grandi registi della politica cittadina: il senatore Giulio Camber, leader della corrente forzista locale in seno al Popolo della Libertà, e il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, uomo simbolo dell'anima aennina del partito a livello regionale e provinciale. A Camber non dispiacerebbe un ritorno in via von Bruck di **Marina Monassi**, anche se strategicamente è altrettanto gradita la sua collocazione odierna quale direttore generale di AcegasAps. Menia pare stia puntando forte, invece, sul segretario generale dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), **Massimo Schintu**. Un'opzione che godrebbe della benedizione dell'eu-



Sopra
l'ammiraglio
Pollastrini in
Capitaneria,
a sinistra
Boniciolli nel
suo ufficio

L'uscente affine al centrosinistra non si sente però tagliato fuori: «Dipende dalle condizioni operative»

rodeputato pidellino Giovanni Collino e dello stesso presidente di Aiscat, Fabrizio Palenzona. Quest'ultimo, peraltro, anche vicepresidente Unicredit. La soluzione Schintu, dunque, potrebbe sposarsi alla perfezione con il mega progetto della pista logistica del Friuli Venezia Giulia, il super porto dell'Alto Adriatico, presentato a inizio febbraio a Trieste proprio dal colosso bancario. Un'operazione da un miliardo di euro di investimento totale, che ha trovato il pieno appoggio anche del ministro degli Esteri, Franco Frattini. Non è detto, però, che il governo decida di appoggiare l'ipotesi Schintu, per il semplice motivo che il ministro delle Infrastrutture e trasporti, Altero Matteoli, sa-

rebbe il principale sostenitore della candidatura dell'ammiraglio **Raimondo Pollastrini**, dal luglio del 2007 comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera e già al vertice della Capitaneria di porto di Genova.

Resta sempre in piedi, per ora, anche la pista che porta al presidente della Camera di commercio di Trieste e della Confcommercio provinciale, **Antonio Paoletti**. Il quale, pur ammettendo di aver sentito girare «questi nomi», di un suo possibile coinvolgimento dice: «Non mi risulta. Non chiudo la porta a nessuna soluzione, ma adesso cerco solo di fare il mio lavoro in Camera di commercio, tentando di concludere quanto avviato. A iniziare

dal progetto del Parco del mare».

Variabile di non poco conto per il futuro del Porto di Trieste sarà poi quella dell'eventuale commissario proprio per il mega progetto Unicredit. Non è escluso che l'incarico possa assumere poi anche il ruolo di presidente dell'Autorità portuale. E se il commissario fosse invece, come capitato per la questione della terza corsia dell'A4, il presidente della Regione Renzo Tondo? Il governatore potrebbe individuare un vice-commissario operativo (Dipiazza?), a sua volta coincidente con la veste di numero uno dell'Authority, oppure no. Nella seconda ipotesi, le due grandi anime del Pdl, Forza Italia e Alleanza nazionale, potrebbero mettere da parte le sfide in famiglia e trovare un accordo per la spartizione delle due cariche: presidente e vice-commissario.

Il tutto mentre resta in bilico la modifica alla legge che regola l'attività dei porti, ancora arenata in commissione a Roma: in teoria dalla terna di nomi espressa dagli enti locali (per Trieste: il Comune, la Camera di commercio, la Provincia e il Comune di Muggia), fra cui poi Regione e Ministero sono chiamati a stabilire il presidente dell'Autorità portuale, come accade ora, la proposta normativa interesserebbe, per i porti di interesse nazionale, la nomina ministeriale diretta. «Da parte mia, auspico che resti in vigore la vecchia legge perché coinvolge tutti, incluse le categorie economiche e, alla luce del panorama locale, entrambi gli schieramenti politici», sussurra Piero Camber, l'uomo di raccordo del Pdl fra Comune e Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVOLA ROTONDA A MILANO

Uno spazio tutto triestino alla Bit del prossimo anno

Rovis: «L'area andrà a valorizzare l'identità del nostro territorio»

Niente botta e risposta con Ciriani

Uno spazio tutto triestino, dove mettere in luce le potenzialità dell'offerta turistica dell'intera provincia. Con questo impegno, progettato all'edizione 2011 della Bit, si è chiusa ieri a Milano la tavola rotonda organizzata nell'area targata Friuli Venezia Giulia nell'ambito della 30.a edizione della Borsa internazionale del turismo.

«Nello stand della Regione del prossimo anno oppure in un'altra forma, sempre in accordo con l'ente regionale - traccia il quadro l'assessore comunale al Turismo, Paolo Rovis -, faremo sì che Trieste possa avere la sua identità alla Bit».

Le informazioni sul capoluogo regionale, quest'anno, compaiono sui vari banconi assieme a quelle delle altre località: brochure e volantini sono sistemati fianco a fianco. Tra dodici mesi, le proposte triestine avranno



Paolo Rovis

quindi un'area appositamente dedicata. Questo l'accordo raggiunto nella penultima giornata della kermesse milanese.

Rovis è stato uno dei protagonisti dell'incontro «Quale sviluppo turistico della Provincia di Trieste», assieme al vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia Walter Godina, al vicesindaco e assessore al Turismo del Comune di Duino Aurisina Massimo Romita, al presidente di PromoTrieste Guerrino Lanci e, naturalmente, al padrone di casa Luca Ciriani, vicepresidente e assessore alle Attività produttive della Regione. Già, proprio colui con il quale negli ultimi mesi Rovis e il Comune si sono confrontati in maniera aspra - tanto da far scivolare la querelle anche in campo legale - sul tema delle aperture domenicali dei negozi. E quindi sulla legge regionale del commercio

e sulla successiva delibera comunale che definiva Trieste città d'arte, atto poi cassato dal Tar. Chi si attendeva una serie di botta e risposta al vetriolo fra i due è rimasto deluso: sull'argomento, i protagonisti hanno glissato elegantemente. Niente duello dialettico.

«Ho ribadito la necessità di continuare a supportare Trieste nella sua crescita in chiave di meta turistica - ha spiegato Rovis -. Da noi arrivano visitatori dall'Austria, dalla Germania e, diversamente dalle altre zone del Friuli Venezia Giulia, da Francia e Stati Uniti: i turisti cercano qualità e offerta di livello. Trieste, insomma, ha le sue specificità sui target».

«L'area di Trieste - ha detto Ciriani - come quelle di Lignano e Grado, ha fatto registrare una forte crescita del movimento turistico nel 2009. La città gode

di una forte visibilità in Italia e all'estero grazie ai grandi eventi politici, musicali e culturali che vi si svolgono. Ha lavorato bene per migliorare la propria offerta ricettiva». Anche se, è stata la sottolineatura di Ciriani, «soffre ancora per alcune carenze nel sistema dei trasporti». Ciò non impedisce però alla Regione di continuare a «sostenere in maniera convinta le iniziative che vi si svolgono, a cominciare dalla Barcolana che è l'evento che riceve il più alto sostegno economico regionale, pari a 200mila euro, ed è l'unico che non ha subito riduzioni quest'anno perché - ha concluso l'esponente della giunta Tondo - garantisce un grande ritorno d'immagine alla città e all'intera regione». Ciriani ha anche evidenziato come la proposta turistica regionale del mare verrà promossa in maniera unitaria, da Lignano a Grado e ancora a Trieste e Muggia. (m.u.)

E PER LA PRIMA VOLTA I PRODOTTI VERRANNO VENDUTI ALL'ESTERNO

Al Coroneo i detenuti faranno il pane

Sbriglia: «Un laboratorio di produzione per insegnare il mestiere»

di GABRIELLA ZIANI

I detenuti diventano panettieri e pasticceri. Ma veri. I filoncini e le rosette impastati e infornati dentro le mura del Coroneo, dove è in fase di allestimento un laboratorio completo finanziato dal ministero dell'Interno, saranno venduti all'esterno, specie a cooperative e comunità, e magari in cambio d'altro (merci, beni o servizi), così da coprire almeno tutti i costi: stipendi, materia prima, manutenzione dei macchinari. Non c'è scopo di lucro.

Dovrà speciale panificio dovrà avere un suo marchio di produzione che il direttore, Enrico Sbriglia, starà ben attento a non sbagliare: «Mai vorrei un prodotto che si chiamasse "pane del detenuto", "pane della pena" o qualche altra simile tristezza discriminante, forse "Coroneo" sarebbe già accettabile, ma è cosa che dobbiamo ancora decidere».

Capofila del progetto è il settore formazione del Villaggio del fanciullo. Collaborano all'impresa, che deve garantire scuola, norme igieniche, prassi di legge regolamentari, commercializzazione e anche controllo degli effetti che si presumono positivi sui detenuti, l'Associazione dei panificatori, la Caritas, la cooperativa Demos, l'Istituto Jac-

ques Maritain (per l'analisi sociologica). L'iniziativa, che coinvolgerà circa una decina di reclusi alla volta, scelti esclusivamente sulla base delle loro potenziali competenze e capacità, sarà presentata ufficialmente il 23 marzo.

«L'intento - racconta Sbriglia - è proprio quello di fornire capacità professionali, di cui le persone potranno avvalersi quando usciranno dal carcere, noi vogliamo fare impresa vera, andare sul mercato, inserirci in quel mercato sensibile alle questioni sociali, siamo degli agevolatori, facciamo ponte tra dentro e fuori, non vogliamo far incattivire la gente già sottoposta a regime car-

cerario, ma favorire il reinserimento sociale». Che poi è quanto il carcere avrebbe come suo compito istituzionale.

Il tentativo di fare il pane, mestiere anche simbolicamente di un certo valore, era stato tentato al Coroneo in altri periodi, ma in forma più provvisoria, «con un corso di formazione, qualche impastatrice di seconda mano». L'entusiasmo, dice Sbriglia, fu grande. Adesso col finanziamento ministeriale il panificio sarà invece nuovo, autentico, stabile.

Il direttore, che pure domanda anche ai suoi partner la descrizione di lavori preparatori e intenti, è molto contento che il progetto si sia rea-



Sbriglia all'interno del carcere del Coroneo

lizzato e sia sul punto di partire, tanto che riesce perfino a scherzare a chiusura di un ben chiaro disegno dell'idea: «A me non piace che questo pane abbia un'etichetta che ne diminuisca l'immagine, il lavoro è neutrale, il lavoro è lavoro, chiunque, di qualunque lingua o colore di pelle, lo porti a termine, basta che sia fatto bene, e così a me basta che non si pro-

ducano pagnottine con la lima nascosta dentro, quello no, per il resto mi va bene tutto».

Non si sa quanto pane, e quanti dolci, i carcerati del Coroneo saranno infine in grado di produrre, ma Sbriglia è sicuro che la quantità sarà notevole, «perché i detenuti - dice - quando si mettono a lavoro sodo, secondo me dovremo fermarli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VASTO TRAFFICO SCOPERTO DALLA FINANZA ATTRAVERSO IL CONFINE

Zucchero di contrabbando a Ferneti

Zucchero brasiliano importato come se fosse un prodotto europeo. Quantitativi industriali che passavano attraverso il valico di Ferneti per poi finire sia in commercio ma anche e soprattutto in un opificio clandestino nella zona di Bassano. Sono finiti nel mirino della Guardia di finanza per frode, truffa ed evasione in concorso il titolare di una casa di spedizioni di Gorizia di 48 anni, E.R. le sue iniziali e un ex dirigente di un importante

zuckerificio nazionale, E.C. Di entrambi i finanziatori del comando di Trieste non hanno fornito le generalità complete. Nell'indagine coordinata dalla procura di Gorizia è stata accertata una frode dell'Iva per oltre 6 milioni 300 mila euro con un'evasione di 3 milioni 800 mila euro. Sono state emesse fatture inesistenti per quasi 12 milioni di euro e sono stati evasi i dazi doganali per circa 3 milioni di euro.

L'indagine sulla frode

che ha riguardato 14 mila tonnellate di zucchero di provenienza extraeuropea e quindi soggetto ai dazi doganali era iniziata l'anno scorso al termine di un controllo effettuato dai militari di un camion in transito attraverso il valico di Ferneti.

I documenti erano ineccepibili, ma quello che aveva attirato l'attenzione era stata la singolare destinazione della merce: un piccolo paese di montagna dove vivono po-

chi abitanti. Il mezzo riprende la sua marcia ma i finanzieri decidono di seguirlo. Dopo circa tre ore l'autoarticolato lascia l'autostrada e si dirige spedito verso Bassano facendo, quindi, il suo ingresso in un grosso capannone industriale.

Mentre sono in atto le operazioni di scarico intervengono i finanzieri e, al termine dei primi riscontri, con somma sorpresa capiscono di trovarsi all'interno di un opificio clandestino adibito al-

la trasformazione dello zucchero in sostanza saccarifera normalmente utilizzata nella produzione industriale di gelati e dolci. Potrebbe finire lì, ma i finanzieri triestini ritengono di aver solo individuato la punta dell'iceberg.

In totale sono state denunciate 18 persone che hanno operato utilizzando 15 società di cui 3 cartiere costituite in Lombardia, 2 in Francia, 1 in Germania e 1 in Svizzera. Tra questi lo spedizioniere di Gorizia. (c.b.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

centro di formazione alberghiera
www.adformandum.eu

Percorso triennale di istruzione e formazione professionale

**OPERATORE ALLA RISTORAZIONE:
CUOCO / CAMERIERE
DI SALA E BAR**

• Corso gratuito, destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni
• Qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo

Iscrizioni
• Ad formandum, Trieste, via Ginnastica 72, tel. 040 566360, info@adformandum.eu

Il tuo futuro? È servito!

AD FORMANDUM
FFEP
CISO



PORTE APERTE ANCHE DOMENICA 21

RATE A TASSO ZERO
COMPRESSE DI POLIZZA
INCENDIO/FURTO E GRANDINE

500 1.2 Pop

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

11.550,00 Euro

EcoIncentivo

950,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

10.600,00 Euro

48 rate da

260,58 Euro

★ **Versione Gpl 5 porte
con clima.
ECOINCENTIVO fino a
3.500** Euro



Doblò 1.4 active

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

16.000,00 Euro

EcoIncentivo

2.100,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

14.900,00 Euro

48 rate da

359,81 Euro

Panda 1.1 Active

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

10.050,00 Euro

EcoIncentivo

1.350,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

8.700,00 Euro

48 rate da

217,77 Euro

Grande Punto

1.2 Actual 3p.

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

11.450,00 Euro

EcoIncentivo

2.500,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

8.950,00 Euro

48 rate da

223,27 Euro

★Punto Classic

1.2 Actual 3p.

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

10.150,00 Euro

EcoIncentivo

2.350,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

7.800,00 Euro

48 rate da

194,83 Euro

Qubo

1.4 Active

Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

12.900,00 Euro

EcoIncentivo

1.600,00 Euro

PREZZO WEEKEND A PARTIRE DA

11.300,00 Euro

48 rate da

277,54 Euro

Esempio di finanziamento su Fiat Punto Classic 1.2 Active Gpl 5 porte clima, prezzo listino € 13.750,00 (IPT esclusa), sconto rottamazione € 3.500,00, prezzo netto € 10.250,00 (IPT esclusa). Anticipo zero, 48 rate da € 256,39 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna, polizza furto e incendio per tutta la durata del finanziamento. Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 2,80%. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 28 febbraio 2010 in caso di rottamazione di qualsiasi veicolo. Immagine vettura indicativa. Emissioni CO₂: 133 g/km. - Gpl 114 g/km.

LUCIOLI Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

CARNELUTTI Muggia (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 232371

RITORNANO GLI ECOINCENTIVI FIAT



FINO A **4.500€** DI SUPERVALUTAZIONE
DELL'USATO PIU' FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO

Esempio di finanziamento su Bravo 1.6 MJT 16v 105CV, prezzo promo € 16.800 (IPT esclusa), con permuta-rottamazione. Anticipo zero, 48 rate da € 414,50 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna, polizza furto e incendio per un importo complessivo di € 2.605, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 1,70%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 28 febbraio 2010. Immagine vetture indicative. Consumi ciclo combinato: da 3,9 a 82 l/100 km. Emissioni CO₂: da 104 a 218 g/km.

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2010

LUCIOLI Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

CARNELUTTI Muggia (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 232371





Camera di Commercio
Trieste



Tribunale Ordinario di Trieste

Ordine degli Avvocati di Trieste

Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Trieste

Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia



CONCILIAMO-TRIESTE: LA GIUSTIZIA A PORTATA DI TUTTI

**“la strada più veloce ed economica per risolvere
le controversie civili e commerciali”**

COS'È LA CONCILIAZIONE?

È uno strumento alternativo di risoluzione delle controversie rispetto alle vie giudiziali che permette di superare con successo le liti tra imprese, tra imprese e consumatori o tra privati cittadini: il suo scopo non è attribuire torti o ragioni, ma risolvere il conflitto, trovando una soluzione che soddisfi tutti.

A CHI SI RIVOLGE?

La conciliazione è la risposta concreta ed efficace per chiunque sia coinvolto in una lite: un privato cittadino, un consumatore, un professionista, un'impresa o un'associazione/ente privato.

QUANDO SI PUÒ USARE?

La conciliazione può essere utilizzata per controversie di natura economica che riguardino: diritti reali (proprietà, abitazione, servitù, usufrutto, ecc.), locazione immobiliare, affitto d'azienda, condominio, divisione di comunioni, comodato, diffamazione a mezzo stampa, responsabilità medica, successioni ereditarie, patti di famiglia, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

QUANTO COSTA?

I costi per ciascuna Parte della conciliazione sono immediatamente conoscibili e contenuti: 30 € per diritti di segreteria (che però non sono dovuti se una delle Parti è un consumatore, oppure se le Parti presentano congiuntamente la domanda di conciliazione) più le spese di conciliazione, che variano da un minimo di 40 € (per le controversie di valore non superiore a 1.000 €) ad un massimo di 10.000 € (per le controversie di valore oltre i 5.000.000 €).

CHE VANTAGGI OFFRE?

La conciliazione consente alle Parti di superare una lite con soddisfazione comune, in quanto i rapporti tra le stesse non vengono compromessi definitivamente e ciò favorisce la prosecuzione delle relazioni commerciali e non, nonché la conclusione di nuovi affari. Essendo inoltre una procedura rapida ed economica, aiuta le Parti a risparmiare denaro e tempo. La procedura conciliativa è informale, quindi permette di incontrare l'altra Parte in un ambiente sereno ove il modo di procedere sarà adeguato alle esigenze del caso specifico.

QUANDO SI PUÒ AVVIARE LA PROCEDURA?

È possibile avviare la conciliazione sia prima dell'avvio di una causa giudiziaria

(cd. conciliazione pre-processuale), sia anche in corso di una causa giudiziaria (cd. conciliazione endo-processuale).

A CHI CI SI DEVE RIVOLGERE?

Per iniziare una conciliazione è sufficiente recarsi presso lo Sportello di Conciliazione in Camera di Commercio oppure nell'Ufficio distaccato di Conciliazione in Tribunale. Qui si compila l'apposito modulo di domanda di conciliazione e saranno poi gli Uffici a preoccuparsi di contattare la controparte e curare tutti gli aspetti tecnico-organizzativi dell'incontro. È comunque possibile “scaricare” la domanda di conciliazione e trovare tutte le informazioni utili direttamente sul sito della Camera di Commercio, del Tribunale, degli Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Giornalisti nonché degli altri Ordini che aderiranno successivamente al progetto.

E SE NON SI RIUSCISSE A RAGGIUNGERE UN ACCORDO?

La conciliazione non preclude alle Parti la possibilità di rivolgersi alla giustizia ordinaria; è inoltre possibile interrompere in qualunque momento il procedimento e rivolgersi alla giustizia ordinaria.

IL CONCILIATORE CHI È?

Il Conciliatore è il soggetto terzo ed indipendente che aiuta le Parti a trovare una soluzione della lite che sia la più possibile soddisfacente per tutti. È un iscritto in un Ordine professionale, esperto in tecniche di conciliazione, talora del settore sul quale verte la causa. Viene individuato possibilmente concordemente dalle Parti tra un elenco di professionisti che hanno partecipato ad apposita formazione; se le Parti non lo individuano concordemente, lo individua l'Ufficio su indicazione del Presidente del Tribunale.

CI SI PUÒ FIDARE DEL CONCILIATORE?

Certamente, infatti - oltre ad essere un iscritto in un Ordine e quindi tenuto al segreto professionale - il Conciliatore è tenuto a non rivelare le informazioni che emergono durante la conciliazione e le dichiarazioni rese in questa sede non sono utilizzabili in un eventuale futuro giudizio.

CHE VALORE HA L'ACCORDO RAGGIUNTO?

L'accordo raggiunto in sede di conciliazione ha il valore di un contratto tra le Parti, che perciò sono tenute per legge a rispettarlo.

SPORTELLLO DI CONCILIAZIONE

Piazza della Borsa, 14 • 34121 Trieste • Piano ammezzato • Stanza n. 3
tel. 040 6701257 • fax 040 6701321 • www.ts.camcom.it • sportello.conciliazione@ts.camcom.it

UFFICIO DISTACCATO DI CONCILIAZIONE

Palazzo di Giustizia • Foro Ulpiano, 1 • 34133 Trieste • Piano terzo • Stanza n. 387
tel. 040 7792437 • fax 040 7792437 • conciamo-trieste@ts.camcom.it

Via Cologna, ubriaco fa strage di auto in sosta



Un tratto di strada in via Cologna

Ubriaco ha percorso via Cologna a tutta velocità e ha fatto una strage di auto parcheggiate. E' successo l'altra notte. Protagonista dell'episodio è stato F.P., 30 anni. L'automobilista è stato immediatamente fermato da una pattuglia della squadra volante della polizia che proprio in

quel momento stava transitando per via Cologna. E' stato sottoposto al controllo dell'alcolemia. Gli agenti hanno sequestrato la vettura e l'uomo è stato denunciato per violazione del codice della strada. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia stradale. Rilevanti i danni subiti dalle vetture che sono state urtate durante la folle corsa.



L'arrivo del 118 sulle Rive

di strada e investimenti lievi. Uno di questi si è verificato poco dopo le 19 sulle Rive, all'altezza della Stazione Rogers.

Pioggia e asfalto scivoloso Scooter investe un pedone

Raffica di incidenti nel pomeriggio di ieri, tutti fortunatamente senza gravi conseguenze. La pioggia battente e l'asfalto scivoloso hanno provocato una serie di piccoli tamponamenti, uscite di strada e investimenti lievi. Uno di questi si è verificato poco dopo le 19 sulle Rive, all'altezza della Stazione Rogers. Un centauro, in sella al suo scooter color grigio argento, ha urtato un pedone sceso dal marciapiedi, secondo le prime ricostruzioni, lontano dalle strisce pedonali. Il motociclista, alla vista del pedone, non è riuscito a frenare proprio a causa dell'asfalto bagnato ed è finito a terra. Entrambe le persone coinvolte hanno riportato comunque ferite giudicate lievi. Sul posto gli operatori del 118 e gli agenti della Municipale che hanno eseguito i rilievi.

PARLANO ALCUNI OPERAI DOPO L'ARRESTO DEL DIRETTORE «Discarica in Ferriera, lo abbiamo sempre saputo» Ma la Lucchini: «Abbiamo rispettato la legge, sono accuse di una sola sigla»

di SILVIO MARANZANA

«All'interno della Ferriera di Servola avvenivano movimentazioni sospette di rifiuti e di sostanze tossiche e pericolose prodotte dalle lavorazioni». Lo sostiene il sindacato Failms-Cisal attraverso il proprio rappresentante nelle Rsu, Luigi Pastore il quale sostiene che «a differenza di quanto hanno affermato gli altri rappresentanti di fabbrica, le Rsu erano a conoscenza di ciò».

A sostegno delle proprie affermazioni la Failms porta la testimonianza di alcuni lavoratori che però, essendo tuttora dipendenti della Ferriera, non divulgano i propri nomi per timore di ritorsioni. «Il fango della macchina colare veniva sotterrato nel capannone dell'ex acciaieria - racconta un dipendente che da sei anni lavora nel reparto di movimentazione stradale - il fossile veniva mescolato assieme al catrame e tornava in circolo. L'ultima volta ho assistito a situazioni del genere meno di un mese fa. Noi lavoratori siamo spesso sottoposti a situazioni pericolose per la salute, ma non possiamo



Operai al lavoro all'interno dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola

parlare». «Tra il 2003 e il 2006 ho lavorato nel reparto energia - racconta un altro - ma certe cose che mi imponevano di fare gli stessi capireparto, ho rifiutato di farle. In particolare aprire la valvola di mandata della macchina pressafanghi che spesso si riempiva e si bloccava. I

fanghi venivano trattati anche con soda caustica, i rifiuti non si compattavano e bisognava anche usare la manichetta dell'acqua e gli scarichi venivano sconvolti anche in un tombino che portava direttamente a mare. Si vedevano i vapori salire, ma i lavoratori non erano dotati delle speci-

che maschere, bensì di semplici mascherine». Pastore annuncia di aver affisso alla bacheca della Ferriera le copie di alcune segnalazioni fatte in particolare nel 2008 allorché i lavoratori avevano avvertito dolori di testa, nausea, pruriti e denuncia il fatto che l'azienda non abbia mai esibito

il Registro dello smaltimento rifiuti. «E' difficile ora tenere i toni bassi come vorrebbe qualche altro Rsu - sostiene la Failms-Cisal - perché si continua a lavorare in una situazione di emergenza e stati arrestati dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) su ordine del Gip di Grosseto Pietro Molino su richiesta del pm Alessandro Leopizzi. Sono

accusati a vario titolo di concorso in traffico illecito di rifiuti. In particolare Rosato e D'Auria, secondo gli accertamenti dei militari, avrebbero disposto e consentito lo smaltimento di una parte dei rifiuti pericolosi dello stabilimento classificandoli al contrario come "normali", mentre la gran parte dei fanghi venivano stoccati all'interno dell'acciaieria, realizzando vere e proprie discariche abusive.

Lo scorso 9 febbraio Francesco Rosato, direttore della Ferriera, Vin-

cenzo D'Auria, responsabile dei settori ecologia e ambiente dello stesso stabilimento e Walter Palcini, 58 anni, responsabile locale della società Restalia che opera all'interno della Ferriera, sono stati arrestati dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) su ordine del Gip di Grosseto Pietro Molino su richiesta del pm Alessandro Leopizzi. Sono

accusati a vario titolo di concorso in traffico illecito di rifiuti. In particolare Rosato e D'Auria, secondo gli accertamenti dei militari, avrebbero disposto e consentito lo smaltimento di una parte dei rifiuti pericolosi dello stabilimento classificandoli al contrario come "normali", mentre la gran parte dei fanghi venivano stoccati all'interno dell'acciaieria, realizzando vere e proprie discariche abusive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTIMONE

«Tra il 2003 e il 2006 ero nel reparto energia: i fanghi erano trattati con soda caustica e scaricati in mare»

APPELLO A MAGRIS, CUCCHIANI E ANNA ILLY

Giovane disabile vuole diventare imprenditrice

Il sogno è l'Orca Maggiore, un barcone per degustare il pesce fresco del Golfo

Si definisce «una giovane quarantatreenne». Una «diversamente abile», piuttosto che «disabile». E affetta da un'atrofia spinale muscolare, e lo dice subito, alla seconda riga della lettera che ha scritto per lanciare pubblicamente una sua idea. Lo fa attraverso il giornale, per raggiungere più facilmente gli interlocutori desiderati. Che ha così prescelto, per fama e per ruolo: Anna Illy, presidente di «Solidarietà Trieste onlus», Claudio Magris, scrittore, germanista, ex senatore, Enrico Tomaso Cucchiani, presidente di Allianz spa, Nordesteuropa.it; Comune di Trieste.

«A queste persone - scrive N., senza per ora

«Sarebbe un'occasione di occupazione e una svolta alla mia esistenza»

taggio per quest'ultimo e per il mercato». Il barcone, ben ristrutturato e a norma, darebbe lavoro a «pescatori, addetti alla preparazione del pescato e dei contorni, addetti alle pulizie, a un addetto alla contabilità, a un supervisore-coordinatore». Da frustrazione dover dipendere e non poter esternare le proprie capacità, dice N., che vorrebbe rifugiarsi, per contraccambiare «almeno in parte» ciò che riceve di assistenza. «Eppure - dice - so di avere delle potenzialità. L'Orca Maggiore potrebbe dare una svolta alla mia esistenza, e ad altri una nuova vita».

Accanto all'Orca Maggiore N. propone anche l'Orca Minore, una barca per «bed and breakfast» dove «il posto d'onore sia riservato

to ai bambini, troppo spesso a Trieste considerati elementi di disturbo». Ma c'è anche una seconda parte della lettera. «Sentirmi al contempo un peso sociale, nonché una persona con risorse e capacità sprechate (benché diverse), esclusa dal mondo del lavoro - scrive N. - non è attualmente l'unico motivo per sperare in un'occupazione». Infatti la giovane dice che le è stato decurato il Fondo per l'autonomia possibile (Fap) cui avrebbe diritto per le sue condizioni e nessuno sa dirle se lo avrà di nuovo o no.

L'assessore comunale alle Politiche sociali si sorprende: «Nessun provvedimento generale è stato preso e il Fap è ben finanziato» dice Carlo Grilli. Promette di investigare sul caso specifico. Quanto agli altri interlocutori, l'appello è lanciato. (g. z.)

MAXI-OPERAZIONE DELLA POLIZIA Posti di blocco in Carso Denunciato un nigeriano

Oltre 70 veicoli controllati ai posti di blocco e ben 200 persone identificate. Undici contravvenzioni per violazione del Codice della strada, due libretti di circolazione ed una patente di guida ritirati, decurtati 4 punti patente ed effettuato un fermo amministrativo di un camion per eccesso di carico trasportato. Ma anche verifiche all'interno della stazione.

Sono i risultati dei controlli effettuati l'altra notte in un'operazione congiunta eseguita Questura, Strada, Polizia di Frontiera e Polfer. L'operazione ha interessato i valichi di frontiera

di Ferneti e Rabuiese. La finalità è stata quella di contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e garantire il rispetto delle leggi sull'immigrazione nonché la prevenzione e la repressione dei reati commessi in territorio italiano da cittadini stranieri. Durante i controlli è stato intercettato anche un cittadino nigeriano, A.G., le sue iniziali. Dagli accertamenti effettuati nella banca dati delle forze di polizia è risultato essere inottemperante a vari decreti di espulsione. A.G. è stato quindi denunciato e colpito da nuovo decreto di espulsione.



L'assemblea nella sede del Circolo Miani (Foto Giovannini)

sto trasporto - hanno precisato i rappresentanti sindacali - devono transitare davanti alla Guardia di Finanza. Allora anche gli uomini in grigioverde sarebbero responsabili di mancato controllo?».

Fogar ha concluso il suo intervento annunciando l'organizzazione, entro marzo, di «una grande manifestazione popolare

di protesta dal titolo "Per non morire di Ferriera" perché - ha dichiarato - in queste condizioni non si può andare avanti. I livelli di benzopirene e di pm10 nell'aria sono superiori di troppe volte alle soglie massime consentite dalla legge - ha concluso - e contro questo lotteremo fino in fondo».

Ugo Salvini

TONI ACCESI DURANTE L'ASSEMBLEA DEDICATA AL FUTURO DELLO STABILIMENTO

Irruzione dei sindacati al Circolo Miani

Fim, Fiom, Uilm e Ugl: Fogar si crede lo Zorro di Servola. E lui li ignora parlando per un'ora

Assemblea infuocata ieri sera al Circolo Miani, dove si è parlato ancora una volta della Ferriera, stabilimento che da anni l'organizzazione fondata da Maurizio Fogar definisce «dannoso e pericoloso per la salute della popolazione».

La prima miccia si è accesa ancor prima dell'inizio dei lavori, quando i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori Fim, Fiom, Uilm e Ugl, Umberto Salvaneschi, Franco Palman, Fabio Fuccaro e Roberto Cecchini, hanno distribuito ai numerosi presenti un volantino nel quale Fogar viene definito lo «Zorro» del rione di Servola e

Valmaura, e persona «capace di rendere la libertà d'espressione sinonimo di calunnia». Nel testo si afferma anche che «i sindacalisti non si fanno tirare i fili», che «i lavoratori, gli unici ai quali rispondiamo, sono dipendenti e non sudditi», come insinuerebbe lo stesso Fogar.

Ma la temperatura si è ulteriormente alzata quando i sindacalisti presenti hanno chiesto di poter intervenire. Fogar, in quel momento nel pieno

della sua dettagliata relazione sullo stato delle cose (quasi un'ora di intervento), ha negato questa possibilità, rinviando eventuali domande alla fine.

ne. I rappresentanti sindacali non l'hanno presa bene e ne è scaturita una schermaglia verbale, per fortuna conclusasi in poche battute, che ha però lasciato nell'aria un'evidente tensione, anche perché qualcuno dei presenti ha esplicitamente invitato gli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori a uscire. Cosa che invece non è avvenuta.

Salvaneschi, Palman e Cecchini sono rimasti al loro posto, attendendo la fine della relazione di Fogar, mentre Fuccaro se n'è andato, «ma per impegni familiari di cui eravamo a conoscenza» hanno spiegato i colleghi.

La domanda che i sindacalisti hanno rivolto a Fogar riguardava un elemento importante: il fondatore del circolo Miani ha parlato più volte, anche ieri sera, del trasporto di materiale inquinato «senza che nessuno si sia mai posto il problema della pericolosità che questa situazione origina».

«I camion adibiti a questo trasporto - hanno precisato i rappresentanti sindacali - devono transitare davanti alla Guardia di Finanza. Allora anche gli uomini in grigioverde sarebbero responsabili di mancato controllo?».

Diaria per i minori, chiesta la condanna dello Ial

L'ex presidente Cavallini assieme all'ente di formazione accusati di truffa ai danni del Comune

Truffa ai danni del Comune di Trieste. Per l'ex presidente e legale rappresentante dello Ial di Aviano, Felice Cavallini, il pubblico ministero di Pordenone Giorgio Cozzarini ha chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 400 euro di multa (pena condonata) per sei casi contestati e l'assoluzione per un settimo perché il fatto non sussiste, mentre per lo Ial ha chiesto la condanna al pagamento di 17 mi-

la 500 euro quale sanzione pecuniaria e l'assoluzione per il settimo caso, nessuna sanzione interdittiva e la confisca per l'equivalente di 21 mila 744 euro, somma di tutti gli illeciti profitti dell'ente. Dopo quasi un'ora e mezza di requisitoria, sono state chieste le richieste della pubblica accusa al giudice monocratico del tribunale di Pordenone, Eugenio Pergola, che ha quindi rinviato l'udienza a fine marzo

quando la parola passerà alla difesa, sostenuta dall'avvocato Bruno Malattia, prima della sentenza. Si avvia a conclusione dunque il processo a carico dell'ex presidente dello Ial, accusato di truffa ai danni del Comune di Trieste, e a carico dello stesso istituto, al quale si contesta la responsabilità amministrativa conseguente al reato di truffa ai danni di enti pubblici.

Secondo l'accusa, tra il 2005 e il 2006, Cavallini

avrebbe approfittato della convenzione in essere tra lo Ial e il Comune di Trieste, secondo la quale l'ente locale durante l'assenza dei minori romeni seguiti dallo Ial (per un periodo massimo di un mese), pagava una diaria giornaliera. Per l'accusa, in alcune occasioni si sarebbe finto che l'assenza di un minore fosse temporanea per ottenere il pagamento della diaria dal Comune, mentre in realtà il minore se ne sareb-

be andato dalla struttura. In altri casi lo Ial si sarebbe fatto pagare oltre il mese di assenza perché non veniva segnalato tempestivamente al Comune di Trieste che l'assenza del minore continuava. Lo Ial, in particolare, avrebbe beneficiato, ancora l'accusa, di sei tranche di contributi non dovuti, pari rispettivamente a 10 mila 500 euro, 3 mila per tre, mille e 1.200 euro, per un totale di 21 mila 700 euro.

Ristorante

Le Terrazze

Slow Food®
Trieste
ORGANIZZA

Le Marche nel bicchiere
Incontro degustazione - cena con specialità enogastronomiche delle Marche.

Dalle ore 17,30 alle 20 degustazione di vini delle più importanti Cantine Marchigiane, a seguire dalle 20,30 cena con menù, prodotti e vini tipici delle Marche

Sabato 27 marzo presso il Ristorante le Terrazze del Riviera

Strada Costiera, 22 - Trieste - tel. 040 2247033 - 340 8674527
www.leterrazzedelriviera.com - info@leterrazzedelriviera.com

IL CASO
TAVOLO IN REGIONELa Capitaneria incontra le società nautiche
e fissa i parametri per un'altra concessione

Guerra delle passerelle, arriva l'accordo

Prevista un'autorizzazione provvisoria, ma bisognerà rimuovere quelle abusive e fatiscenti

di MADDALENA REBECCA

«L'accanimento nei confronti dei diportisti triestini non è mai esistito, se non nella testa di qualche "scheggia impazzita" che, anziché affrontare seriamente il problema, ha preferito innescare una campagna mediatica e infangante contro l'autorità».

IL MONITO Dopo aver incassato in silenzio per mesi, il comandante della Guardia costiera Antonio Basile è passato al contrattacco sul "caso passerelle". Lo ha fatto da un lato ammonendo pesantemente quanti, all'interno delle società nautiche, dopo i contestati sequestri hanno alzato la voce («d'ora in poi, in caso di nuovi attacchi nei quali si ravvisino gli estremi della diffamazione, saremo costretti a rivolgerci alla magistratura»). E, dall'altro, annunciando la decisione di avviare un nuovo, e meno traumatico, percorso per consentire ai sodalizi interessati dai sequestri di mettersi in regola. Una sorta di tregua, dunque, che non va però letta come un dietro front rispetto alla linea dura tenuta finora. Perché, puntualizza subito Basile, «chi pensa ad un colpo di spugna si sbaglia di grosso».

IL TAVOLO Il cambio di rotta è stato illustrato l'altro giorno ai vertici dei sodalizi di Barcola e Grignano durante l'incontro convocato negli uffici della Direzione regionale alla mobilità e trasporti. Le so-



cietà potranno richiedere alla Regione un'autorizzazione provvisoria che, nell'attesa vengano espletate le pratiche necessarie ad integrare le attuali concessioni, consentirà di ripristinare in un certo senso la situazione antecedente ai sequestri.

LA SOLUZIONE «L'autorizzazione - spiega Basile - prevede la possibilità di inserire nei muraglioni dei supporti a cui appendere verticalmente le passerelle. Nel caso poi i porticcioli non dispongano di muraglioni, potranno essere studiate soluzioni diverse che consentano di sfruttare la conformazione dei moli per posizionare in verticale analoghe

strutture "leggere". Strutture che, però, dovranno essere rispettose del decoro dei porticcioli e improntate ad un minimo di senso estetico. Le vecchie passerelle sequestrate infatti, oltre che abusive, erano anche vecchie, arrugginite e pericolose. Tanto per capirsi, quindi, quegli obbrobri dovranno essere eliminati al più presto». E allo stesso modo, una volta dissequestrate, andranno rimossi anche tutti i bulloni, le bitte, i tasselli e i golfari collocati nel tempo sugli scogli e considerati a tutti gli effetti frutto di abusivismo.

L'AUTORIZZAZIONE Il via libera, seppur provvisorio, al posizionamento

di passerelle verticali consentirà quindi ai diportisti di tornare ad accedere con facilità alle proprie imbarcazioni. E visto che i tempi per il rilascio dell'autorizzazione si annunciano brevissimi - si parla di qualche settimana - la stagione estiva dovrebbe essere definitivamente salva. Nel frattempo le società nautiche dovranno presentare in Regione le cartografie e le documentazioni necessarie a regolarizzare in via definitiva le loro posizioni. «Il secondo atto del percorso delineato - precisa ancora Basile - prevede il rilascio di nuove concessioni non più limitate al solo specchio acqueo, come accade ora, ma estese anche ad



A sinistra i primi sequestri della Capitaneria di porto nel porticciolo di Barcola, qui sopra il comandante Antonio Basile (Foto Lasorte)

un tratto di molo. Parliamo di uno spazio di circa un metro che va dal ciglio verso monte. Lì le società concessionarie saranno titolate a posizionare non solo passerelle e scalette, ma anche ad esempio fontanelle e colonnine per l'elettricità, nell'ottica quindi di una fruizione anche collettiva delle aree».

L'ACCORDO Fin qui la Guardia costiera. Ma le società nautiche? «Siamo soddisfatti dell'esito del confronto - commenta il presidente della Svbg Gastone Novelli - E stato avviato un percorso caratterizzato da spirito di collaborazione che, auspiciamo, consentirà di trovare una soluzione definitiva al problema». «Nell'ulti-

mo incontro - osserva il presidente della Società nautica Grignano Giovanni Svava - la Capitaneria ha dato ascolto alle nostre esigenze, delineando un percorso che ci vedrà, già la prossima settimana, presentare le documentazioni relative all'intervento che intendiamo effettuare sui moli. Alla fine, quindi, è stata individuata la soluzione più pratica e indolore».

L'AVVERTIMENTO Affermazioni soddisfatte, dunque, nelle quali non pare esserci più traccia delle tensioni degli ultimi mesi. Anche perché, chiarisce ancora il comandante Basile, «i sodalizi sono stati messi in guardia. Ho detto chiaramente che, in futuro, non verranno più tollerati i tentativi di gettare discredito sull'autorità. Così come non verranno fatti sconti a quanti si ostinano a non rispettare le regole. I controlli proseguiranno e le denunce, se necessario, continueranno a partire. Per quanto ad alcuni possa apparire una violazione banale, il posizionamento di passerelle e scalette abusive configura sempre una situazione di abusivismo. Noi avevamo avvisato per tempi dell'intenzione di dar corso a questa operazione di regolarizzazione. Evidentemente, però, in molti non ci hanno presi sul serio. E chi non l'ha fatto, visto che ha agito senza alcun rispetto delle regole, è giusto che a questo punto passi dei guai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORTE DEI CONTI HA ESTESO ANCHE A PIAZZALE EUROPA LA LEGGE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ateneo, bloccate tutte le nuove collaborazioni

La burocrazia legata al provvedimento rischia di far crescere ancora i costi

di GABRIELLA ZIANI

Bloccati al momento tutti i nuovi contratti di collaborazione e ricerca all'Università. La Corte dei conti ha esteso anche agli atenei gli effetti di controllo e supervisione applicati nel 2009 dalla legge 102 alla pubblica amministrazione. Siamo noi «pubblica amministrazione in senso stretto? No». Così avevano ragionato le università. Invece ora la Corte dei conti ha rettificato: sì, coinvolte sono tutte le istituzioni che ricevono finanziamento pubblico, o che in più si avvalgono di finanziamenti privati.

Il risultato avrà conseguenze paradossali e di fatto si calcola che, per le modalità con cui viene regolamentato, il controllo diventerà più inefficace di quanto non fosse ora. Ogni contratto di collaborazione continuata (co.co.co) e di consulenza dovrà essere autorizzato spedendo in doppia copia tutta la documentazione prodotta fino alla vigilia della stipula: delibere di facoltà, attestati di disponibilità finanziaria, avviso di selezione,

nomina della commissione, domande e curricula presentati, verbali, richiesta di stipula di contratto e contratto stesso.

Il malloppo dovrà essere spedito alla sede centrale della Corte dei conti a Roma, per posta, e per raccomandata con ricevuta di ritorno. Se nessuna risposta arrivasse, dopo 60 giorni vale il silenzio-assenso. Purché gli uffici dell'ateneo, o del dipartimento che intende stipulare un contratto con un ricercatore, abbia conservato la ricevuta di ritorno.

L'Università si è messa, per così dire, le mani nei capelli. Anche perché, vessata così tanto sul risparmio, sta adesso facendo i conti per capire quanto grande sarà la spesa di queste procedure. «Bisognerà aprire un ufficio spedizioni in ogni dipartimento - dice il di-

rettore amministrativo Antonino Di Guardo -, il punto è che nel 1994 dopo Tangentopoli si fece una legge per snellire i processi burocratici al fine di rendere il controllo effettivo e non solo formale, e adesso si ripristi-

na, in questo modo, la pura formalità: i controlli non potranno che essere a campione, il resto sarà silenzio-assenso».

Il rettore Francesco Peroni, reduce dal Senato accademico che qualche giorno fa ha affrontato



Il corpo centrale dell'Università sede del rettorato

con preoccupazione il nuovo caso e il conseguente blocco di assunzioni a tempo, immagina che «alla Corte dei conti non potranno che arrivare ogni giorno degli enormi Tir carichi di scatoloni pieni di buste riempite di carte». Un delirio di carta, mentre la pubblica amministrazione invoca immateriali vie informatiche e firme digitali.

Esclusi dal provvedimento sono solo i contratti a tempo determinato e quelli a scopo didattico delle singole facoltà. «Ma anche i contratti di ricerca pagati con soldi non dello Stato - spiega il vertice dell'ateneo - ricadranno in questa configurazione, la Corte dei conti sostiene che se anche un contratto di ricerca è finanziato da sponsor, industrie o altri enti quei soldi vengono comunque incamerati nel bilancio

dell'università». Quindi vanno controllati.

Si presume che l'intento sia di dare un taglio a università senza rigore, o lindore, ma Trieste protesta: «I consulenti amministrativi sono già eliminati per risparmio, ci restano quelli per la ricerca, finanziati soprattutto dall'esterno, il cui ingresso sarà adesso molto rallentato». Un ordine di servizio è partito per tutte le strutture: monitorare i contratti in scrittura, bloccarli. Non si sa ancora quante posizioni sono in gioco.

«C'è una schizofrenia evidente - commenta Di Guardo -, nel farci comprimere i costi e poi di fatto raddoppiarci per produrre carta». E intanto i ricercatori, già stentati, che entravano nel giro di un mese dovranno aspettarne almeno due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

Riconoscimento della Gelmini

di FURIO BALDASSI



Sergio Bartole

pre, debitrice dell'esemplare militanza scientifica e dell'appassionato impegno di docente».

«In effetti - commenta Bartole - non è solo merito mio, ho un grande debito nei confronti dell'Università dove ho svolto la maggiore parte del mio insegnamento e dove ancora oggi...».

Ancora oggi?
Pur avendo interrotto il rapporto nel 2009 seguo a

Sergio Bartole professore emerito

«Devo tanto all'Università ma c'entra anche il mio impegno verso l'Est»

distanza i tentativi di trovare un ambiente in grado di contenere tutta quanta la libreria di Giurisprudenza, la più ricca del Friuli Venezia Giulia. Un valore inestimabile non solo per l'Università, ma per la città e la regione tutta.

C'è anche dell'altro, però, dietro...

Probabilmente la consapevolezza che ho esercitato un ruolo non indifferente nella diffusione della cultura costituzionalistica nel Consiglio d'Europa e nel definire il ruolo delle nuove democrazie dell'Est.

Ma siamo ancora la cultura del diritto?

Una volta si pensava che tutto dipendesse dal

diritto romano. Oggi come oggi ci accorgiamo che non è così. C'entrano di sicuro la common law inglese, l'illuminismo francese e tutta una serie di insegnamenti e dottrine del mondo tedesco. L'ho capito meglio nel corso di due lunghi soggiorni in università americane per capire quel diritto costituzionale.

Teme per il futuro dell'università italiana?

A Giurisprudenza ai miei tempi facevano capolino allora non più di 30-40 persone al massimo e le prime ragazze, oggi ci sono non meno di 100-150 studenti. Non dovrebbe cambiare, quello sì, il legame tra la ricerca scientifica e un insegnamento

non ridotto a un'informazione prese dal manuale ma alla trasmissione dei risultati di una ricerca.

La Costituzione è superata e perfettibile, come si dice ultimamente?

E frutto di una certa vicenda storica, è vero, ma bisogna anche dire che non lascia soluzioni tipo bianco o nero, è un testo flessibile. E non dimentichiamo che non è ancora stata data attuazione a tutta la sua prima parte. E poi...

Poi?

Due grandi fatti hanno segnato il tema: la creazione della Corte costituzionale e l'Europa. Non abbiamo idea di quanto abbia comportato, senza che ce ne accorgessimo. E sta-

ta la prima riforma istituzionale.

E la Regione? Il suo status è ancora valido?

Una volta la Regione giustificava la sua specialità non per diversità etniche, modeste rispetto, per dire, al Trentino Alto Adige, ma per il fatto che una peculiare situazione politica e storica richiedeva speciali poteri locali di governi dell'economia. Ma oggi l'economia non si fa a Roma o a Trieste ma a Bruxelles. E la Regione deve assicurare in termini di infrastrutture di trasporti e ricerca scientifica di far fronte agli orientamenti europei. Magari ricordandosi talvolta del porto di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
TRIESTE via Diaz 14/1

CONTINUA
LA VENDITA
DI CHIUSURA
E LIQUIDAZIONE

di tutti i tappeti giacenti a prezzo di
AUTENTICO REALIZZO

ORO ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

DUE RUOTE E PIÙ...
di Roberto Masè

Via S. Francesco 23/a - Tel. 040 635360

Riparazioni
Vendita
PIAGGIO **DERBI** **PIAGGIO** **GILERA** **aprilia**
PIAGGIO **Vespa** **GILERA**

Pansep Travel VIAGGI DI GRUPPO
PARTENZA TRIESTE

INCA a Brescia 28.02.2010	da € 69
CARAVAGGIO, LOTTO, RIBERA a PD 14.03.2010	da € 49
PITTURA TOSCANA 20 - 21.03.2010	da € 175
LUBIANA alla scoperta del barocco 21.03.2010	da € 49
CIMA a Conegliano 28.03.2010	da € 68
BERLINO 31.03 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 654
LAGO MAGGIORE 02 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 365
SLAVONIA E PECS 02 - 05.04.2010 (Pasqua)	da € 410

Via del Monte, 2 (1° piano) - Trieste
Tel. 040 367130 - Orario: lun. - ven. 9-13 & 14-19

EXPO MITTELSCHOOL

FIPE FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI

APERTO A TUTTI

La F.I.P.E. organizza il corso di formazione

"LA CAPPUCCINERIA"

(per riuscire a preparare un buon caffè anche a casa tua)

Lunedì 1 - Martedì 2 marzo
presso
MITTELSCHOOL di Trieste

Iscrizioni ed informazioni
presso F.I.P.E. - via Roma, 28 (Trieste)

ANIMALI SPAZIO RISERVATO

Il progetto prevede la realizzazione di trenta piazzole sopraelevate con ombrelloni, cabine spogliatoi e docce a gettone. A disposizione anche dog sitter e corsi di agility

di RICCARDO TOSQUES

Buone notizie per i proprietari di cani. Dopo lunghe attese e rinvii, sta per decollare il progetto della prima spiaggia triestina riservata esclusivamente agli amici a quattro zampe.

L'operazione, denominata "Fido Lido", ha iniziato muovere i primi passi con la riqualificazione di un tratto del parco urbano di Muggia, nei pressi del Molo Balota. Un'area di circa 20 mila metri quadri nella quale sorgerà il rivoluzionario stabilimento balneare da 6 mila metri quadri, che sarà attrezzato con trenta piazzole sopraelevate con tanto di lettini sdraio, ombrellone e tavolino, dieci cabine spogliatoio ed una decina di docce a gettone. L'orario di apertura estiva (dal 1 maggio al 30 settembre) sarà tutti i giorni dalle 9 alle 19; dal 1 ottobre al 30 aprile la spiaggia sarà aperta solo il sabato e la domenica dalle 9 alle 16.

Quanto alla scelta di attivare il nuovo servizio non lungo il litorale cittadino ma nel Comune di Muggia, è dipesa in parte dalla disponibilità manifestata dall'amministrazione municipale. «Il sindaco Nesladek, che è anche proprietario di un cane, si è dimostrato sensibile alla nostra proposta, più di quanto non lo sia stato Roberto Dipiazza», spiega Carlalberto Dovigo, presidente dell'associazione di volontariato onlus "Crescere insieme" e promotore dell'iniziativa. «Grazie alla sua disponibilità contiamo di poter finalmente realizzare un intervento richiesto a gran voce da tanti cittadini».

Fido Lido, nelle intenzioni dei promotori, sarà un'area riservata esclusivamente ai soci di Crescere Insieme. Circostanza che imporrà di fare attente riflessioni sul costo del tesseramento. «Attualmente contiamo su 270 iscritti - continua Dovigo -. Per il futuro stia-

ALL'ETÀ DI 86 ANNI

È morta Lina Pozzecco, una delle "voci" dell'Itis

Era stata eletta, e lo scorso gennaio rieledda, rappresentante degli utenti all'Itis. Rappresentava attivamente in consiglio di amministrazione le esigenze degli ospiti della casa di via Pascoli, dove viveva da 1



Lina Pozzecco Bernich (nella foto) se n'è andata, avrebbe compiuto 87 anni a settembre.

L'innovazione di far «partecipare» davvero gli ospiti alla gestione era nata all'Itis nel 2005, prima eletta Licia Poggi. La seconda Lina Pozzecco, che sia il direttore Fabio Bonetta e sia la presidente Raffaella Del Punta ricordano con grande ammirazione e affetto: «Era affabile, attiva, partecipativa, una portavoce concreta ma anche ricca di umorismo e sorridente fino all'ultimo».

Nata a Umago nel 1923, vissuta a San Giacomo, casalinga, Lina Pozzecco lascia un figlio

e una figlia, due nipoti e anche due pronipoti, di tutti teneva le foto nella sua stanza: «Ha avuto questa fortuna di avere i due piccolini - dice la figlia Miriam -, che hanno già promesso di ricordare la nonna con un bacio la sera».

«Era molto onorata di essere stata eletta - ricorda Bonetta -, e pur senza alcun tipo di esperienza precedente si era data seriamente da fare per creare un dialogo interno e per rappresentare proposte, giudizi. Lei riceveva tutti gli atti del consiglio di amministrazione, partecipava alle riunioni, si incontrava col comitato dei parenti, era sempre informata su tutto. Dolce e attenta - conclude Bonetta -, è una donna che ci ha insegnato molto, ha dimostrato che è davvero giusto, in un'età e in un luogo in cui le persone pensano che nulla sarà più richiesto a loro in forma attiva, coinvolgere gli ospiti delle case di riposo negli organismi di gestione e non solo formalmente. Lina si è molto emozionata quando ha partecipato a conferenze stampa, usando per la prima volta il microfono, apparendo in tv».

Del Punta ne ricorda, oltre all'efficace capacità e alla squisitezza di carattere, anche le passioni per la cucina, per l'uncinetto, per il buon cibo.



Nasce la spiaggia "Fido Lido" Tra lettini e sdraio consentito l'accesso solo a cani e padroni

Lo stabilimento per gli amici a quattro zampe sorgerà dentro il parco urbano di Muggia

mo pensando di creare delle tessere mensili che consentano di accedere alla spiaggia, ma la quota non è stata ancora stabilita».

I soci potranno usufruire poi di un "ring" riservato alla sgambatura dei cani, un bar con zona ristoro, il servizio di doccia calda, l'assicurazione ai cani non protetti da as-

sicurazione contro terzi, vendita di cibo, gadgets e accessori per cani, dogsitter ad ore e giornaliero, mostre, gare e manifestazioni legate al mondo canino. Sempre a disposizione dei soci ci sarà poi un negozio di accessori ed alimenti per animali ed un servizio di toelettatura. Per gli amici a quattro zampe saranno infine

messi a disposizione un veterinario per il pronto intervento, un dog sitter addetto per la custodia dell'animale a "mezza pensione" e un preparatore qualificato che insegnerà ai cani l'obbedienza, il comportamento e l'agility all'interno di un recinto appositamente realizzato.

Fido Lido sarà dunque



la prima spiaggia triestina con balneazione riservata esclusivamente ai cani: «Nel Comune di Trieste esiste un'ordinanza che permette agli amici a quattro zampe di fare il bagno in mare - conclude Dovigo -, ma solamente dalle 20 alle 8, mentre a Duino Aurisina le cose si stanno pian piano muovendo in una direzione

Sopra un cane sotto l'ombrellone; in alto a sinistra il tratto di mare destinato a diventare "Fido Lido" (Foto Lasorte)

migliore».

Il progetto, tuttavia, non piace proprio a tutti. Chi non lo vede di buon occhio, per esempio, sono i soci del Club Nord Est 4x4, l'associazione sportiva che sino al 2007 aveva avuto in concessione l'area vicina al Molo Balota e se l'era poi vista revocare dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO TRA L'ASSESSORE SAVINO E MONSIGNOR MUGGIA

La gestione di Casa Ieralla passa alla Diocesi

Formalizzata dalla Regione la cessazione della residenza per anziani di Padriciano

La residenza per anziani Ieralla, fino a pochi giorni fa gestita dalla Regione, è stata affidata alla Chiesa triestina. La cessazione della casa di riposo di Padriciano è stata formalizzata venerdì scorso con la duplice firma della Diocesi e della Direzione regionale al Patrimonio.

L'idea della cessazione della struttura era nata nel dicembre scorso su proposta dell'assessore alle Finanze Sandra Savino. E a lei, nell'incontro che ha ufficializzato in via definitiva il passaggio,

sono andati i ringraziamenti di monsignor Giovanni Muggia, vicario generale della Diocesi, «per aver dato risposta ad un'esigenza della città e delle famiglie triestine». «Questo atto - ha commentato monsignor Muggia -, ci offre lo stimolo per continuare e proseguire nel nostro impegno in aiuto delle famiglie in difficoltà».

Da parte sua Sandra Savino ha espresso apprezzamento per il servizio svolto dalla Diocesi e soddisfazione per aver aver portato a compimento un'operazione attesa da tempo. Operazione, ha sottolineato Savino, «che va a vantaggio della città, Trieste, che mi è tanto cara».

«Spesso - ha continuato Savino -, per gli enti pubblici gestire strutture di assistenza diventa un onere e un impegno non sempre sostenibile in termini di qualità ed efficienza. Ritengo pertanto che, a fronte di dovute garanzie, operazioni come la cessazione di casa Ieralla siano assolutamente da attuarsi anche per altre situazioni».



La firma per la consegna di casa Ieralla

ALLA PRESENZA DELLA SORELLA

Cerimonia in ricordo di Norma Cossetto

L'omaggio degli studenti di Roma alla ragazza infoibata in Istria nel '43

Dopo aver visitato giovedì la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba, ieri gli studenti delle 36 scuole di Roma coinvolte nel progetto «Viaggio nella civiltà istriano-dalmata» promosso dall'amministrazione municipale della Capitale, hanno reso omaggio a Norma Cossetto, la giovane di Visnada sevizata e infoibata dai titini nel '43.

I ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, hanno assistito all'omaggio floreale e al ricordo resi dall'assessore alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Roma Laura Marsilio alla stele collocata vicino a via Capodistria in ricordo della ragazza diventata il simbolo della tragedia delle foibe, a cui il presidente della Repubblica Aze-glio Ciampi concesse nel 2005 la Medaglia d'Oro al merito civile.

Norma Cossetto, è stato ricordato ai ragazzi, fu legata a un tavolo con il filo di ferro, torturata e violentata per quattro giorni dai carcerieri del comando di partigiani titini di Visnàno, per poi essere gettata viva nella notte tra il 4 e il 5 ottobre del 1943 nella foiba di Villa Surani, alle pendici del Monte Croce. Una storia drammatica che per 50 anni è rimasta nell'oblio. Oggi Norma Cossetto è considerata la figura simbolo del dramma delle foibe.

Alla cerimonia avvenuta nella via intitolata a Norma Cossetto, hanno partecipato anche la sorella Licia, e Andra e Tatiana Bucci, le due sorelle ebre sopravvissute alla Shoah. L'assessore Marsilio al termine della cerimonia ha sottolineato l'importanza di «unire la memoria delle foibe a quella della Shoah, due tragedie che hanno segnato in modo drammatico il destino di migliaia di persone. «Un messaggio - ha aggiunto - che i ragazzi delle 36 scuole coinvolte nel progetto voluto dal Comune di Roma (dieci in più rispetto allo scorso anno) non dimenticheranno mai più e che potranno trasformare in forza per rispettare i valori autentici della democrazia».



Il monumento a Cossetto

LA CURIOSITÀ

Presto un sit-in in piazza Unità

Il popolo di internet scende in campo a difesa del tram di Opicina. La proposta lanciata dal sindaco Roberto Dipiazza di privatizzare la linea, ritenuta troppo costosa per le casse comunali, ha infatti scatenato in rete le proteste dei triestini. Lo dimostrano le oltre 2600 adesioni raccolte in pochi giorni dal gruppo creato su Facebook denominato "No alla soppressione del tram di Opicina. No alla vendita ai privati".

In tanti scrivono semplicemente: «el tram no se tocca». Qualcuno illustra motivazioni un po' più particolari: «Quest'estate - spiega - dobbiamo sposarci e salire ad Opicina con il tram». E molti non risparmiano rimproveri diretti al sindaco per una decisione ritenuta impopolare. «Dipiazza no far monade, el tram xe Trieste e ti te son el suo Sindaco, te restasi nella storia in negativo».

C'è chi spiega di prendere il tram ogni giorno per andare a lavorare, e chi racconta di usarlo per caricare la bici quando scatta la voglia di un giro in Carso. E anche chi, come il corrispondente per l'Italia di una rivista sulle tranvie tedesche, annota sul social network qualche osservazione da addetto ai lavori: «La trenovia di Opicina - scrive - è uno degli impianti di questo genere più caratteristici a livello europeo».



Nel gruppo su Facebook - che vede tra i promotori l'esponente del Pd Paolo Salucci -, più di qualcuno ricorda come pochi giorni fa a Firenze sia stata inaugurata una nuova linea di tram, mentre a Trieste si vuole privatizzare l'unica ancora

esistente. Altri propongono di allungare la corsa fino alle Rive per accentuare la vocazione di attrazione turistica della trenovia. E poi c'è chi ricorda il valore storico e si domanda: «costruito sotto l'Austria e distrutto sotto l'Italia?».

INAUGURAZIONE IL 2 MARZO

Uniformi della Polizia alla Camera di commercio

Si intitola "La Pubblica Sicurezza dal 1925 al 1945" la mostra di uniformi e cimeli che sarà inaugurata il 2 marzo prossimo nell'atrio del palazzo della Camera di commercio. L'evento, organizzato dalla sezione cittadina dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato con la collaborazione della Regione, intende ripercorrere gli sviluppi organizzativi che il sistema della Pubblica Sicurezza ha conosciuto nel nostro

Paese nel travagliato periodo che va dal 1925 (anno in cui venne costituito il Corpo degli agenti di P.S.) al 1945 (quando nacque il Corpo delle guardie di P.S.).

La rievocazione del periodo storico, accanto all'illustrazione di alcune tavole esplicative che ricorderanno la storia dell'istituzione sino alla sua odierna configurazione, sarà ottenuta attraverso la presentazione di preziose uniformi, cimeli, documenti e una vasta rassegna fotografica.

Turisti caricano le bici a bordo del tram in piazza Oberdan. A destra una vettura appena partita dal capolinea di Opicina



Qualche voce fuori dal coro, tuttavia, esiste. E il caso di una signora che sposa la linea del sindaco perché «il tram è diventato ormai pericoloso e i guasti troppo frequenti», e di chi suggerisce di mandare in pensione le vetture e metterle in mostra in

qualche piazza. Soluzioni non condivise dall'esponente del Pdl Lorenzo Giorgi che, sempre su Facebook, ricorda che «nell'ultimo bilancio comunale ci sono i soldi per continuare a mantenere vivo il tram de Opicina. Quasi un milione di euro per degli

interventi di manutenzione straordinaria». A difesa della trenovia si schiera pure un altro esponente del Pdl, il consigliere regionale Maurizio Bucci: «Il tram riveste un'importanza storica - osserva Bucci -, ma anche strategica e logistica per la città di Trieste. Per questo i suoi costi di manutenzione e gestione vanno sostenuti anche dagli enti pubblici, altrimenti si rischia la soppressione di un collegamento operativo da più di cento anni».

Tanti infine anche i commenti lasciati sul sito internet del Piccolo. E qualcuno, in rete, propone anche di organizzare una manifestazione popolare davanti al Comune per ribadire che «il tram non si tocca». (i.g.)

BANDO DI CONCORSO PER 77 DIRETTORI

Nuove assunzioni nelle Questure

Scade il 18 marzo il termine per la presentazione delle domande al concorso per il conferimento di 1 posto di direttore tecnico chimico, 1 posto di direttore tecnico psicologo, 44 posti di direttore tecnico ingegnere e 32 posti di direttore tecnico fisico della Polizia di Stato. Le richieste, redatte sugli appositi modelli disponibili all'Ufficio concorsi, vanno presentate direttamente in Questura oppure spedite, con raccomandata con ricevuta di ritorno. Informazioni all'Ufficio concorsi della Polizia in via Mascagni 9, telefono 040.8322.161.

MUGGIA: SPESE DEL COMUNE DURANTE I FESTEGGIAMENTI

Carnevale, 20mila euro per pulizie e steward

La quota maggiore (14mila) destinata allo spazzamento "rinforzato" del centro storico

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Quasi 20mila euro, soltanto per la pulizia della cittadina durante il periodo di Carnevale e per pagare gli "steward" che hanno affiancato le forze dell'ordine nell'operazione sicurezza.

Nel dettaglio, oltre 14mila euro sono stati spesi per lo spazzamento, e quasi 5mila per l'opera degli "steward".

I relativi impegni di spesa sono stabiliti da due determinazioni dirigenziali dell'inizio di questo mese. Nel documento relativo alla spesa per la pulizia si parla della necessità di intensificare l'ordinaria pulizia del centro storico, con interventi di spazzamento manuale per un totale di 750 ore (530 in giorni feriali e 220 in



Piazza Marconi affollata durante le premiazioni

giornate festive), comprendenti anche il mezzo con autista necessario al trasporto dei sacchi dei rifiuti.

Applicando al monte ore le tariffe feriali e festive già stabilite, nel luglio scorso, con l'associazione temporanea di imprese (di cui fanno parte le cooperative Querciamonte, Euroservizi e F. Basaglia) cui è stato affidato il servizio di spazzamento manuale e di manutenzione delle strade, il totale della spesa ammonta a 14.265,90 euro.

La decisione di rafforzare il servizio di spazzamento durante il periodo di Carnevale non è di quest'anno. «Da quando questa giunta è in carica – precisa l'assessore con delega al Carnevale, Roberta Tarlao – la pulizia delle strade nel periodo carnevalesco è stata sempre potenziata, affidandola a una ditta esterna. I risultati, anche quest'anno, sono stati ottimi: le pulizie sono state eseguite egregiamente, tanto che abbiamo ricevuto i complimenti dei cittadini».

L'impiego di "steward" a supporto delle forze dell'ordine è stata invece una novità della macchina organizzativa del 57° Carnevale.

Una decisione presa per garantire al meglio l'ordine pubblico, il diritto dei residenti alla tranquillità e il rispetto dell'ordinanza sulla sicurezza, fra cui il divieto di imbrattamenti (punito con pesanti multe).

Gli "steward" sono stati così impiegati, sotto il coordinamento del Commissariato di polizia, nel controllo e nella sorveglianza degli accessi alle stradine interne del centro, e nel presidio dell'area ex Alto Adriatico, dove è stato allestito il grande tendone che ha permesso a centinaia di giovani di far festa fino alle ore piccole senza turbare il sonno degli abitanti.

Al termine di un'indagine di mercato, il servizio degli "steward" è stato affidato alla "Security Team" di Muggia, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa. Per le 319 ore di lavoro previste (fra centro storico ed ex Alto Adriatico), il Comune ha quindi sborsato 4.976,40 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della sfilata

LA PRESIDENTE VLAHOV IN VISTA DELL'INCONTRO CON KOSIC

«Pari opportunità, mandato breve Va parificato a quello della giunta»

MUGGIA Uniformare la durata del mandato della Commissione pari opportunità a quella dell'amministrazione comunale. Sarà questo il tema principale della penultima riunione dell'organo consiliare, che vedrà scadere il proprio incarico il 20 marzo. Domani pomeriggio, in municipio, con l'assessore Kosic la commissione discuterà anche del diritto di voto e in generale della revisione del regolamento interno.

Perché la commissione vuole parificare il proprio mandato a quello dell'amministrazione?

La commissione – spiega la presidente Roberta Vlahov – ha un mandato di tre anni, e ciò comporta che ci sia un cambiamento della giunta durante il periodo in cui l'organo è in carica. Credo che ciò possa portare un po' di confusione nelle attività da portare avanti. A luglio abbiamo formato una sorta di sotto-commissione, che ha preso in esame più di cento regolamenti delle pari opportunità, a livello regionale, provinciale e comunale, per vedere se si poteva portare



Roberta Vlahov

qualche contributo. Lunedì (domani, ndr) dovremmo avere le risposte ai cambiamenti che vorremmo apportare al regolamento dall'assessore alle pari opportunità, Giorgio Kosic.

Quali sono le attività della commissione nelle settimane che restano fino alla fine del mandato?

Martedì, dalle 17.30 alle 19.30, in sala Millo, ci sarà la quarta lezione sull'inquinamento domestico, rivolta agli

inquinanti di tipo elettromagnetico. Intorno al 15 marzo è stata confermata dalla Protezione civile e dai Vigili del fuoco la prima di due lezioni sulla prevenzione degli incidenti domestici.

Qual è il bilancio dell'attività della commissione in questo mandato?

Abbiamo sempre attivo lo sportello che, dalle 10 alle 11, in piazzale Curiel riceve le persone che chiedono informazioni su uffici, servizi e pratiche. Abbiamo sempre cercato di dare una mano alla gente, e penso che questo sia il primo dovere della Commissione pari opportunità.

I tagli finanziari per le pari opportunità ne hanno limitato l'attività?

La commissione è abituata a fare con poco. L'abbiamo dimostrato coi fatti quest'anno, e anche l'anno scorso, perché non è che avessimo tanti fondi di più. Speriamo che l'impegno dell'assessore Kosic di aggiungere qualche finanziamento possa concretizzarsi, e quindi riuscire a farci realizzare qualcos'altro prima della fine del mandato.

Andrea Dotteschini

Pensionato muggesano scomparso da venerdì



Giorgio De Giorgi

MUGGIA Ha detto alla moglie che andava in palestra a fare ginnastica, ma da quel momento Giorgio De Giorgi, 70 anni, ex professore in pensione del "Galvani", è scomparso. E successo venerdì mattina attorno alle 8.30. Da allora – salvo una telefonata con la figlia, interrotta bruscamente – le sue tracce si sono perse. La moglie Tullia Derossi, 69 anni, ha denunciato ieri l'accaduto ai carabinieri, e subito sono iniziate le ricerche. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, si è allontanato dall'abitazione di via Bonomo, a Muggia, alla guida di una Panda targata CK351RZ, diretto a Trieste, in Rato della pileriam, dove ha sede la palestra Muscle Gym. «Ma lì – dice la moglie – non è mai arrivato». Racconta la figlia: «Attorno alle 9.30 l'ho chiamato al cellulare e mi ha detto che era sul monte Carso, dietro a San Dorligo, ma non ha voluto aggiungere nulla chiudendo sbrigativamente la conversazione». «Ho paura – osserva ancora la moglie – che abbia fatto un gesto disperato. Se qualcuno lo ha visto, chiami i carabinieri di Muggia».

MOZIONE DELLA CIRCOSCRIZIONE OVEST

«Piano neve, altipiano dimenticato»



Contovello sotto la neve ai primi di gennaio

PROSECCO I rigori della stagione invernale non sono ancora terminati, ma sull'altipiano carsico per la popolazione e gli amministratori è già tempo di consuntivi. Dal primo parlamentino, che sovrintende alle frazioni di Santa Croce, Prosecco e Contovello, arriva al Comune un documento che mette in evidenza come ghiaccio e gelo abbiano stretto le borgate citate, in diverse occasioni, in una vera e propria morsa.

La mozione, firmata dalla consigliera Mariagrazia Villi e approvata dal parlamentino, invita l'amministrazione comunale a integrare il piano neve, alla luce delle difficoltà emerse nel territorio di Altipiano Ovest nelle scorse settimane. In particolare viene ricordata come la direttrice di

L'INCIDENTE DI SISTIANA È fuori pericolo il bimbo ustionato

TRIESTE Può considerarsi fuori pericolo il bimbo di un anno che venerdì scorso, a Sistiana, si è procurato serie ustioni al volto e al collo rovesciandosi addosso la pappa bollente, dopo essere sfuggito per un attimo al controllo della nonna.

Trasferito al Centro grandi ustionati di Padova, il piccolo è tuttora in terapia ma il decorso sembra favorevole. Le ustioni, stando a quanto riferito dai medici, riguardano il volto, il mento e il collo e sono da considerarsi limitate. Il piccolo dovrà restare ancora sotto controllo, e nelle verrà definito con esattezza il piano delle cure. I sanitari escludono fin d'ora, comunque, che il bambino corra pericoli gravi.

L'episodio si è verificato venerdì scorso all'ora di pranzo. Il bambino era custodito dalla nonna, che si apprestava a servirgli una minestrina. La donna ha preso il piatto con la pappa che aveva messo a riscaldare nel forno a microonde. Il piatto era freddo, ma il contenuto era invece bollente. Il bambino ha urtato con una mano il piatto, che gli si è rovesciato addosso procurandoli ustioni di secondo e terzo grado. Subito trasportato dai familiari all'ospedale monfalconese di San Polo, il piccolo è stato quindi trasferito al Centro grandi ustionati di Padova.

DOPO 25 ANNI DI NUOVO VISITABILI I RUDERI DELL'ANTICO MANIERO

Duino, apre a marzo il Castello vecchio

La storia della rocca è legata alla visita di Dante e alla leggenda della Dama bianca

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si ripresenta al pubblico, dopo 25 anni di inaccessibilità, il castello vecchio dei Torre e Tasso, rocca sorta nell'XI secolo sui resti di un tempio druidico dedicato al dio Sole. L'occasione è quella della riapertura del castello di Duino dopo la pausa invernale, il prossimo 20 marzo.

Forte dei risultati ottenuti nella passata stagione, quando si sono registrate 62.500 presenze, la proprietà punta a bissare il successo mettendo a disposizione dei turisti nuove aree della principessa dimora.

Stando a un'indagine svolta dagli uffici d'accoglienza dello scorso anno il 68% dei visitatori erano italiani, seguiti da sloveni (11%), austriaci (6%), tedeschi (5%), svizzeri (1%), croati (1%) e ungheresi (1%). La quota rimanente comprende turisti delle più svariate nazionalità.

Quest'anno la riapertura giornaliera del castello (d'inverno le visite si sono ridotte al week-end) coincide con l'inaugurazione di una prestigiosa mostra di strumenti



Il castello di Duino dal mare. A sinistra i ruderi del vecchio maniero

musicali, appartenenti alla collezione Orpheon del professor José Vázquez (Università di musica di Vienna).

Ed è caratterizzata, appunto, da un'importante novità: per la prima volta i turisti potranno infatti visitare anche i ruderi del castello vecchio, che si ergono sugli scogli a livello del mare.

L'accesso, per l'età della struttura e il conseguente rischio di deterioramento, potrà avvenire solo per grup-

pi, su prenotazione e in orari prestabiliti.

Nei mesi scorsi i principi della Torre e Tasso hanno provveduto a far ripulire e mettere in sicurezza il rudere, proprio per offrire un'attrazione in più: il percorso turistico comprende la visita alla dimora storica, il grande parco e il bunker della Seconda guerra mondiale, trasformato in un piccolo museo scavato nella roccia. Ricchissimo di storia, che s'in-

treccia alle leggende popolari, il castello vecchio è stato testimone di eventi illustri, tra cui il breve soggiorno del poeta Dante Alighieri.

Alla rocca si poteva accedere per un unico sentiero, impervio e fortificato lungo il muro di cinta. La torre era costituita da differenti piani, e dai resti ritrovati (un leggio incastonato nella parete vicino a una finestra ogivale e degli affreschi) si è supposto che il piano inferiore fosse adibito a cappella, mentre quelli superiori a lungo di prigione. Un ponte levatoio, poi, si trovava dove oggi è posto l'ingresso alla rocca.

Sotto ai ruderi si nota una roccia a picco sul mare che ha le forme di una donna pietrificata, avvolta in un mantello: la famosa Dama bianca. Secondo il mito, una nobile dama, la castellana Esterina da Portole, venne gettata dalla rupe dal marito geloso. Ogni notte la dama abbandonerebbe la roccia e vagherebbe, sempre secondo la leggenda, per il castello cercando invano la culla della sua bambina, per poi tornare, all'alba, a essere pietra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ A MUGGIA

Mozione e raccolta firme per riavere il 118 in centro

Martedì la consegna al sindaco della petizione curata da Rc

Un documento anche in consiglio

MUGGIA Il ripristino di una postazione fissa del 118 a Muggia, possibilmente presso la nuova sede del Distretto 3 in piazza della Repubblica, è al centro di una raccolta di firme e di una mozione. Verranno consegnate martedì al sindaco Nesladek le 839 firme finora raccolte tra i cittadini da Rifondazione comunista, mentre nella prossima seduta il capogruppo in consiglio comunale, Cristina Tull,



L'ambulanza ad Aquilinia

presenterà una mozione che impegna sindaco e giunta ad attuare tutte le misure affinché il 118 sia presente con una postazione fissa in centro.

"Un'ambulanza più vicina uguale a più vite salvate. E' un nostro diritto", è lo slogan che caratterizza la raccolta di firme per il ripristino di una postazione dell'ambulanza del 118 nel centro di Muggia. Attualmente la cittadina è servita da un'ambulanza con unità di soccorso avanzata e un infermiere professionista,

collocata però ad Aquilinia, e con una presenza diurna che a volte può essere prorogata.

L'ambulanza è in servizio, ma si sposta sul territorio a seconda delle esigenze. I promotori della petizione puntano invece a una postazione fissa e più vicina anche alle zone interne, e quindi più veloce nel raggiungerle in caso di necessità. Un'esigenza avvertita specialmente nella stagione balneare che vede la presenza di numerosi turisti. «Appare incredibile – osserva il segretario del circolo di Rc, Maurizio Coslovich – che in una città di 14mila abitanti non ci sia nemmeno un'ambulanza. Un'analoga petizione aveva consentito di ottenere quanto richiesto: speriamo che il successo si ripeta». (g.t.)

SAN DORLIGO: IN AULA LA PROPOSTA DEL PDL-UDC

Tariffe, quoziente familiare

SAN DORLIGO Creare uno strumento giuridico denominato "Quoziente familiare per l'attuazione di una politica tariffaria e fiscale equa e a misura delle famiglie". Questa la proposta del gruppo consiliare del Pdl-Udc di San Dorligo, che verrà discussa nella seduta del consiglio comunale in programma domani.

Presentata da Roberto Drozina, Roberto Massi e Roberta Clon, sulla base di quanto accaduto al Comune di Parma, la richiesta di introdurre il nuovo quoziente nasce col fine di creare i presupposti affinché "ogni nucleo familiare possa beneficiare di tariffe rapportate al numero dei componenti, alla condizione dei figli a carico, anche in affido, alla situazione lavorativa dei genitori, alla presenza permanente in famiglia di soggetti disabili o anziani".

Tale strumento inoltre metterebbe di fatto "il riconoscimento della famiglia quale risorsa fondamentale della comunità e introdurrebbe al con-

tempo un criterio di maggiore equità nell'accesso ai servizi erogati alla persona, e più in generale al sistema del welfare".

All'ordine del giorno del consiglio di domani figura inoltre il tema della Sla. Attraverso una mozione il consiglio di San Dorligo chiederà alla giunta e al consiglio regionale di "modificare la normativa per permettere ai malati di Sla, e a tutte le persone affette da malattie altrettanto invalidanti, non solo di poter disporre gratuitamente nella loro residenza di tutte le apparecchiature mediche necessarie alla loro sopravvivenza, e di tutte quelle apparecchiature e connessioni di rete che servono per la comunicazione tra il malato e chi lo assiste e con il mondo esterno attraverso Internet, ma anche di poter ottenere dalla Regione un congruo contributo a sostegno dei costi pagati per il personale badante indispensabile alla loro sopravvivenza, anche se il loro reddito è superiore alla soglia dei 35 mila euro". (r.t.)



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.

Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 190/2008 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040/3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **lunedì 19 aprile 2010 ad ore 16,00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: PT 1376 del CC di Chiadino, ct 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo

piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggolo con ripostiglio e cantina. L'immobile non è dotato di impianto di ascensore. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotata di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. L'immobile risulta occupato dal debitore esecutato ma non esiste alcun contratto di affittanza nei confronti di terzi. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Carlo Vellani di data 9 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 40.000,00 (quarantamila/00).**

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 16 aprile 2010. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita. **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 22 aprile 2010 ad ore 16,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 21 aprile 2010.** Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Trieste 21/02/2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO

Dott. Luca Camerini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 275/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLA-RI IMMOBILE: P.T. 3536 del C.C. di Roiano - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale di mq. 76,60, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 23/1 di Trieste, via dei Moreri, costruita sulla p.c.n. 617/3, in P.T. 2972, marcato "67", in azzurro, Piano al G.N. 131/71; congiunte 282/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2972, nonché 1/158 p.i. del c.t. 1°, della P.T. 3050 del C.C. di Roiano.

SITUAZIONE URBANISTICA: L'immobile ricade a zona B2 del P.R.G.C. vigente, ovvero zona di periferia ad alta densità edilizia. Lo stato reale dei luoghi non trova corrispondenza con i progetti depositati presso gli uffici competenti. Pertanto saranno a carico dell'aggiudicatario gli oneri relativi alla regolarizzazione pari ad € 6.300,00, già dedotti dal valore commerciale del bene.

DISPONIBILITÀ: L'immobile attualmente è libero di persone, ma non di cose.

VALUTAZIONE: € 80.000,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari dd. 15/10/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che il **giorno 21 aprile 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, davanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 80.000,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci

non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 28 aprile 2010, alle ore 16, davanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 80.000,00,** e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

- A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
- B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto.

dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.

Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.

Le spese di cancellazione degli aggravati sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.

Il presente avviso, unitamente alla disposizione generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 11 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Biagio Terrano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 104/2009

Immobile: Villa con giardino sita in Opicina, Via del Ricreatore, n. 49/6 (con accesso alla S.S. 202) Prezzo di vendita: € 440.000,00

Si rende noto che il giorno **13 aprile 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala B, secondo piano, davanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) Situazione Tavolare: P.T. 3898 del C.C. di Opicina, c.t. 1°, comprendente la P.c.n. 1124/6, casa di mq. 231, e la P.c.n. 1124/4, giardino di pertinenza di mq. 991;

b) Situazione Catastale:

- L'abitazione: Sez. Urbana Z - Foglio 20 - P.c.n. 1124/6 - Sub 1 - Z.C. 2 - Cat. A/7 - Cl. 4 - Vani 9,5 R.C. € 2.207,85
- L'autorimessa: Sez. Urbana Z - Foglio 20 - P.c.n. 1124/6 - Sub 2 - Z.C. 2 - Cat. C/6 - Cl. 4 - Cons. Mq. 34 - R.C. € 221,25

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Per. Ind. Ed. Gianni Scozzai allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di € 440.000,00 (Euro Quattrocentoquarantamila/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del 12 aprile 2010,** escluso il sabato, presso lo studio dell'avv. Fulvio Vida, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 104/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da € 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico

del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine del versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte dal sottoscritto professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (Euro Mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravati, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani dell'avv. Fulvio Vida entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **20 aprile 2010, alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita avv. Fulvio Vida, sito in Trieste, Via Filzi, n. 21/1 (telefono 040/662100 - 040/3726372 - fax 040/634545) dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.

Trieste, 11 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Fulvio Vida

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 - 176/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 11 marzo 2010 alle ore 11** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **locale d'affari sito in Trieste al piano seminterrato del civico 3 di via Castagneto con una superficie interna commerciale di mq. 51,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 24 gennaio 2010 **al prezzo base di € 64.600,00.-**

Trieste, 25 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 11 marzo 2010 alle ore 10** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano quarto del civico 14 di via San Maurizio composto da appartamento uso civile abitazione con soggiorno, cucina, camera e bagno, termoautonomo con una superficie interna commerciale di mq. 65,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 24 gennaio 2010 **al prezzo base di € 71.000,00.-**

Trieste, 25 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Dott. Piergiorgio Renier

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 21 FEBBRAIO 2010

MATTINO

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite a cura degli assistenti museali: alle 11 e alle 12 visita guidata alla mostra «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia», ospitata nella sala XII del castello; alle 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 visitatori.

● ASSOCIAZIONE NOUMENO

L'ass. Noumeno Fvg - pratiche filosofiche è lieta d'invitare alle 9.30 alla prima lezione del minicorso di cucina vegetariana a Trieste su «Ayurveda e tisane». Ultimi posti disponibili! Info: noumeno.fvg@libero.it 393-9404598.

● IL BRUTTO ANATROCCOLO

Oggi alle 11 al Teatro di San Giovanni, in scena il Teatrobändus con lo spettacolo per bambini «Il brutto anatroccolo». Ingresso unico a 3 euro. Regia di Giorgio Amodeo.

● QIGONG TAOISTA

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di trance, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'oro», oggi dalle 9.30 alle 14.30, condotto dall'insegnante Robertho. Info tel-fax 040-365558, cell. 320-0975010, www.transetaoista.it.

POMERIGGIO

● LA STAGIONE DEL RACCOLTO

Oggi alle 16.30 al teatro Mielia, per la «Stagione del raccolto», proiezione del film di Giuseppe Tornatore «Stanno tutti bene» (1990). Prima della proiezione del film verrà presentato un cortometraggio dal titolo «Saba perduto» di Claudio Seppi con la collaborazione del circolo Lumière.

AUGURI



PINA La sartina degli anni '30 compie 102 anni! Alla cara mamma e nonna affettuosissimi auguri da Marcella, Erminia, Enzo, Lucia



MARIA Un mondo di auguri per i tuoi 70 anni da tutti quelli che ti vogliono bene, speciali da Seby



MARIO Tanti auguri di buon settantesimo compleanno al nonno dalla nipotina Irene, parenti e amici tutti



SERGIO 70... "pazienza" hai avuto, da oggi l'avremo noi! Auguri da Edda, Arianna, Micaela e dalla nipotina Ylenia



VALNEA Per il tuo sessantacinquesimo compleanno auguri da Emilio, Cristiana, Daniela, Ippolito, Samir, Nicola e Andrea



BERTO Sono 65! Auguri dalla moglie Mariella, figli Roberto, Fabio e Christian, nuore, nipoti Alex, Elisa, Andrea, Morgana e Francesco

MATRIMONI

Novati Federico Cesare con Miccoli Paola; Sincovezzi Roberto con De Paoli Francesca; Vatta Siro con Stefanato Sabina; Dell'Aglio Agostino con Di Benedetto Donatella; Giunta Marco con Castagna Valentina; Visintin Stefano con Baici Susanna; Bonetti Roberto con Romano Barbara; Rondinella Camillo con Notarangelo Mara; Stocca Fabrizio con Giorgetti Linda; Di Toro Salvatore con Sanna Sabina; Bordon Franco con Sanzin Morena; Rasman Federico con Codiglia Daniela; Nemaz Paolo con Marchetti Martina; Chmet Gabriele con Borne Lara; Grego Luka con Reffo Viola.



ELEONORA ...e sono sentita! Tantissimi auguri da Albino, Monica e Maurizio. Buon compleanno!

BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Don Canonico dal sindaco

Il sindaco Dipiazza ha ricevuto in visita, nel salotto azzurro del municipio, **don Stefano Canonico, nuovo amministratore della parrocchia della Beata Vergine del Rosario**, nella Città Vecchia.

Il sindaco e don Canonico hanno comunemente auspicato l'ulteriore rafforzamento "di un ampio discorso di cultura e di fede che investa anche l'autorità civile, nell'ambito del già stretto e ultrasecolare lega-

me esistente fra la chiesa del Rosario e il Comune. La Beata Vergine del Rosario, infatti, è anche Cappella civica municipale, cioè sede deputata a ospitare i riti religiosi ufficialmente disposti dall'amministrazione comunale. Don Canonico ha quindi prefigurato nuove reciproche collaborazioni, anche nel campo della cultura e dell'arte religiosa, alla luce di "un comune impegno per la crescita e il bene della nostra



Don Canonico e Dipiazza

città".

In tal senso, il religioso ha ricordato come già oggi si svolgano alla chiesa del Rosario numerose attività

di rilevante livello culturale come quelle del gruppo "Amici della Musica Luigi e Federico Ricci", presieduto da Luigi Faccini e coordinato da Marco Plesnicar, o del coro parrocchiale diretto da Elia Macri, entrambi attivi innanzitutto ad accompagnamento della liturgia e in particolare della messa romana antica in lingua latina (detta "di San Pio V") che viene celebrata in via dei Rettori tutti i sabati, le viglie delle feste di precetto e i primi venerdì del mese, alle 19.

In chiusura del cordiale incontro, il sindaco Dipiazza ha donato al nuovo amministratore parrocchiale della Beata Vergine del Rosario un bel volume di stampe storiche della città.

ORE DELLA CITTÀ
23



COPERTE, CUCCE, FARMACI E CIBO CONSEGNATI A FERNETTI

Colletta animalista per i cani di Belgrado



I volontari responsabili della raccolta e consegna degli aiuti

con urgenza la donazione di un veicolo per trasportare persone, cibo, animali, medicinali. La Swissitalian Associates Sa di Lugano ha donato una Renault "Scenic" sw che le due volontarie 30enni Elena Magdalena Lenard e Ana Pavlovic, partite da Belgrado, sono andate a prendere in Svizzera e poi, attraversando Trieste, hanno portato in patria.

I sodalizi italiani e la Lav Trieste hanno raccolto molti cappottini per i cani ammalati e senza pelo, cibo, coperte, ciotole, farmaci e cuce messi a disposizione dai generosi triestini, andati a riempire la vettura donata.

All'appuntamento al confine di Ferneti, luogo-simbolo della lotta al traffico illegale di cuccioli e ai maltrattamenti di

animali in transito, non poteva mancare, oltre ai volontari e rappresentanti Lav, l'assessore Michele Lobianco (Ufficio zoofilo), sempre sensibile per la causa animalista. Elena e Ana si sono commosse alla vista di tutto il materiale donato e dalla forte condivisione con gli italiani del grande amore per gli animali sofferenti. Da qui la promessa di altri incontri, in terra italiana o serba. La tv serba (probabilmente Studio B di Belgrado) seguirà in diretta la consegna degli aiuti a garanzia dell'operazione.

Per donazioni con bonifico bancario: Iban: IT67 N069 3065 7800 0000 0001 218 intestato ad **Associazione AmiciCani causa-le: Sos Serbia**.

La colletta Lav Trieste continua. Per la raccolta di vecchi cappottini, coperte, cibo, cuce, guinzagli, ciotole, farmaci o altro: negozio **Maramo di via F. Venezian 19** (Info Lav: 340-8735155).

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Edda Biasini Lombardi nel XXIX anniv. (21/2) da Marina e Patrizia 30 pro fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Lidia Corazzini nel I anniv. (21/2) dalla sorella Liliana 25 pro chiesa S. Pietro e Paolo.
- In memoria di Marcello e Michela Fabbri (21/2) dalla figlia Mary 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ottone Fuchs per il compleanno (21/2) da Franco, Maria, Laura e Luca 50 pro fondazione Andrea Bottai; da E.P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Rosa Massaria per il compleanno (21/2) dal marito Antonio 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria della mia cara mamma Teresa Pitton ved. Novi Ussai nel VII anniv. (21/2) dalla figlia Livia 30 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 40 pro Accri Missione triestina nel Kenya (medicinali), 30 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Antonietta Russo nel III anniv. (21/2) da Amalia 10 pro Villaggio del Fanciullo.
- Per ringraziamento al prof. Gianfranco Sinagra da Marta Panzera Lantieri 150 pro Amici del Cuore.

GLI ADDII

ELIGIO FURLAN. Eligio ci ha lasciati troppo presto e a noi, che gli volevamo veramente bene, manca già tanto.

A quei pochi che lo hanno conosciuto solo superficialmente potrà essere apparso un po' burbero, forse talvolta scontroso, ma lui non era così.

Eligio era un ragazzo che sapeva essere molto dolce ma che soprattutto, possedeva una generosità che pochi hanno, era sempre pronto ad aiutare chiunque glielo chiedesse, mostrandosi disponibile in qualsiasi occasione.

Nel momento del bisogno era sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene.

E stata una grande fortuna averlo conosciuto.

Nel giorno del suo



compleanno noi lo festeggeremo nel posto in cui eravamo soliti andare assieme e lo ricorderemo così come appare nella foto; di sicuro riusciremo a sentire la risata sincera e fragorosa. Auguri Eligio, rimarrai sempre nei nostri cuori.

- In memoria di Anna Maria Gerebiza da Vera Renner 20 pro Airc.
- In memoria di Claudio Giadrossi dalla moglie Uccia 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Andrea Parma da Rita Cernobori 150 pro Agmen; da Giuliana Rossi Cernobori 150 pro Airc;

da Paola, Massimo, Susanna Bosio 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Unitalis.
- In memoria di Anna Pascolat dalle famiglie Paolo Solinas e Silvio Solinas 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livio Petrina dalla Compagnia filodrammatica ex allievi del Toti Fita 200 pro Unitalis.

SERA

● PIATTI DAL MONDO

Porta un piatto tipico per raccontare la tua terra. Sarà un'occasione per condividere e provare i sapori di altre regioni e paesi, e conoscere gli intenti del comitato Primo marzo Trieste, che parlerà delle attività che sta organizzando. Se porti un piatto tipico della tua terra, da condividere con tutti, dalle 18 all'Arco in via San Michele 24/b, ti offriranno una bibita.

VARIE

● SOCIETÀ LAGUNA

La Società Nautica Laguna organizza una gita in pullman a Kranjska Gora domenica 28 febbraio. Per info telefonare al 347-4853885.

● BIRROFILA TRIESTINA

Domenica 7 marzo gita in Slovenia, con la visita all'Abbazia di Stena, il più antico monastero della Slovenia (XII secolo) e al Castello di Bogenperk, XVI secolo. Informazioni e prenotazioni: 347-3840061 334-3295830.

● ALABARDATOUR CLUB

Gita nelle Langhe con soste ad Asti e Torino dall'8 all'11 aprile e gita a Mantova il 20 marzo. Info: 3355607993 o nelle ore serali allo 040911446.

● TRE GIORNI ANVOLT

Anche quest'anno Anvolt non fallisce l'appuntamento che ormai la contraddistinguono nella lotta contro i tumori femminili. In tutte le delegazioni dell'associazione dotate di ambulatorio, nei giorni 6, 7, 8 marzo è stata organizzata la tre giorni di visite ginecologiche e senologiche gratuite. I medici e i volontari saranno pronti a ricevere tutte le donne che avranno preso un appuntamento. Prenotazioni per la sede di viale Miramare n. 3, al numero 040-416636.

IL PICCOLO presenta:

LA CITTÀ DI ARTURO

Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
la dodicesima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste. Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB www.zkb.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 21 FEBBRAIO 2010

FIRME

Notai disponibili

Quale presidente del Consiglio notarile di Trieste devo fare alcune precisazioni, per quanto riguarda la categoria dei notai, in relazione alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 17 febbraio, avente titolo «Firme da autenticare» a firma del signor Walter J. Mendizza. Chi ha scritto è sicuramente poco informato di quanto è avvenuto sempre a Trieste in riferimento alla raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali da parte dei notai di questo distretto. I notai hanno sempre prestato la loro attività di autenticazione presso i propri studi professionali e altrove, anche al di fuori dell'orario d'ufficio e gratuitamente, per spirito di servizio verso la collettività, consapevoli dell'importanza per tutti che la raccolta delle firme debba avvenire in modo trasparente e sicuro. Ho già confermato la disponibilità di tutti i notai del mio distretto alla raccolta e autenticazione delle firme per la presentazione della lista Bonino-Pannella, comunicandola in data 8 febbraio al senatore Marco Perduca, che mi aveva contattato in proposito. Al momento non risulta che i promotori della Lista Bonino-Pannella abbiano ancora messo a disposizione dei notai del Distretto la documentazione necessaria per raccogliere le firme e quindi l'autenticazione delle stesse non è ancora iniziata.

Paola Clarich
presidente del Consiglio notarile di Trieste

REPLICA

Invalidi e Internet

La signora Rosa Idolo, con la segnalazione del 18 gennaio scorso, interpretando la preoccupazione di molti, richiamava l'attenzione sulle difficoltà che può incontrare una persona invalida nell'inoltrare la domanda di invalidità o di aggravamento via internet, come previsto da una recente legge. Effettivamente la legge prevede che, dal gennaio 2010, la raccolta delle richieste di riconoscimento dell'invalidità civile compete non più all'Azienda sanitaria ma all'Inps, e che la domanda deve essere inoltrata esclusivamente per via telematica. Ciò però non vuol dire che deve essere necessariamente l'interessato a inoltrarla. I Patronati (10 circa a Trieste e in provincia) sono pronti a fornire informazioni e ogni utile supporto a chi deve presentare la domanda. Saranno tuttavia prevalentemente i medici di famiglia a certificare e trasmettere, sempre per via telematica all'Inps, la certificazione di invalidità richiesta dall'assistito. Ciò che l'Azienda sanitaria può garantire è che tutte le richieste di riconoscimento di invalidità presentate entro il dicembre del 2009 troveranno risposta a cura del Servizio Invalidi civili di via Farneto (info: 0403995084, lunedì-venerdì 8.30-13). Il Numero Verde Sanità della provincia di Trieste 800991170 fornisce, con telefonata gratuita, nel consueto orario, 8-16 dal lunedì al venerdì, gli indirizzi e gli orari dei Patronati cui rivolgersi per avere maggiori informazioni sulle modalità di presentazione delle nuove richieste di riconoscimento. Chi ha la possibilità di collegarsi con il sito Inps <http://www.inps.it/> potrà trovare non soltanto l'elenco dei Patronati ma anche i nominativi dei medici (200 circa) che hanno richiesto l'abilitazione a inoltrare la domanda all'Inps per via telematica. Rammentando che anche il direttore dell'Istituto lo scorso 8 febbraio è ritornato sull'argomento dalle pagine del quotidiano locale, speriamo di aver fornito sufficienti indicazioni pratiche alla signora Idolo.

Franco Rotelli
direttore generale
Azienda per i servizi sanitari
n. 1 Triestina

A PROPOSITO DEGLI AUTOBUS

«Sondaggio sui trasporti, domande inutili»

Un paio di giorni fa mi ha telefonato il "Call Center" (situato chissà dove) della Trieste Trasporti, invitandomi a rispondere ad un questionario circa la soddisfazione degli utilizzatori degli autobus cittadini, i cui risultati, sempre positivi, vengono sbandierati periodicamente sulla stampa locale. Le domande, banali e con risposte a punti, erano tali da non poter avere risposte insufficienti (come guidano gli autisti? preferite i bus che non inquinano? trovate spazzatura nei bus? i percorsi sono di vostro gradimento? etc). Non c'era traccia di domande sensate, quali: i «foresti» che arrivano alla stazione, come fanno a sapere quali linee li portano a Miramare, alla stazione di Opicina, a Sesana, a S. Giacomo, a Cattinara etc? Non esiste né in stazione né altrove un quadro sinottico dei percorsi e delle linee. All'interno dei bus non esiste una indicazione delle possibili linee di

corrispondenza alle varie fermate. Il numero verde di assistenza funziona solo dalle 9 alle 17, nelle festività ognuno si arrangi. Quindicimila famiglie posseggono un cane, che non può viaggiare in bus. E mai stato chiesto cosa ne pensano le trentamila persone che portano con sé il cane? Neanche il sito internet è meglio, pagine con sfilze di numeri/lettere che non si capisce che cosa siano, gli orari di partenza che non corrispondono con quelli sulle tabelle ai capolinea, volendo fare un tragitto di più di due linee non si trova un programma. Solo mettendosi nei panni di un forestiero si vedono i punti che necessitano di razionalità. Non c'è quindi da meravigliarsi se la gente preferisce andare in auto, se il costo reale del biglietto è un quinto della spesa reale e se si raggiunge l'assurdo che la Trieste Trasporti Spa (quindi privata) vuole privatizzare il Tram di Opicina.

Tullio Dodini

L'ALBUM



La terza A del liceo "Petrarca" a quarant'anni dalla maturità

Si sono ritrovati a quarant'anni dall'esame di maturità alcuni degli ex studenti della terza A del liceo classico "F. Petrarca". Da sinistra a destra e dall'alto in basso Dario Bastiani, Pino Detela, Ce-

sare Gerosa, Mimmo Quaranta, Andrea Flego, Paolo Braini, Lucia Cociancich, Ombretta Petronio, Giusi Garofalo, Giuliana Gaeta, Daniela Zamataro, Gino D'Eliso.

STUDENTI

Biblioteca «ridotta»

Vogliamo segnalare che la Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, nonostante il notevole afflusso degli studenti in vista della sessione degli esami di febbraio, ha ridotto ulteriormente l'orario di apertura. Se già prima il sabato pomeriggio e la domenica era chiusa, ora lo è anche il giovedì e il venerdì pomeriggio. Questa limitazione dell'orario, che per molti può sembrare un problema irrilevante, a noi studenti delle numerose facoltà della zona, crea molti disagi. Siamo infatti costretti a distribuirci nelle biblioteche più piccole delle altre facoltà talvolta affollate oltre il limite della capienza. Ci domandiamo come sia possibile, dato che le tasse universitarie e non le paghiamo tutti, come mai il servizio funzioni in maniera tanto limitata. Chiediamo pertanto che la suddetta biblioteca torni a funzionare con il normale orario.

seguono 67 firme

UNIVERSITARI

Autobus cari

Spiegateci voi com'è possibile che uno studente universitario debba pagare 30 euro per usufruire di una tratta in autobus di 5 minuti 2 volte al giorno. Vi sembra possibile? Scrocconi noi? Io dico che la Trieste Trasporti cominci ad abbassare il costo dell'abbonamento e vedrete che il numero di multe diminuirà decisamente, bisogna rendere il servizio accessibile invece che punire tutti quelli che trovano ridicolo pagare un servizio il triplo di quello che vale! A Milano l'abbonamento mensile costa 18 euro e comprende autobus metropolitana e tram e così a Pesaro e Treviso: perché qui dovrebbe essere diverso? I bus non sono né più comodi né più frequenti. Che venga abbassato il prezzo oppure introdotti sconti per gli studenti universitari e, ripeto, vedrete che il numero degli abbonati aumenterà decisamente e solo allora avrà un senso inasprire le multe perché ai miei occhi e a quelli di molti altri giovani, credetemi qui si tratta di un furto legalizzato.

Federico De Sandre

ANZIANI

Casa Bartoli

Appare evidente in questi giorni, raccogliendo notizie e pareri, fatti e impressioni su tutto ciò che avviene in Casa Bartoli come si rivela una situazione a tinte in chiaro scuro, con svariate problematiche che vengono denunciate dall'interno della Residenza e che difficilmente possono essere risolte o migliorate se non dopo essere state poste all'attenzione di tutti e monitorate a lungo. Sono compiaciuto di sapere che la qualità e la quantità dei cibi, negli ultimi giorni siano decisamente migliorati. Ciò significa che la mia denuncia non è stata vana. Affermare poi, come precisa il direttore della struttura, che venti decessi in poche settimane (il doppio degli anni scorsi!) sia un dato fisiologico e casuale, lo trovo riduttivo, superficiale e pericoloso. Non si può e non si deve sottovalutare che le case di riposo, soprattutto quelle comunali, sono sempre meno residenze per il benessere dell'anziano e sempre più ospedali camuffati, con la conseguente man-

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**



"Partire dagli ultimi" e includerli nel nostro mondo

"Partire dagli ultimi" non significa prendere le distanze dalla povera gente: il popolo della strada, i detenuti dimenticati, gli anziani soli e spesso immersi in una sorta indefinibile di disperazione, gli stranieri.

"Partire dagli ultimi", espressione mutuata da una riflessione profonda e piena di compassione rispecchiante il messaggio evangelico ..., che la Chiesa Cattolica, in una stagione di estrema e luminosa ispirazione, era riuscita a produrre ... "compromettendosi" con un mondo del quale assumeva le suggestioni per mettersi al servizio di un'umanità sofferente spesso accecata da mire di potere di una parte del mondo che, sprofondata nel benessere, resa sorda dall'opulenza, non disdegnava di provocare conflitti, guerre, stragi in difesa del proprio egoismo superbo e trionfante, fatto sistema, e, in quanto tale, assunto a regola di vita per pochi, con la conseguenza che i più, gli impoveriti del mondo, venivano esclusi da quel benessere che la natura stessa, ricca di doni e di risorse, reclama per tutti e per ciascun vivente del pianeta.

Questi pensieri in un attimo di "ribellione mattutina" mi stanno accompagnando quale reazione a notiziari e rassegne giornalistiche impegnate a mettere in risalto sofferenze e disgrazie a "favore" di un target uso e assuefatto ormai a notizie di tal tipo.

Seguivo l'altro giorno, su un'importante radio privata nazionale, un impegnato dibattito tra economisti, banchieri ed esponenti della finanza. Tutti suggerivano metodi efficaci, individuando possibili soluzioni dell'attuale crisi mondiale in logiche e dinamiche da mettere in atto tra potenti nel mondo. E noi, gente comune? quale peso po-

tremo avere, cosa potremo suggerire al dibattito internazionale? Perché le discussioni, i progetti - mi stavo chiedendo - si propongono, si dibattono solo a livello di vertici potenti? perché non si tiene in considerazione la maggior parte dell'umanità che versa in condizioni di povertà estrema - spesso di miseria - proprio perché i progetti di "chi può" si fondano sullo sfruttamento di chi non ha la capacità, le energie di organizzare le risorse della terra per poi metterle a disposizione di tutti a cominciare dai diseredati? Perché i parametri delle organizzazioni nazionali e mondiali continuano a non tener conto dei popoli che non ce la fanno, che, a causa di ciò, si muovono guerra per dividersi le briciole, i cascami di un benessere egoista ed ingiusto?

L'onda lunga di tali interrogativi tocca pure la povera gente ... "di casa": la nostra gente, povera e diseredata, quella che vediamo alla mensa della Caritas Diocesana o dai Padri Cappuccini di Montuza, o alla "ruota" delle Monache Benedettine. Perché, allora, l'umiliazione quotidiana di dover chiedere - rifiuti a parte - ciò che sarebbe giusto avere come tutti? Rovesciare i criteri della distribuzione dei beni, forse, potrebbe essere un'idea per rinnovare i principi di una giustizia più giusta, di relazioni più umane, di una pace più duratura. Non è uno sfogo questo, amici lettori, ma un tormento che oggi è riemerso rivedendo i volti di uomini e donne che, smarriti e spesso incompresi, si aggirano per i luoghi della nostra città. Ci sarà un posto anche per loro? Nelle nostre vite, nelle nostre istituzioni, ma in primo luogo nei nostri cuori, nelle nostre sensibilità?

Buona domenica.

canza di servizi, assistenza e cura che solo un ospedale può assicurare.

Le verità non si devono dire a metà.

Antonio Lippolis
consigliere comunale
di An-Pdl

CANI

Padroni incivili

Prendo spunto dall'articolo di cronaca comparso a pag. 15 del Piccolo di giovedì 4/2 riguardo a due persone che sono state vittime di una pesante aggressione da parte del proprietario di un cane per aver protestato in quanto il cane era stato lasciato libero in un giardino pubblico e il proprietario non aveva raccolto gli escrementi. E successo anche a me più di una volta di venir aggredito fisicamente per lo stesso motivo, e sono innumerevoli gli insulti e le minacce che mi sono state rivolte. Sono cose inaccettabili. E indispensabile che le autorità cittadine prendano atto dei gravissimi e pericolosi problemi causati da molti proprietari di cani incivili, arroganti, prepotenti e talvolta violenti che sporcano la città, creano pericoli e disagi, trasgrediscono leggi, norme di igiene e norme del viver civile e il più delle volte rimangono impuniti. E altresì indispensabile che si prendano delle misure concrete ed efficaci atte a reprimere con la necessaria severità il fenomeno. Si aspetta forse che si costituiscano delle ronde di volontari?

Diego Logar

RICORDO

Il medico dei poveri

Sulle Segnalazioni del 13 febbraio Claudio de Ferra, amico della mia fanciullezza assieme a suo fratello Flavio, ricorda il padre Giulio, conte de Ferra, il medico dei poveri. Io sono stato beneficiato da lui

dalla nascita alle soglie della maggiore età. Giulio de Ferra era stimato e ben voluto da tutti quelli di cui si occupava. Oggi i suoi assistiti, dice Claudio, sono tutti morti. Non possono ricordarlo, ma io che sono stato beneficiato delle sue cure, sono ancora vivo e spesso lo ricordo a tutti i conoscenti. Mi ha assistito con il carrozzone della Guardia medica di via San Francesco 4, che non aveva il comfort delle attuali ambulanze. Per assistere un ammalato a letto che si proteggeva dalle infiltrazioni della pioggia con l'ombrello, lo ha curato dandogli anche le medicine gratis, come ho avuto modo di constatare. La musica è l'arte dei suoni con cui si esprimono i diversi sentimenti dell'animo. In modo analogo, le espressioni politiche: si riduce il numero dei medici e paramedici, i posti letto, e si chiudono gli ospedali. Il progresso lo ha avuto anche la sanità, ma con un regresso nella sensibilità degli amministratori, l'opposto della sensibilità che aveva il medico dei poveri, Giulio conte de Ferra.

Sergio Cominotti

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei fare un apprezzamento di cuore al personale educativo del ricreatorio Nordio per la competenza, la professionalità, «la pazienza» e la simpatia nel gestire «tante piccole pesti» specialmente in feste come il carnevale e anche durante il ricreamattina. Inoltre vorrei esprimere il mio ringraziamento perché si offre un valido sostegno alle famiglie, sapendo i loro figli contenti e al sicuro.

La mamma di Irene Degrassi

■ Al presidente e collaboratori dell'Avi del rione di Poniziana, un grande ringraziamento per l'intrattenimento offerto, agli anziani e disabili, il venerdì di Carnevale. Seguono 4 firme

Paolo Urbani

✓ A 20 anni dalla morte, Parigi rende omaggio ad Alberto Moravia con una retrospettiva di film tratti dai suoi romanzi che partirà dal 3 marzo, due libri (una biografia dello scrittore

curata da Ren  de Ceccaty e un libro-intervista intitolato "Claudia Cardinale" in cui l'attrice nel 1961 risponde alle domande di Moravia), letture e incontri.

✓ Lirio Abbate, Mario Gerevini, il card. Carlo Maria Martini, Sigfrido Ranucci, Marco Travaglio, Angeli Venti e la redazione di

"FareFuturo Webmagazine" sono i vincitori dell'edizione 2010 del premio giornalistico "Il Premiolino". Consegna il 2 marzo a Milano.

Si   conclusa la sessantesima edizione del Festival: grandi ascolti ma senza concorrenza sulle altre reti



di CARLO MUSCATELLO

Valerio Scanu ha vinto il sessantesimo Festival di Sanremo, davanti a Pupo, Emanuele Filiberto e il tenore Luca Canonici (bersagliati dai fischi e dalle vibrato proteste dell'orchestra e del pubblico in sala) e all'altra stella dei talent show Marco Mengoni. Il punto pi  basso toccato da Casa Savoia dopo l'8 settembre, come ha scritto qualcuno sul web.

Strano Paese, il nostro. Che s'innamora ancora dei principi e dove gli operai rimangono senza lavoro ma vanno in pellegrinaggio - con la benedizione del segretario del Pd, presente in platea - a Sanremo. E avvenuto ieri sera, nella serata finale del Festival, con una delegazione di tre operai degli stabilimenti che la Fiat vuol chiudere a Termini Imerese, intervistati pochi minuti prima di mezzanotte da Maurizio Costanzo, che torna cos  ufficialmente in Rai dopo ventisei anni di dorato esilio a Mediaset. Per loro, come per tanti altri in quest'Italia del 2010 in mano a una cricca di affaristi, lavoro probabilmente non c'  e non ci sar . Ma vuoi mettere: sono saliti sul palco dell'Ariston.

Torniamo alle canzonette, che   meno peggio. Ieri sera finale con ripasso delle canzoni finaliste, vari spot per la Rai, fra cui uno in stile Bollywood per "Tutti pazzi per amore 2" (e nel gruppone di Emilio Solfrizzi fa capolino anche la triestina Ariella Reggio) e uno coi ragazzi di "Ti lascio una canzone", l'omaggio a Michael Jackson, il musical sexy di Loredella Cuccarini, il soul di Mary J. Blige...

Tutti a celebrare il festivalone "normale" di Antonellona Clerici. Che ha firmato un'edizione comunque di svolta, di cambiamento. L'alternativa era morire lentamente, davanti a un pubblico sempre pi  anziano e via via - di decesso in decesso - meno numeroso, o inventarsi una qualche scommessa per rivitalizzarsi.



In alto, da sinistra a destra: il trio Pupo, Emanuele Filiberto e Luca Canonici, Valerio Scanu e Marco Mengoni. Qui a fianco, a sinistra: Malika Ayane

Sanremo, vince il giovane Valerio Scanu davanti a Pupo col principe e Mengoni

L'intuizione dev'essersi insinuata nelle menti dei caporioni di Raiuno lo scorso anno, davanti al primo trionfo di "Amici" (Mediaset) sul palco dell'Ariston, con la conduttrice Maria De Filippi che premiava Marco Carta, primo grazie al televoto ma fino a quel momento noto solo al popolo del talent show che aveva vinto l'anno precedente.

Meglio a questo punto, avranno pensato i cervelloni, puntare tutto sui "talent" e sul televoto. Ecco allora che il vincitore di "X Factor" da quest'anno partecipa di diritto al Festival. Ed entra Marco Mengoni. Poi la commissione seleziona - assieme a Valerio Scanu, finalista del penultimo "Amici", quello vinto da Alessandra Amoroso - anche la vincitrice morale della penultima edi-

zione del "talent" di Raidue (Noemi) e fra i giovani anche quel Tony Maiello che nella prima edizione dello stesso programma non aveva avuto fortuna, ma poi Mara Maionchi l'ha accolto sotto la sua ala protettiva e il ragazzo ha finito per vincere il girone Nuova Generazione.

A cucinare la pietanza   stata chiamata una che di piatti in tiv  se ne intende: Antonellona Clerici, da Legnano, classe '63, che dicono piaccia soprattutto alle donne per quella sua perenne e inoffensiva aria da casalinga non disperata ma vestita a festa, che arranca su tacchi troppo alti e stenta a contenere le grandi poppe in abiti imbarazzanti quasi come le interviste nelle quali si avventura con la regina di Giordania o quella del pop Jennifer Lo-

pez. Al confronto delle quali - checch  ne dicano i suoi estimatori - la giunonica signora scompare per manifesta inadeguatezza, oltre che per classe, stile, bellezza e tante altre cose.

Bene. Anzi male. Sia come sia, fra giovani che diventano star in due mesi vincendo un talent show e giovani pronti a televotarli ovunque gareggino (a margine: un milione e rotti di voti a 0,75 euro per sms, fate voi il calcolo, comunque un bel business...), l'operazione di rivitalizzazione del malato terminale sembra riuscita. Anche se torna alla mente quella battuta del medico che dice con aria contrita ai parenti: l'operazione   andata benissimo, purtroppo il paziente   morto. Qui a essere defunto, senza possibilit  di resur-

rezione,   il festival della canzone italiana.

Sanremo   infatti diventato il festival della televisione, della notori  televisiva. Cos  si spiega anche il caso del trio messo su da Pupo con Emanuele Filiberto e il tenore Canonici. Non torniamo sulla canzone ruffiana e orrenda («tu non potevi ritornare, anche se non avevi fatto niente...») canta Pupo rivolto al giovane Savoia), che ha fatto rivoltare purtroppo solo post mortem l'"Italia" di Mino Reitano sbertucciata al Festival di ventidue anni fa. E non torniamo nemmeno sull'incredibile figuraccia cui   andato inspiegabilmente incontro Marcello Lippi (dopo il cui intervento il trio andava squalificato, a norma di un regolamento che vale per tutti o per



nessuno). Diciamo solo che mettere assieme il brevilineo cantante toscano riciclato come conduttore televisivo e il nipote dell'ultimo re d'Italia, gi  ballerino in tiv , risponde solo a questa logica televisiva.

Problemi che ovviamente non sfiorano mamma Rai, che da giorni si frega le mani ed esulta per il successo di questa edizione, in termini di ascolti e di share. Tacendo dell'assoluta mancanza di controprogrammazione Mediaset nei giorni del Festival. A differenza degli anni passati, quando i programmi di punta della concorrenza non venivano sospesi com'  avvenuto quest'anno.

Consoliamoci con le poche cose buone viste e sentite in cinque serate, che hanno avuto almeno il pregio di essere meno lunghe delle edizioni precedenti, baudiane e non: l'esotismo multiculturale di Malika Ayane (scuderia Caterina Caselli, premio della critica), la classe straniata e surreale di Irene Grandi (canzone scritta dal leader dei Baustelle), il festoso urlo di riscatto meridionale di Nino D'Angelo. Ma soprattutto alcuni sprazzi di classe pura nella serata celebrativa dei sessant'anni del Festival: il duetto-capolavoro di Elisa e Fiorella Mannoia in "Almeno tu nell'universo" (Sanremo '89, con la mai abbastanza compianta Mia Martini), le emozioni autentiche regalata da Massimo Ranieri, l'eleganza di Carmen Consoli in una versione assolutamente contemporanea di "Grazie dei fiori".

Ops, ma qui stiamo parlando di musica, di canzoni, di interpreti. Argomenti che a Sanremo sono diventati da tempo secondari, quasi una scusa per occuparsi d'altro. Ripensandoci, una cosa giusta l'ha detta, il direttore di Raiuno Mauro Mazza: il Festival   tornato a somigliare all'Italia di oggi. Ma non   un complimento. Perch  non   un bel Festival, non   - fra un'intercettazione e l'altra, fra una ruberia e l'altra - una bella Italia. Malata di volgarit , cattivo gusto, illegalit .

  RIPRODUZIONE RISERVATA



La Clerici abbraccia Tony Maiello, vincitore tra i giovani

IL VINCITORE DEL GIRONE NUOVA GENERAZIONE

Tony Maiello, una "resa" melodica

SANREMO   iniziata in un clima idilliaco, ma sul finire i toni hanno sfiorato la polemica. All'indomani della finale dei Giovani, in sala stampa arrivano Tony Maiello, vincitore di Sanremo Nuova Generazione con la melodica "Il linguaggio della resa", e Nina Zilli, vincitrice del Premio della Critica Mia Martini, del premio della Sala Stampa Radio Tv - sezione Sanremo Nuova Generazione e del premio Assomusica.

I due hanno poco in comune. Tony, viso d'angelo e aria un po' spaesata, viene da "X Factor". La sua agguerrita coach Mara Maionchi l'ha preso sotto la sua ala ricevendo in cambio una bella

vittoria sanremese. Nina, un look tra Amy Winehouse-Amelie-Almodovar, viene dalla Val Trebbia ma ha vissuto in Irlanda e negli Usa, si   laureata, ha fatto il suo primo concerto a 12 anni e ha detto che non sarebbe mai andata a un talent show per non avere imposizioni. Tony sul palco risulta un po' impacciato; Nina in questi giorni ha sfoderato una padronanza scenica degna di un'artista navigata.

Vi scambiereste i ruoli? «Credo di s , ma si vedr  tutto dopo. Sar  il tempo a deciderlo», risponde Tony. Nina invece non scambierebbe i suoi premi con nessuno: «Ne sono orgogliosa. Certo - aggiunge la Zilli, che

i pronostici davano per favorita - la vittoria non mi sarebbe dispiaciuta. Ma la palmetta la lascio a lui».

Qualcuno, con una punta di malignit , ricorda a Maiello che l'ep uscito dopo "X Factor" non ha venduto quasi nulla: «Non   andato benissimo - ammette -. Ma in questi due anni c'  stato un grande lavoro e credo di essere cresciuto». E felice di aver ricevuto i complimenti del sindaco di Castellammare di Stabia, la sua citt : «Hanno fatto una propaganda pazzesca. Dopo Quagliarella e Sebastiano Somma ora c'  Tony Maiello. Li ringrazio molto».

Nina ha le radio dalla sua parte: «Stanno suo-

nando la mia canzone. L'aver fatto cadere il tab  dell'inedito per i giovani mi sembra molto rock'n'roll, anche se si perde un po' la sorpresa. Ma aiuta a costruire un'immagine prima del festival». Su questo sono d'accordo entrambi: «Siamo stati privilegiati rispetto agli anni passati. L'effetto sorpresa   sempre gradito, ma quando vai sul palco sei gi  conosciuto».

Nina per  annuisce, come per sottolineare che, evidentemente, "X Factor" non   un trappolino di lancio da poco: «Non essendo un prodotto della tv   stata pi  dura. Ho avuto i premi minori, ma me li tengo stretti».

MUSICATA DA BUNGARO

Esclusa dalla gara canzone con testo inedito di Endrigo

SANREMO Una canzone musicata su un testo inedito di Sergio Endrigo   stata esclusa dal festival di Sanremo 2010. La canzone (titolo «Dal destino infortunato») era stata presentata dall'autore e cantautore Bungaro che ora l'ha resa disponibile in streaming audio su Facebook sulla sua pagina fan. «Sul palco in gara con me - si legge in una nota scritta da Bungaro sul suo profilo - avrei portato Ivan Lins, uno tra i pi  prestigiosi cantautori contemporanei brasiliani gi  collaboratore di Sting, Barbra Streisand, George Benson, e il violoncellista di Caetano Veloso, Jacques Morelenbaum, mentre nella serata del venerd , avrei duettato con uno dei pi  importanti musicisti al mondo, il grande Gilberto Gill».

Non potendo far ascoltare la sua canzone dal palco della kermesse pi  importante in Italia, da marted  16 febbraio a sabato 20, il cantautore carica ogni giorno sulla sua pagina di Facebook un brano del suo nuovo album «Arte». Con cinque dischi alle spalle ed una serie di collaborazioni con grandi artisti e musicisti, da Ornella Vanoni a Fiorella Mannoia da Antonella Ruggiero a Daniela Mercury, Bungaro si appresta ad uscire con il suo nuovo album «Arte» anche in Brasile.

**CINEMA
FESTIVAL**La 60^a Berlinale ha premiato il nuovo episodio della trilogia diretta da Semih Kaplanoglu

L'Orso d'oro al "Miele" turco Polanski d'argento per la regia

di ANDREA CROZZOLI

BERLINO L'Orso d'Oro della 60ma edizione della Berlinale è andato al bellissimo e poetico film turco (coprodotto dalla Germania) "Bal" (Honey, Miele) di **Semih Kaplanoglu**. Regista pluripremiato ed acclamato, Kaplanoglu porta a casa il massimo premio con questa terza parte di una trilogia che è soprattutto un racconto di formazione del piccolo Yusuf in forma di poesia e un inno all'amore. Un premio pienamente meritato assieme al premio della Giuria Ecumenica che gli era stato assegnato nel pomeriggio. L'Orso d'Argento (Gran premio della Giuria) è andato invece a "Eu cand vreau sa fluier, fluier" (If I Want To Whistle, I Whistle) del regista rumeno **Florin Serban** che ha tratto spunto per il suo film da una pièce teatrale del suo connazionale **Andreea Valean** sui giovani delinquenti e sulla loro rieducazione. Serban ha vinto anche il premio "Alfred Bauer" in memoria del fondatore del festival.

Sembravano due agenti della polizia elvetica i signori che hanno ritirato l'Orso d'Argento per la miglior regia assegnato a **Roman Polanski** per "The Ghost Writer" con **Ewan McGregor**. Non certo la sua opera più significativa, probabilmente deve intendersi come premio



Fra gli attori, premiati la giapponese **Shinobu Terajima** di "Caterpillar" e, ex aequo, i due russi **Dobrygin** e **Puskepalis**

A destra, un piccolo protagonista del film turco "Miele" di Semih Kaplanoglu. A sinistra, **Pierce Brosnan** in "The ghost writer" di Polanski

di solidarietà nei suoi confronti, visti gli arresti domiciliari e la possibile estradizione negli Stati Uniti che pesa sulla testa. Per la miglior attrice l'Orso d'Argento è andato alla giapponese **Shinobu Terajima**, devota moglie di un reduce, mutilato nel secondo conflitto mondiale, in "Caterpillar" di **Koji Wakamatsu**.

Mentre per l'interpretazione maschile c'è stata la doppietta per i due interpreti di "Kak ya provelim letom" (How I Ended This Summer) di **Aleksei Popogrebsky**, ovvero il giovane **Grigory Dobrygin** e il suo compagno d'avventura **Sergei Puskepalis** che hanno girato l'intero film in una stazione meteorologica

del Circolo Polare Artico. Film che ha fatto anche vincere l'Orso d'Argento per il miglior contributo artistico per la fotografia a **Pavel Kostomarov**, per la sapienza con la quale ha reso i panorami desolati del circolo polare.

L'Orso d'Argento alla miglior sceneggiatura prende la strada dell'Asia e va a **Wang Quan'an** (anche regista) di "Tuan Yuan" (Apart Together) già Orso d'Oro con "Il matrimonio di Tuya" nel 2006.

Fino a scendere ai premi minori: da quello della Fipresci (la stampa internazionale cinematografica) andato a "En Famille" (A Family) della danese **Pernille Fischer Christensen**; fino al premio

dell'Associazione Tedesca Cinema d'Essai andato al regista tedesco di origine afgana **Burhan Qurban** per il film "Shahada" (Shahada) definito ingenerosamente da "Variety" - la potente rivista americana - un "good-looking" Islamic compendium" (compendio islamico di bell'aspetto).

Si archivia così anche quest'edizione che ha visto il presidente di giuria **Werner Herzog**, con due uomini e quattro donne in giuria fra cui la nostra **Francesca Comencini**, non proprio a loro agio.

Forse è stato il ghiaccio che ricopriva i marciapiedi facendo camminare tutti lentamente, in "slow motion", ma questa 60ma edizione del FilmFe-



stSpiele si è svolta, nonostante tutto, senza grandi sorprese, senza film che facessero gridare al capolavoro, senza grandi feste, senza emozioni. Una selezione in concorso di cui molti non hanno capito il filo conduttore: i registi preferiti dagli organizzatori? I film di co-produzione tedesca? O quelli politicamente corretti?

I pochissimi grossi nomi attesi come **Scorsese** hanno ricevuto giudizi che vanno dal buono al convenzionale. L'inaugurazione, di una edizione importante come questa, è stata affidata ad un piccolo, seppur dignitoso, film come "Apart Together" di **Wang Quan'an** anziché al bel restauro di "Metropolis" accompagna-

to dall'orchestra. Il disorientamento generale ha costretto il direttore della manifestazione **Dieter Kosslick** a precisare che: «Le linee che hanno accompagnato le scelte quest'anno sono state quelle: della "famiglia", intesa nelle più diverse accezioni comprese, beninteso, quella "aperta" stile "The Kids Are All Right"; e quella dell'integrazione fra religioni, soprattutto con riferimento al mondo islamico. E queste scelte sono state premiate da oltre 300.000 biglietti venduti». Resta il fatto che, se l'Orso non cambia il pelo - come ha detto qualcuno qui a Berlino - difficilmente riuscirà a crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA. VIVEVA A BRAZZACCO (UDINE) LA FIGLIA DELL'ATTENTATORE DI HITLER SCOMPARSA A 91 ANNI IL 14 FEBBRAIO

La straordinaria eredità di memorie lasciata da Fey von Hassel

Dalla corrispondenza con Churchill ai documenti sulla Resistenza fino al diario inedito della madre Ilse von Tirpitz

di PIETRO SPIRITO

Una corrispondenza con **Winston Churchill**, altre più recenti con personaggi come la cancelliera **Angela Merkel**, lettere e documenti che raccontano dei rapporti fra la Resistenza italiana e quella tedesca, e il diario inedito della madre, **Ilse von Tirpitz**, la figlia del grande ammiraglio **Alfred von Tirpitz**, il creatore della flotta tedesca. E un patrimonio documentale di enorme importanza l'archivio lasciato da Fey von Hassel, figlia di uno dei protagonisti del fallito attentato a Hitler il 20 luglio del '44, **Ulrich von Hassel**, nonché moglie di **Detalmo Pirzio-Biroli**, pronipote del famoso esploratore **Pietro Savorgnan di Brazza**.

Fey von Hassel è morta domenica scorsa, all'età di 91 anni, all'ospedale di San Daniele del Friuli dove era ricoverata

ed ora, nella villa di Brazzacco dove ha vissuto assieme ai figli **Corrado**, oggi diplomatico con importanti incarichi all'Unione europea, **Roberto**, rinomato architetto, e al marito **Detalmo Pirzio-Biroli**, le memorie lasciate dalla protagonista di una delle storie più straordinarie del secondo conflitto mondiale si apprestano ad essere valorizzate e studiate. «Molto probabilmente - spiega **Roberto Pirzio-Biroli**, - l'archivio sarà affidato alla "Fondazione 20 luglio 1944", che dalla fine della guerra si occupa degli studi e delle celebrazioni sulla Resistenza tedesca, mentre a cura di **Maddalena Mayneri** pensiamo a una nuova edizione del libro di mia madre, "Una storia incredibile"». E quella di Fey von Hassel è stata davvero una storia incredibile, tanto da aver ispirato nel 2006 la fiction tv "I figli strappati" con **Antonia Liskova**.

Fey era figlia di **Ulrich von Hassel**, ambasciatore del Terzo Reich in Italia, uno degli organizzatori assieme a **Claus von Stauffenberg** dell'Operazione Walkiria del '44, che aveva l'obiettivo di uccidere Hitler. Fallito l'attentato, i cospiratori vennero tutti uccisi e i loro familiari, tra cui due figli di Fey, rapiti.

Fey - che viveva in Friuli dopo aver sposato **Detalmo**, allora ufficiale di cavalleria (e che dopo l'8 settembre aderì alla Resistenza) - si vide portare via i figli **Corrado** e **Roberto**, di 4 e 2 anni, mentre lei venne internata a **Dachau** e **Mauthausen**, dove condivise patimenti e sofferenze con altri detenuti eccellenti come **Matilde di Savoia**. Liberata dopo la fine della guerra, Fey riuscì a ritrovare i figli rapiti in un orfanotrofio di **Innsbruck**, e a ricongiungersi con il marito.

Come ha ricordato il presi-



Fey von Hassel è morta a 91 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGIO

Oggi in anteprima
al Teatro Miela

TRIESTE Alda Merini è scomparsa lo scorso novembre, lasciando un vuoto incolmabile nella poesia italiana. La forza delle sue parole, del suo volto, della sua voce e dei suoi gesti rivivono nel documentario "Alda Merini - Una donna sul palcoscenico" del giovane regista pugliese **Cosimo Damiano Damato**, che questa sera presenterà il film in anteprima regionale al Teatro Miela alle 21.45 (fra le proiezioni delle 20.30 e delle 22.15), ospite di **Fil-Makers** e **Bonaventura**.

Il documentario è un racconto intimo che la Merini fa di se stessa parlando di Dio e maternità, follia e seduzione, poesia come condanna e motivo di vita. E anche uno spiraglio sochiuso sull'amata, caotica eppure armonio-



Cosimo Damiano Damato con la poetessa Alda Merini

sa casa milanese della poetessa, il suo piccolo regno privato. Ed è soprattutto un percorso nella sua arte a partire dalla bellissima poesia inedita del prologo, che ascoltiamo interpretata da **Mariangela Melato** e che l'autrice ha dettato al regista di getto al telefono, fino

alle opere lette dalla Merini stessa come "Genesis", "Lirica Antica" e "Lettere".

Damato, già regista di teatro e di readings con attori di spicco come **Rubini**, **Placido** e **Scamarcio**, definisce la Merini la "Dante rock", «perché ci ha lasciato la sua "divina

OMAGGIO ALLA POETESSA MORTA IN NOVEMBRE

Alda Merini, una donna sul palcoscenico nel film di Cosimo Damiano Damato

poesia", mistica non nel tema ma nell'ispirazione, e perché aveva una grande energia e carica erotica».

Quella fra il regista e la poetessa dei Navigli è stata una lunga conversazione durata tre anni e mezzo, a partire dal 2006. Nel documentario Damato ha scelto di mostrare cinque giornate molto intense, raccogliendo della Merini soprattutto sguardi, gesti, silenzi. «L'idea iniziale era di fare un lungometraggio di fiction sulla sua vita, ma quando ho visto quegli occhi e ho sentito la forza della sua parola ho pensato che a raccontarsi doveva essere lei stessa». Ne è uscito un film sulla poesia, non sulla malattia mentale, anche se emerge forte il dolore dei troppi anni passa-

ti dalla Merini in manicomio. «Ci è finita proprio perché era una donna appassionata e un tempo questo faceva paura - dice il regista. - Nonostante tutto, attraverso la poesia è riuscita ad imporsi: a quindici anni era già stata scoperta da **Quasimodo**, **Pasolini** e **Montale**».

Damato ha scelto uno stile essenziale per cogliere negli slanci più spontanei la fisicità quasi mistica dell'artista: «Alda era una vera primadonna, davanti alla telecamera si trasformava. Per costruirne un racconto intimo era necessario usare molta camera fissa. Una delle ultime volte che l'ho vista ha chiesto una sigaretta, non poteva più fumare ma l'ha tenuta come se fosse una penna. Un dito puntato verso l'alto, un boccata

di fumo: ogni suo gesto era già poesia».

Lo scorso settembre la poetessa avrebbe dovuto andare alla Mostra del cinema di Venezia, dove il film è stato presentato come evento speciale alle Giornate degli Autori, ma la sua salute era troppo minata. Così, è stata organizzata una proiezione speciale nella sua camera da letto: era orgogliosa e commossa del risultato. «La Merini è la coscienza sporca della cultura italiana - afferma Damato. - Sarebbe bastato che fosse tradotta all'estero e le sarebbe arrivato il Premio Nobel, al quale è stata più volte candidata. Era temuta dagli stessi poeti e scrittori italiani perché era una donna geniale, ma in compenso la gente la riempiva d'affetto».

Elisa Grando

UNA CAUSA INIZIATA NEL 1988

La mamma di Vittorio Sgarbi vittima della giustizia lumaca Contenzioso legato alla casa che aveva avuto un inquilino illustre: Ludovico Ariosto

ANCONA Ventisei anni per una causa, e stavolta vittima della giustizia lumaca è un personaggio noto: la mamma di **Vittorio Sgarbi**, **Rina Cavallini**, 83 anni. La querelle è nata da una parcella sulla casa di **Ludovico Ariosto**, da cui nel 1988 è scaturito un contenzioso, che non si è ancora chiuso.

Della vicenda parla l'avvocato **Giampaolo Cicconi**, che assiste la combattiva signora **Sgarbi**. Nel 1988 - spiega il legale - il Tribunale di Ferrara emise a carico della donna e delle tre sorelle un decreto ingiuntivo di pagamento di 7.075.037 in vecchie lire, a titolo di prestazioni professionali, a un geometra. La Cavallini e le sorelle proposero opposizione, sostenendo di non avergli conferito alcun incarico professionale, ma di aver stipulato con lui un contratto di appalto per lavori di manutenzione dell'immobile di loro proprietà a Ferrara, che ebbe peraltro un illustre inquilino: **Ludovico Ariosto** (1474-1533), l'autore dell'«Orlando furioso».

Le sorelle chiesero la restituzione di tutte le somme corrisposte al professionista eccedenti il corrispettivo forfettario di 20 milioni di lire pattuito. Nel 2005 il Tribunale di Ferrara condannò la mamma di **Sgarbi** e le sorelle a pagare 380,45 euro al geometra. Questi appellò la sentenza davanti alla Corte di Bologna.

A quel punto la donna, rivendicando la lungaggine del processo, fece ricorso alla Corte d'Appello di Ancona, che a maggio 2007 ha condannato il ministero della Giustizia all'indennizzo a favore della Cavallini di oltre 12 mila euro. Somma integralmente pagata dal ministero nel novembre 2007, con assegno della Banca d'Italia intestato alla signora, rimasta l'unica in vita a sostenere la sua battaglia (le sorelle sono nel frattempo morte).

«È possibile - si chiede il legale - che un processo dove la posta in gioco ammonta a poco più di 3.500 euro possa avere una durata di oltre 26 anni? Ed è proprio per questo - conclude - che la signora **Rina Sgarbi**, stanca di questa situazione, mi ha conferito l'incarico di proporre un altro giudizio contro il ministero della Giustizia per richiedere un secondo indennizzo derivante dalla lungaggine del processo di appello pendente davanti alla Corte di Bologna». Nonostante l'età e la durata della lite, la signora **Sgarbi** riparte dunque all'attacco.



Ludovico Ariosto (1474-1533)

ARTE. AVEVA 73 ANNI

È morto Bruno Gironcoli grande scultore austriaco

VIENNA È morto lo scultore austriaco **Bruno Gironcoli**, uno dei maggiori artisti contemporanei. Nato il 27 settembre 1936 a Villaco, aveva iniziato la sua formazione presso una bottega orafa nel 1951 ad **Innsbruck**, completando il suo apprendistato nel 1956. Tra il 1957 e il 1962 studiò all'Università di Arti Applicate di Vienna. Nel 1977 Gironcoli divenne capo della Scuola di Scultura all'Accademia di Belle Arti di Vienna, succedendo a **Fritz Wotruba**. Autore di opere ciclopiche, difficilmente trasportabili per mostre, nel 1993 fu insignito del Gran Premio di Stato Austriaco e fu designato a rappresentare l'Austria alla Biennale di Venezia del 2003.

Dal settembre 2004, una collezione composta dalle più importanti opere realizzate finora dall'artista può essere visitata in un museo a ciò dedicato nel parco del castello di **Herberstein**. Su di un'area di 2000 metri quadrati sono esposte molte delle sue grandi sculture futuristiche.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

CORSI DI CUCINA

DAL 22 FEBBRAIO
presso la Gastronomia Ludvig
Per info: Via Zandonai 8 - Trieste

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

AL PESCATURISMO

HA RIAPERTO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste

TEATRO. OSPITE DELLA CONTRADA FINO AL 28 FEBBRAIO AL "BOBBIO"

Paolo Poli dipinge un'Italia a vignette, dalla A alla Z

Parte dai "Sillabari" di Goffredo Parise il più recente spettacolo dell'eclettico attore toscano

TRIESTE Là dove c'era l'erba, ora c'è una città. Nei piccoli e piccolissimi racconti che attorno agli anni '70 lo scrittore vicentino Goffredo Parise mise insieme nei suoi "Sillabari", c'è la storia di un'Italia che si trasforma. Anni Quaranta e Anni Cinquanta. Prima e dopo la guerra. I modi di vivere e di pensare. I gusti, le abitudini. L'abbigliamento e le canzoni. Un'Italia di figurine.

Le figurine che Paolo Poli, della stessa generazione di Parise, ha messo ora in fila nello spettacolo in scena fino a domenica 28 al Teatro Bobbio. "Sillabari". Un'Ita-

lia a vignette dalla A alla Z (o quasi). Dove A è l'amore (spesso incerto e sempre a corto di quattrini). P è la paura (che ti rubino la borsetta, per esempio). R è il ricordo (di una storia sentimentale impossibile e clandestina). E così via. Un'Italia di sillabe, balli e canzonette. Fatta girare da Poli e dai quattro ballerini-attori che gli sgambettano attorno (Luca Altavilla, Alfonso De Filippis, Alberto Gamberini, Giovanni Sini-scalco). Due ore di schizzi di esistenza, ambigue confessioni, dialoghi sul filo della vita e della letteratura che il più birbante tra gli attori italia-ni si permette di rileggere a

modo suo. Con cattiveria, certo. Ma è quella cattiveria deliziosa e bambina, che ancora una volta svela la grazia inconfondibile di questo gentiluomo eterno della scena italiana.

E si sposa con lo strepitoso guardaroba che Poli indossa. Colorato, incappellato, portato con l'eleganza e la forma fisica che è impossibile non invidiare. Anche perché gli 80 sono già passati (Poli è nato nel '29), ma non è affatto venuta meno la voglia di acchiappare il pubblico, con un'occhiata sorniona e maliziosa, il signorile mezzo tacco, l'accento di danza, che soli bastano, in

un secondo appena, a regalare sapori e vita a quelle storie di provincia. Serate al cinema, notti in in albergo, ozi sul bordo di una piscina. E gerarchi, maestre, bagnini, governanti, pretini, bambini e dame, portafogli pieni e saponette per le donne belle. In un turbine di canzoni (scelte con giusta perfidia da Jacqueline Perrottin) e fondali che strizzano l'occhio a tutta la pittura del '900. Per un viaggio nel "come eravamo" dell'altro secolo. Che si scopre alla fine beffardo, nostalgico, impertinente. E, non occorre dirlo, divertent-



Roberto Canziani

Paolo Poli in scena al "Bobbio" (foto Niccoli)

"LE FIAMME E LA RAGIONE" SOLO DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

Corrado Augias riflette sulla libertà di pensiero

Il giornalista e scrittore porta in scena l'emblematica figura di Giordano Bruno

» IN BREVE

OGGI A PREMARIACCO

Il pianista blues Paul Millns conclude i "Faber Days"

UDINE Si conclude oggi a Premariacco (Udine) la nona edizione dei "Faber Days", organizzata dal Folk Club Buttrio. Il cantautore e pianista blues inglese Paul Millns, accompagnato da Butch Coulter all'armonica a bocca e chitarra, presenterà, alle 18, alla Piccola trattoria San Mauro di Casali Pasch (Premariacco), il suo nuovo disco, il quindicesimo, intitolato "Calling all clowns".

Millns è protagonista sulla scena dagli anni Sessanta e vanta un curriculum da brivido, avendo suonato con leggende del rock, del folk e del blues quali Alexis Korner, Eric Burdon, Louisiana Red, Bert Jansch, Jo Ann Kelly, John Mayall, David Crosby, Ralph McTell, John Martyn, Amon Duul, Danny Thompson.

DOMANI A CERVIGNANO

"Indigo" di Claudio Cojaniz tra luci e ombre della luna

CERVIGNANO "Indigo", il nuovo progetto del pianista e compositore friulano Claudio Cojaniz concluderà domani, alle 20.45, la stagione musicale al Teatro Pasolini di Cervignano curata dall'associazione culturale Euritmica.

Questo nuovo lavoro del musicista friulano è la descrizione sonora - attraverso otto fasi diverse - di una esplorazione copiuta da un bambino indaco, Willy, sulla Luna. "Indigo", infatti, è un percorso emozionale ed evocativo tra i giochi d'ombra e luci che il paesaggio lunare sa creare, realizzato da Cojaniz realizzato assieme al contrabbassista Alessandro Turchet e il batterista Luca Colussi.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tanhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquize).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi; oggi ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00. AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA di Garinei & Giovannini. Regia di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Con Gianluca Guidi, Enzo Garinei. Turno P. 2h 45'.

SALA BARTOLI. 17.00. ULTIMO GIORNO di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 20.30 e 22.15: «ALDA MERINI UNA DONNA SUL PALCO-SCENICO» un film di Cosimo Damiano Damato. Evento Speciale alle Giornate degli Autori alla 66.a Mostra del Cinema di Venezia. La poe-

di PAOLA TARGA

TRIESTE Corrado Augias autore e protagonista di "Le fiamme e la ragione", in data unica, domani sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti per il cartellone "altripercorsi" del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Programmato inizialmente per lo scorso novembre - e rimandato per un problema di salute del protagonista e autore - lo spettacolo è una coproduzione di Promomusic e Festival della Scienza di Genova, in cui il popolare giornalista e scrittore affronta un argomento che sta a cuore ad Augias e che oggi più che mai appare urgente e necessario: quello della libertà di pensiero e del ruolo della scienza, di cui la figura di Giordano Bruno rappresenta un emblema.

Frate domenicano, ma anche un filosofo dalle fiammeggianti intuizioni, Bruno ebbe il coraggio di sfidare i dogmatismi della Chiesa, ar-



Lo scrittore Corrado Augias

mato soltanto della forza della ragione e della coerenza. Nel 1600, di fronte allo scisma di Lutero e al rinforzarsi del protestantesimo, la Chiesa viveva un momento di grave vulnerabilità, a cui sapeva rispondere solo con ottusa violenza, con un cieco arroccarsi sulle proprie posizioni. Il filosofo nolano fu

"I KISS YOUR HANDS" STASERA AL "NUOVO" DI UDINE

Fabrizio Gifuni si diverte con Mozart

verenza. Si gioca tra questi estremi la misteriosa essenza dell'uomo Mozart, incantato e dispettoso bambino nella vita e stupefacente musicista in arte. In una parola, genio, ovviamente sregolato, tanto disarmato e sincero quanto impertinente e libero di lingua e di pensiero verso cortigiani, lacché, avversari e invidiosi. E così appare nello squarcio di verità, concesso dal territorio franco della corrispondenza e dei carteggi con familiari, nobili protettori, fan e nemici. Il materiale, anche



Fabrizio Gifuni dalla tv al teatro

esilarante e sorprendente, può prestarsi a un catalogo, per forza di cose semiserio, su cui lavorare per variazioni, cortocircuiti di parole, contaminazioni, montaggi di frasi da dire e naturalmente suoni da liberare, anche con improvvisazioni. Proprio come fanno in scena le due voci recitanti (coppia anche nella vita, Bergamasco e Gifuni hanno già lavorato assieme su vari set come "La meglio gioventù" o "Musikanten"), e tre musicisti che mixano le composizioni originali di Paolo Damiani con divaganti trascrizioni swingate di arie mozartiane.

■ L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO»

via Anarian

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale «AMICI DI SAN GIOVANNI» con la commedia A PASSI PICI, PICI di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Prevedibilità biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «ZIA ISOLDE LA TIROLESE» di Carlo Fortuna, a cura del G. T. La Barcaccia. Prevedibilità Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOC-CADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevedibilità biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Domenica 21 febbraio ore 20.45 (Abb. Crossover) Promo Music «I KISS YOUR HANDS» catalogo semiserio delle lettere mozartiane, drammaturgia e voci recitanti Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, musiche originali e trascrizioni da temi mozartiani Paolo Damiani, Rita Marcotulli pianoforte, Paolo Damiani violoncello, Gianluigi Trovesi clarineti.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AGIS - FILMAKERS

Solo oggi ore 20.30 e 22.15 al Teatro Miela: «ALDA MERINI, UNA DONNA SUL PALCO-SCENICO» di Cosimo Damiano Damato (It 2009) con la voce di Mariangela Melato. Dalla Mostra di Venezia un'anteprima regionale esclusiva. Ore 21.45 incontro del pubblico col regista. Ingresso 4 €.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30 di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ ARISTON

IL CONCERTO 11.00, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 di Radu Mihalleanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Durata 119 min. In esclusiva. Si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Prenotazioni mattinate per le scuole tel. 040-340222.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WOLFMAN 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05 con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins.

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.00, 20.00, 22.05 di Pupi Avati con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 10.50, 13.00, 15.20, 17.35, 20.00, 22.00 con Hugh Grant e Sara Jessica Parker. Disponibile anche in versione originale.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 11.00, 13.00, 15.10 il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 10.50, 13.00, 15.20, 17.30, 20.00, 22.10 di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMABILI RESTI 16.50, 19.30, 22.00 un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

Dalla Disney

MAGA MARTINA

E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 11.00, 12.45, 15.00

ALVIN SUPERSTAR 2 11.00, 13.00, 15.10 Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

AVATAR in 3D 11.15, 15.15, 17.05, 18.30, 21.00, 22.00 candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì anteprima nazionale CODICE GENESI ore 22.00 con Denzel Washington.

Da venerdì INVICTUS di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Pupi Avati con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker.

A SINGLE MAN 17.00, 18.45, 20.40, 22.20 con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO 15.30

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 11.00, 14.30, 16.00, 17.30 dal romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi.

IL MISSIONARIO 19.00, 20.30, 22.15 di Luc Besson. Clamoroso successo comico.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattricocche.

AMABILI RESTI 16.10, 22.15 di Peter Jackson con Mark Wahlberg, Susan Sarandon.

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15 di Paolo Virzi con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Oggi 11.00 e 14.30: IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO, CUCCIOLI - IL CODICE MARCO POLO.

■ SUPER www.triestecinema.it

ALVIN SUPERSTAR 2 15.30, 17.00

SOUL KITCHEN 18.30 di Faith Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

PARANORMAL ACTIVITY 20.10

BACIAMSI ANCORA 21.50

■ TEATRO MIELA - LA STAGIONE DEL RACCOLTO

STANNO TUTTI BENE 16.30 di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Italia, 1990. Presenta il film Patrizia Rigoni. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

WOLFMAN 15.20, 17.30, 20.10, 22.15

AVATAR proiezione in digital 3D 14.40, 17.40, 20.40 di James Cameron

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

AMABILI RESTI 15.30, 17.50

IL MISSIONARIO 20.15, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: «VALENTINO: THE LAST EMPEROR» di Matt Tyrnauer.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI Cassa 0431-370216

TRA LE NUOVE 17.00, 19.00, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

WOLFMAN 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

IL MISSIONARIO 15.50, 17.50, 19.50, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 16.00, 18.00

IL MIO AMICO ERIC 20.00, 22.00

Speciale "Che tempo che fa" dedicato a Fabrizio De Andr 

ROMA Fabio Fazio e Filippa Lagerback dedicano la puntata di «Che tempo che fa», in onda questa sera alle 20.10 su Raitre a Fabrizio De Andr  con la preziosa collaborazione di Dori Ghezzi e Cristiano De Andr . Quest'ultimo, accompagnato dalla band con cui   impegnato nella lunga tournée "De Andr  canta De Andr ", esegue dal vivo, un medley ed alcuni brani di Faber, tra cui "La canzone dell'amore" perduto eseguita a due voci con Laura Chiatti. L'appuntamento cult con Luciana Littizzetto che cerca e commenta a modo suo i fatti della settimana: "Bookstory", la rubrica di letteratura a cura di Giovanna Zucconi e la presentazione di "Haiducii", il nuovo libro di Tommaso La-branca completano la puntata. Per quanto riguarda De Andr , che avrebbe compiuto settant'anni il 18 febbraio,   stato celebrato anche da SanremoOff, che ha invitato a Sanremo alcuni chitarristi che hanno accompagnato Faber durante i concerti. Dopo l'esordio di domenica scorsa con il triestino Toni Soranno e Martino Iacchetti, giovedì al Museo



Fabrizio De Andr 

Civico di Palazzo Borea d'Olmo si   svolto l'intervento musicale di Giorgio Cordini, altro storico musicista di De Andr  che lo ha seguito negli ultimi dieci anni di attivit . Inoltre, sempre al Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo,   possibile visitare (sino a sabato 27 febbraio) la mostra "I fiori di Faber. Dai diamanti non nasce niente", a cura di Pepi Morgia e di Claudio Porchia. In esposizione, i disegni originali pubblicati nell'omonimo libro, che l'acquarellista Dino Gambetta, l'illustratrice Martina Tauro, il botanico Libero Guglielmi e il cartoonist Tiziano Rivero hanno realizzato per illustrare alcune canzoni di Fabrizio De Andr . La mostra si presenta come un viaggio tra i fiori, i colori e i profumi che tanto spazio hanno trovato nei brani del cantautore, capaci ancora oggi di ispirare artisti e pittori. I visitatori possono provare il nuovo profumo "Creuza de ma", realizzato da Renzo Borsotto, e vedere un filmato realizzato con i disegni degli artisti. La colonna sonora   la versione strumentale della canzone "Via del campo" eseguita da Giorgio Cordini.

VI SEGNALIAMO

RETEQUATTRO ORE 11.40
"PIANETAMARE" A UDINE

Oggi a "PianetaMare" Tessa Gelisio navigher  in solitaria a bordo di una barca a vela da Imperia all'isola di Gallinara. Nella seconda parte del programma, Tessa porter  i telespettatori a Udine per visitare uno stabilimento di trasformazione dove vengono confezionate polpette di trota di allevamento.

CANALE 5 ORE 14.01
CUBISTA A QUINDICI ANNI

"Adolescenza negata?": si pu  fare la cubista a 15 anni? come si divertono e cosa cercano i giovani di oggi? Scuola e uscite con gli amici oppure sbalzo, droga e alcol? Se ne parla oggi a "Domenica Cinque", condotta da Barbara d'Urso, con protagonisti, esperti e testimonianze. Ospite anche Luce Caponegro, meglio nota come Selen, ex pornodiva.

RAIUNO ORE 10.30
IL PECCATO DELLA SUPERBIA

Superbia, accidia, avarizia, gola, invidia, ira, lussuria. In tempo di Quaresima "A Sua Immagine" dedica una serie di puntate ai sette peccati capitali. La puntata in onda oggi sar  dedicata alla superbia. Rosario Carello tratter  il tema con Padre Notker Wolf, abate primate benedettino.

RETE 4 ORE 12.10
OLIO DI NOCI IN VAL D'AOSTA

Oggi "Melaverde" di Edoardo Raspelli sar  ad Arnad, in Val d'Aosta, alla riscoperta dell'olio di noci, un prodotto della tradizione valdostana. E un olio che si ottiene ancora in modo artigianale, spremendo i gherigli in due fasi: la prima con macine di pietra, la seconda con un torchio manuale.

I FILM DI OGGI

I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE di Vincente Minnelli con Paul Lukas, Lee J. Cobb, Charles Boyer.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

RETE 4 15.45

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, due cugini si schierano su fronti opposti. Uno diventa ufficiale nazista, l'altro fa una doppia vita nella Parigi occupata: apparentemente snob, milita nella Resistenza antitedesca. Rifacimento del film muto con Rudy Valentino.

LIFE di Ted Demme con Eddie Murphy (foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

ITALIA 1 23.30

New York, 1932. Due poveri diavoli vengono accusati erroneamente di omicidio, condannati all'ergastolo e rinchiusi in galera, dove passeranno sessant'anni.



GLORY - UOMINI DI GLORIA di Edward Zwick con Morgan Freeman, Denzel Washington, Matthew Broderick.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

LA 7 21.35

  la storia del giovane colonnello Robert Gould Shaw e del 54° reggimento di fanteria, costituito - ufficiali a parte - da soldati di colore, in gran parte ex schiavi fuggiti dal Sud, che nel 1863 fu mandato a un inutile assalto al Fort Wagner sull'isola Morris (South Carolina). Oltre al colonnello, vi persero la vita pi  di mille giubbe blu nere.

SEDOTTA E ABBANDONATA di Pietro Germi con Stefania Sandrelli (nella foto), Lando Buzzanca e Aldo Puglisi.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1964)

RAITRE 9.15

Caustica e cinica satira della Sicilia bigotta e "d'onore", in cui una giovane ragazza, viene deflorata dal futuro sposo della sorella.



CARMELA   UNA BAMBOLA di Gianni Puccini con Nino Manfredi, Mari-sa Allasio e Gianrico Tedeschi.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)

LA 7 10.30

Figlia di un ex guappo e laureata in legge, Carmela deve sposare un giovane scelto dal ricco babbo, ma s'innamora di un altro e va a fargli visita di notte in stato di sonnambulismo. Occorre uno psicanalista. Pur sgangherata e affastellata, la vicenda si regge in piedi con graziose trovate di sceneggiatura.

10.000 A.C. di Roland Emmerich con Camilla Belle (nella foto), Steven Strait e Cliff Curtis

GENERE: AVVENTURA (Usa/N.Zel., 2008)

ITALIA 1 21.25

Quando gli uomini erano dominati dalla paura, guidati dagli spiriti e ispirati dalle profezie, viveva una pacifica trib  di cacciatori...



RAIUNO
06.00 Quello che 06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone. 09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta. 10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca. 10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello. 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini, Eva Crosetta. 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Ventura. 15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo. 16.30 Tg 1 L.I.S. 18.50 L'Eredit�. Con Carlo Conti. 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE
06.00 L'avvocato risponde. 06.15 Inscosco e Magia Psiche. 06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miamiam Leone. 07.00 Tg 2 Mattina 09.30 TG2 Mattina L.I.S. 10.00 Tg 2 Mattina 10.05 Ragazzi c'� Voyager 10.40 A mezzogiorno. 11.30 Mozzogiorno in famiglia 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg2 Motori 13.40 Meteo 2 13.45 Quelli che... aspettano 15.30 Quelli che il calcio e... 17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Variale. 18.00 Tg 2 18.05 90� minuto. Con Franco Lauro. 19.00 Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010 20.00 Secondo canale 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. 07.00 Aspettando � domenica pap� Con Tiberio Timperi. 07.40 Mamme in blog. 07.50 �� domenica pap� 08.45 Saddle club 09.15 Sedotta e abbandonata. Film (commedia '63). Di Pietro Germi. Con Aldo Puglisi 11.10 Appuntamento al cinema 11.15 TGR Buongiorno Europa 11.45 TGR RegionEuropa 12.00 Tg 3 12.25 Telecamere 12.55 Racconti di vita 13.25 Passapartout. 14.00 Tg Regione / Tg 3 14.30 In 1/2 h. 15.05 Alle falde del Kilimangiaro. 18.00 Per un pugno di libri. 19.00 Tg 3 / Tg Regione 20.00 Blob 20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO
06.30 Tg4 - Rassegna stampa 06.40 Media shopping 07.10 Super partes 08.20 Tequila & Bonetti 09.15 Artetip - Duomo Monza 09.20 Agor� - Le piazze d'Italia 10.00 S. messa 11.00 Pianeta mare. 11.30 Tg4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico 11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. 12.10 Melaverde. Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli. 13.30 Tg4 - Telegiornale 14.05 Donnavventura 15.07 Correndo per il mondo 15.45 I quattro cavalieri dell'Apocalisse. Film (drammatico '61). Di Vincente Minnelli. Con Karlheinz B�hm, Glenn Ford, Charles Boyer. 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Colombo.

CANALE5
06.00 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 08.00 Tg5 - Mattina 08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi. 09.42 Tgcom 09.45 Media shopping 10.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Conduce Silvia Toffanin 12.50 Grande fratello 13.00 Tg5 13.39 Meteo 5 14.01 Domenica cinque 18.29 Grande fratello 18.50 Chi Vuoi essere milionario. Conduce Gerry Scotti. 20.00 Tg5 20.39 Meteo 5 20.40 Striscia la domenica

ITALIA1
06.05 Hot properties 07.00 Super partes 07.45 Cartoni animati 10.55 Malcolm 11.20 Chuck. Con Zachary Levi, Yvonne Strzechowski, Adam Baldwin. 12.25 Studio aperto / Meteo 13.00 Guida al campionato. Di Gianni Puccini. Con Marisa Mosca, Gianrico Tedeschi, Nino Manfredi. 13.50 The abyss. Film (fantascienza '89). Di James Cameron. Con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio. 16.45 Asterix e la grande guerra. Film (animazione '89). Di Philippe Grimond 18.20 Picchiarello 18.30 Studio aperto / Meteo 19.00 Mr. Bean 19.15 La leggenda di Beowulf. Film (animazione '07). Di Robert Zemeckis

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico 07.00 Onnibus Week - End 09.15 Onnibus Life Week - End 10.05 Movie Flash 10.10 La settimana 10.25 Movie Flash 10.30 Carmela � una bambola. Film (commedia '58). Di Gianni Puccini. Con Marisa Allasio, Gianrico Tedeschi, Nino Manfredi. 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 13.00 Movie Flash 13.05 L'ispettore Tibbs 14.05 Miss Agathe - Con lei non si scherza 16.05 Regina di spade 18.00 Il Tulipano Nero. Film (commedia '64). Di Christian - Jaque. Con Alain Delon, Vira Lisi, Dawn Addams, Akim Tamiroff. 20.00 Tg La7 20.30 S.O.S Tata

SKY 1
07.00 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden. 08.40 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes 10.10 Fuga dal matrimonio. Film (commedia '06). Con E. Burns B. Murphy. 11.55 Martian Child. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet. 13.45 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone. 15.30 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi 17.25 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt, J. Bryden. 19.05 Oscar Nomination - Speciale 19.25 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter, C. Electra.

MINISERIE
21.30 > Capri <i>Con Bianca Guaccero.</i> Tra Villa Isabella e la tenda Berbera � guerra aperta.

TELEFILM
21.00 > N.C.I.S. <i>Con Marc Harmon.</i> Una nuova indagine impegna la squadra investigativa della marina militare.

RUBRICA
21.30 > Presadiretta <i>Conde Riccardo Iacona.</i> Nuove inchieste e reportages in prima serata.

TELEFILM
21.30 > Comandante Florent <i>Con Corinne Touzet.</i> Il direttore di una clinica denuncia il rapimento di un neonato.

REALITY SHOW
21.30 > Amici <i>Conduce Maria De Filippi.</i> Nuove sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

FILM
21.25 > 10.000 A.C. <i>Di R. Emmerich.</i> <i>Con C. Belle.</i> Un cacciatore di mam-muth combatte per la sua compagnia.

FILM
21.35 > Glory - Uomini di gloria <i>Con M. Broderick.</i> L'addestramento di un battaglione di soldati di colore.

FILM
21.00 > My Zinc Bed <i>Di A. Page.</i> <i>Con U. Thurman.</i> Un giornalista rinascita intervistando un miliardario...

SKY 3
14.15 Gooby - L'orsetto scacciapaura. Film (commedia '09). Con M. Knight E. Levy. 16.00 Ex - Speciale 16.20 Quattro zampe a San Francisco. Film (avventura '96). Con R. Hays J. Polito. 18.00 L'era glaci�. Film (animazione '02). 19.25 Il ritorno di pap�. Film (fantastico '07). Con B. Cox 21.00 I predatori dell'Arca perduta. Film (avventura '81). Con H. Ford K. Allen. 23.00 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Con J. Belushi, P. Dinklage.

SKY MAX
13.20 Iron Man. Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr. 15.30 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov 17.40 Hancock. Film (commedia '08). Con W. Smith C. Theron. 19.15 Dietro le linee nemiche III - Missione... Film (azione '09). Con J. Manganiello 21.00 Liberty Stands Still. Film (thriller '02). Con W. Snipes 22.40 The Reckoning - Percorsi criminali. Film (thriller '03). Con W. Dafoe P. Bettany. 00.40 Hancock. Film (commedia '08).

SKY SPORT
11.30 Futbol Mundial 12.00 Euro Calcio Show 12.30 Goal DeeJay 13.00 I Signori del Calcio: Laporta 14.00 Sky Calcio Show (live) 15.00 Roma - Catania (live): Serie A 17.00 Sky Calcio Show (live) 18.30 Gnok Calcio Show (live) 19.30 Euro Calcio Show (live) 20.00 Sky Calcio Preparita (live) 20.45 Bari - Milan (live): Serie A 22.45 Sky Calcio Postpartita (live) 23.30 Gnok Calcio Show 00.30 Euro Calcio Show 01.00 Bologna - Juventus: Serie A 02.45 Bari - Milan: Serie A

MTV
06.00 Wake Up! 09.00 Into the Music 11.00 Love test 12.00 Europe top 10 13.00 Fabri Fibra in Italia 14.00 Randy Jackson Presents 15.00 Taking the stage 16.00 Flash 16.05 Love test 18.00 Flash 18.05 10 of the best 19.00 Hillist Italia 21.00 I soliti idioti 21.30 Via Massena 22.00 The Club 22.05 Il testimone 23.00 Neurovisione 00.00 MTV World stage 01.00 Insomnia 05.40 News

DEEJAY TV
06.00 Coffee & DeeJay Weekend 09.30 DeeJay Hits 10.00 DeeJay chiama Italia 12.00 DeeJay Hits 13.30 The Club 13.55 DeeJay TG 14.00 DeeJay today highlights 15.00 The flow Speciale Bc one 15.10 DeeJay Hits 15.55 DeeJay TG 16.00 50 Songs Weekend 18.00 Rock DeeJay 18.55 DeeJay TG 19.00 DeeJay TiVuole 20.00 The Club 20.30 DeeJay music club 21.30 Via Massena 22.30 DeeJay chiama Italia 00.30 The Player 01.30 The Club 02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
Telegiornale 09.40 Adnkronos 10.35 Ski Magazine 11.30 Ski Magazine 12.00 Angelo recitato dal Santo Padre 12.25 Fede, perch� no? 12.30 Capitan Cook Cruises 13.10 Qui Tolmezzo 13.15 Musica, che passione! 13.30 Nus levelin di se 13.55 Dai nostri archivi 14.05 Camper magazine 14.30 Borgo Italia 14.50 La Cina imperiale 15.35 La grande storia 16.35 Novecento contro luce. 17.30 K2 19.15 ...e domani � lunedì 19.30 Il notiziario della domenica 19.45 ...e domani � lunedi 23.00 Complici nel silenzio. Film (thriller '01). Voci dal ghetto 00.35 ...e continuavano a fragarsi il milione di dollari. Film (western '71). 03.50 Concerto Bach e Vivaldi due mondi a confronto

Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R.F.V.G 14.10 Euronews 14.30 Musica Cocktail 15.00 Q - L'attualit� giovane 15.45 Mediterraneo 16.15 Ethnopolis 2008 17.00 City Folk 17.30 Sommario OI 18.00 Programma in lingua Slovena 19.00 Tuttogioco 19.25 Videomotori 19.40 Olimpiadi di Vancouver 20.45 Olimpiadi di Vancouver 21.30 Rubrica cinema 21.45 Tuttogioco 21.55 Olimpiadi di Vancouver 22.45 Olimpiadi di Vancouver 23.45 Il settimanale 00.15 Tuttogioco 00.30 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI 07.50 Il bollettino della neve 08.00 Shopping in poltrona 14.00 Qui studio a voi stadio 17.30 A merenda 19.30 Informazione con A3 Notizie 20.00 Qui studio a voi stadio 23.00 RU TL Motori 23.30 Informazione con A3 Notizie 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radiot Sport; 8.35: Neve Olimpica; 8.40: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tg; 15.00: GR 1; 15.00: GR 1; 15.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Santa Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.00: AS; Il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Gembe; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio 3; 15.00: Zaz ; Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; Contemporanea; 20.30: Il Cattellone; 22.00: Il Cattellone; 0.00: Esercizi di memoria; 3.15: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Scortinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosit ; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold; Il cottello e la mela - 12.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D, Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupert; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: WeeJay; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: DeeJay Football Club; 14.00: WeeJay; 17.00: WeeJay; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 2

Lo sport in tv					
13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al campionato	20.40	Sky Sport 1	Calcio: Bari-Milan (Serie A)
14.55	Sky Calcio	Calcio: Serie A	22.35	Rai Due	Rubrica: La Domenica Sportiva
16.00	Sky Sport 2	Volley: Jesi - Novara (Serie A F)	23.25	Rete 4	Rubrica: Contro campo - Anteprima
17.05	Rai Due	Rubrica: Stadio Sprint	23.35	Rete 4	Rubrica: Contro campo
18.05	Rai Due	Rubrica: 90° minuto	0.10	Rai Due	Giochi Olimpici Invernali 2010
18.10	Sky Sport 2	Basket: Coppa Italia (Finale)	0.35	La7	Notiziario: Sport 7
19.00	Rai Due	Vancouver XXI Giochi olimpici Invernali 2010			



Giorgio Gorgone impegnato a centrocampo assieme a Riccardo Gissi



Denis Godeas contrastato dal centrale bianconero Dario Biasi

PREZIOSO PAREGGIO SU UN TERRENO IMPRATICABILE. ESPULSO COLOMBO DOPO 20 MINUTI

L'Unione riscopre il cuore e frena il Cesena

Nel fango del Rocco gli alabardati restano in 10 ma bloccano sullo 0-0 i più quotati bianconeri



Il rumeno Pit cerca di superare la marcatura del cesenate Do Prado

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Può un nulla di fatto casalingo, su un campo impraticabile e al termine di un match senza conclusioni in porta, far riavvicinare una squadra al suo pubblico? È successo ieri al Rocco al termine di una partita che con il calcio, a causa del manto erboso ridotto a una palude (eppure non è che piovesse da cinque giorni), ha avuto poco a che fare. Ma gli alabardati sono usciti tra gli applausi, più che giustificati. Perché, oltre al pareggio ottenuto con merito e prezioso per la classifica, la Triestina ha mostrato tenuta fisica e carattere giocando per gran parte del match con un uomo in meno (espulso in modo più che dubbio da Ciampi) e al cospetto di un Cesena che finora ha dimostrato di essere una delle protagoniste più brillanti del torneo. I romagnoli recrimi-

nano per almeno due penalty non assegnati (il fallo che è costato l'assurda espulsione a Colombo era quasi certamente in area e qualche minuto più tardi Scurto ha toccato un pallone con la mano) da Ciampi, arbitro che avrebbe fatto meglio a non far disputare la gara piegandosi alla ragion di Stato (leggi strapotere delle tv e calendari ristretti). Il direttore di gara ha irritato non poco il tecnico ospite Bisoli che è stato anche allontanato. Ma sul campo l'Unione è riuscita a fermare senza grandi affanni i titolati bianconeri, orfani (anche per le condizioni del campo) della sgroppate dei suoi due esterni Schelotto e Giaccherini. E anzi in alcuni momenti è stata anche capace di creare qualche imbarazzo dalle parti di Antonioli. La sensazione è che un incontro così appena due settimane fa la Triestina

l'avrebbe perso. E questo è un buon segno anche se le dirette concorrenti in classifica non stanno a guardare. **ARRIGONI OK** Il tecnico dell'Unione gestisce con razionalità la partita. Prima fa giocare la formazione provata nel corso della settimana con Pit a sinistra (poco brillante specie nel primo tempo) e Colombo a destra. La situazione si complica al 18' dopo un primo quarto d'ora senza emozioni, a parte una potente conclusione dalla distanza di Pasquato finita fuori di poco. Djuric si infila al limite tra Colombo e Cottafava e finisce giù un metro abbondante dentro l'area. L'arbitro Ciampi fischia una punizione poi manda negli spogliatoi Colombo come non consentono al Cesena le consuete manovre offensive, ma rischia su un'amnesia di Scurto con Djuric che manda a lato da botta sicura e poi con un sospetto intervento di



Paquato e Godeas accerchiati nel fango dai difensori del Cesena

fare posto a Gorgone. Da una parte Do Prado e sull'altro fronte D'Aversa e Godeas, assieme al vivace Pasquato, sono gli unici ad adattarsi al meglio al fango. **L'OCCASIONE** La Triestina tiene bene il campo, in parte anche aiutata dalle condizioni che non consentono al Cesena di costruire un granché con soli tre uomini a metà campo (uno di questi Testini), l'Unione non si scompone e ribatte colpo su col-

braccia in area dello stesso centrale alabardato. Godeas lotta come un leone mentre Pasquato, girandogli attorno, cerca con insistenza il tiro da fuori (a lato al 43'). **LA RIPRESA** Un calo fisico e di concentrazione, visti i precedenti, questa volta potrebbe essere giustificato. E invece, pur senza costruire un granché con soli tre uomini a metà campo (uno di questi Testini), l'Unione non si scompone e ribatte colpo su col-

po. Gli ospiti esercitano una maggior pressione nella metà campo ma Gorgone e D'Aversa si danno da fare e Testini si sacrifica. I due portieri restano di fatto inoperosi ma nel finale è la Triestina a rendersi pericolosa, prima con un traversone di Pit dalla sinistra sul quale nessun riesce a intervenire e poi con una punizione dello stesso rumeno che finisce in angolo per l'intervento di Antonioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



D'Aversa faro del centrocampo
Pasquato vivace, in ripresa Godeas

CALDERONI Solo un'incertezza in un rinvio con i piedi ma di fatto, come il collega Antonioli, non è mai stato impegnato. **Voto 6**
COLOMBO Ha potuto giocare soltanto una ventina di minuti e ha subito un'espulsione incomprensibile. Il fallo su Djuric tuttavia poteva costare un rigore pesante. **Voto 5,5**
COTTAFAVA Sempre presente al centro della difesa e in questa occasione preciso nonostante il fango. Nel finale è rimasto in campo nonostante il dolore a una gamba. **Voto 6,5**
SCURTO Una paio di leggerezze nella prima parte della gara ma una ripresa decisamente più attenta. **Voto 6**
PIT Come si sapeva la posizione di laterale basso di sinistra non è la sua posizione. Si è trovato in difficoltà sul terreno pesante nonostante il fisico ma nella ripresa è stato più intraprendente. **Voto 5,5**
SILIGARDI Qualche spunto discreto ma poi, dopo l'espulsione di Colombo, ha dovuto lasciare il posto a Gorgone. **Voto 6**
D'AVERSA La sua esperienza e il piede gli hanno consentito di smistare palloni alzando la parabola e giocando di prima intenzione. Sta diventando il perno del centrocampo. **Voto 6,5**
GISSI Arrigoni lo ha riscoperto e lui contraccambia la fiducia. Si vede poco ma la sua presenza si sente. E si adatta bene a fare il difensore destro. **Voto 6,5**
TESTINI Una prestazione di fatica e sacrificio ma con poco feeling col terreno fangoso. **Voto 6**
PASQUATO Veloce, manovriero e voglioso di crearsi spazi per la conclusione della distanza. **Voto 6,5**
GODEAS Ha fatto valere la sua fisicità difendendo molti palloni e cercando di spingere in avanti. **Voto 6,5**
GORGONE Pensava di non giocare anche perché reduce da un leggero infortunio. Entrato al 20' del primo tempo si è fatto trovare pronto. **Voto 6**
PANI - DELLA ROCCA Solo una manciata di minuti per dare fiato a Pasquato e Godeas. **N.G.**

GLI AVVERSARI

CESENA
Antonioli 6, Petras 6, Volta 6, Biasi 6, Lauro 5,5, Schelotto 5,5, De Feudis 6, Parolo 6, Do Prado 6,5, Giaccherini 5,5, Djuric 6

IL PROTAGONISTA

Ottima prova
del mediano

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE Non è la favola del brutto anatroccolo ma poco ci manca. La gestione Arrigoni ha rilanciato un giocatore quasi dimenticato dalla gestione Somma, ovvero Riccardo Gissi. Il centrocampista, uomo di fiducia di Gotti, era rimasto ai margini delle scelte operate dal tecnico di Latina. Alla fine è stata premiata la professionalità del giocatore, mai una polemica in questi mesi, la sua testardaggine nel voler rimanere a Trieste nonostante qualche avanches dal mercato. Gissi anche contro il Cesena Arrigoni ha voluto darle fiducia e lei lo ha ripagato sacrificandosi addirittura nel ruolo di terzino. «Non posso che ringraziarlo. Questa mossa l'avevamo messa in preventivo già nella mattinata. Il tecnico aveva chiesto la mia di-



Riccardo Gissi

sponibilità per un ruolo che in carriera avevo già rivestito altre volte». Sembrava sul piede di partenza invece lei ha insistito per rimanere sfidando anche la sorte poco positiva della precedente gestione. «La buona sorte alle volte bisogna cercarsela. Sinceramente non mi hanno

mai regalato niente in carriera, ho sempre messo la mia professionalità a disposizione di tutti i miei allenatori. In questo momento sono contento perché dopo mesi di sofferenza ho ritrovato il campo». Venendo alla gara con il Cesena il primo aspetto che emerge è il fatto che sia stata condizionata dalle brutte condizioni del terreno. «C'è poco da commentare a mio avviso. Era impossibile giocare la palla, quindi ne è venuto fuori una battaglia nel fango. Va sottolineato il fatto che la squadra è in salute e che ha voglia di venir fuori da una situazione difficile». Il secondo aspetto emerso in effetti è proprio questo: avete dato battaglia al Cesena con tanta grinta, un segnale importante in una rincorsa salvezza. «Quando si lotta per tra-

guardi come questo bisogna soprattutto mettere questo in campo: voglia, determinazione e grinta. Questa era la partita giusta per dimostrarlo. Ritengo sia importante il fatto che tutti i giocatori dai più giovani ed i più esperti non hanno tirato indietro la gamba». Quanto vale questo punto? «Lo valuteremo nei prossimi giorni, ma credo sia importantissimo. Al momento sembrano aver meno valore ma alla fine del campionato contano eccome, specie perché ottenuto contro una squadra importante, in vetta alla classifica, in inferiorità numerica». Servirebbe un'impresa a Lecce. «Ci proviamo. Ora tutte le gare sono difficili per tutti, sia per i primi che per gli ultimi. Daremo il massimo anche a Lecce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gissi: «Una battaglia ma nessuno si è tirato indietro»

«Ringrazio il tecnico per la fiducia mi aveva già chiesto la disponibilità a giocare da terzino destro»

SERIE B	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
		G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	F	S	
Ancona	2	57	75	Mastrorocco															
Padova	2	24	Darmanin, 36	Rovo															
Brescia	2	63	Passarelli, 68	Caracciolo															
Ascoli	1	82	Bernacci																
Cittadella	1	79	Belazzini																
Reggina	0																		
Crotone																			
Lecce																			
Frosinone	3	18	Basso, 63	Troianello, 69	Mazzeo														
Empoli	1	34	Coralli																
Gallipoli																			
Vicenza	5	3	32	Madonna, 12, 57	Beljanovic, 45	Paonessa													
Mantova	2	57	Pelloni																
Sassuolo	1	47	aut. Magnanelli, 63	Martineti															
Modena																			
Grosseto	2	5	Esposito, 17	Pirilla															
Piacenza	1	48	Slovak																
AlbinoLeffe																			
Torino	2	8	Barruso, 80	rig. R. Bianchi															
Salernitana	3	9	59	Dionisi, 40	Kyriatis														
Triestina	0																		
Cesena	0																		

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Mantova; Ancona-Gallipoli; Cesena-Ascoli; Empoli-Modena; Grosseto-Crotone; Lecce-Triestina; Padova-Torino; Reggina-Frosinone; Salernitana-Piacenza; Sassuolo-Brescia; Vicenza-Cittadella;

CLASSIFICA MARCATORI:
18 Reti: Caracciolo (Brescia) (5 rig.); Pinella (Grosseto) (5 rig.); 16 Reti: Antonucci (Ascoli) (2 rig.); Mastrorocco (Ancona) (4 rig.); 15 Reti: R. Bianchi (Torino) (2 rig.); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Noselli (Sassuolo); 10 Reti: Ester (Empoli) (5 rig.); Sotgiu (Vicenza) (3 rig.); 9 Reti: Ardameggi (Cittadella) (2 rig.); Coralli (Empoli); Goria (Lecce) (2 rig.); Anco (Cittadella) (3 rig.); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Pagano (Reggina).

IMPRATICABILE IL CAMPO DI BASOVIZZA

Primavera, match col Brescia rinviato

BASOVIZZA Secondo stop forzato in poco tempo per la Triestina Primavera a causa del maltempo. Dopo aver rinviato il 30 gennaio il derby con l'Udinese a Remanzacco (slittato al 13 febbraio e vinto dai friulani per 3-1), la compagine giuliana è stata costretta al rinvio della sfida con il Brescia. Triestini e rondinelle si sono presentati regolarmente a Basovizza: l'arbitro e i due capitani (nel caso dei rossoalabardati Nicola Princivalli, che avrebbe dovuto giocare stavolta con la Primavera per recuperare un po' di condizione) hanno però verificato l'impossibilità di dare vita alla sfida. Campo impraticabile e

pioggia battente hanno comportato la mancata disputa del match, il cui recupero sarà fissato dalla Lega. Il Brescia, infatti, ha ancora in agenda l'incontro con il Chievo. All'andata la Triestina si era imposta per 3-0. La quarta giornata di ritorno è stata in ogni caso funestata dai rinvii nell'ambito del girone B, eccezione fatta per Vicenza-Cittadella (0-0). Questa la classifica: Milan e Atalanta 33; Mantova 27; Inter e Udinese 26; Brescia e Albinoleffe 25; Chievo Verona 22; Cesena 21; Triestina 15; Bologna 14; Cittadella 10; Vicenza 9; Padova 8. Sabato prossimo, invece, l'Unione renderà visita al Cesena, vincitore per 1-0 lo scorso 24

ottobre. Oggi, intanto, giocheranno in casa solo i Giovanissimi nazionali della Triestina, che ospiteranno l'Udinese a San Dorligo della Valle. Si inizierà eccezionalmente alle 10.30 e non alle 15 su richiesta della società bianconera. Gli Allievi nazionali saranno di scena alle 11 a Bresseto di Teolo contro i padroni di casa del Padova, mentre i Giovanissimi regionali saranno sul campo del Moimacco alle 10.30. Fermi gli Esordienti, i Pulcini torneranno in scena domani in occasione della penultima giornata del Memorial Flavio Frontali del Chiabola (alle 18 contro il Montebello Don Bosco).

Massimo Laudani



Il presidente Fantinel ha deposto dei fiori sulla poltroncina riservata a Stern

Maglie a lutto e fiori per ricordare Stern

TRIESTE Sulla poltroncina nella tribuna vip riservata a Sergio Stern ieri c'era solo un mazzo di fiori, una sciarpa e una bandiera alabaradata. L'imprenditore, appassionato tifoso da una vita e azionista della Triestina scomparso improvvisamente e inaspettatamente lunedì sera, è stato ricordato dalla società e dalla squadra. Prima dell'inizio della partita tra la Triestina e il Cesena il presidente Stefano Fantinel è salito in tribuna per collocare i fiori sul posto da dove a ogni occasione Sergio trepidava per i destini degli alabardati. I giocatori sono scesi in campo con la maglia listata a lutto. La prestazione tutta grinta e concentrazione messa in campo ieri dalla squadra nell'acquitrino dello stadio Nereo Rocco sarebbe certamente piaciuta a Sergio.



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nei loro esordi al «Rocco», davanti ai tifosi della Triestina, Gotti e Somma avevano trovato subito la vitto-

ria e festeggiato i tre punti. Visto come è andata poi a finire l'avventura dei due tecnici sulla panchina alabaradata, Daniele Arrigoni avrà forse un motivo in più per essere soddisfatto di questo pareggio.



Giuseppe Scurto contrasta il centravanti cesenate Djuric

Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

zionata dal campo, difficile fare calcio e di certo non si poteva vedere un gran spettacolo. Ma l'arbitro non ha mai avuto dubbi sul fatto di giocare, ha visto che c'erano i presupposti e siamo andati avanti. Detto del terreno, va ribadito che la squadra ha tenuto bene il campo contro un Cesena che in questo momento ha un bel motore e una cilindrata maggiore della Triestina». In effetti, non ci si è praticamen-

te accorti che la Triestina abbia giocato in dieci non si poteva vedere un gran spettacolo. Ma l'arbitro non ha mai avuto dubbi sul fatto di giocare, ha visto che c'erano i presupposti e siamo andati avanti. Detto del terreno, va ribadito che la squadra ha tenuto bene il campo contro un Cesena che in questo momento ha un bel motore e una cilindrata maggiore della Triestina». In effetti, non ci si è praticamen-



ta, la squadra ha fatto quel che doveva fare. Qualcuno forse aveva sminuito la nostra vittoria in trasferta a Salerno, pensando che contro il fanalino di coda era facile ottenere i tre punti.

Ma il 3-2 dei campani a Torino dimostra che andare a vincere all'Arechi non era affatto facile, la Salernitana è una squadra che nelle ultime cinque partite aveva messo sotto tutti sul piano del

gioco e non va sottovalutata». Sull'episodio dell'espulsione di Colombo e sulle proteste del tecnico cesenate Bisoli, che a fine partita ha sostenuto che c'erano tre rigori per i romagnoli, Arrigoni preferisce glissare: «Io tutti questi rigori non li ho visti. E sull'episodio dell'espulsione non lo so, da dove ero è difficile giudicare. Certo è una cosa che poi ha condizionato tutta la partita, perché si sarebbe visto comunque un match diverso. Da quel punto invece siamo stati un po' sulle nostre e bisogna riconoscere che loro hanno avuto un'occasione clamorosa per vincere». Proprio alla vigilia, Arrigoni aveva sostenuto che Gissi sa fare anche il terzino destro. Fatalità ha voluto che ridisegnando la squadra dopo il cartellino rosso a Colombo, il tecnico abbia dovuto spostare proprio il centrocampista in difesa sulla fascia, per inserire Gorgone a centrocampo: «E' vero che anche Gorgone sa giocare terzino destro, ma ho preferito metterlo in mezzo al campo perché credo che in quella zona ci mette carica e animo in più, sia più un trascinatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGARRE NEI BASSIFONDI DELLA CLASSIFICA: IL MANTOVA BATTE IL SASSUOLO

Cade il Toro con la Salernitana, sale il Piacenza

Il Vicenza di Maran passa cinque volte in Puglia. Il Cittadella supera di misura la Reggina

ROMA Nella giornata che vede la clamorosa sconfitta del Torino in casa con l'ultima in classifica, la Salernitana, il Sassuolo non riesce ad avvicinare la capolista Lecce. Gli emiliani perdono la seconda partita consecutiva, a Mantova. Mezzo passo falso dell'Ancona, che non va oltre il 2-2 con il Padova in casa il Cittadella supera la Reggina.

ANCONA 2
PADOVA 2

MARCATORI: 24' Darmian, 38' Bovo, 57' e 74' st Mastro-nunzio, **ANCONA (4-4-2):** Da Costa 6; Milani 5,5 (65' Piccoli 6,5), Cosenza 5, Cristante 6, Zavanigo 5; Surrao 5,5, Catina-llo 7, De Falco 5,5 (64' Camil-lucci 6), Miramontes 5,5; Ma-strorunzio 7,5, Colacone 5 (67' Gerardi 5,5). A disp.: Schena, Mustacchio, Pisacane, Mirchev. All.: Salvioni. **PADOVA (4-4-2):** Agliardi 6; Darmian 7, Cesar 6, Trevisan 5,5, Renzetti 6,5; Bovo 7, Patrascu 6 (68' Jiday 5,5), Italiano 6, Cuffa 6; Soncin 6 (93' Bonaventura sv), Gasparetto 6,5 (79' Di Nardo sv). All.: Di Costanzo. **ARBITRO:** Damato di Barletta 5.

GALLIPOLI 0
VICENZA 5

MARCATORI: 3' e 31' Ma-donna, 11' e 56' st Bjelano-vic, 45' Paonessa **GALLIPOLI (3-5-2):** Kopri-vec 5; Abbate 5,5, Tagliani 5 (20' pt Artistico 6), Galeotti 5; Daino 5,5, Mancini 5,5, Moro 5,5, Lazzari 5 (39' pt Mounard 6), Scaglia 5,5; Di Carmine 6 (20' st Della Pen-na ng), Volpato 6. A disp.: Sciarrone, Sosa, Filkor, Centi. All.: Giannini (squalificato, in panchina Carafa) 5. **VICENZA (4-4-2):** Fortin 6; Ferri 6, Giosa 6 (14' st Huth ng), Martinelli 6, Brivio 6; Madonna 6, Gatti 6,5 (4' st Signori 6), Botta 6,5, Gavaz-zini 6; Bjelanovic 6 (20' st Litteri ng), Paonessa 6. A disp.: Russo, Musuraca, Di Matteo, Margiotta. All.: Ma-ran 6,5. **ARBITRO:** Pinzani di Empo-li 6.

TORINO 2
SALERNITANA 3

MARCATORI: 8' pt Barus-so, 9' pt Dionisi, 40' pt Kyriazis, 14' st Dionisi, 35' st rig. Bianchi. **TORINO (4-4-2):** Morello 6; Rivalta 5,5, Loria 5, Zoboli 4, Garofalo 6; Starella 5,5

(4' st D'Ambrosio 6,5), Geneviev 5,5, Barusso 6 (33' st Gorobsov sv), Scaglia 6 (16' st Arma 6); Bianchi 5,5, Pià 5. A disp.: Tunno, Rubin, Ogbonna, Bellingheri. All.: Colantuono 5. **SALERNITANA: (4-3-1-2):** Polito 6,5; Kyriazis 6,5, Pec-carisi 6, Tricarico 6, Balestri sv (31' pt Russo 6); Soligo 6, Montervino 6, Bastrini 5; Merino 6,5 (26' st Galasso sv); Cozza 6 (23' st Stendar-do sv), Dionisi 7,5. A disp.: Iuliano, Montalto, Jadid, Fava. All.: Ceroni-Grassadonia 7. **ARBITRO:** Stefanini di Pra-to 5,5.

CITTADELLA 1
REGGINA 0

MARCATORI: 79' Bellanzini **CITTADELLA (4-4-2):** Piero-bon 6,5, Pisani 5,5, Pesoli 5,5, Cherubin 6, Marchesan 5,5, Magallanes 6, Carteri 5 (72' Volpe), Dalla Bona 5,5, Pettinari 5,5 (76' Bellanzini 6,5), Ardemagni 6, Iunco 5,5. A disp.: Villanova, Teol-di, Curiale, Musso, Gorini, De Gasperi. All.: Sig. Fosca-rini 6. **REGGINA (4-4-2):** Fiorillo 6, Lanzaro 5,5, Valdez 6, Santos 6, Vigiani 5 (86'

Adejo sv), Carmona 5,5, Tedesco 5 (72' Pagano sv), Missiroli 5,5 (76' Barilla sv), Rizzato 6, Brienza 5,5, Cacia 5,5. A disp.: Cascione, Marino, Camilleri, Viola. All.: Sig. Breda 5,5. **ARBITRO:** Calvarese di Te-ramo 6. **NOTE:** Ammoniti: Pesoli, Carteri, Lanzaro, Vigiani, Marchesan, Valdez. Recupe-ro: 0'pt; 3'st

MODENA 1
GROSSETO 2

MARCATORI: 5' Esposito, 17' Pinilla, 85' Girardi **MODENA (3-5-2)** Narciso 5,5; Gozzi 6 (8'st Bianco 5,5), Rickler 5,5, Perna 5,5; Ricchi 5, Pinardi 6, Luisi 5 (21'st Colucci sv), Troiano 5, Tamburini 6; Girardi 5,5, Cattellani 5. A disp.: Alfonso, Koffi, Diagouraga, Cortellini, Napoli. All.: Apolloni 6. **GROSSETO (4-4-2)** Capar-co 6; Turati 6, Freddi 6,5, Melucci 6, Mora 6; Vitofran-cesco 7, Vitiello 6,5, Consonni 6 (34'st Federici sv), Job 6; Esposito 7 (13'st Papi-ni 6), Pinilla 7 (29'st Pichl-mann sv). A disp.: Aldegani, Fautario, Alfageme, Federici, D'Alessandro. All.: Gusti-netti 7. **ARBITRO:** Tommasi di Bas-sano del Grappa

FROSINONE 3
EMPOLI 1

MARCATORI: 18' Basso, 33' Coralli; 63' Troianiello, 69' Mazzeo **FROSINONE (4-2-3-1):** Sici-gnano 6,5; Semenzato 5,5, Maietta 5 (4'st Ascoli 6), Scarlato 6, Bocchetti 6; Ca-remi 5 (15'st Bolzoni 6,5), Bashà 6; Troianiello 6,5 (32' st Aurelio6), Mazzeo 6,5, Basso 6, Stellone 6. A disp.: Frattali, Guidi, Carie-lo, La Mantia. All.: Moriero 6,5. **EMPOLI (4-4-2):** Bassi 6; Antonazzo 5,5, Stovini 6, An-gella 5,5, Tosto 6 (20'st Gu-lan 6); De Giorgio 5 (35' st Cesaretto 5,5), Marianini 6, Musacci 5,5, Valdifiori 5,5 (20'st Fabbri 6); Eder 6,5, Coralli 6,5 (27' st Gulan 6).A disp.: Dossena, Kokoszka, Iacoponi, D'Amico. All.: Campilongo 5. **ARBITRO:** Gervasoni di Mantova 7.

PIACENZA 1
ALBINOLEFFE 0

MARCATORI: 48' Sivakov **PIACENZA (4-3-3):** Puggio-ni 7; Zammuto 6,5, Tonucci 6, Iorio 6,5, Melinte 6; Par-fait 6, Paro 6,5 (60' Rincon 6), Greco 6,5; Foti 7 (78'

Sambugaro sv), Cani 5,5 (54' Amodio 6), Sivakov 6,5. A disp.: Capodici, Avogadri, Simon, Guerra. All. Ficca-denti 7. **ALBINOLEFFE (3-5-2):** Pelizzoli 5; Perico 6, Cioffi 6, Sala 5,5, Cristia-no 6 (81' Piccinni 6,5); La-ner 6 (72' Cia sv), Previtali 6, Hatemaj 6, Bombardini 5,5; Cellini 6 (61'Torri 5,5), Ruopolo 5. A disp.: Layeni, Garlini, Bergamelli, Poloni. All. Mondonico 5,5. **ARBITRO:** Doveri di Roma 5

MANTOVA 2
SASSUOLO 1

MARCATORI: 42' pt Magnanel-li (a), 58' Pellicori, 62' Martinet-ti. **MANTOVA (4-3-1-2):** Handa-novic 6; Salvato 6 (12' st Lanzoni 6), Notari 6,5, Gervasoni 6,5, Lambrughini 6; Spinale 7, Grauso 6, Tarana 7; Locatelli 7,5; Cari-di 6 (6' st Pellicori 7), Nassi 7 (38' st Nicco sv). A disp.: Bello-di, Cavalli, Malatesta, Rizzi. All.: Serena. **SASSUOLO (4-3-3):** Bressan 6; Polenghi 6, Rossini 5,5, Mi-nelli 6, Consolini 5,5; Salvetti 7 (21' st Fusani 6), Magnanelli 6, Riccio 6; Noselli 6, Martinetti 7 (30' st Zampagna 6), Gorzegno 5,5 (1' st Masucci). A disp.: Po-mini, Piccioni, Quadri, Valeri. All.: Pioli. **ARBITRO:** Rizzoli di Bologna 5,5.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (14.30): Manzanese-Sanvitese, Pordenone-Union Quinto, Tamai-Unione Venezia. **Eccellenza (15):** S.Luigi-Torviscosa (via Felluga 58), Pro Cervignano-Muggia, Pro Fagagna-Kras. **Promozione (15):** Trieste Calcio-S.Daniele (Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Pozzuolo, Staranzano-Villesse, Maranese-Portegada, Sangiorgina-Cordenons. **Prima categoria (15):** Primorec-Pro Romans (Trebiciano), Isonzo-Capriva, Medea-Costalunga, Fogliano Redipuglia-Ronchi, Gradese-S.Giovanni, S.Lorenzo-Turriaco. **Seconda (15):** Zarja Gaja-Cormonese (Basovizza), Sistani Duino Aurisina-Opicina (Visogliano), Esperia Anthares-Piedimonte (v. Sanzio), Muglia Fortitudo-S.Canzian (Zaccaria), Romana Monfalcone-Breg, Pieris-Chiarbola, Begliano-Primorje, Fiumicello-S.Andrea S.Vito. **Terza (15):** Campanelle-Cgs, Roianese-Ruda (v. Alpini, Opicina), Torre Tc-Aurisina, Terzo-Montebello Don Bosco, Villa-Mossa, Sagrado-Poggio, Malisana-Pro Farra. **Serie C femminile (15):** Montebello Don Bosco-013 (v. Locchi), Pro Farra-Porcia, Rivignano-Sistiana. **Allievi nazionali (10.30):** Itala S.Marco-Bassano (Mariano), Udinese-Portogruaro. **All. regionali (10.30):** Trieste Calcio-Donatello (Borgo S.Sergio), Muggia-Moimacco (Zaccaria), S.Giovanni-Pro Gorizia (v. Sanzio), Pro Romans-Sangiorgina, Cormonese-Sanvitese, Manzanese-Futuro Giovanni, Pro Cervignano-Virtus Corno. **All. provinciali:** Domio-Cgs (11.45, Barut), Zaula Rabuiese-Montebello (11.30, Aquilinia), Esperia Anthares-Opicina (8.45, Domio), Pomlad-Ponziana (10.30, Ervatti), Sistiana-S.Luigi B (10.30, Visogliano), Roianese-Trieste Calcio B (12, v. Alpini). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Udinese (10.30, S.Dorligo). **Giov. regionali (10.30):** S.Luigi-Azzanese (via Felluga), Itala-Manzanese, Udinese-Ponziana, Monfalcone-S. Canzian (Turriaco), Rivignano-Cormonese. **Giov. sperimentali (10.30):** S.Giovanni-Fincantieri (v. Alpini), Ponziana-Muggia (Ferrini), S.Luigi-Ronchi (via Felluga 58), Pro Gorizia-Itala, Cormonese-Trieste Calcio. **Giov. prov.:** S.Andrea-Cgs A (10.30, v. Locchi), Fani Olimpia-Domio (10.30, Domio), Esperia-Muggia (9, Domio), Trieste Calcio B-Sistiana (9, Borgo S.Sergio).

BASKET

Lega Due: Snaidero Ud-Pavia (18.15). **Serie C1:** Nuova Pallacanestro Gorizia-Virtus Ud (18), Gsa Ud-Venezia (18). **D:** Dentesano-Grado (18, Gradisca). **Promozione:** Barcolana-69ers (11, v. Giulia). **B1 femminile:** Muggia-Vigarano (18, Aquilinia). **C femm.:** Muggia-Libertas C (15, Aquilinia), Gorizia-Concordia (18).

PALLAVOLO

D maschile: Pallavolo Altura-Pippoli Ud (11, v. Giulia).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Osio Bergamo (13.30, Bianchi).

BOCCE

Alle 9 gara a coppie di categoria C all'Ervatti di Prosecco e campionato regionale femminile Aligrie-Apollo 11-Muggia Bocce a Chiasiellis.

VELA

Dalle 10, a Monfalcone, primo Winter Challenge Banca di Cividale (alle 17 le premiazioni).

Gallipoli, indagato il presidente D'Odorico

LECCE Il presidente del Gallipoli calcio, l'imprenditore friulano Daniele D'Odorico, è indagato per truffa nei confronti dell'ex proprietario della società salentina, il parlamentare del Pdl Vincenzo Barba. Le indagini erano state avviate dalla Procura di Lecce dopo la presentazione di un esposto con cui Barba lamentava di non aver percepito neppure un minimo anticipo rispetto a quanto pattuito per la vendita della società avvenuta la scorsa estate, dopo la promozione del Gallipoli in B. In pratica a D'Odorico si contesta di non avere neppure accennato, all'atto dell'acquisto del Gallipoli, a due ipoteche che gravano sui suoi beni.



FANNO DISCUTERE LE DECISIONI DELL'ARBITRO TAGLIAVENTO NELL'ANTICIPO DI SAN SIRO

L'Inter in nove resiste all'assalto della Samp

Tre espulsioni e altrettante ammonizioni. Nel finale i nerazzurri "rischiano" anche di vincere

MILANO L'Inter frena in casa: 0-0 con la Sampdoria, ma è una partita rocambolesca: due espulsioni per l'Inter nel primo tempo e la Samp che in 11 contro 9 non riesce a creare occasioni. Poi nel secondo tempo espulso anche Pazzini. Finisce in 10 contro 9, tra i fischi di tutto lo stadio e la rabbia di Mourinho, che durante la gara fa anche il plateale gesto delle manette rivolto all'arbitro.

A San Siro mancano i gol ma non le emozioni e le polemiche. Da elogiare la formazione di José Mourinho che, anche se in 9 uomini per gran parte del match gioca con grande cuore. Al contrario della Samp che non brilla e non riesce quasi mai ad impensierire gli avversari nonostante la superiorità numerica. Mourinho sceglie Córdoba al posto di Lucio; torna dall'inizio Stankovic. Del Neri si affida alla coppia Pazzini-Pozzi supportati dai due esterni Semioli e Guberti. Inizio di gara molto tattico, ma l'inter dopo qualche minuto prende le misure e comincia a giocare bene. La Samp è comunque ben messa in campo, concede poco ed è pronta a ripartire. Non ci sono occasioni limpide da rete. Al 31' l'Inter resta in 10 per l'espulsione di Samuel che tiene il gomito alto nei confronti di Pozzi; Tagliavento non ha dubbi nel mostrare il rosso. Ma non è finita perché al 38' i nerazzurri restano addirittura in nove per l'espulsione di Córdoba dopo una entrata in ritardo nei confronti di Pozzi; era già ammonito.

Non ci sono cambiamenti a inizio ripresa. La Samp nonostante la doppia superiorità numerica non riesce ad alzare il ritmo e a creare pericoli. Al 10' altre proteste nerazzurre per un presunto contatto in area tra Zauri ed Etò; Mourinho va su tutte le furie ma l'impressione è che il direttore di gara abbia visto bene. Il pubblico non gradisce ed espone i fazzoletti bianchi per la cosiddetta «Panolada» in segno di protesta nei confronti dell'arbitro. Mourinho vuole vincere e inserisce Pandev al posto di Milito. Al 29' Sampdoria in 10 per l'espulsione di Pazzini; l'attaccante blucerchiato, già ammonito, è protagonista di una entrata su Stankovic. Al 33' Inter vicina al gol: Pandev serve ottimamente Etò, l'attaccante in area davanti a Storari si fa respingere la conclusione.

INTER 0
SAMPDORIA 0

INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6, Córdoba 5.5, Samuel 5, Zannetti 6, Stankovic 6.5, Cambiaso 6, Muntari 5.5 (35' st Lucio 6), Sneijder 7 (36' st Thiago Motta sv), Milito 6.5 (26' st Pandev 6), Etò 6.5. All.: Mourinho 6.5.
SAMPDORIA: Storari 6.5, Zauri 6, Lucchini 5.5, Gastaldello 6, Ziegler 5.5, Semioli 6 (36' st Paladino sv), Palombo 6, Poli 6.5 (34' st Tissone sv), Guberti 5.5 (11' st Mannini 5.5), Pozzi 6, Pazzini 5.5. All.: Del Neri 6.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: Espulsi: Samuel per gioco falloso, Córdoba e Pazzini per doppia ammonizione. Ammoniti: Samuel, Córdoba, Pozzi, Lucchini, Pazzini per gioco falloso; Etò per comportamento non regolamentare.

José Mourinho fa platealmente il gesto delle manette rivolto all'arbitro Tagliavento di Terni



IL MILAN STASERA DI FRONTE AL BARI

Leonardo chiaro: «Mi basta una parola di Berlusconi e vado via»

MILANO Basta una parola di Silvio Berlusconi e Leonardo è pronto ad andarsene. E molto chiara la risposta del tecnico rossoneri al suo presidente, che in settimana aveva criticato il gioco attuale del Milan. Ed è chiara soprattutto la diversa valutazione su quanto sta facendo la squadra in questo periodo.

«Il Milan ha prodotto in un certo periodo un gioco straordinario e questo va difeso. Contro il Manchester ha giocato meglio e questo va difeso. Poi tutti vogliamo vincere, dal presidente in giù, però le cose vanno anche analizza-

te con logica», spiega Leonardo. Concetti ben diversi rispetto a quelli pronunciati dal premier dopo la sconfitta con gli inglesi: «Questa è una gran bella squadra, che avrebbe tutto per vincere. Se però la facessero giocare bene...».

Quindi, visto che «gli accordi sono molto, ma molto chiari sin dall'inizio», a Leonardo basta una parola di Berlusconi per prendere a andarsene: «Io non ho nessun problema - spiega il tecnico rossoneri - se il presidente vuole che mi metta da parte, basta una sua parola. Non ci saranno mai problemi

di contratto, la società non pagherà mai due allenatori. Ma per andare avanti ci vuole la cosa più importante, ci vuole la tranquillità. Queste cose non fanno bene alla squadra. Ma neanche male, perché è una squadra matura».

Sono due i punti che Leonardo vuole chiarire per bene: non perderà mai la sua libertà e i suoi giocatori hanno fatto finora un ottimo campionato, anche perché a inizio stagione «ci davano per qualsiasi cosa tranne che arrivare a febbraio terzi con una partita in meno e ancora in Champions».

La Juventus a Bologna

ROMA Il programma della giornata in serie A (ore 15): Atalanta-Chievo (arbitro Brighi), Bari-Milan (20.45, Gava), Bologna-Juventus (Banti), Cagliari-Parma (Russo), Fiorentina-Livorno (Celi), Palermo-Lazio (Rocchi), Roma-Catania (Bergonzi), Siena-Napoli (Giannoccaro).

La classifica: Inter 55, Roma 47, Milan 45, Sampdoria 40, Napoli 39, Genoa 38, Juventus 38, Palermo 37, Cagliari 35, Bari 32, Fiorentina 31, Parma 30, Chievo 29, Bologna 28, Lazio 25, Udinese 24, Catania 24, Livorno 23, Atalanta 21, Siena 16.

CICLISMO. SI CORRE IL 3 MARZO

Pellizotti testimonial del Giro Fvg tutto pordenonese



Franco Pellizotti

PORDENONE Tracciato tutto pordenonese, maggior numero di giri del circuito del castello di Caneva e uno speciale ricordo di Franco Ballerini, il ct della Nazionale tragicamente scomparso.

Sono queste le principali novità del 32° Giro del Friuli Venezia Giulia per professionisti che si disputerà mercoledì 3 marzo. La gara è stata presentata ieri a Pordenone alla presenza del presidente federale di Rocco. Testimonial Franco Pellizotti, che ha provato in anteprima il tracciato nei giorni scorsi.

La gara. Diversamente dal passato, tutto il Giro si svolgerà lungo le strade del Friuli Occidentale. La partenza è fissata a Brugnera, con due circuiti cittadini, quindi l'avvio verso Fontanafredda, Rovereto in Piano ed Aviano. Il tracciato prevede l'attraversamento del falsopiano che da Pedemonte

te giunge fino al Castello di Caneva, da dove partirà la fase clou. I corridori ripeteranno per cinque volte un circuito di 21,3 km. Arrivo a Sacile, dopo 190 km.

Ciao Ballero. Gli organizzatori dedicheranno un tributo a Ballerini. Al ds del team del vincitore sarà consegnata una medaglia raffigurante Monsieur Roubaix.

Il duello. Tra i nomi da seguire il campione d'Italia Pozzato, Andy Schleck e Lorenzetto. Gli organizzatori hanno anticipato che nel 2011 il Giro abbraccerà tutte le province del Friuli Venezia Giulia.

Il convegno. Quest'anno ci sarà un "prologo" del Giro. Il 2 marzo a Visinale di Pasiano si terrà un convegno sulla metodologia di allenamento nella preparazione fisica del ciclista. Testimonial sarà Ivan Basso della Liquigas-Doimo, il team che ha sede a Sesto al Reghena.

Udinese travolta dal Genoa, ora è crisi

I bianconeri in silenzio stampa per preparare al meglio la gara con il Cagliari

GENOVA Il Genoa busa tre volte a «Marassi» e supera per 3-0 l'Udinese grazie a una doppietta firmata da Robert Acquafresca e al gol di Palacio. Un successo netto contro un avversario che comincia anche bene, ma che con il passare dei minuti si scioglie come neve al sole.

Il Genoa grazie a questo successo continua il suo viaggio in piena zona Europa, mentre l'Udinese resta inguaiato nei bassifondi della partita senza averne la giusta mentalità. Al 14' ottima occasione per Di Natale che aggancia in area da posizione defilata ma Amelia si fa trovare pronto. Il Genoa ha difficoltà a trovare spazi, merito della retroguardia bianconera, sempre ben piazzata. Allora i rossoblù, che comunque non mostrano la consueta velocità, provano a sfondare sulle fasce, in particola-



GENOA 3
UDINESE 0

MARCATORI: pt. 30' Acquafresca; st. 8' Acquafresca (rigore); 18' Palacio.
GENOA (3-4-3): Amelia 6, Sokratis 7, Dainelli 7, Moretti 6.5 (st 16' Bocchetti 6), Mesto 6, Rossi 6.5, Zapater 6.5, Criscito 6, Sculli 6.5, Acquafresca 7 (st 29' Suazo 6), Palacio 6.5 (st 26' Jankovic sv). All.: Gasperini.
UDINESE (4-3-3): Handanovic 5, Cuadrado 6.5, Zapata 4.5, Coda 5, Lukovic 6, Inler 5.5 (st 24' Lodi 6), Pasquale 5.5 (st 1' Pepe 5.5), Asamoah 6.5, Sanchez 6 (st 20' Ferronetti sv), Floro Flores 6, Di Natale 6.5. All.: De Biasi.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Angoli: 4 a 2 per il Genoa. Ammoniti: Sokratis, Zapater, Rossi, Pasquale per gioco scorretto. Espulsi: 12' st, Zapata per proteste. Spettatori: 26.000.

re con Criscito da sinistra. Al 30' però il Genoa riesce a sbloccare il risultato; conclusione in area di Sculli, respinta d'istinto di Handanovic, ma c'è pronto Acquafresca che anticipa Coda e da due passi mette dentro. La squadra di Gasperini prende slancio e 2' dopo si rende pericolosa ancora con Acquafresca che, in area, non riesce a

sfruttare il suggerimento di Palacio. Al 38' gran destro dalla distanza di Zapater, pallone a un soffio dal palo. Al 41' c'è un contatto in area tra Sculli e Cuadrado, ma Rosetti giustamente lascia correre.

Nella ripresa all'8' rigore per il Genoa per un netto fallo di Coda su Acquafresca; dal dischetto lo stesso attaccante spiaz-

za Handanovic firmando la personale doppietta e i primi gol in maglia rossoblù. Si complica maledettamente la situazione per l'Udinese che al 12' resta anche in 10 per l'espulsione di Zapata che rimedia ingenuamente due cartellini nel giro di pochi secondi. Al 19' il tris del Genoa con il cross di Sculli da sinistra e il colpo di testa vincen-

te in tuffo, a porta vuota, di Palacio; terzo gol stagionale per lui. La reazione dell'Udinese si traduce in una bella iniziativa di Pepe al 32' che si fa spazio e conclude con il sinistro, deviazione di Bocchetti in angolo. Troppo poco, finisce 3-0.

L'Udinese annuncia il silenzio stampa dopo la sconfitta. «Si comunica che i giocatori della Pri-

ma Squadra resteranno in silenzio stampa fino alla gara di campionato Udinese-Cagliari, in programma mercoledì 24 febbraio. La decisione - si legge in un comunicato pubblicato dal club friulano - è stata presa nell'intento di preparare nel migliore dei modi la partita contro la squadra di Allegri in questo particolare e delicato momento della stagione».



A fianco Totò Di Natale contro il genoaio Dainelli. Nell'altra immagine Robert Acquafresca, autore di una doppietta per la squadra di Gasperini

Lo Zoncolan dedicato alla Protezione civile

MILANO Sarà dedicata alla Protezione Civile la salita dello Zoncolan nella 15° tappa del prossimo Giro d'Italia, il 23 maggio. Lo ha reso noto ieri, a Milano, alla Bit (Borsa Internazionale del Turismo), Enzo Cainero, responsabile del comitato organizzatore della tappa. «La Protezione Civile, compresa quella del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Cainero, ricordando che la Protezione Civile è nata dopo il terremoto del 1976 in Friuli - ha fatto tanto, tantissimo, per molti, moltissimi, in Italia e nel mondo. E lo farà ancora, ne siamo certi - ha aggiunto - E un lavoro duro e prezioso e per questo abbiamo deciso di dedicare questa difficilissima e ormai notissima salita a tutti gli uomini che hanno profuso, e profondamente, impegno e dedizione verso chi soffre per tragedie, situazioni difficili e calamità naturali».

Intanto ieri Francesco Ginanni (Androli) ha vinto in volata la 47° edizione del Trofeo Laigueglia, bissando così il successo dello scorso anno. Secondo Francesco Gavazzi, terzo Pietropoli entrambi della Lampre Farnese.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio!"



DA MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO LA SECONDA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, la seconda cartolina e il Catalogo Bolaffi di Trieste a solo € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

Il raro francobollo del valore di oltre 10.000 euro, in più oltre 50 premi minori.
GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO



DELUSIONE DOPO IL SUPERGIGANTE DOVE LE MEDAGLIE SONO STATE SOLO SFIORATE

L'Italia punta oggi sulla supercombinata

Gli azzurri in questa disciplina finora non hanno brillato. Fill prova a rifarsi, curiosità per Moelgg

WHISTLER L'incubo è uno solo: ripetere Torino 2006 e tornare a casa da Vancouver senza neppure una medaglia per lo sci alpino. Tra gli italiani la delusione è grande soprattutto dopo il supergigante, dove le medaglie sono state bruciate sul filo di qualche centesimo di secondo. E grande è la rabbia che può però essere il motore giusto nella prossima gara, la supercombinata in programma oggi.

In realtà la supercombinata - una prova di discesa ed una manche di slalom - non è disciplina in cui l'Italia abbia mai eccelso, è anzi quella più trascurata. Basti pensare che l'ultimo successo in Coppa del mondo in questa disciplina (allora era semplice combinata, non una gara a sé stante ma ottenuta sommando i tempi di una discesa e di uno slalom) risale nientemeno che al 1977, a Kitzbuehel: vinse Gustav Thoeni.

Così si capisce che l'Italia spera soprattutto in un miracolo e nell'aggressività maturata dopo la bruciante delusione del supergigante olimpico. Potrebbe anche finire che tra discesa e slalom si auto-eliminino gran parte dei principali protagonisti di questa disciplina: successe proprio così alle Olimpiadi

SCI ALPINO

L'incubo è di ripetere Torino 2006 dove non è arrivata nessuna medaglia

di Albertville nel 1992 quando, incredibilmente, l'Italia vinse non solo l'oro ma anche l'argento con Josef Polig e Gianfranco Martin.

In questa stagione di Coppa del mondo c'è stato solo il podio, un terzo posto, di Manfred Moelgg nel dicembre scorso, nella gara disputata in val d'Isère. Moelgg farà così parte del quartetto azzurro insieme a Christof Innerhofer ed all'esordiente altoatesino Dominik Paris, venti anni e tanta voglia di far bene. Il quarto posto spetta a Peter Fill che, caduto in supergigante, deve recuperare i postumi di una botta alla schiena e da una tibia. Intanto per oggi solo all'ultimo momento - sulla base dei risultati della discesa - verrà decisa la composizione del quartetto azzurro.

Gli uomini da battere saranno gli austriaci guidati da Benjamin Raich - già vincitore della coppa del mondo in questa disciplina - e pieni di frustrazioni per non avere ancora vinto una medaglia. Con loro gli svizzeri capitanati da Carlo Janka, ma soprattutto il norvegese Aksel Svindal che ormai conquista medaglie di metallo prezioso in ogni gara.

Stesso discorso per Bode Miller che si sta alleando intensamente anche in slalom e non chiudere così con la consueta inforcata: con due medaglie già vinte, l'americano può avere la scioltezza giusta per far bene anche tra le porte strette dello speciale.

Ed infine, da non dimenticare, c'è il croato Ivica Kostelic, vincitore a Kitzbuehel. Insomma, per l'Italia come sempre i rivali sono tanti e questo renderà più difficili anche i miracoli.

Intanto non sarebbero gravi le condizioni dello sciatore svedese Patrik Jaerby, caduto durante la gara del Supergig. «Non sta troppo male», ha dichiarato Anders Sundquist, direttore della squadra di sci alpino svedese. «Era cosciente e aveva delle ferite sul viso», aveva detto in precedenza una portavoce del team.

Veterano del Circo Bianco con i suoi 40 anni, alla quinta Olimpiade, lo svedese ha inforcato una porta a poche centinaia di metri dal traguardo ed è caduto rovinosamente sulla pista. Rimasto diversi minuti riverso immobile sulla neve, Jaerby è stato soccorso sul posto, poi trasportato nella zona dell'arrivo sdraiato su di un toboga, quindi in elicottero è stato trasportato alla clinica del villaggio olimpico di Whistler.



Peter Fill nella sua rovinosa caduta durante il superG. Ora lo attende la supercombinata

TRENTA CHILOMETRI INSEGUIMENTO

Fondo, Di Centa è solo dodicesimo

Più indietro di due posti Piller Cottler. Successo dello svedese Hellner

WISTHLER Dopo i primi 15 chilometri a tecnica classica Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottler, nel gruppo dei migliori avevano fatto sperare in un'altra impresa dei fondisti italiani nella 30 chilometri pursuits (15 classici e 15 skating). E invece è stata proprio la tecnica libera, quella nella quale gli azzurri sono più ferrati, a tradire nel finale soprattutto l'atleta di Paluzza. Il trionfo è toccato invece agli svedesi che hanno conquistato la medaglia d'oro con Markus Hellner e il bronzo grazie a una straordinaria prestazione di Johan Olsson in fuga per una decina di chilometri. Tra i due l'argento è andato al tedesco Tobias Angerer. Deludenti i favoriti Northug (Norvegia, ancora a secco in questa olimpiade nel fondo) e il ceco Bauer. Alla fine il berrettino d'oro di Di Centa ha tagliato il traguardo soltanto al 12o posto (staccato di un minuto), mentre il sappadino Piller Cottler è giunto 14o con una buona rimonta nei 15 chilometri finali. Nei primi 15 km a tec-



nica classica il carnico aveva tenuto il passo dei primi (scarsa la selezione) anche grazie a dei materiali apparsi ostime nelle discese nonostante la neve primaverile (temperatura di 6 gradi).

Il momento decisivo della gara si è consumato attorno al chilometro 17 quando lo svedese Olsson ha tentato senza troppa convinzione una fuga che dopo 7 chilometri ha raggiunto però un

Giorgio Di Centa con il berretto dorato nella 30 km inseguimento

vantaggio massimo di quasi 30". Grazie anche al gioco di quadra dei compagni che hanno spezzato il ritmo agli inseguitori trascinati da Bauer. Nell'ultimo giro è cominciato il forcing alle spalle di uno stanco Olsson guidato dal francese Vittoz e poi dal tedesco Tobias Angerer. Ed è proprio a quel punto che Giorgio Di Centa ha cominciato a soffrire, prima sfilandosi dalle prime posizioni, e poi staccandosi in compagnia di due campioni come Bauer e Cologna. Nel rush finale Olsson ha avuto ancora la forza di tirare la volata al compagno di squadra Hellner e di resistere al terzo posto lasciando la piazza d'onore appunto al tedesco Angerer. Per l'Italia una delusione nonostante le prestazioni di Di Centa e Piller Cottler (ma anche in parte di Moriggl) facciano ben sperare per la staffetta dove tuttavia gli svedesi, assieme a tedeschi, norvegesi e anche ai padroni di casa partiranno con i favori del pronostico per salire sul podio. (ci.es.)

SALTO CON GLI SCI

Colloredo centra la finale ma è solo ventisettesimo

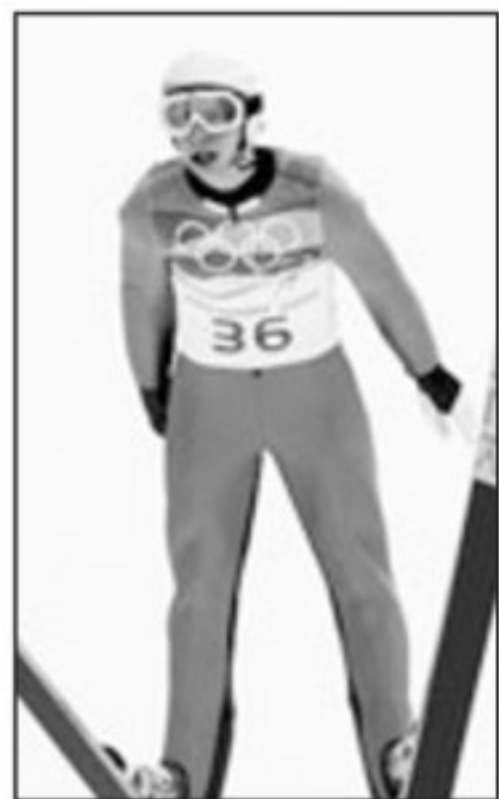
Fuori nelle qualificazioni l'altro regionale in gara, il tolmezzino Morassi

WHISTLER Come a Salt Lake City nel 2002, Simon Ammann concede il bis. Già oro nel trampolino Nh, il 28enne svizzero si ripete da quello lungo e con 283.6 sbaraglia la concorrenza, centrando l'accoppiata olimpica come otto anni fa. Uno strapotere che gli vale un posto nella storia di questa disciplina. Medaglia d'argento per il polacco Adam Malysz (269.4), bronzo per l'austriaco Gregor Schlierenzauer (262.2).

Non è stata una giornata esaltante per gli atleti azzurri, tra cui i due portacolori regionali. Ancora una volta, il migliore della pattuglia azzurra è stato Sebastian Colloredo, l'unico a essere stato ammesso ai salti finali. Il ventitrenne di Gemona ha concluso la sua prova al 27esimo posto con 202.2. Non si poteva, del resto, pretendere di più anche se in Coppa del Mondo Colloredo è riuscito in passato a ottenere anche un ottavo e un decimo posto.

Niente da fare invece per Andrea Morassi che non è riuscito a superare lo scoglio delle qualificazioni. Il ventiduenne di Tolmezzo ha concluso la sua prova al quarantottesimo posto, facendo meglio solo del coreano Choi e del finlandese Happonen. Anche Morassi tuttavia può appellarsi alla giovane età. Come per Colloredo l'appuntamento è per la prossima edizione dei Giochi, sperando che la scuola italiana del salto con gli sci faccia ulteriori progressi. I big stranieri della disciplina infatti sembrano attualmente irraggiungibili.

Se Colloredo (soprattutto) e Morassi sono riusciti comunque a mostrare qualcosa, del tutto marginale si è rivelata invece la partecipazione olimpica dell'altro azzurro, Roberto Dellasega.



Sebastian Colloredo

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Gare da medaglia

Diretta Rai Due ore 19.00 e 00.10		
18.00	Curling	Torneo femminile - Fase a gruppi
18.15	Freestyle	Cross M Qualificazioni
18.30	Sci Alpino	Super Combinata M Discesa
20.00	Biathlon	15 km Mass start M
21.00	Hockey Ghiaccio	Russia-Repubblica Ceca M
21.15	Freestyle	Cross M Ottavi
21.30	Sci Alpino	Super Combinata M Slalom
21.48	Freestyle	Cross M Quarti
22.00	Biathlon	12.5 km Mass start F
22.07	Freestyle	Cross M Semifinali
22.18	Freestyle	Cross M Finale
22.30	Bob	A 2 M 3ª discesa
23.00	Curling	Torneo maschile - Fase a gruppi
00.00	Pattinaggio di velocità	1.500 m F
00.05	Bob	A 2 M 4ª discesa
01.15	Pattinaggio di figura	Danza Originale
01.40	Hockey Ghiaccio	Canada-USA M
04.00	Curling	Torneo femminile - Fase a gruppi
06.00	Hockey Ghiaccio	Svezia-Finlandia M

Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210



HAPPY MOTO

di Roberto Massarotti

Tel. 040 9896562

Cell. 333 1061814

happymoto@tim.it

Via Piccardi, 19

34141 Trieste



Concessionario
KEEWAY
MOTOR

da **2.000€**
prezzo tutto compreso

Raffreddamento a liquido freno a disco anteriore e posteriore



L'Austria
si prende
una rivincita



Il podio del supergigante femminile. L'austriaca Andrea Fischbacher, tra la slovena Tina Maze (a sinistra) e l'americana Lindsey Vonn (a destra)



Gli azzurri
in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

18.30	Sci Alpino - Super Combinata M Discesa P. Fill, C. Innerhofer, M. Moelgg, D. Paris
21.30	Sci Alpino - Super Combinata M Slalom P. Fill, C. Innerhofer, M. Moelgg, D. Paris
22.30	Bob - A 2 M 3ª discesa S. Bertazzo/S. Romanini-F. Tosini/S. Riva
23.45	Bob - A 2 M 4ª discesa S. Bertazzo/S. Romanini-F. Tosini/S. Riva
00.00	Pattinaggio di velocità - 1.500 F C. Simionato
01.15	Pattinaggio di figura - Danza Originale F. Faiella/M. Scail-A. Cappellini/L. Lanotte

Fonte: www.vancouver2010.com/it

ANSA-CENTIMETRI

SuperG, la Schnarf a 11 centesimi dal podio

L'azzurra meno esperta vicinissima al bronzo della Vonn. Prima la Fischbacher

WHISTLER La iella continua per l'Italia dello sci alpino: nel supergigante uomini Werner Heel ha sfiorato il podio per due centesimi di secondo mentre nel supergigante donne Johanna Schnarf ha perso il bronzo per soli 11 miseri centesimi. Per giunta a ridosso nientemeno che di Lindsey Vonn: 1'20"88 contro 1'20"99.

L'oro - in una gara piena di emozioni su un tracciato complicato come quello degli uomini su cui era difficile tenere la linea ed arrivare in fondo senza errori - è andato alla austriaca Andrea Fischbacher, 24 anni, due vittorie in coppa del mondo e solo un secondo posto in supergigante in questa stagione, a St. Moritz.

L'austriaca ha rialzato un po' l'umore nerissimo della nazione dello sci per eccellenza che è uscita dalle gare veloci uomini senza una medaglia ed umiliata nel supergigante con il migliore - davvero il termine sbagliato in 14esima posizione.

Argento, bella sorpre-

Uno storico argento
per la slovena Maze
Settima la Recchia

sa, alla slovena Tina Maze (seguita da anni dal team manager goriziano Andrea Massi) e bronzo alla americana Lindsey Vonn, il che per lei è come una sconfitta.

Quando è scesa la bionda americana si è infatti portata subito al comando con netto vantaggio e con una sciata ultrasicura, festeggiante e festeggiata per quello che ormai tutti consideravano il suo secondo oro olimpico: partita chiusa.

Invece la gara non era ancora finita, anzi. Le condizioni sono infatti progressivamente cambiate con il sole che, passato sopra la Creekside, ha illuminato quasi tutto il tracciato migliorando in maniera determinante la visibilità su una pista che sino ad allora era stata praticamente in ombra.

E così Lindsey - con i fratelli Karin e Reed intervistati al traguardo come se i campioni fossero

loro - si è vista passare davanti anche Fischbacher e Maze.

Ed un brivido di preoccupazione le è corso lungo la schiena quando, pettorale 30, è venuta giù l'azzurra Johanna Schnarf, miss allegra per il carattere spigliato ed il sorriso accattivante. Classe 1984, pustese di Valdaora, Johanna era venuta alle Olimpiadi per gareggiare nella sua disciplina, la supercombinata.

Invece ha dovuto sostituire nelle gare veloci l'assente Nadia Fanchini, infortunata alla vigilia di Vancouver dopo una rovinosa caduta sulla pista di Saint Moritz. Johanna ha fatto la sua parte sino in fondo, soprattutto in questa gara sulla neve difficile della pista canadese.

Per le altre azzurre c'è il dignitoso settimo posto di Lucia Recchia ed il 14esimo di Elena Fanchini che però mai sono state realmente competitive. Altra gara storta invece per la bresciana Daniela Merighetti: per lei terza prova olimpica e terza prova non portata a termine per un qualche errore.



Johanna Schnarf tra gioia e incredulità dopo la prova

LA MANCUSO HA ORIGINI ITALIANE

Julia, la ragazza dalle curve d'oro

WHISTLER Julia, la sexy sciatrice dalle curve d'oro.

Mamma di origini calabresi e papà siciliano, è lei la miss dello sci alpino olimpico. Julia Mancuso, argento in discesa libera ed in supercombinata, segue le curve in pista ma i suoi fan seguiranno sicuramente le sue curve da modella.

Vestita solo di lingerie, ha lasciato di stucco tutti i suoi ammiratori, abituati a vederla in tuta e scarponi. La stessa sciatrice ha annunciato: «Sul mio sito web ci saranno notizie, fotografie e video. Due le possibilità. Un sito aperto a tutti e uno a pagamento. Ci saranno sorprese, meglio guardare. Alcune immagini sono particolari e non riguardano lo sport...».

La "Bella d'Italia", è nata il 9 marzo 1984 a Squaw Valley ed ha un carattere tenace, un po' folle, tipico delle sue connazionali ed un'alimentazione di sicuro stampo mediterraneo.

Il pensiero anche nel parterre di Whistler Mountain è andato al bisnonno, Tano Taffanelli, partito due secoli fa da Santa Cristina d'Aspromonte alla volta dell'America attratto dal profumo dei dollari come tanti emigrati negli anni del proibizionismo.

Una ragazza che per la grinta e le movenze ha l'aria di una trentenne e un fisico molto femminile, a differenza di tante sue colleghe, che ama la natura,



La statunitense Julia Mancuso

gli sport acquatici, che domina il surf tra le onde di Maui alle Hawaii, che si anima guardando una partita di football mangiando sushi, che si diverte cantando al karaoke, che disegna lingerie improvvisandosi stilista provetta (la madre e la sorella sono le manager del suo progetto), che rimane estasiata davanti ad una mostra di Salvador Dalí e che sogna di comprarsi una Porsche e si allena facendo shopping. (m.mar.)

da € 17.250,00 + ipt



NISSAN QASHQAI. URBANPROOF.
IL PRIMO CROSSOVER, L'ORIGINALE. IL PIÙ VENDUTO IN ITALIA*.

E SULLA GAMMA QASHQAI IL CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE LO RICONOSCE NISSAN**.

**IL VANTAGGIO CLIENTE RICONOSCIUTO DA NISSAN SU TUTTA LA GAMMA QASHQAI IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI VEICOLI EURO 0, EURO 1 ED EURO 2 IMMATRICOLATI FINO AL 31/12/1999, IN CONFORMITÀ AL DECRETO LEGGE N° 5/2009 ART.1. È PARI AL VALORE DELL'ECONCINCENTIVO STATALE ED È APPLICATO DA NISSAN COME RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2010. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. EMISSIONI CO₂ (G/KM): 208. CONSUMI (L/100 KM): DA 8,4 A 5,2 (CICLO COMBINATO).

*Fonte: elaborazione Unrae su dati CED - Ministero Infrastrutture e Trasporti in archivio al 31/12/2008.

PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 2821128 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030

VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211



SHIFT_the way you move

BASKET
A DILETTANTI

IL SUCCESSO COSTRUITO SU UNA DIFESA CHE NON HA SBAGLIATO NULLA

L'Acegas compie l'impresa a Trento

Limpida la vittoria contro la Bitumcalor con i biancorossi sempre avanti per l'intero incontro

BITUMCALOR TRENTO	78
ACEGAS TRIESTE	84
(11-27; 34-48; 53-66)	
BITUMCALOR TRENTO: Gentile, Natali 7, Ferrienti 4, Ferri 20, Fiorito 5, Vettori 6, Barbieri 13, Becerra 11, Facenda 10, Ghedini 2. All. Esposito.	
ACEGAS TRIESTE: Lenardon 17, Marisi, Cigliani, Spanghero, Bocchini 13, Benevelli 13, Colli 14, Benfatto 5, Scarponi 22. All. Bernardi.	
ARBITRI: Flammini e Scudiero.	
NOTE - Tiri liberi Trento 20/25, Acegas 22/23; tiri da 3 Trento 8/16, Acegas 10/24; tiri da 2 Trento 17/47, Acegas 16/25; rimbalzi Trento 29, Acegas 32. Uscito per 5 falli Ferri.	

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

TRENTO L'Acegas si prende la rivincita con gli interessi sulla Bitumcalor, espugnando per la prima volta il PalaTrento con 6 punti di scarto (84-78) e senza bisogno di supplementare. Una vittoria limpida, con i biancorossi avanti per l'intero incontro. Un'Acegas in versione playoff, cioè come quella che l'anno scorso dominò la parte finale della stagione. Ha costruito la vittoria su una difesa monumentale, mettendo da parte il gruzzolo buono nella prima parte del match in cui ha segnato con medie da Nba. Dopo l'intervallo ha gestito la partita soffrendo non poco, però senza lasciarsi andare. Ha visto il proprio vantaggio diminuire progressivamente, ma mai al punto tale da mettere a rischio il successo. Monumentali Scarponi e Colli, dietro a loro tutta la squadra ha fatto poker.



Ivan Scarponi, autore di 22 punti

ne anche dall'arco: bombe di Scarponi e Lenardon e di nuovo si torna a +16 dopo 2'30". Anzi, si va a +19 dopo un altro minuto grazie a Scarponi, che prima stoppa Becerra e poi va a trovare un'altra bomba da 8 metri (36-17). E un'Acegas da paradiso, segnano tutti e da tutte le posizioni. Scarponi difende da leone e manda a canestro proiettili pesantissimi. Perfino Benevelli fa centro dall'arco dei 6,25. Benfatto appoggia da sotto e Trieste vola a +21 (48-27) al 7'30". E il massimo vantaggio. Trento la

to inizia a fare acqua perché i bincorossi non riescono più a entrare in area, si affidano esclusivamente al tiro da lontano, ma così non può bastare. In queste condizioni Trento, che è maestra in questo stile di gioco, riduce sempre più la forbice, arrivando al 44-56 a metà parziale. Ma poi è Colli a frenare l'emorragia: appoggio da sotto con libero aggiuntivo e si torna sul +15. E un momento di grande sofferenza per l'Acegas, che è costretta a giocare a 10 metri dal canestro avversario: un paio di volte muore con la palla in mano alla sirena dei 24". Trento arriva fino al -10 (51-61). Ma ancora Colli riprende la squadra sulle spalle: s'inventa un canestro in entrata, subisce due falli e di nuovo riporta i biancorossi sul +15 (66-51). L'ultimo quarto si gioca con la baionetta. Trento prova l'assalto finale, ma non riesce a sfondare la trincea triestina. L'Acegas a sua volta gira la palla per far passare il tempo e limita i tiri al minimo, cercando solo quelli sicuri. A metà ripresa siamo sul 65-72 grazie alla bomba di Vettori dall'angolo. Ma è il canto del cigno, perché a quel punto i bianconeri iniziano ad essere stanchi e Trieste, cercando con insistenza l'entrata li costringe al fallo ripetuto, mettendo in casaforte il risultato dalla linea della carità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Colli e Scarponi su tutti

DALL'INVIATO

TRENTO Cinque giocatori dell'Acegas in doppia cifra sia nei punti segnati, sia soprattutto nelle valutazioni. Già questa è una fotografia attendibile dell'impresa che Trieste ha compiuto. Se poi ci aggiungiamo il 53% complessivo al tiro, allora il quadro è definito. Ecco quindi valutazioni e giudizi sui conquistatori di Trento.

LENARDON Adesso è ufficiale: Simè uscito dal tunnel ed è tornato quello dell'anno scorso. Regia impeccabile, una ritrovata tranquillità nelle conclusioni. Con un regista così si può andare ovunque. **8**

MARISI Solo pochi minuti in campo a dare ordine alla manovra, ma è con lui che Trieste arriva al massimo vantaggio. **6,5**

CIGLIANI Andrea si dedica soprattutto alla difesa, ma non riesce a tenere Becerra. Alla fine s'innervosisce, becca un fallo tecnico e Bernardi lo riporta in panca. **5**

SPANGHERO Non bene. SuperFly deve svegliarsi, perché con un Lenardon così, con l'esperienza di Marisi e con Bocchini e Scarponi che segnano a raffica, rischia di ritrovarsi sempre più in panchina. **5**

BOCCHINI Sui livelli buonissimi di questa stagione, il capitano ormai è una garanzia. Entra in area appena può, guadagna falli ed è implacabile dalla lunetta. Due bombette tanto per gradire. **7,5**

BENEVELLI Gioca mezza partita non al massimo, ma non sbaglia un tiro, né dal campo, né dalla lunetta. **7,5**



Andrea Colli, ancora positivo

COLLI Un gladiatore. Soprattutto negli ultimi due quarti, quando c'è da usare gli attributi, emerge come un gigante. **9**

BENFATTO Un gradino al di sotto dei suoi compagni, ma comunque utile sotto canestro. Poi il solito handicap falli lo toglie parzialmente dalla partita. **6,5**

SCARPONI Monumentale. Chiude la porta a Becerra, cattura carambole in serie, corre dall'altra parte e bastona da lontano senza pietà. Il miglior Ivan dall'inizio della stagione. **9**

CROTTA **Ng**

BERNARDI Sembra Riccado Muti, gli manca solo la bacchetta. C'è tutto lui in questa impresa. **9,5**

(ma.co.)

Calcio dilettanti, il San Luigi ospita il Torviscosa capolista Fuori casa il Muggia e il Kras

TRIESTE Ventunesima giornata, atto secondo. In Eccellenza il Kras, secondo a -5 dal Torviscosa e a +5 sulla Pro Cervignano, spera in qualche aiutino sia dal San Luigi sia dal Muggia. Il San Luigi ospita la capolista Torviscosa alle 15. I giuliani sono reduci dalla rocambolesca sconfitta (3-2) di Rupingrande. Una battuta d'arresto che non ha pesato sul morale e che anzi ha trasmesso ai biancoverdi la voglia di rimboccare le maniche per riprendere immediatamente il loro cammino visto che si sono dimostrati vivi contro i carsolini, lottando fino alla fine e ritenendo che gli episodi siano stati più favorevoli ai "cugini".

Il Muggia, invece, renderà visita alla Pro Cervignano. «Ci siamo tirati un po' fuori dai bassifondi, ma la strada è ancora lunga - afferma un Christian Fantina acciacciato a quel ginocchio che opererà a fine campionato per colpa del menisco - Siamo mentalmente e fisicamente a posto, ma non possiamo dire con certezza di aver eliminato del tutto i black-out momentanei mostrati in questa stagione. E quando sono arrivati, ci hanno punito». Il Kras, che vuole in primis rafforzare il secondo posto per non perdere troppe energie nervose nella caccia alla corazzata Torviscosa, sarà invece a Fagagna, ospite della quartultima.

In Promozione il Trieste Calcio vuole farsi valere come sempre in casa per rosicchiare punti al S. Daniele nella rincorsa ai play-off. Friulani terzi a +4 sui giuliani. In Prima Categoria il Primorec cerca punti play-off a Trebiciano al cospetto della quotata Pro Romans, mentre il Costalunga ha bisogno di alimentare le sue residue speranze di salvezza a Medea, facendo il tifo per il San Giovanni (a Grado). La Seconda propone Sistiana Duino Aurisina-Opicina (derby slittato a oggi dopo essere stato originariamente programmato per ieri), Esperia Anthares-Piedimonte, Muglia Fortitudo-S. Canzian, Zarja Gaja-Cormonese, Romana Monfalcone-Breg, Begliano-Primorje, Fiumicello-S. Andrea S. Vito e Pieris-Chiarbola (triestini affidati a Marsi, supportato dal veterano Bagatlin, dopo le dimissioni di Alberto Bertocchi). La Terza offre Campanelle-Cgs, Roianese-Ruda, Terzo-Montebello, Torre-Aurisina, Sagrado-Poggio e Villa-Mossa.

Massimo Laudani

La pioggia ferma Vesna, Ponziana e il derby A Domio un'espulsione per bestemmie

TRIESTE Era il match più atteso della giornata nel campionato di Prima categoria ma alla fine le avverse condizioni meteorologiche hanno costretto allo stop anche il derby in programma tra Domio e Zaule Rabuiese.

E pensare che nel primo tempo le emozioni non erano certo mancate, su tutte il gol del vantaggio siglato alla mezz'ora da un sempre più ritrovato Fabio Marzari (gran stacco di testa su tocco di Danieli) e l'espulsione nelle file del Domio di Louis Fantina al 44' reo secondo il direttore di gara Lejdi Strazimir di Pordenone di aver proferto bestemmia.

Si tratta del primo provvedimento del genere adottato sui campi della pro-

vincia, da quando è stata introdotta questa norma.

Nella ripresa il forte vento ma soprattutto le pessime condizioni del terreno di gioco inzuppato d'acqua soprattutto lungo le fasce laterali hanno fatto propendere l'arbitro Strazimir per la sospensione dell'incontro: il gioco di fatto non è nemmeno ripreso.

Rammarico dunque per la compagine viola visto come si era messa la partita, anche se, col senno di poi e considerando le condizioni meteo, la cosa migliore sarebbe stata quella di non far nemmeno iniziare il match.

Sono stati invece direttamente rinviati i due confronti della Promozione tra il Vesna e la Juventina e tra il Ponziana e il Sovodnje.

BRESSANONE	27
PALLAMANO TRIESTE	22

BRESSANONE: Michaeler, Mussner, Scapanovic 11, Giuliani 1, Dejakum, Kammerer 1, Kovacs 5, Sparber 1, Oberrauch 3, Sader 4, Stuffer 1. All. Niederwieser.

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Radokjovic 4, Ionescu 3, Savron, Visintin 5, Fanelli, Nadoh 5, Carpanese 2, Lo Duca 3, Leone.

ARBITRO: Mondin e Cropanise. All. Bozzola.

BRESSANONE Alto Adige indigesto per la Pallamano Trieste che dopo lo stop di Merano si ferma anche a Bressanone rimediando la seconda battuta d'arresto di questo girone di ritorno. Una sconfitta per certi versi da mettere in preventivo visto il valore di un'avversaria che si giocava le ultime chance di restare agganciata

SERIE A2 FEMMINILE

Pallanuoto, le alabardate all'ora di pranzo contro Osio

TRIESTE Test importante per il setterosa della Pallanuoto Trieste. Oggi alle 13.30 alla piscina Bruno Bianchi le orche incontreranno sulla loro strada l'Osio Bergamo, candidato a un ruolo da leader in A2. Nonostante le assenze di Julia Pyreseva e Giulia Roncaia le triestine, archiviate la scorsa batosta a Mestre contro l'at-

tuale capolista, proveranno a tornare a fare punti pesanti: «Non sarà semplice per noi - ammette l'allenatore Franco Pino - poiché l'Osio è una squadra molto attenta sotto il punto di vista tattico, che concede pochissimo alle avversarie, ma è una gara importante per noi e alla Bianchi abbiamo sempre disputato ottime partite».

Il quadro della settima giornata: Pallanuoto Trieste-Osio Bergamo, Tolentino-Locatelli Genova, Firenze-Osimo, Pall. Livorno-Mestrina, Vela Ancona-Promogest Cagliari. La classifica: Locatelli e Mestrina 13, Pallanuoto Trieste, Firenze e Tolentino 12, Osio Bg 10, Livorno e Vela 6, Promogest Cagliari 4, Osimo 0. (r.t.)

Lorenzo Gatto

VOLLEY. SI È AGGIUNTA L'ASSENZA DI RIGONAT

Il Televita decimato soccombe anche con il Rosà

VOLLEY ROSÀ VICENZA 3	TELEVITA TRIESTE 2010 0
------------------------------	--------------------------------

(25-20, 25-18, 25-19)

VOLLEY ROSÀ VICENZA: Migliorini (L), Guidolin, Signoretti, Comacchio, Lourencao, Mantoan, Alberton, Basso, Bor-satto, Ferronato, Jovanovic. All. Rossetto.

TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Veljak 1, Corazza 17, Mari 12, Bassi 5, Slavec 4, A. Peterlin 3, M. Peterlin (L); Kante 1, Riolino, Spacapan. All. Drasic.

ARBITRI: Delpozze e Ravelli.

TRIESTE Il Volley Rosà non concede sconti e spazza via per 3-0 un Televita Trieste Volley 2010 giunto nel Vicentino con il pesante fardello dell'ennesimo episodio sfortunato della stagione. Grave infatti nelle fila dei giuliani l'assenza del regista titolare Stefano Rigonat, tenuto lontano dal campo da una forma fastidiosa di congiuntivite virulenta. Il direttore dell'orchestra triestina dovrà rimanere a riposo almeno per una settimana e si confida di riaverlo almeno per l'incontro di domenica prossima.

Tornando alla partita, va segnalata la prova comunque generosa del sostituto Veljak, che ha

cercato di gestire al meglio le azioni biancorosse, ma in una serata in cui tutto è sembrato girare per il verso storto anche la ricezione è saltata alla minima difficoltà, mettendo in ambascio il giovane palleggiatore. «Speriamo di recuperare tutti per il delicato match contro la Sisley - afferma sconsolato coach Franko Drasic - in quanto pure stavolta abbiamo dovuto fare i conti con un'assenza decisiva. Abbiamo comunque pagato per i nostri errori continui ed una costruzione di gioco imprecisa e fallosa, a dispetto di un Rosà che ha dimostrato invece di essere ben organizzato». Nel primo set c'è

stata battaglia solo fino all'8-8, poi il fortino Televita è crollato ed i veneti hanno avuto il sopravvento, e lo stesso copione tragica si è ripetuta anche nei due set successivi, con i soli Mari e Corazza a terminare in doppia cifra. La faccenda si complica per il risultato che viene da Treviso: la diretta rivale per la salvezza Sisley si è imposta a sorpresa sul Metallsider Argentario Trento e grazie al 3-1 ha conquistato tre punti. Ora i giovani della Marca possono attendere con maggiore tranquillità l'importantissimo e forse decisivo scontro-spareggio di domenica al PalaTrieste.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA



NORD: giornata inizialmente soleggiata ma con tendenza ad aumento della nuvolosità a iniziare dal settore occidentale con prime piogge dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso in mattinata, con tendenza a un progressivo aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** condizioni di bel tempo inizialmente su tutte le regioni, dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta e stratiforme.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in attenuazione serale. Nevicate sui 500-600 metri su Valle d'Aosta e Piemonte, a quote più alte sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su Toscana, Lazio e Sardegna; piogge a carattere sparso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso ovunque con piogge e rovesci sparsi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

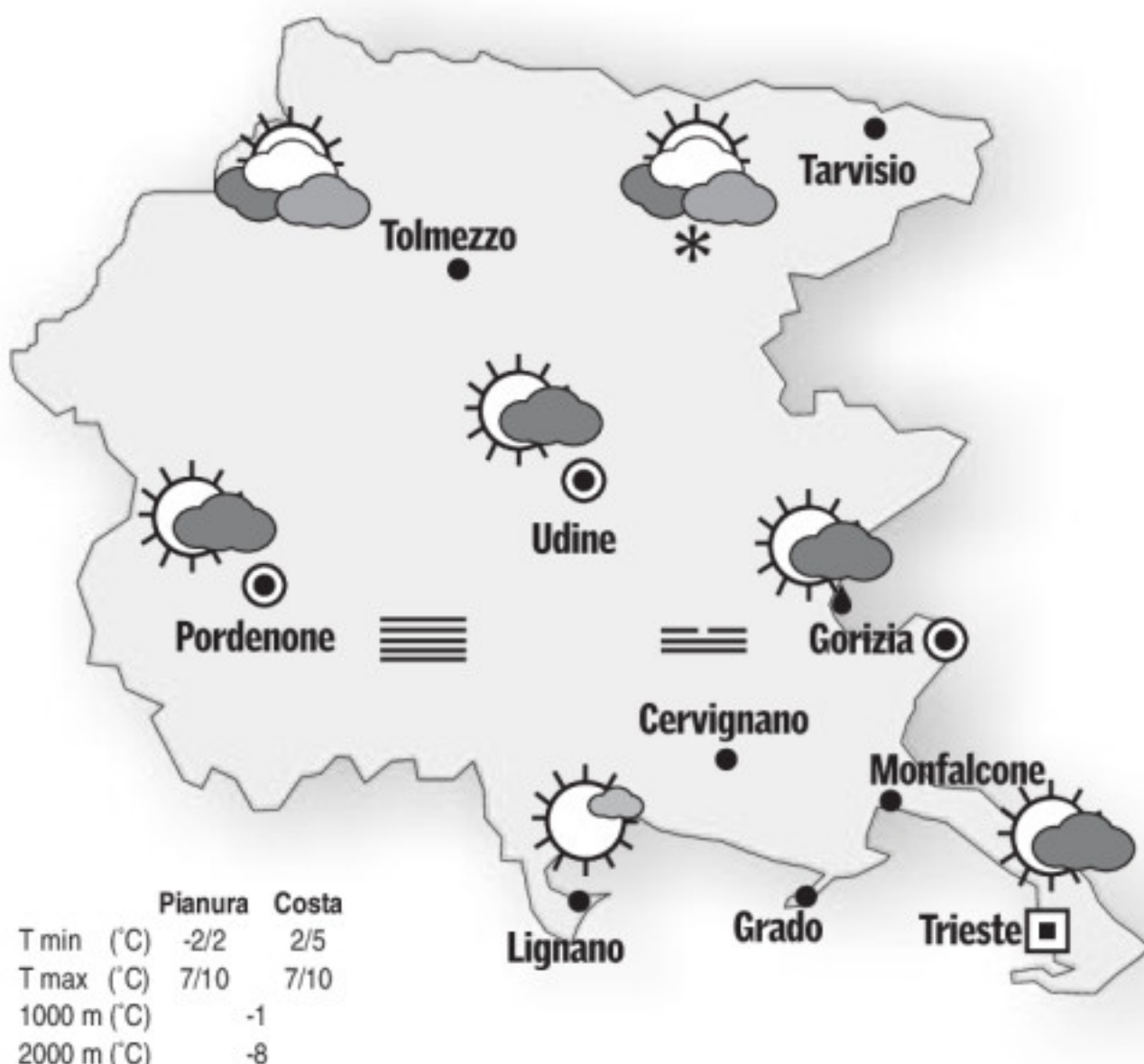
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	64 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento 996	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	96%	
Vento (velocità max)	41 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	34 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	98%	
Vento (velocità max)	23 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	9 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento (velocità max)	32 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	40 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	10	12
ANCONA	8	13
AOSTA	2	6
BARI	10	17
BOLOGNA	6	11
BOLZANO	8	8
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	10	12
CAMPOBASSO	8	8
CATANIA	13	20
FIRENZE	10	11
GENOVA	7	12
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	7	7
MESSINA	16	17
MILANO	5	11
NAPOLI	12	13
PALERMO	14	15
PERUGIA	10	12
PESCARA	14	15
PISA	9	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	17
ROMA	11	13
TORINO	2	12
TREVISO	7	8
VENEZIA	6	8
VERONA	6	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo in genere poco nuvoloso con ghiaccio al suolo sulla zona montana a tutte le quote; saranno anche probabili banchi di nebbia, specie sulla bassa pianura, e ci sarà rischio di ghiaccio al suolo. In giornata avremo maggiori annuvolamenti specie verso le Prealpi dove potrà cadere del nevischio, mentre in serata il cielo ten-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



derà a coprirsi ovunque e saranno possibili deboli piogge specie sulle zone orientali e deboli nevicate oltre i 500 metri circa. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo coperto con piogge deboli a ovest, moderate a est e neve sui monti fino a fondovalle. In serata le precipitazioni cesseranno a partire da ovest, ma il cielo rimarrà nuvoloso o coperto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	9,0	2 nodi E-N-E	0,49 +46	8,39 -10
MONFALCONE	calmo	8,6	2 nodi N-E	0,54 +46	8,44 -10
GRADO	quasi calmo	8,7	3 nodi N-E	1,14 +41	9,04 -9
PIRANO	quasi calmo	9,2	4 nodi N-E	0,44 +46	8,34 -10

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	19	LUBIANA	0	1
AMSTERDAM	-1	4	MADRID	2	5
ATENE	16	20	MALTA	14	16
BARCELONA	3	15	MONACO	0	0
BELGRADO	12	16	MOSCA	-12	-10
BERLINO	2	6	NEW YORK	-1	6
BONN	-2	8	NIZZA	6	11
BRUXELLES	0	6	OSLO	-13	-11
BUCAREST	0	9	PARIGI	-1	3
COPENHAGEN	-1	2	PRAGA	-1	0
FRANCOFORTE	-1	5	SALISBURGO	-3	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	6
HELSINKI	-22	-14	STOCOLMA	-13	-10
IL CAIRO	18	30	TUNISI	13	16
ISTANBUL	10	17	VARSAVIA	0	2
KLAGENFURT	-5	-1	VIENNA	-2	-2
LISBONA	6	8	ZAGABRIA	-1	2
LONDRA	-3	2	ZURIGO	-2	-1



Il centro di bassa pressione che ha portato maltempo in Italia si sposterà verso i Balcani e un'altra zona ciclonica andrà a interessare l'Europa nord-orientale. Sull'Atlantico, alla latitudine della Penisola Iberica, tenderà intanto ad approfondirsi un altro centro di bassa pressione, con valori barici al suo interno intorno a 970 hPa a fine giornata.

IL CRUCIVERBA

1			2		3	4	5		6	7
8				9	10		11		12	
		13	14		15	16		17		
18	19		20		21					
22										23
24										
25										
26									27	
	28		29		30				31	
	32	33		34			35			
36		37		38		39				
40										

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(1,473,1,4=2,3,8)

SUPERICIE

Musclitone

INDOVINELLO

Mi sono tolto un dente
Or ch'è appena levato, a nuova vita
è chiaro che rinascere mi pare.
Però già penso a quello «del giudizio»:
chissà che pena, se dovrà spuntare.

Marin Faliero

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Gonnellino scozzese - 3 Una porzione del pollo - 6 Benone! - 8 Aosta - 9 Appena un po' - 11 Spettano ai soci - 13 Le ultime di quattro - 15 La Berti che canta (iniziali) - 17 Ai lati del tunnel - 18 Romanzo di Victor Hugo - 22 Nanni del «Gruppo 63» - 24 Il regista del film «Fuga di mezzanotte» - 25 Concittadini di Poe - 26 Soddisfare, appagare - 28 Centro del Ticino - 29 Le gemelle in sede - 30 Egli poetico - 31 Il capoluogo friulano (sigla) - 32 Capo... della Terra del Fuoco - 34 Leader agli estremi - 35 Formano il pantheon delle divinità nordiche - 36 A te - 37 Non lo sorregge la fede - 39 L'insieme degli attori di un film - 40 E frequentato da onorevoli.
VERTICALI: 1 Una dura sconfitta sul ring - 2 Il finale della sonata - 4 Il lutezio - 5 Riguardanti - 6 Le hanno Oliviero e Paolo - 7 Il leggendario Carson - 8 Un personaggio delle «Mille e una notte» - 10 Il muro di sostegno - 12 L'antica regione di Lubiana - 13 La liberazione dell'ostaggio - 14 Fiume abruzzese - 16 Scrisse «Peter Pan e Wendy» - 19 Si combatte con un corno - 20 Il lemma di un dizionario - 21 Città indiana del Rajasthan - 23 Bloccato da un ostacolo - 27 Adottano l'alfabeto cirillico - 33 Il «musqué» in pellicceria - 34 Duilio tra i campioni della boxe - 35 Attraversa la Svizzera - 36 Tim è senza cuore - 38 Poco eccitante - 39 Si eseguono in Messico.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
DISCORSO, IDOLO =
COLOSO DI RODI

Sciarada alternata:
ALBE, FATO = ALFABETO



L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5

Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

Non preparate piani a lunga scadenza: potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti ad agire.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Serata fra amici.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili per il vostro lavoro. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fidatevi delle promesse.



CANCRO
21/6 - 22/7

Delle piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con gli amici. Non riuscirete ad essere obiettivi.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.



PESCI
19/2 - 20/3

Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale dispendiosità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA' ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

TORRI... che Fiesta!



OGGI dalle 16,30

7° compleanno delle Torri d'Europa con

JULIANA MOREIRA

e torta* gigante per tutti...

musica dal vivo con i Marshmellow Pies



meneghinleasociati.it - (02) 57111111



*fino ad esaurimento scorte

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infoline: 040 3480861

COOP

OVS
industry

McDonald's
I'm lovin' it

RAI ITALIA

self PAUSE
ristoranti

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

Media World

CINECITY
MULTISCREEN

www.torrideuropa.com